

RADIOCORRIERE

COPIA DI
INIZIO

L'iniziativa
Fidal-Radiocorriere TV

**162
vincitori
del concorso
sull'atletica
leggera**

Monica Fiorentini
esordisce alla televisione in
segreto di Cristina

II/13512

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 34 - dal 18 al 24 agosto 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

La TV, come del resto il cinema, è sempre alla ricerca di volti nuovi. Ed eccezionalmente, in occasione del suo esordio sul piccolo schermo, dedichiamo a Monica Fiorentini, protagonista dell'originale filmato *Il segreto di Cristina*, la nostra copertina. Monica, 16 anni, è romana ed è figlia dell'attore *Florentino Fiorentini*. (Foto di Barbara Rombi).

Servizi

I record del Pierrot montano di Guido Boursier	10-11
In cielo non esistono i cavalli-vapore di Carlo Bressan	12-13
Da Molfetta e da Siena due ragazzi in Canada di e. b.	14-15
Una famosa paglietta, l'esistenzialista, la cantattrice e il confidente di Pippo Baudo	16-17
Per chi suona oggi la fisarmonica di Antonio Lubrano	66
Come vincono le donne di Galdoni di Enzo Maurri	68-69
A Trieste l'operetta è persino ringiovanita di Danilo Colombo	70-71
Prigioniera volontaria per protesta di Maurizio Adriani	72-73
Andò a Canossa per salvare la corona di Antonino Fugardi	74-76
Anche a 40 è una simpatica insolente di Pietro Pintus	76-77

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	20-47
Trasmissioni locali	48-49
Televisione svizzera	50
Filodiffusione	51-58

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	62-63
5 minuti insieme	4	Dischi classici	63
Dalla parte dei piccoli	5	C'è disco e disco	64-65
La posta di padre Cremona Come e perché	6	Le nostre pratiche	78
Leggiamo insieme	7	Qui il tecnico	79
Il medico	8	Maglia	80
Linea diretta	9	Dimmi come scrivi	81
La TV dei ragazzi	19	Il naturalista	
La prosa alla radio	59	L'oroscopo	
I concerti alla radio	61	Piante e fiori	83

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Film magiari

«Gentile direttore, chi prepara i programmi per la TV deve mancare di immaginazione, possibile trasmetterci dei film magiari e simili che non valgono niente? E programmi che mancano di tutto» (Fernando Striccioni - Roma).

«Egregio direttore, noi siamo due pensionati (io e mia moglie) il cui unico divertimento, specie la sera, è vedere la televisione. Ma anche questo ci viene tolto perché i programmi sono talmente scipiti, e ci ammanniscono dei film magiari senza capo né coda. Una volta si davano invece dei gialli, delle commedie, delle operette, e si

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

andava a dormire contenti. Perché ci danno dei programmi così sciocchi, che offendono il nostro gusto?» (Fernando Striccioni - Roma).

Il signor Striccioni dev'essere proprio arrabbiato, se nel giro di pochi giorni ha sentito il bisogno di scrivere ben due lettere sullo stesso argomento. Anzi, gli argomenti sono due o tre. Primo: i film del ciclo ungherese, andato in onda fra giugno e luglio erano «senza capo né coda» e «non valevano niente». Secondo: la TV dovrebbe intensificare la trasmissione di film gialli, brillanti e musicali, perché dopo averli veduti «si va a dormire contenti». Terzo: i programmi televisivi in genere «mancano di tutto» e sono «talmente scipiti».

Quest'ultimo argomento sembra un po' troppo vasto perché se ne possa discutere nel breve spazio della risposta ad una lettera. Bisognerebbe coinvolgere nella discussione tutti i responsabili della programmazione TV, o almeno i principali. E' un'impresa che il nostro giornale potrebbe anche cercare di

realizzare, in futuro, ma che è certamente abbastanza complessa. Sarà perciò meglio rimandarla.

Quanto al tipo di film che sarebbe giusto mandare in onda, vorrei fare osservare al signor Striccioni che nel periodo in cui sul Secondo Programma, il mercoledì, venivano trasmessi i film ungheresi, negli altri giorni e sullo stesso o sull'altro programma la TV ha trasmesso molti film e telefilm di diversissimo genere. Ricordiamone alcuni: *La rosa tatuata*, *Nella città inferno*, *Pelle di serpente* e *L'automobile* (ciclo di Anna Magnani) e genere psicologico-divistico, *Il cameraman* con Buster Keaton (genere comico), *Quinto non ammazza* (giallo), *Operazione sottoveste* (commedia brillante), alcuni episodi delle serie di telefilm *Malican padre e figlio* e *Camion* (polizieschi), e della serie *Un uomo per la città* con Anthony Quinn (genere avventuroso) con sconfimenti nel poliziesco). E' stata dunque osservata una certa alternanza di formule, e semmai sono stati proprio i «troppo seri» film ungheresi ad apparire piuttosto isolati; specie se si tien conto del resto della programmazione, che faceva posto, come sempre, a spettacoli leggeri, di musica e di varietà.

Sul primo punto, che dire? Giudicare senza valore e senza capo né coda i film del ciclo ungherese è un giudizio rispettabile come qualsiasi altro, ma che fa a pugni con quelli espressi da molte altre persone in diverse sedi. L'articolo di presentazione del ciclo (n. 24 del «Radiocorriere TV») non nascondeva affatto che si sarebbe trattato di pellicole non «facili», ma ne sottolineava l'interesse derivante dalla scarsa conoscenza che si ha in Italia del cinema magiaro, e dalla qualità delle singole opere, confermata dai lusinghieri giudizi della critica e dai molti premi ottenuti in tutto il mondo.

In realtà, dei sei film presentati ben cinque hanno meritato riconoscimenti in mostre e festival tutt'altro che minori, da Venezia a Cannes, da Mosca a Karlovy Vary. Possibile che le giurie che li hanno premiati fossero composte da incompetenti tali da non accorgersi che si trattava di film brutti e noiosi? O non sarà forse il lettore Striccioni a dimostrarsi un tantino avventato quando trancia giudizi così perentoriamente negativi? Certo, non erano né film musicali né commedie brillanti. E' anche da escludere che, dopo averli visti, si potesse andare a dormire senza pensare che al mondo non ci sono soltanto

segue a pag. 4

La bella estate.
Il caldo tramonto.
E ancora, un nuovo
eccitante piacere...

Rico Algida

piacere al whisky

Un morso. Il primo morso e scopri che il whisky
ci sta bene in Rico Algida. Lo rende allegro, diverso.
E poi ancora uvetta, panna, cialda, cioccolato.
La differenza è tanta come la voglia. Voglia di Rico.

Algida, voglia di gelato.



Un disco raro

«Da molto tempo ho fatto una promessa a una persona a me molto cara e cioè trovare un disco raro del quale, oltretutto, non conosco il titolo esatto. Le parole sono le seguenti: "Solo me ne vo per la città / passo tra la folla che non sa..."» (D. B. P. - Trapani).

Il titolo è *In cerca di te* (Perduto amore), parole di Testoni, musica di Sciorilli. Alcuni anni fa, nel 1970, mi sembra, la Casa Editrice Fratelli Fabbri pubblicò una serie di dispense, *La canzone italiana* e allegato al fascicolo n. 31 c'era un 45 giri contenente 4 canzoni tra le quali, cantata da Natalino Otto con l'orchestra di Eros Sciorilli, quella che le interessa. Per comprendere lo spirito di questa canzone occorre rievocare il clima e gli eventi vissuti dall'Italia nel '45. In un Paese che non aveva ancora ritrovato la sua unità, questo motivo passò di regione in regione ed ebbe forse maggiore popolarità di qualsiasi altra canzone contemporanea.

Decotto per i miopi

«Nel corso di una trasmissione di Carrai è stato dato, fra i molti, il nome di un decotto a base di particolari foglie avente effetto curativo sulla miopia. Non sono però riuscita a trascrivere il nome delle foglie e tantomeno il procedimento per l'uso di tale decotto. Le sarei grata se potesse fornirmi l'indirizzo di Carrai» (Anna Maria Ikenne - Cremona).

Le ricette dell'erborista di Carrai vengono riportate di tanto in tanto su *Radiocorriere TV* (vedi ad esempio il n. 13 e il n. 22). Se non trova quella che le interessa può rivolgersi direttamente alla redazione della rubrica, viale Mazzini 14 - Roma - CAP. 00195.

Il motivo del pallone

«Durante l'ultima puntata del programma La palla è rotonda, dal titolo a magia accurata, fu trasmessa una musica tipicamente brasiliana che cominciava con un accompagnamento molto ritmato e veloce. La prego di fornirmi, attraverso la sua rubrica, almeno il titolo di questa musica» (Laura C. - Alessandria).

Dopo laboriose ricerche, credo di aver trovato il titolo che le interessa: è *Garden marcia*, di Egisto Macchi, Edizioni Rete. Sempre di Macchi sono le musiche della trasmissione E.S.P. (lo sceneggiato sulla vita di G. Croiset), che Rosaria B. di Aversa sta affannosamente cercando, ma che non potrà trovare perché non sono in commercio. Per consolarsi può sempre acquistare la canzone che le piace tanto, *The coldest days of my life* della «Record Davis», edizione «Sugar music», che fa da sfondo al carosello di una nota arancinata. Sempre a proposito di caroselli, la musica «che



ABA CERCATO

accompagna una lacca per capelli» (Alessandra di Salerno), è un arrangiamento del maestro Godi di Firenze, di Gioisci anima mia di Bach. Inoltre lo spartito che le interessa lo può richiedere alla Casa Suvinì e Zerbini o alla Ricordi, a Milano.

L'omaggio di Mina

«Nello show televisivo Millicucci mi piacque in modo particolare Mina nell'interpretazione di alcuni brani di autori stranieri, i cui titoli mi pare, fossero: *Motiliti*, *Night and day*, *Sunday* e altri, ma non sono riuscito a trovare le versioni discografiche di queste canzoni incise naturalmente da Mina» (Gianni di Marco - Napoli).

Quei brani musicali furono eseguiti da Mina nel corso di *Millicucci dal vivo*, ma la cantante non li ha ancora incisi su disco. E' stato insomma una specie di omaggio unico, per ora, ai suoi affezionati estimatori. Sempre a proposito di Mina, Rosanna V. di Modena mi chiede il titolo di una canzone che da alcuni versi ho riconosciuto per *La pioggia di marzo*. Mi dispiace di non poterla accontentare, come vorrebbe, pubblicando anche il testo, ma è molto lungo.

Le musiche del commissario

«Ho seguito con molto interesse in TV i gialli del Commissario De Vincenzi, con Paolo Stoppa, e sono rimasta affascinata dalle musiche. Mi piacerebbe sapere chi ne è l'autore e se si trovano in commercio» (C. Glaciale - Augusta).

Le musiche sono di Bruno Nicolai, Edizione Usiglio, distribuite dalla «Cetra», sigla SP/1556.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

segue da pag. 2

canzoncine e battute di spirito, ma anche problemi e a volte problemi drammatici. Non sono d'accordo, tuttavia, sull'affermazione che quei film impedissero di andare a dormire «contenti». Qualche volta infatti (non troppo spesso, per carità), si può essere «contenti» anche di riflettere sulla realtà in cui viviamo, e magari di sognare la soluzione delle difficoltà che la vita ogni giorno ci impone di affrontare.

Libri vari

«Desidererei avere informazioni, sempre se fosse possibile, riguardanti gli "Scouts". Per esempio: libri sulle giovani marmotte, gli Scouts, su come costruirsi piccole o grandi casette di legno, sul bosco e sui funghi. Questo riguarda mio fratello minore di 13 anni. A me personalmente piacerebbe sapere presso chi dovrei rivolgermi per avere informazioni, molto esaurienti, che riguardino le operette: libri sugli autori, elenchi di dischi, insomma tutto sull'operetta. Per mia madre, libri sul come curarsi le erbe, sul come fare i liquori con le erbe» (Luigi Friggieri - Reggio Emilia).

Può trovare le notizie che cerca sul *Manuale delle giovani marmotte* edito da Mondadori, oppure rivolgendosi all'Associazione Scouts Cattolici Italiani (piazza Pasquale Paoli 18, Roma - telefono 65 02 07 - prefisso 06). Circa l'operetta, un lavoro interessante, a detta degli esperti, è *La mia vita nell'operetta* di Ines Lidelba, non più in commercio, ma reperibile presso la Libreria Corbel lini, via Dessì 17, Roma. Per i dischi, le discoteche sono fornitissime di 33 giri; un po' meno di 45 giri. Quanto all'erboristeria, può scegliere fra *Erbe e piante medicinali* (Fidi), *Curatevi con le erbe* (Varvello), *Il segreto della salute: erbe e cure* (Frate Indovino), *La salute nelle piante e nelle erbe* (P. Giorgio da Catosio), *Le piante medicinali nella cura delle malattie umane* (Da Legnano). Questi volumi sono disponibili presso la Libreria delle Occasioni, via Merulana 82, Roma.

Il successo facile

«Egregio direttore, sono per il novanta per cento d'accordo con quanto dice Giuliano Venieri nella sua lettera al direttore sul n. 30 del Radiocorriere TV. Egli termina il suo discorso con: «Abbaso lo schiò!». Io, a questa uscita singolare, aggiungo di mio: «Evvia il trionfo degli analfabeti!». A chi studia musi-

ca io consiglio: imparare a memoria la massima di Bach: «Novantanove volte su cento, il genio non è che duro lavoro». Oggi è di moda il successo facile. Basta brandire una chitarra e contorcersi come un serpente per avere quattrini e successo. La parte del leone la fanno i giovani naturalmente. Essi sono addecati ed agevolati in mille maniere. Si sfrutta la faciloneria ed il cattivo gusto del pubblico per mettere in movimento quattrini e successo. E' finito il tempo in cui Puccini vendeva i tasti del pianoforte per sfamarsi, e Verdi riscaldata le mani con una manciata di castagne bollite. E Bach che percorreva 30 km a piedi per dare un concerto malpagato? Dove sono andate a finire le antologie musicali con quei fiori da fiori che erano "La gelida mattina", "Il lamento di Federico", "Una furitiva lacrima"? E le operette, tutte bellissime: E' arrivato l'ambasciatore, Cin-cin-la, il paese dei campanelli, Madame di Tebe... e tante altre che voi conoscete meglio? Può darsi. Non mi illudo di essere provi sul serio, io sono sorpassato. Intanto per accontentare gli amatori della vera musica, bella musica, potreste ripetere la vita di Puccini, che non è poca cosa» (Guglielmo Sellari - Torino).

L'acca di Haiti

«Egregio direttore, prendendo lo spunto dal grosso titolo sul Radiocorriere TV n. 24: Partita a briscola pensando ad Haiti, mi permetto di far rilevare ai suoi redattori che nei nomi propri di tutte le lingue la "acca" iniziale non è mai mai (e che ci starebbe a fare?) bensì aspirata e quindi autentica consonante. Non va perciò mai preceduta dall'apostrofo o dalle congiunzioni eufoniche "ad" o "ed"» (Paola Montella - Genova).

Leuwen d'estate

«Gentile direttore, ho seguito con interesse la prima puntata di Lucien Leuwen e mi è sembrato un lavoro non dico eccezionale ma quantomeno elegante, realizzato con cura, interpretato da ottimi attori. E allora perché programmarlo in piena estate, quando la gente è in vacanza, di stratta da mille altre occupazioni, e dunque poco propensa a seguire con attenzione le sei puntate di un romanzo sceneggiato?» (S. R. - Bologna).

Ancora una lettera che dimostra l'infinita varietà delle opinioni dei telespettatori. C'è infatti chi si la-

menta, durante l'estate, di una TV troppo «evasiva» e leggera e chi invece, come il lettore S.R., considera in qualche modo sprecato un romanzo messo in onda ad agosto. E allora? Si può rispondere soltanto che i responsabili della programmazione cercano sempre di mantenere un certo equilibrio; e in questo caso di rispettare un appuntamento ormai «tradizionale», quello della domenica sera con lo sceneggiato. Ma accontentare tutti non è facile.

I bambini chiedono

«Cari signori della televisione, sono una bambina di sette anni e questo lo dico per tutti i bambini e per mio fratello: io vi chiedo un favore, perché fate i cartoni animati alle 11 di sera quando i bambini stanno a dormire? Tempo fa noi bambini volevamo vedere gli antenati, un'altra sera noi volemmo vedere Stalino e Olio, non li avete fatti e io e tutti gli altri bambini siamo stati molto tristi. Quello che scrive il Radiocorriere TV lo dovete fare» (Silvia Gigante - Acilia).

Non era la Valle dei Re

«Egregio direttore, sul numero 16 di Radiocorriere TV è apparsa una fotografia del 1955 in cui, si diceva nella didascalia, erano ritratti gli azzurri della Nazionale B" durante una visita alla Valle dei Re". Ebbene, l'indicazione è sbagliata: come si vede bene, la fotografia fu scattata presso il Cairo, a Ghizeh, e non nella Valle dei Re, distante di lì ben 720 chilometri» (Mario Piattoli - Roma).

La segnalazione del nostro lettore è esatta: sullo sfondo della foto si vedono distintamente la Sfinge e la piramide di Cheope. Ci scusiamo della svista.

Una proposta

«Gentile direttore, sono una assidua lettrice del Radiocorriere TV, che trovo ricco di intelligenti articoli e quindi, oltre che informativo, anche istruttivo.

Mi permetto quindi un suggerimento. Dopo la positiva esperienza dello sceneggiato televisivo tratto dal sempre attuale romanzo *Malombra* di Fogazzaro (con la bella regia di Raffaele Meloni) perché non fare una riduzione televisiva di *Piccolo Mondo Moderno* dello stesso autore? Ritengo, per molti aspetti, assai valido (specialmente oggi) questo romanzo così sofferto, che segna l'evoluzione del pensiero del Fogazzaro» (Isa Resnati Ferrarj - Padova).

dalla parte dei piccoli

«I miei alunni» mi scrive Umberto Carmieli, insegnante nella scuola media di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). «da me incoraggiati, hanno raccolto e trascritto molti genuini canti, stornelli e ballate popolari, con una indagine paziente e affettuosa tra i contadini delle campagne marchigiane. Poi hanno raccolto anche alcuni vecchi canti dei marinai e pescatori del litorale piceno. Con diligenza hanno battuto a macchina ogni verso, ogni strofa, ed ora desiderano inviare il fascicolo, frutto apprezzabilissimo del loro tenace lavoro, al Centro Nazionale di Raccolta di Musica Popolare diretto da Giorgio e Fausto Nataletti (...). Ma io e i miei alunni non conosciamo l'indirizzo del suddetto Centro...». Il Centro Nazionale di Raccolta di Musica Popolare si trova a Roma, in via Vittoria 6, ed è attualmente diretto dal prof. Diego Carpitella. Mi rallegro vivamente con il prof. Carmieli, che è riuscito a trasmettere ai suoi ragazzi la passione per la ricerca del canto popolare, e mi auguro che anche altri insegnanti e altri ragazzi vogliano tentare questa esperienza.

Le collezioni

Le vacanze possono essere il momento più adatto per iniziare una collezione. Chi fa un viaggio può collezionare biglietti di treni, pullman, autobus, telefoniche. Chi va in montagna può iniziare una raccolta di minerali. O di foglie. Chi va al mare una collezione di conchiglie. Chi va in campagna può collezionare farfalle... se ha il coraggio di farlo. O meno cruentemente può fare una collezione di piume. Ne potrà facilmente trovare nelle fattorie e nei casolari, e se fa amicizia con qualche cacciatore potrà avere anche piume di uccelli selvatici. Senza contare che potrà completare la collezione allo zoo, senza strappare le piume agli esemplari colà custoditi, naturalmente, ma appoggiandosi alla compiacenza di qualche guardiano. Una collezione che ho visto fare in montagna è quella dei distintivi dei rifugi. Ogni distintivo attesta di una ascensione o perlomeno di uno spostamento, poiché tali distintivi si possono trovare solo sul luogo. C'è chi preferisce i distintivi di metallo, e se li appunta sul cappello. E quando il cappello diventa troppo pesante, i distintivi possono es-

sere attaccati su un pezzo di panno lenci precedentemente montato su un telaio di legno, di quelli che usano i pittori per montarvi sopra le tele da dipingere. Altri preferiscono fare collezione dei distintivi di stoffa: sono ricamati e coloratissimi. Potranno essere montati su cuscini, sulla coperta del proprio letto, sullo zaino o sulla cartella, o in mille altri modi. L'importante, in ogni collezione, è che ad ogni esemplare corrisponda un'annotazione sul posto di reperimento, e se possibile l'indicazione della sua qualità: il nome del minerale, il nome dell'uccello possessore della penna. Per avere utili consigli su come impostare una collezione, e idee su collezioni insolite da incominciare, potete sempre consultare il piccolo collezionista di Erminio Lampi, un volume edito da Mursia alcuni anni or sono che è ancora reperibile in libreria (L. 2200). Lampi illustra più di ottanta collezioni possibili. Ce n'è per tutti i gusti.

La fabbrica della fortuna

Una bambina di dieci anni, invece, ha raccolto e trascritto su



un quaderno, tutta da sola, i diversi rituali necessari a catturare la fortuna. Anche questa è una collezione spiritosa e intelligente che può occupare il tempo libero delle vacanze. «So che non è vero che un quadrifoglio porta fortuna», scrive Lorenza saggiamente, «però mi piacerebbe tanto trovarne uno». E aggiunge: «Forse la mia raccolta non serve a niente ma è stata divertente». Il quaderno di Lorenza, illustrato da spiritosi disegni, dimostra un certo rigore scientifico: ad ogni notizia è riportata la fonte (la mamma, la zia, la nonna, la portiera, la bidella e così via) e una annotazione sulla sperimentazione fatta. Ci sono giochetti utili a far avverare un desiderio, abbastanza noti, in voga tra i bambini di ieri: ad esempio si può esprimere un desiderio quando si assaggia un nuovo frutto di stagione, o quando si entra in un monu-

mento pubblico mai visitato (dalla chiesa al museo). Se due persone si trovano a dire nello stesso momento una cosa, possono esprimere un desiderio e fare «flic e floc». «Flic e floc si fa prendendosi per il mignolo e dicendo: uno, due, tre, flic o floc». Se tutti e due dicono flic (o floc) il desiderio si avvera. Un altro sistema, quando due persone dicono nello stesso momento la stessa cosa, è di toccare la punta del naso dell'altra, dicendo «fortuna mia». Chi arriva prima, può vedere avverato il desiderio. Lorenza annota: «Ho provato e non è vero». Il sistema più curioso e complicato per veder avverare un desiderio è questo: bisogna farsi legare attorno al braccio un pezzo di filo. Poi bisogna contare sette Minni-Morris, una donna incinta e un grosso cane. Se il filo si rompe prima che la conta sia finita, il desiderio non si avvera. Ma non è tutto. Per veder avverare il desiderio bisogna, alla fine della conta, trovare altri sette volentieri disposti a farsi legare il filo sul braccio per iniziare la conta a loro volta. Insomma, una catena di desideri. Lorenza annota: «Non so se funziona, non sono riuscita a farlo». Infine un sistema per far sparire i porri. Bisogna prendere due pezzetti di spago e fare su ciascuno un nodo. Poi bisogna soterrarli in un vaso o nel giardino. Quando i pezzetti di spago saranno marcati, il porro cadrà naturalmente. Ma «non bisogna dire niente a nessuno».

Teresa Buongiorno



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 10-ITALY

la posta di padre Cremona

Chi era Edith Stein

«Durante una conferenza, ho inteso citare delle espressioni molto illuminanti di Edith Stein. So che è una suora carmelitana morta in un campo nazista. Vorrei conoscerla meglio, possibilmente leggendo una sua biografia...» (Giuseppe Guccione - Ansedonia).

In Germania se ne parla tanto, ormai con venerazione, perché da tempo è stato avviato il processo canonico sulla eroicità della sua virtù. La vedremo, dunque, sugli altari. Ma anche il mondo laico la ammira profondamente e ha intitolato al suo nome istituzioni culturali. L'interesse per la sua eccezionale personalità di scienziata e di contemplativa cresce di giorno in giorno, comincia ad essere conosciuta anche in Italia. Farà un grande bene. Intanto cito una sua documentata biografia, edita da Vita e Pensiero di Milano: *Edith Stein: una donna per il nostro secolo*, autrice suor Teresa a Madre Dei. Prima di entrare nel Carmelo di Colonia e prima di arrendersi a Cristo, nacque ebrea e a tredici anni fu atea. Nacque nel 1891 a Breslavia da una famiglia rigorosamente fedele alla sinagoga.

Edith era straordinariamente intelligente e precoce, con una volontà tenacemente attaccata al dovere, con un cuore caldo e sollecito per gli altri, franca e libera di spirito. L'itinerario dei suoi studi è giustificato da una tensione istintiva verso la verità. Scriveva: «Chi cerca la verità, consapevole o meno, cerca Dio».

Studiando all'Università di Breslavia, s'imbatté in un metodo positivista e meccanicistico, che negava l'esistenza stessa dell'anima. La amarezza per questa conclusione scettica, che negava la spiritualità dell'uomo, non si accordava con la sua ansia di verità; per lei la scienza non poteva separarsi dalla prospettiva religiosa. Legge, allora, il grande filosofo Husserl, felice di ritrovare la riscoperta dello spirito; si trasferisce all'Università di Göttinga dove Husserl insegnava e lo segue a Friburgo come discepola prediletta e assistente. Il suo fascino tra gli studenti, per la vivezza e l'intuizione della sua intelligenza, è irresistibile. Incomincia a farsi strada nel suo animo la luce del messaggio cristiano. E' vicino a comprenderlo sul piano dell'amore. La sua tesi di laurea tratta di come immedesimarsi in un altro cercando di viverne lo stato d'animo, invece di considerarlo come oggetto di studio. Segue l'esperienza religiosa di amici e colleghi convertiti alla fede cristiana e nella guerra del '15 si distingue, meritando la medaglia d'oro, nell'assistere i soldati austriaci in un lazzaretto. Brillo, allora, in lei la persuasione che «non la scienza, ma la dedizione della vita ha l'ultima parola». Chiamata presso un'amica, il cui marito, collega di Edith, recentemente convertito al cristianesimo, era caduto in battaglia, rimase profondamente scossa nello spirito perché il volto di lei, pur

soltanto dal dolore, era come trasfigurato da una luce: era rassegnata ed aveva accettato di partecipare alla sofferenza del Cristo, per il bene dell'umanità. «Fu il mio primo incontro con la croce», scrive, «la mia prima esperienza della forza divina che emana dalla croce e si comunica a quelli che l'abbracciano». Ancora qualche anno d'incertezza e le cadde tra le mani l'autobiografia di S. Teresa d'Avila. Ne rimase presa e portò fino in fondo la lettura. «Quando chiusi il libro, dovetti confessare a me stessa: qui è la verità». Si battezzò nel 1922 e, continuando l'insegnamento, s'immerse negli ardori del misticismo, scrisse pagine illuminanti, portando dovunque la sua parola luminosa per definire e difendere i compiti della donna. Nel 1933, con l'ascesa di Hitler, si iniziò la persecuzione degli ebrei. Impedita di insegnare, spezzò gli indugi del suo confessore ed entrò nel Carmelo di Colonia, dividendo la vita tra le umili faccende di monastero e i suoi studi, che erano, ormai, mistica contemplazione. Si chiama ora suor Teresa Benedetta della Croce. Ma il nuovo nome non la nasconde all'odio razziale. Fu trasferita in un Carmelo di Olanda. Ma Hitler invade l'Olanda, Edith non ha paura: «Non è l'attività umana che può salvarci, ma le sofferenze di Cristo; aver parte in esse: ecco la mia aspirazione». E si offre a Dio, «vittima espiatrice».

La Gestapo la scoprì e la avviò al campo di Auschwitz. Il 9 agosto 1942 questa grande donna poté terminare, con l'immolazione, il libro che la Gestapo le aveva fatto interrompere, intitolato: *Scienza della Croce*.

Apostoli e discepoli

«Nel Vangelo si parla di "apostoli" e di "discepoli". Qual è la differenza?» (Teresa Guadagno - Roma).

Nel Vangelo vengono nominati dodici apostoli, particolarmente eletti da Gesù. Li chiamò dalla loro attività di pescatori di uomini, cioè apostoli incaricati di propagandare nel mondo la sua parola di salvezza. Anche i dodici apostoli sono chiamati «discepoli» nel Vangelo. Ad essi Gesù affidò la guida della Chiesa che sta per fondare. Accanto ai dodici apostoli, nel Vangelo di S. Luca, si parla di un circolo di 70 discepoli. Hanno la missione di predicare nel nome di Gesù la nuova dottrina, dopo esserne stati essi stessi conquistati. Tra essi sarà sorteggiato Mattia per sostituire, in qualità di apostolo, Giuda il traditore. Dira San Pietro (Atti, I, 21): «E' necessario che un uomo fra quelli che sono stati in nostra compagnia per il tempo in cui Gesù è vissuto con noi, dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui fu elevato in alto, sia testimone, insieme con noi, della sua risurrezione». A coloro che erano disposti a seguirlo nei suoi insegnamenti Gesù diceva: «Se vuoi essere mio discepolo...».

Padre Cremona

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

TECNOLOGIA

«Abbiamo discusso a lungo sul significato esatto della parola "tecnologia", giungendo, però, a conclusioni diverse e contrastanti. Vorremmo, quindi, sapere il vero significato di questo termine». Così ci hanno scritto due ragazzi romani.

La tecnologia è lo studio e la trattazione sistematica delle attività tecniche e cioè del modo di produrre modificazioni utili nelle cose materiali. Vi sono, perciò, tante tecnologie quanti sono i tipi di tali attività tecniche. Alcune prendono il nome dalla materia trattata e così, ad esempio, si parlerà di «tecnologia del legno», «tecnologia del vetro», «tecnologia della gomma» e così via. Altre invece si denominano dall'oggetto prodotto: si avrà, in tal caso, sempre a titolo esemplificativo, la «tecnologia dell'automobile», che poi è la somma di molte tecnologie, tra cui ha un posto preminente la «tecnologia meccanica». Altre ancora hanno nomi speciali: esiste quindi la siderurgia, che non è altro che la «tecnologia del ferro», la metallurgia, e cioè l'estrazione dei metalli dai loro minerali, l'elettrotecnica, ecc. Spesso il termine tecnologia è unito a quello di scienza. Ciò dipende da una precisa ragione: infatti le tecnologie si avvalgono di continuo dei risultati delle scienze fisiche. Ad esempio, proprio di recente, dalla scienza dell'atomo è nata la «tecnologia nucleare». E, a loro volta, le tecnologie pongono alle scienze strumenti validi per il loro progresso: dalle bilance ai telescopi, ai microscopi, agli apparecchi di misura. Vi è, insomma, tra scienza e tecnologia, una collaborazione stretta e continua.

LA VITA SU MARTE

«E' vero che su Marte vi è una qualche forma di vita animale o vegetale? Potrebbero vivere su questo pianeta degli esseri umani in tutto simili a noi?». E' la domanda del signor Gabriele Bassotti di Senigallia.

La maggior parte delle ipotesi su forme di vita extraterrestri vedono in Marte l'ambiente più favorevole per una simile possibilità. Infatti questo pianeta presenta alcune notevoli somiglianze con la Terra: il suo colore rosso potrebbe essere dovuto a rocce o deserti, le regioni scure, forse leggermente tendenti al verde e con variazioni stagionali, suggeriscono addirittura la presenza di vegetazione, magari in forma rudimentale, quali muschi e licheni. Ed infine, si sono potute osservare anche nuvole di vario colore: bianco, blu, o giallo, che solcano l'atmosfera di Marte. Quando, poi, nel 1877 l'astronomo Schiaparelli osservò sulla superficie del pianeta un sistema di linee scure che si intersecavano, cui dette il nome di canali, si pensò ad un sistema di irrigazione artificiale, costruito da una civiltà assai progredita allo scopo di trasportare l'acqua dalle zone polari di Marte a quelle aride equatoriali. In realtà, le fotografie della sonda spaziale americana Mariner IV hanno reso del tutto infondata questa ipotesi. Attualmente si pensa che la maggior parte dei canali siano dovuti ad una illusione ottica. Questa deludente scoperta è, del resto, confermata dal silenzio che accoglie i nostri ricevitori radio quando li puntiamo verso Marte. Le condizioni ambientali di Marte sono, poi, ben poco attraenti: l'atmosfera è più rarefatta di quella terrestre e quindi ri-

chiede un sistema respiratorio diverso dal nostro e gli sbalzi di temperatura ci farebbero bruscamente passare dai 20 gradi diurni ai -40 gradi della notte. Quindi l'unica possibilità di vita che non si possa escludere del tutto è quella, appunto, di alcune forme rudimentali di vegetazione primitiva.

SOFFIO AL CUORE E GINNASTICA

«Pochi giorni fa», ci scrive una ragazza da Napoli, «mi sono stati fatti i raggi al cuore, dai quali è risultato che ho un piccolo soffio. Il dottore ha detto alla mamma di non preoccuparsi ma era molto incerto sul fatto che io potessi continuare a fare la ginnastica. Devo proprio rinunciare?».

Il problema dell'esercizio fisico in soggetti affetti da disturbi cardiaci è all'ordine del giorno nel campo della medicina sportiva. In effetti, molte idee in merito sono cambiate da quando si è potuto constatare che, talvolta, non solo esso non è controindicato, ma è addirittura consigliabile. Lo sport infatti contribuisce a mantenere nel sistema cardiocircolatorio quell'equilibrio dinamico che facilita la funzione cardiaca. Nel caso della ragazza di Napoli, occorre innanzitutto stabilire la natura del soffio riscontrato all'esame medico. In questi casi è opportuno completare l'esame clinico con altre indagini, quali il fonocardiogramma e l'elettrocardiogramma, vedendo anche come reagisce il sistema cardiocircolatorio allo sforzo. Per questa prova si fa compiere al soggetto un breve sforzo e si confronta la frequenza del polso con quella normale. A seconda del tempo impiegato per tornare a pulsazioni regolari bisognerà (se oltre i tre minuti) sottoporre il paziente ad esami clinici più accurati.

I RITI FUNEBRI DEI GRECI

Il signor Franco Cutuli così ci scrive da Reggio Calabria: «In una descrizione dei riti funebri dei romani antichi, si faceva anche cenno ad un diverso costume funerario dei greci. Potrei averne qualche notizia?».

La pietà verso il defunto è, per il greco antico, dovere primario ed essenziale. Dopo ogni combattimento viveva una tregua per la sepoltura dei morti. Se un passante trovava per strada un cadavere, era tenuto a gettarlo sopra due manciate di terra a simbolica sepoltura. Ai parenti del defunto si faceva obbligo di legge di provvedere ai funerali, alla sepoltura, alle cerimonie di purificazione. Tutta questa importanza data alla sepoltura corrisponde ad una antica e radicata credenza: che cioè le anime degli insepolti non potessero entrare nel Regno delle Ombre, e vagassero eternamente sulla terra, fantasmi senza pace. Il rito funerario cominciava già con l'accurata toilette di cui era oggetto il morto, durante la quale era d'obbligo infilargli tra i denti la moneta con cui pagarsi il trasporto nell'aldilà. Il giorno dopo la morte era dedicato all'esposizione. Dopo una libagione, nelle ultime ore della notte successiva, aveva luogo il trasporto. Il morto, disteso ancora sul letto, veniva portato a braccia o su di un carro tirato da cavalli o da muli: innanzi a tutti veniva una donna con in mano il vaso per le libagioni, poi venivano gli uomini, sovente in costume militare, o il gruppo delle donne. Chiedevano il corteo i suonatori di flauto.

Un famoso saggio di Gentile

FILOSOFIA E REALTÀ

Alla fine del secolo scorso e all'inizio del Novecento ci fu in Europa un grande fervore di studi intorno al materialismo storico, del quale cinquant'anni prima Marx ed Engels, nel suo *Manifesto dei Comunisti*, avevano enunciato i principi. L'Italia non si sottrasse a quel moto intellettuale, anzi vi ebbe parte non secondaria coi saggi di Antonio Labriola, vecchio filosofo hebertiano convertito al marxismo, e con quelli del suo allievo Benedetto Croce, il quale più tardi, contro chi gli rimproverava d'aver ignorato la dottrina di Marx, affermava d'essere stato « un di que' due che la gran torre accese », ossia, fuor della metafora del verso del Tasso, d'essere stato uno dei divulgatori del materialismo storico in Italia, suscitando intorno ad esso una discussione cui prese parte l'Europa colta d'allora.

In questo clima d'interesse e di studi apparve il saggio d'un giovane studioso di Castelvetrano, Giovanni Gentile: *La filosofia di Marx*, che fece grande impressione e che ora è stato ristampato in quinta edizione, accresciuta di un'appendice inedita, oltre ad alcune recensioni dello stesso Gentile, le parti che nei carteggi Gentile-Croce e Gentile-Antonio Labriola attengono alla discussione sul materialismo storico, e due lettere di Sorel in risposta alle critiche mosseggiate dal Gentile (ed. Sansoni, 303 pagine, 3000 lire).

Diremo subito che l'analisi

del Gentile (che aveva, come Croce, mente speculativa) dei fondamenti teorici del marxismo non ha perduto per nulla d'attualità per le osservazioni che egli per primo fece circa la genesi filosofica di quella dottrina, con particolare riguardo a ciò che si chiama « filosofia della prassi », che Gentile dimostra non essere stata una invenzione di Marx (e tanto meno di Gramsci, come vanno ripetendo gli orrecchianti, in questa Europa ormai tanto povera di vero pensiero), bensì un'applicazione dell'insegnamento di Vico, per il quale « l'uomo conosce solo ciò che fa ». « Il nostro Vico », scriveva Gentile, « vantato per solito unicamente come fondatore della filosofia della storia, vide molto addentro in questa materia. E in questo concetto della cognizione come prassi sta tutta la ragione della sua critica inesorabile contro Cartesio. Al quale il filosofo napoletano non poteva perdonare che avesse posto come punto di partenza e fondamento della scienza la immediata coscienza del pensiero ("cogito ergo sum"), dove, secondo lui, bisogna giustificare, quando facciamo scienza, il fatto della coscienza, ricostruendone il nascimento e lo sviluppo: non partire, cioè, dal puro fatto, ma come ora diciamo, cominciare dalla spiegazione del fatto stesso, rifacendolo noi. "Verum et factum convertuntur": la verità quindi si scopre facendola ».

Marx quindi, che ebbe tra le



Una storia vera di lotta al crimine

Nessuno ci vorrà accusare di scarsa coerenza se, dopo aver recensito nelle recenti settimane libri di notevole impegno, segnaliamo stavolta — è Ferragosto, la calura consiglia letture distensive — un racconto d'azione, di quelli che si sfogliano volentieri sulla spiaggia al riparo dell'ombrellone. E' *Flic Story*, romanzo autobiografico di Roger Borniche, un poliziotto francese che s'è conquistato con le sue imprese una certa notorietà. L'editrice è la SEI.

Intanto si può notare come in libreria si stia sviluppando, nella scia del successo di alcuni « best-seller », una singolare partita a « guardie e ladri »: se da un lato c'è Papillon che narra l'epopea d'un forzato, dall'altra c'è Serpico che esalta le gesta d'un poliziotto incorruttibile e testardo. Flic Story segna un nuovo punto a favore delle guardie: e infatti la ricostruzione in prima persona dell'apassionante e drammatica caccia ad uno spietato criminale. Borniche

non è certo un letterato: ma appunto la sua scrittura ingenua e immediata è fra i motivi di curiosità per il lettore; così come il taglio secco del racconto, senza fronzoli, una scena dopo l'altra come in certi film polizieschi che fanno cassetta.

E tuttavia dal romanzo traspare anche qualcosa d'altro: un modo onesto e chiaro di guardare la realtà del crimine, una concezione non « manichea » del mestiere del detective, una rara conoscenza degli uomini e delle loro debolezze. E c'è anche, in *Flic Story*, una non retorica rappresentazione della vita di « questi uomini mal conosciuti, poco amati, i poliziotti, i piedipiatti, i fratelli Branca, questi uomini senza i quali la società — la voglia o non lo voglia — primamente — sarebbe condannata all'insicurezza ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Roger Borniche, autore di « Flic Story », il romanzo edito dalla SEI

mani *La Scienza Nuova*, ma non la comprese, giudicandola anzi un libro astruso, non pose affatto, com'egli diceva, la filosofia sui piedi, mentre prima camminava capovolta, perché già prima di lui la filosofia camminava sul saldo terreno della realtà, se si vuole adoperare questa metafora, d'altronde non giusta.

Come uomo politico e non come filosofo, gli va accreditata invece l'altra frase: che

non si trattava più, ormai, di conoscere il mondo, bensì di cambiarlo, onde a giusto titolo gli spetterebbe l'attributo di uomo « pratico » per eccellenza.

A questo punto però sorge la domanda di come si può cambiare il mondo senza conoscerlo, ossia senza avere idee precise su ciò che si dà come presupposto: giustizia, morale, ecc. e a tal punto pure le dottrine di derivazione

hegeliana, sia che si denominino « filosofie della prassi », sia che si chiamino « attualismi » e « attivismi » (ossia, in termini più accessibili, le « sinistre » e le « destre » dei movimenti innovatori), tacciono perché non hanno nulla da dire e non possono nulla spiegare. E il mistero della realtà rimane intero, e la nostra azione obbedisce solo a ciò che ci detta la coscienza morale.

Italo de Feo

In vetrina

Watergate a fumetti

Jules Feiffer: « Nixoniana ». Tutta la discussa presidenza Nixon attraverso i corrosivi cartoons di Feiffer, il disegnatore satirico più noto ed apprezzato d'America. La parola di questo presidente dal trionfale ritorno del '68 al disastroso incidente di Watergate, ordinata e commentata cronologicamente, assume i toni di un'epopea di tragica efficacia. Come è più di una biografia critica, la sequenza impietosa dei disegni di Feiffer contribuisce alla ricostruzione storica e ambientale del nostro tempo e delle sue ambiguità e contraddizioni. (Ed. Milano Libri, 128 pagine, 3500 lire).

Ritratto di donna

Alcide Paolini: « La gatta ». « La gatta », ha detto Paolini in un'intervista, « rappresenta nelle mie intenzioni il quarto tempo di una ricerca espressiva la cui continuità, oltre che dal linguaggio, è data dai temi sui quali si impernia. Nel mio primo romanzo (Controverbia) trattavo della morte; nel secondo (Verbale d'amore) della malattia; nel terzo (Lezione di tiro) della follia; e in quest'ultimo della ne-

vrosi, vista anch'essa nell'ambito di una società che con la sua violenza condiziona i rapporti interpersonali. Mi sembrano tra l'altro situazioni capaci di dilatare la realtà fino a permetterci di scoprire significati e relazioni solitamente nascosti ». In quest'opera, infatti, una donna bella e spregiudicata attende una telefonata dell'uomo che ama e odia con eguale passione. L'amante, dopo un emesimo litigio, culminato con l'invito ad andarsene, è scomparso. Il tempo passa. La tensione, la rabbia, l'ansia, il pentimento si accumulano nei pochi metri quadrati dell'appartamento in cui la donna si muove, beve, è tentata dal suicidio, nel terrore di una persecuzione reale e simbolica insieme: quella degli occhi gialli di una gatta, che spia ogni sua mossa e sembra penetrare i suoi pensieri. Come un animale ferito ma ancora vitale, la donna lancia brevi messaggi, provocazioni atroci e disperate. Ha rapidi incontri che rimangono incompiuti, entra in contatto con i ghetti emarginati di una grande metropoli, analizza se stessa e spia tra le carte dell'amante per cercare una pista che l'aiuti a capire l'uomo che non si rassegna ad avere perduto. Fortunosamente scopre le tracce di una verità sconosciuta, che sconvolge il suo passato fino ai limiti del delirio. Si aggrappa a qualche amico dell'amante, ne disprezza l'ambiguità e la mollezza. Ma quando il breve tempo (tutto affidato a un intenso, scattante e appassionante monologo interiore) in

cui il romanzo si svolge è compiuto, la donna si trova al fianco di un uomo che gli è completamente estraneo. La protagonista constata con angoscia di avere perduto, con l'uomo che ha scacciato, la propria identità. Il romanzo, amaro, intenso, carico di viscerale passionalità, è un tipico ritratto di donna moderna realizzato dall'interno. Tante asprezze, accuse, autoanalisi e necessità di comunicare, testimoniano la frattura col mondo che la donna d'oggi, forse più drammaticamente dell'uomo, è costretta a patire. (Ed. Mondadori, 2800 lire).

Nel mondo dello sport

Gianci Clerici: « Quando viene il lunedì ». Scritto da un giornalista che conosce a fondo gli ambienti sportivi e mondani, questo libro contiene tre racconti lunghi: Altri clown, I gesti bianchi e Quando viene il lunedì. Nel primo, l'ex centrataccia della Nazionale, all'inizio del declino agonistico, verifica con amarezza la fragilità della gloria: guardato con sospetto dalle sue ex amanti, trattato con sufficienza da proprietari di ristoranti cui a suo tempo aveva fatto pubblicità. Nel secondo, un'atleta dai suoi ex dirigenti, viene accolto a braccia aperte solo dalla moglie del suo migliore amico... Amareggiato, ritorna alla sua squadra di provincia, meditando sulla tristezza del proprio destino. I gesti bianchi ha come protagonisti due giovani ten-

nisti di « doppio » alle prime esperienze importanti. La coppia entra rapidamente in crisi: uno dei due viene recluso in una villa da una mondanissima Barbara; l'altro è circuito da un anziano campione, un principe tedesco; al termine di laboriosi e ambigui percorsi psicologico-sportivi i due amici riscoprono l'esigenza di tornare insieme e riformano il « doppio ». Quando viene il lunedì racconta la storia di uno squillo di lusso che si innamora di una riserva dell'Inter e per lui, che contraccambia l'amore, è disposta a ricattare il vicepresidente della società. Il racconto si concluderà tragicamente con la morte della donna in seguito ad una vendetta. Questi tre racconti hanno il pregio di cogliere con precisione la psicologia del mondo sportivo: da quello popolare del calcio a quello, più sofisticato, del tennis. L'autore rivela uno stile disinvolto, rapido, parlato, immediato; ma il suo esorcismo si rivela sinuoso e penetrante quando mette in luce tensioni, contraddizioni, drammi e malinconie di personaggi che non vivono esclusivamente di sport, ma hanno rapporti, tentazioni, sentimenti che li coinvolgono nell'esistenza più vasta e contraddittoria che fa da cornice o vive nelle pieghe segrete del mondo sportivo, talvolta inquinato dalla mondanità e dal divismo. Sviluppati con abilità, questi racconti lunghi piaceranno non solo ai lettori delle pagine sportive, ma a chiunque ami la narrativa immediata e brillante. (Ed. Mondadori, 3500 lire).



IL DISSETANTE ALL'ARANCIA CHE COMBATTE IL CALDO E LA FATICA

Bere troppo fa male?

Sì! Ma come vincere la sete

L'assunzione di 1 o 2 bustine al giorno di **adhoc** non solo fa bere meno, ma consente di arricchire l'organismo di sostanze preziose per la salute. Quando sei sudato, quando senti una sensazione di stanchezza e di sete...

è perché si è alterato l'equilibrio salino e idrico del tuo organismo.

Bevi subito **adhoc** perché **adhoc** ridona al tuo organismo insieme ai sali perduti energia e benessere.

Perché sentirsi **affaticati, sudati, star male:**

adhoc il dissetante all'arancia che combatte il caldo e la fatica
IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

XII H Medicina

il medico

SCOMPENSO DI CUORE

Risponiamo al signor Antonio Calcia da Torino, il quale ci domanda se era necessario ricoverare sua moglie ottantenne, testé deceduta, alla quale si erano gonfiate le gambe e l'addome.

Il ricovero in ospedale disposto dal medico curante era necessario in quanto evidentemente la paziente presentava uno scompenso di cuore. Vi era cioè uno stato di edema generalizzato. Per edema si intende l'aumento del liquido che è raccolto normalmente nei tessuti. Nel soggetto normale, circa il 60% del peso del corpo è costituito dall'acqua: quindi, ad esempio, su 70 kg. di peso, 42 sono dovuti all'acqua. Si calcola che di questi circa 12 siano dati dal liquido contenuto nei tessuti (liquido interstiziale), disposto nello spazio che sta tra la cellula e i vasi capillari. Quando il contenuto liquido interstiziale aumenta oltre ad un certo limite compare l'edema. Si pensa che la quantità di acqua trattenuta in più nei tessuti debba superare i 6 litri prima che un edema generalizzato si renda clinicamente evidente. Esiste infatti una fase di preedema, nel corso della quale il soggetto può aumentare di 4 o 5 chili di peso, senza che ancora l'edema si renda manifesto.

Ma oltre a questo tipo di edema generalizzato, dovuto cioè ad un aumento globale del contenuto di acqua negli spazi interstiziali dei tessuti, esistono varie forme di edema distrettuale, caratterizzate da un accumulo di liquido interessante solo una ristretta area della superficie corporea.

L'edema generalizzato a tutto il corpo è caratteristico dello scompenso di cuore.

In genere l'edema compare piuttosto tardivamente nel malato di cuore, quando cioè già da tempo si era reso evidente l'affanno, la difficoltà nel respirare per un minimo sforzo.

Esiste d'altra parte una fase piuttosto lunga di preedema, in cui la ritenzione idrica non è manifesta, ma tuttavia è già clinicamente sospettabile per la diminuzione della diuresi, cioè dell'emissione delle urine, l'aumento della densità di queste, l'urinare la notte, e un senso di tensione, che il malato accusa alle regioni più declivi (gambe e piedi). In questa fase, quando gli arti inferiori siano mantenuti sollevati rispetto al tronco, si os-

serva un aumento della diuresi. Si è già detto che la ritenzione idrica può toccare persino i 5 litri, prima che compaia un edema manifesto. Questo comincerà a comparire alle estremità inferiori, al dorso del piede, al malleolo, sulla faccia anteriore della tibia. E' in queste sedi che si potrà osservare specialmente verso sera, dopo l'attività fisica della giornata, un certo grado di gonfiore che scompare con il riposo notturno.

Questo moderato grado di edema a livello degli arti inferiori può verificarsi anche in soggetti che non presentano una insufficienza cardiaca. Merita a questo punto ricordare l'edema estivo del collo del piede, specialmente frequente nelle donne, che non ha alcun significato patologico e che è verosimilmente dovuto a dilatazione dei vasi capillari da caldo. Si potrà avere comparsa di edemi bilaterali delle estremità inferiori in soggetti anziani, costretti a stare in piedi, con scarsa attività muscolare ed ancor più facilmente in soggetti con vene varicose. In soggetti obesi, l'edema cardiaco, all'inizio, compare solo la sera ed agli arti inferiori, poi a mano a mano sale verso l'addome e verso la regione dell'osso sacro. Nei casi più gravi l'edema può salire fino al tronco ed agli arti superiori. Si può avere ascite, cioè versamento di liquido nel cavo peritoneale, e pleurite (versamento di liquido nel cavo pleurico).

Quando lo scompenso di cuore giunge a questo punto, è necessario instaurare una terapia dietetica, di riposo, con farmaci cardiotonici e diuretici che richiede una continua sorveglianza medica ed una assistenza assidua da parte di personale infermieristico ed è per questo che la povera signora del nostro lettore ha dovuto essere ricoverata in ospedale; a casa sarebbe stato ancor più difficile fronteggiare la situazione.

Una lettrice di Concesio ci chiede invece notizie sul labbro leporino, una malformazione dalla quale è affetta la sua figlioletta, che ha un mese di vita. Per labbro leporino si intende una malformazione congenita per cui il labbro superiore si presenta bifido, bipartito e spesso si accompagna, come nel nostro caso, a palatoschisi, cioè divisione del palato; divisione che può interessare il solo velopendolo, cioè il palato molle, oppure tutto il palato, duro e molle. Quest'ultima condizione si chiama « gola di lupo ». A volte si associa anche una

ugola bifida, la quale non determina alcun disturbo, perché l'ugola non ha alcuna funzione.

Si parla di ereditarietà, di infezioni congenite, ma nulla di preciso si sa circa le cause di queste malformazioni.

La cura può essere limitata ad un buon otturatore, nei casi più avanzati, per correggere il difetto funzionale, determinato dalla comunicazione della cavità della bocca con le cavità nasali.

L'operazione di plastica, che si chiama uranoplastica con stafilografia, cioè con sutura anche del velopendolo o palato molle, non va fatta, per accordo unanime dei chirurghi plastici, in bambini troppo piccoli (Sanvenero preferiva operare a tre anni); è bene operare quando i bambini siano già in grado di ragionare discretamente. Il miglioramento funzionale così sarà buono e si otterrà sempre un maggiore attaccamento della sutura sulla linea mediana.

Da Milano ci ha scritto un giovane (19 anni) complessato dal fatto che è alto un metro e sessanta centimetri, che è il più basso di statura nella sua scuola e che ha ascoltato, nel *Tele-giornale* del 29 maggio u.s., una notizia concernente l'ormone della crescita. Effettivamente si è potuto avere in commercio l'ormone della crescita estratto dall'uomo, quindi più efficace, nella nostra specie, rispetto a quello finora usato, di origine bovina o suina, e inoltre incapace di determinare reazioni allergiche o comunque di intolleranza. Si chiama Gorm (Growth hormone: ormone della crescita).

Naturalmente, prima di usare questo costosissimo ormone, bisogna recarsi in un centro specializzato perché bisogna stabilire innanzitutto se l'organismo è veramente deficitario rispetto all'ormone della crescita. A 19 anni si può non essere più in tempo a curarsi con l'ormone somatotropo o della crescita (che è secreto dall'ipofisi) perché le strutture ossee e cartilaginee non rispondono più agli stimoli determinati da questo, che invece può agire più efficacemente fino alla pubertà.

E' necessario procedere a dosaggi ormonali delicati (dosaggio dell'ormone somatotropo in condizioni basali e dopo stimolo, ad esempio, con insulina) prima di sottoporsi ad una terapia lunga e costosa ed in alcuni casi ormai inutile. Ma con un metro e sessanta non si è certo dei nani. Stia perciò sereno il nostro caro Dino!

Marlo Glacovazzo

a cura di Ernesto Baldo

La villeggiatura

Mario Missiroli proseguirà in televisione la «sua» personale rilettura del repertorio goldoniano già intrapresa in teatro con «La locandiera». Il regista affronta adesso la «Trilogia della villeggiatura» firmando sia l'adattamento sia la realizzazione. Questa trilogia goldoniana («Le smanie per la villeggiatura», «Le avventure della villeggiatura» e «Il ritorno dalla villeggiatura») sarà per il teleschermo ridotta in due serate: le riprese a colori cominceranno a Roma alla fine di agosto nello stesso studio in cui Eduardo De Filippo ha realizzato il suo ciclo scarpettiano. Protagonisti della «Villeggiatura» saranno Anna Maria Guarneri, Mariano Rigillo, Osvaldo Ruggeri, Franca Valeri, Magda Mercatali e Paolo Bonacelli.

Nataascia più

L'attrice Mariella Zanetti, alla quale il nostro giornale nel numero 15 dell'aprile scorso dedicò una copertina, è piaciuta ai radioascoltatori nel ruolo di Nataascia, una delle protagoniste di «Guerra e pace», tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoj. Fra tutti i personaggi di questo sceneggiato che è andato in onda in quaranta puntate, Nataascia è anzi quello che è risultato il più gradito al pubblico. Secondo i dati raccolti nel corso di una indagine del Servizio Opinioni della Rai, dopo Nataascia in ordine di preferenza troviamo: Pierre (Mario Valgotti), Anatole (Andrea Giordana), il principe Bolkonskij (Claudio Gora), Andrej (Carlo Enrico), la contessa Rostova (Anna Menichetti), Maria (Marisa Fabbri) e Hélène (Marisa Bartoli). «Guerra e pace» è stato seguito in media, nelle prime venti puntate, da un milione e trecentomila ascoltatori che hanno fatto registrare un indice di gradimento medio pari a 75, con punte massime di 81 e minime di 71. In generale gli ascoltatori si sono dimostrati più interessati all'aspetto sentimentale del romanzo, in confronto all'aspetto storico. Il lato sentimentale è stato infatti gradito «moltissi-

II/10656



Mariella Zanetti, la Nataascia di «Guerra e pace»

mo» dal 18% degli intervistati; «molto» dal 46%; «discretamente» dal 23%; «poco» dal 12% e «per niente» dall'1%. I fatti storici hanno invece interessato «moltissimo» il 16% degli intervistati; «molto» il 46%; «discretamente» il 26%; «poco» l'11%; «per niente» l'1%. Tra le persone che hanno seguito la trasmissione numerose

Il sabato del 1975



Alcuni dei probabili protagonisti del sabato TV 1975: Gabriella Ferri, Paolo Villaggio e Monica Vitti

I responsabili del settore Varietà della televisione pensano già al sabato dell'anno prossimo. La stagione del varietà televisivo comincia di solito a ottobre con «Canzonissima» che va avanti fino al 6 gennaio. E' noto che quest'anno vedette del popolare spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno sarà Raffaella Carrà accanto alla quale debuttano Cochi e Renato. Dopo «Canzonissima», oltre ai consueti speciali di musica leggera, si sta progettando una serie di varietà a puntate. Questi show sarebbero imperniati su un personaggio popolare del mondo dello spettacolo. Dalle indiscrezioni trapelate questa serie di trasmissioni — ogni ciclo quattro puntate — dovrebbe comprendere, nella primavera del 1975, Paolo Villaggio, che tornerebbe così sul video dopo un'assenza di cinque anni (i telespettatori lo ricorderanno al suo debutto televisivo in

«Quelli della domenica»; attualmente sta girando un film nei dintorni di Roma, regista Luciano Salce). Quindi uno show con Gabriella Ferri, il cui spettacolo «Dove sta Zazà» è stato tra i migliori del 1973. Si fanno, tra gli altri, anche i nomi di Monica Vitti (attualmente impegnata in un film di Carlo De Palma nel ruolo, a lei ormai consueto, di sciantosa: questa volta sarà Mimi Bluet); di Gigi Proietti, mattatore l'inverno scorso di quattro puntate di «Sabato sera dalle 9 alle 10»; di Ornella Vanoni e di Domenico Modugno, entrambi recenti protagonisti di due puntate di «Senza rete». Regista del ciclo Antonello Falqui. Alcune di queste trasmissioni avranno la scenografia curata da Zilkowsky (ad esempio lo spettacolo con Gabriella Ferri), altre da Cesarini da Senigallia, che ha firmato recentemente con Falqui, «Mil-eluci».

hanno detto di conoscere già il romanzo di Tolstoj, oppure di aver visto le edizioni cinematografiche americana e russa; i più hanno inoltre giudicato lo sceneggiato fedele all'originale.

Il ragioniere e la fisarmonica

A Torino è stato registrato, con la regia dell'autore, il radiodramma di Pietro Formentini «Concerto per fisarmonica e ragioniere». Interpreti Franco Giacobini, Carlo Bagno, Gino Mavara, Armando Alzelmo, Maria Fabbri e Monica Grassellini. Il commento musicale è affidato al fisarmonicista Giovanni Vallero.

Quasi impossibile raccontare la trama poiché fatti e personaggi non sono che il pretesto per porre un accento grottesco e amaro su quel tipo di «violenza non violenta» nascosta sotto una maschera di perbenismo e persino di banalità, che caratterizza tanta parte della società di oggi.

Pietro Formentini (giovane, emiliano, laureato in lingue) è stato aiuto di registi affermati come Pücher, Sbragia, Cobelli, De Bosio; è noto nel mondo dello spettacolo come autore di testi teatrali («Bestia ridens», «Un altro Don Chisciotte») e come regista di opere liriche del repertorio preromantico (Pergolesi, Cimarosa). Per la radio ha curato alcune regie e scritto «Diario del minatore sepolto Martin Tiff», un testo ripreso anche all'estero.

446 anni dopo

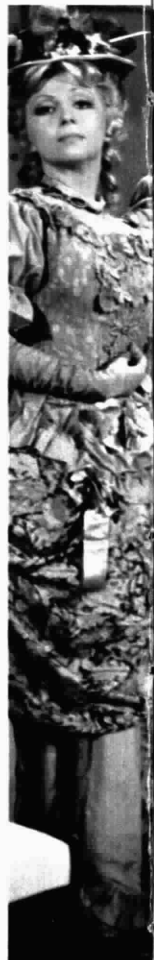
E' terminata in questi giorni a Torino la registrazione radiofonica di «La Lena» l'ultima delle cinque commedie scritte da Ludovico Ariosto. Regista Augusto Zucchi, tra gli interpreti Carmen Scarpitta, Eros Pagni, Angela Pagano, Leopoldo Mastelloni. Musiche originali di Marco Vavolo. Quest'opera teatrale ha 446 anni. «La Lena», dice Augusto Zucchi, «subisce ancora l'inevitabile influenza della commedia classica, ma in modo più generico che sostanziale: il testo si colora di un gusto moderno ispirandosi all'osservazione della vita. Rispetto alle altre commedie dell'Ariosto qui l'azione si fa più viva, la psicologia dei personaggi è più approfondita. Il motivo centrale dell'opera è quello dell'umana corruzione che tuttavia non s'incarna soltanto nel personaggio della Lena: tutti coloro che si muovono intorno a lei sono lo specchio di un mondo di ruberie e malfattezze». Conclude Zucchi: «Per quanto riguarda la realizzazione radiofonica ho immaginato una rappresentazione nell'ambiente di corte (a Ferrara) in cui la commedia venne data la prima volta nel 1528. La recitazione degli attori tiene quindi conto degli aspetti tipici della commedia dell'arte come i continui ammiccamenti al pubblico: effetti che dovrebbero rendere più chiaro il perché di un certo modo di scrivere. Anche gli intermezzi fra un atto e l'altro sono «ricostruiti» alla maniera del '500 e il commento musicale ha una parte di notevole importanza».

II Q 'Sequiza' una brillantissima farsa...

Macario in TV con due «brillantissime farse».
A 72 anni è sulla cresta dell'onda: alto gradimento sul video,
successo fenomenale in teatro, ritorno al cinema

I record

II 13510/5



Dalle disgrazie di un militare alle avventure di un «figlio» del re

Macario nelle due farse televisive: «I pici fastidi» di Garelli, in onda questa settimana, e «Il figlio di Gribuja», rielaborazione del regista Massimo Scaglione da un canovaccio popolare. Nella prima Macario è un militare vessato da moglie, parenti, portinai e vicini di casa: eccolo, in alto a sinistra, con Emy Eco (seduta accanto a lui) e, da sinistra alle sue spalle, Alberto Macchi, Wilma D'Eusebio, Ivana Erbetta ed Enza Giovine. Nella seconda farsa è un presunto figlio naturale di Vittorio Emanuele II: in alto a destra, una scena con Clara Droetto, Alberto Marché, (Vittoria Lottero) Remo Varisco e Macario. Qui a fianco, Macario in un'altra scena de «I pici fastidi» con Franco Barbero e Angelo Bertolotti. A destra, il comico col regista Scaglione

DI IRENE ALLOISI



del Pierrot montanaro

XII/Q *Segue una brillante farsa...*



XII/Q

II

di Guido Boursier

Torino, agosto

Ha settantadue anni, ma il sorriso stuporoso, le mossette e gli ammiccamenti, lo sbalordimento della sua maschera non sono invecchiati: Macario si permette, nel *Figlio di Gribuja*, di vestire i panni d'un giovanotto poco più che ventenne. Al regista Massimo Scaglione è stato sufficiente infarinargli la faccia, rendere più carico l'ovale che le è tipico, un perfetto Pierrot. E i Pierrot non hanno età.

Macario, clown pedemontano dalla comicità furba, in delicato equilibrio tra la battuta di grana grossa e la finezza allusiva (sarebbe più portato per la seconda, preferisce talvolta la prima per colpire anche

il pubblico più distratto, poi se ne scusa strizzando l'occhio), ritorna sul video per la serie *Segue una brillantissima farsa...*, appunto col *Gribuja*, canovaccio popolare delle vallate cuneesi rielaborato da Scaglione, e con *pcit fastidi*, «I piccoli fastidi», atto unico di Federico Garelli, «scrittore arguto» del secolo scorso, secondo Bersezio, che ha legato la sua popolarità regionale a una *Cichina d' Muncalé*, versione dialettale della *Francesca da Rimini* del Pellico, mentre sono finite giustamente nel dimenticatoio altre sue cose dal titolo tra l'altisonante e il burocratico: *L'eroica caduta di Messina* o *I profughi lombardi in Torino*.

D'altronde anche questi «fastidi» sono proprio piccoli e tutt'altro che peregrini: l'impennata di un militare che decide di non andare al distretto per godersi la pace familiare

si tramuta in un'escalation di vessazioni quotidiane. Tormentato dalla moglie, dai parenti, dalla portinaia, dai vicini, il meschino vedrà con sollievo arrivare le guardie che lo arresteranno come disertore: cugini di campagna, pettegolezzi di caseggiato, il solito scemo che fa confusione non sono altro che pretesti per far pizzicare al protagonista le varie corde del suo humour.

Con una delicatezza, o meglio una «buona educazione», un «decoro» che sono pregi o, se esagerati, vizi dei piemontesi: in effetti le farse di questa regione, con l'unica eccezione del seicentesco Alione, sono assai meno popolarmente sanguigne e pittoresche che altrove, preferiscono il ritratto divertente delle magagne piccolo-borghesi, i modelli cui s'ispirano sono francesi, ricordano Courteline.

Anche Gribuja è di riporto tran-

salpino, la traduzione di Gribouille, una specie di Bertoldo montanaro che, portato in città, vale a svelare come cartina di tornasole gli intrighi e la mancanza di spirito di certi salotti che sembrano e non sono per bene.

Nel caso, il nostro eroe, di nome Cravot, dovrebbe essere docile strumento utilizzato per spillare quattrini da un gruppetto di imbroglioni: costoro lo spacciano per figlio naturale di Vittorio Emanuele II che gli ha destinato una grossa eredità se riuscirà ad accasarsi con una signorina di sangue blu. Una piccola folla di opportunisti si dà da fare attorno a questa combine, ma Cravot riesce a smontare i maneggi e a prendersi la rivincita, rinunciando al matrimonio con una nobildonna sgangherata per scegliere, invece, la bionda cameriera Onorina e riapprodare felicemente alla sua baita sul Colle di Tenda.

Tra belati di battaglia e dialoghi qua e là assurdi, il *Gribuja* offre a Macario occasione di sfruttare la sua vena «lunare» che si porta appresso da cinquant'anni, dai tempi di *Madama follia* di Ripp e Bel Ami con Isa Bluette. I telespettatori l'hanno riscoperta in una recente antologia dei suoi film (il più celebre è probabilmente *Come persi la guerra*) che ha avuto un indice di gradimento fra i più alti. Analoghi successi hanno riscosso le «commedie in trenta minuti» che hanno ripercorso alla radio il suo repertorio, dalle *Miserie d' Monssù Travet* a *Finestre sul Po*, da *Pollo freddo* a *Questi poveri ricchi*: il 1974 è anno fortunato per il comico torinese che, dopo un intervento a *Milleluci*, è anche tornato al cinema, in una parte di rilievo, quella del postino impazzito in *Il piatto piange* dal romanzo di Piero Chiara.

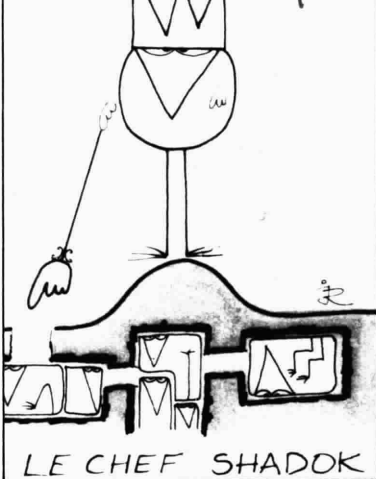
La sua compagnia di prosa, poi, ha avuto 75 mila spettatori paganti nella sola Torino, indubbiamente un record, e vorrebbe ripetere l'exploit presentandosi puntuale ai primi di settembre per la nuova stagione. Né Macario né il regista Scaglione pensano, infatti, che questa impennata sia un canto del cigno, tutt'altro. «Direi piuttosto che si tratta di un recupero, in costante espansione, di un teatro certo non memorabile ma con una freschezza e un'ingenuità accattivanti», sostiene Scaglione che, dal canto suo, dirige la Stabile del Teatro Piemontese con Giop Farassino, altro fenomeno di presenze, quasi 45 mila, una seconda posizione solidamente occupata. In realtà, come in tutti i periodi di austerità, venendo a mancare molti motivi di distrazione, il grafico dell'afflusso a teatro tende a salire, ed è naturale che Macario ne approfitti.

In fondo è un «prodotto» a suo modo perfetto, così fuori dalle mode e dalle oscillazioni del gusto nel lavorare al suo «carattere» sempliciotto, domestico, riconoscibilissimo, un «perdente» che, attraverso il candore, spesso riesce a vincere: e chi dice che, una volta tanto, non si abbia voglia di credere ancora alle favole in pantofole, a un'evanescente all'acqua di rose?

I pcit fastidi va in onda giovedì 22 agosto alle ore 20.40 sul Programma Nazionale televisivo.

Ogni settimana venticinque minuti di TV

Il capo degli Shadok mostra il buco-prigione detto anche inferno dove finiscono i sudditi « indegni ». Autore della serie è Jacques Rouxel, un artista dotato di un umorismo surreale e iperlogico



In cielo non esistono i cavalli-vapore

XII/Q Rivusati. animata

di Carlo Bressan

Roma, agosto

È tremendo quando la scienza si dibatte tra due teorie diverse: salvare l'uovo o la gallina? Aumentare la quantità dei prodotti oppure diminuire il numero dei consumatori? Eliminare la carne e mandare a spasso tanti dentisti, o inventare un dentifricio che diffonda la carie e aumenti il numero dei dentisti? Disintegrare l'atomo o atomizzare l'integro? Questi, signori, sono conflitti dinanzi ai quali la scienza perenne mente si dibatte... ».

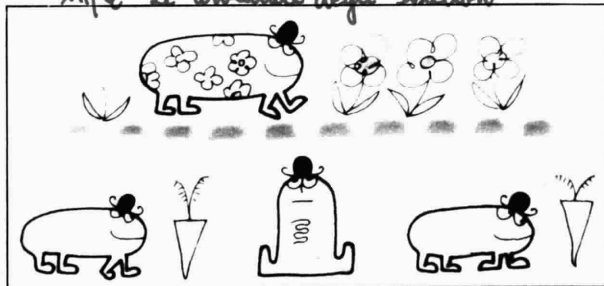
Chi è afflitto da tali gravi problemi è lo scienziato Oli (Oreste Lionello), personaggio-conduttore della serie televisiva di cartoni animati *Le avventure degli Shadok*, a cura di Mario Accolti Gil per la regia di Claudio Rispoli, e ci pare che la battuta dia con chiarezza il « tono » del programma.

Gli Shadok sono creature extraterrestri che vivono su di un pianeta — da noi assai distante — situato alla sinistra del cielo. Sono esseri bizzarri, stupidi e cattivi; sembrano uccelli, hanno un naso a becco, lunghissime gambe filiformi ed ali incredibilmente minuscole. Un tempo facevano uova normali, ma a causa delle loro gambe lunghissime le uova cadevano e si rompevano, per cui la selezione naturale ha dovuto provvedere a far le uova in ferro, così non si rompono più. Ma è pur vero che le uova in ferro non si rompono facilmente, per cui bisogna aspettare che il ferro arrugginisca e l'uovo si rompa da solo; e quando ciò accade, gli Shadok racchiusi nelle uova sono già vecchi.

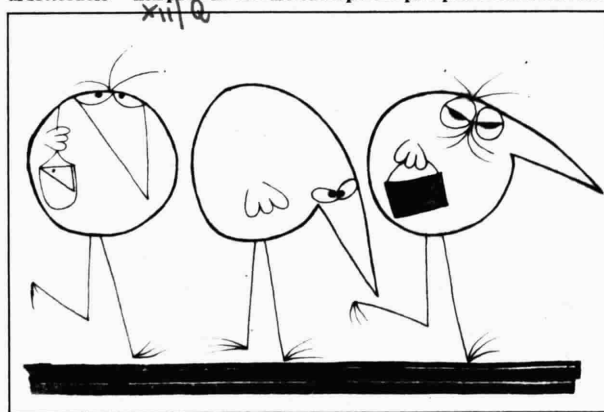
A destra del cielo c'è poi il pianeta dei Gibi, esseri garbati, corretti e intelligenti, hanno il cappello duro, la bombetta (come i funzionari della City di Londra), che non tolgono mai tranne che per salutarsi ogni volta che s'incontrano. Sono davvero geniali, i nostri Gibi, tanto è vero che sono riusciti a costruire un razzo col quale intendono arrivare sulla Terra. Il razzo funziona grazie ad un combustibile superpotente chiamato « cosmogol 999 ». Vi è un dato di non trascurabile im-

Per averne la conferma basta seguire le guerre pacioccone degli extraterrestri che compaiono sul video presentati da Oreste Lionello (la voce di Woody Allen): gli Shadok, esseri stupidi e cattivi dall'aspetto che ricorda vagamente gli uccelli, e i Gibi, esseri garbati e geniali impegnati nella costruzione di un razzo interplanetario

XII/Q Le avventure degli Shadok



I cortesi e civilissimi Gibi. Data la natura del loro pianeta — è sprovvisto di sottosuolo — non possono scavare buchi perché precipiterebbero nel vuoto



Ancora i perfidi Shadok. Nascono da uova di ferro e, siccome prima di poter rompere il guscio passano molti anni, vengono alla luce già vecchi

portanza: il pianeta Gibi è piano, per cui non si possono praticare fori nel suolo altrimenti si cadrebbe nel vuoto; quindi il combustibile « cosmogol 999 » può essere estratto soltanto dall'atmosfera. A questa « estrazione » i Gibi si dedicano con tenacia e pazienza dando prova, ancora una volta, della loro efficienza.

Anche gli Shadok, a loro volta, si sforzano di costruire un razzo interplanetario col quale raggiungere la Terra, ma non hanno combustibile, né sanno come procurarselo. Ossia, conoscono un modo solo, quello di rubarlo ai Gibi per mezzo di una « cosmopompa » della potenza di tre milioni di Shadok-vapore. Ma come reagiranno i Gibi defraudati? E sarà poi vero che la « cosmopompa » funzioni? Eccetera eccetera.

« Questi cartoni animati », informa Mario Accolti Gil, « nacquero nel 1968 e sono stati prodotti dall'Office de la Recherche della Radiotelevisione francese. Il loro autore è Jacques Rouxel, un artista dotato di un umorismo surreale e iperlogico, e i suoi cartoni rispecchiano questo spirito, così squisitamente francese, sofisticato ed impalpabile. L'ORTF li mise in onda tra il '68 e il '70, poiché non erano stati realizzati, complessivamente, tre cicli di 52 shorts ciascuno. Per tener desto l'interesse dei telespettatori l'ORTF ne mandava in onda uno al giorno, della durata di due minuti, e ogni short aveva, all'inizio, un brevissimo riassunto delle puntate precedenti... ».

La Rai ha acquistato i tre cicli, il primo dei quali viene ora presentato in cinque puntate di 25' ciascuna. Ogni puntata è costituita da dieci shorts. Il commento parlato è affidato ad una sola voce, che nell'edizione originale era quella di Claude Pieplu (rauca e lievemente sgradevole) e nell'edizione italiana quella di Oreste Lionello.

« Non era affatto facile trovare una voce adatta a quel genere di programma », aggiunge Accolti Gil, « siamo più che soddisfatti di avere ottenuto la collaborazione di Oreste Lionello... ».

Questo poliedrico rappresentante dello spettacolo italiano. Attore, autore, cantante, macchietista, assai del cabaret, showman intelligente ed estroso, sensibile e ironico,

bizzarra con il ciclo di cartoni animati di un noto umorista francese

sul "Le avventure degli Shadok"



XII/Q Rievolut. animata

capace d'intrattenere per tre ore di seguito il suo pubblico senza mai cadere nella battuta piatta, nella barzelletta consunta, nel doppio senso di pessimo gusto. Oreste Lionello è anche il doppiatore, nella versione italiana, dei film di Woody Allen, altro artista estroso e poliedrico a cui Lionello si avvicina con estrema aderenza.

Provoci ancora, Sam; Prendi i soldi e scappa; Il dittatore dello stato libero di Bananas; Tutto quello che volevate sapere sul sesso, sino al recente Il dormiglione, da cui Lionello ha tratto il robot Robit che introduce nel programma degli Shadok. E non soltanto quello: vi è uno sceicco, un santone, un ingegnere, un certo professor Jamé Compri Rien della Sorbonne, un dottor Tredue Tredue, una pedagogista pedante, un esperto invisibile, il contadino Olitonto ed altri ancora. Tutti personaggi interpretati da Lionello e che intervengono nel corso delle varie puntate per discutere sui temi

che di volta in volta le situazioni in cui si cacciano gli Shadok e i Gibi offrono all'attenzione del pubblico.

«E' un esperimento nuovo», dice Mario Accolti Gil, «che utilizza il cartone animato al di fuori delle formule tradizionali. Mi auguro che il pubblico dei telespettatori accolga con interesse tale esperimento, che è suscettibile di sviluppo e miglioramento. Ad esempio, penso ad una forma di programma fatto di cartoni animati di particolare gusto, umorismo e fattura — e ce ne sono moltissimi nel campo della produzione internazionale —, scelti ed uniti a "soggetto unico" ed integrati, nella trasmissione, con pezzi di teatro di cabaret. Non è cinema, né teatro, ma è un genere, a mio avviso, squisitamente televisivo. Ed è appunto questo che stiamo tentando di fare con le Avventure degli Shadok».

Mario Accolti Gil si dedica da tempo al programma di cartoni ani-

mati tanto da essere considerato ormai uno specialista in tal campo. Ha curato, per tre anni di seguito, la rassegna internazionale di disegni animati Mille e una sera in cui ha tentato, con felice esito, uno dei suoi simpatici esperimenti: una serie di favole di La Fontaine presentata da Paolo Poli; nelle vesti del famoso poeta francese.

Mentre usciamo dallo studio, Lionello-professore-strambo sta osservando con un telescopio molto simile ad un tubo di stufa che cosa accade sul pianeta Shadok. Poi si chiede con aria perplessa: «Riusciranno gli Shadok ad abbandonare il loro pianeta e a raggiungere la Terra? Non lo abbiamo ancora saputo, per cui il dibattito tra le varie personalità della scienza e della magia continua».

Gli Shadok va in onda domenica 18 agosto, alle ore 22,35 sul Programma Nazionale televisivo.

Oreste Lionello. Nelle due foto sopra è con i complicati strumenti che gli permettono di mettersi in contatto con il mondo degli Shadok. Nelle altre immagini alcuni dei personaggi che Lionello interpreta durante la trasmissione: il robot Robit, la professoressa Pupi Abbass, uno strano scienziato e un santone quasi indiano

XII | G Atletica leggera

Da Molfetta e da Siena due ragazzi in Canada

Roma, agosto

Il viaggio a Toronto e Montreal per i due vincitori assoluti (una tredicenne toscana e un sedicenne pugliese) avverrà dal 18 al 25 settembre 1974, al seguito della nazionale azzurra. Inoltre la commissione giudicatrice - della quale ha fatto parte anche Livio Berruti - ha assegnato dieci medaglie e 60 tessere d'ingresso

I temi dei primi due classificati

Pubblichiamo le composizioni che la giuria del concorso ha giudicato meritevoli dei primi due premi

NICOLETTA FABIO - Viale Trieste, 25 - Siena (anni 13 - nata il 13-3-1961)

C'era un bel sole, quasi da estate, e c'era un campo arato di fresco, dove gironzolavano quattro o cinque ragazzi, senza alcuna meta, senza la minima idea sul da farsi. Erano terminate da poco le Olimpiadi: non si parlava che della Ragna, di Menna, della Calligaris: in parole povere non si parlava che di sport. Quei quattro o cinque ragazzi amavano lo sport, la vittoria, le medaglie, amavano i «grandi» che avevano portato in alto lo sport italiano; e anche loro, come migliaia di altri ragazzi della loro età, avrebbero voluto divenire, magari quattro anni più tardi, i beniamini degli sportivi italiani. All'improvviso uno dei ragazzi scattò in piedi: «Facciamo i 100 metri? Io sono...», ci pensò un po', non gli venne in mente nessun nome, forse l'atletica non era il «suo» sport. «Insomma, non importa chi sono: ci state?». Quattro paia di occhi si puntarono su di lui: «E dove le facciamo le corse? Qui è pieno di solchi e fa caldo!». «I solchi dividono le corse e il caldo non dipende certo da noi: i campioni, poi, non hanno mai caldo». Litigarono un po' per la scelta delle corse, per la lunghezza della corsa, per il nome del personaggio che volevano interpretare. «Io sono Menna!». «Ma se Menna non li fa i 100 metri». «Sì, che li fa, tu cosa ne vuoi sapere?». «No che non li fa!». «E invece sì». «Non li fa: li fa Aresè!». «Ma cosa dici? Che c'entra ora Aresè? Io sono Menna e basta!». «E io sono Aresè e se Aresè i 100 metri non li fa, io lo stesso». «Io voglio essere Borzovi!». «Pagheresti! Io faccio, aspetta come si chiama: ah, io sono Aki Bua, o come altro si chiama? Anzi, io sono quel che sono: Sandro, e così, se vinco, potrò dire che «è sorto un nuovo astro» e convincerò i miei genitori a farmi fare atletica». Gli altri ridevano: Sandro era così mingherlino, così magro e pallido, che non aveva certo il fisico da campioncino.

I quattro ragazzi si allinearono per la partenza, un altro faceva lo starter. «Bum!», gridò, e i quattro scattarono. Sandro, che nell'attimo precedente al via si era concentrato al massimo, i muscoli tesi, le labbra strette, gli occhi socchiusi, pareva pensare ad una cosa sola, ora: correre, più forte possibile, fino allo spassimo. E Sandro correva veloce; le gambe magre si piegavano e si distendevano scattanti, i muscoli si contravevano nello sforzo, gli occhi si stringevano per evitare il vento, i capelli biondi parevano correre in perfetta simmetria col resto dell'esile figura, i pugni si stringevano e si ridprivano quasi ad afferrare quel sogno, sogno di gloria. Poi si gettò sul filo, un filo che non c'era ma che lui vedeva e rincorreva e raggiungeva, quel filo che gli sfuggiva e che lui desiderava e amava. Gli amici gli si precipitarono intorno: «Come hai fatto? Sembravi un razzo: noi ci siamo fermati, tanto non c'era niente da fare». Gli occhi di Sandro brillavano, la maglietta troppo larga si alzava e ricadeva col petto ansimante, gocce di sudore rigavano l'espressione felice di quel ragazzino pallido che aveva trovato un grande amico, che aveva scoperto il più vero tra gli sport, il più puro, il più schietto. E l'aveva trovato quasi per caso, in un campo arato di fresco, pieno di grano, di rosolacci, di fiordalisi, in una prima pista, in una prima pista, qualunque tra gli alberi, sotto il sole di maggio. Sandro era felice, era consapevole di aver compreso quanto sia grande l'atletica, quell'unico sport in cui l'uomo deve attaccarsi solo alla propria volontà, al proprio fisico, alle proprie possibilità: l'unico in cui l'uomo deve fidare solo in se stesso.

SILVIO MARIA CRISTIANO BINETTI - Via Sant'Angelo, 16 - Molfetta (Bari) (anni 16 - nato l'11-5-58)

Sole, asfalto, discorsi fatti sottovoce; parole affogate nella fatica che si comincia a sentire. Il rumore rit-

mato dei passi, il silenzio della campagna circostante. Di tanto in tanto un fruscio nell'erba: una lucertola che fugge spaventata o un passero che s'alza in volo strappato al suo sonno. Sguardi sempre più ansiosi all'orologio, le cui lancette sembrano immobili. Quando finisce l'allenamento?

— Ahoi..., quanto manca?
— Zitto e cammina.
— Accidenti, se anche oggi è rotta la doccia...
— Non ci voglio pensare!
— Ehi, oggi chiediamo al casellante se ci fa lavare un pochetto?
— Tu dici...
— Beh, si prova!
— OK! Si prova!
Ancora qualche minuto di corsa, poi, giunti al casello che ogni giorno troviamo sul percorso del nostro allenamento...
— Ehi, senta... ci potrebbe dare un po' d'acqua?

I due vincitori del viaggio in Canada con gli azzurri della nazionale italiana di atletica leggera:

— Nicoletta Fabio, Viale Trieste 25, Siena.
— Silvio Maria Cristiano Binetti, Via Sant'Angelo 16, Molfetta.

I dieci vincitori delle medaglie ricordo dei campionati europei di atletica e della tessera di libero accesso allo stadio Olimpico per assistere alla manifestazione (1-8 settembre '74):

— Lorenzo Avellino, Via F. Corridoni 179, Sesto S. Giovanni.
— Pierina Di Termini, Via Monastero 14, Calascibetta (Enna).
— Franca Dellarosa, Viale Liguria 12, Taranto.
— Ida Silvestrini, Via Matteotti 38, Mantova.
— Salvatore Zocco, Via Vittorio Veneto 555, Canticatini Bagni (Siracusa).
— Marco Benvenuto, Via A. Cantore 18/B, Genova.
— Domenico Cantu, Via Azuni, 64, Ittiri (Sassari).
— Andrea Jacomuzzi, Via Caboto 24, Torino.
— Lucia Filippi, Via N. Danesi 1, Livorno.
— Vincenzo Cotuzzi, Via Verdi 5, Vaprio D'Adda (Milano).

Il tema-concorso organizzato per i nostri lettori più giovani dal Radiocorriere TV e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera si è ufficialmente chiuso venerdì 2 agosto 1974 con la proclamazione dei vincitori.

Una piacevole ed entusiasmante avventura per chi l'ha organizzata e per chi — fra i ragazzi dagli undici ai diciotto anni — vi ha preso parte. Una piacevole ed entusiasmante avventura che non si è ancora conclusa, invece, per Nicoletta Fabio, tredici anni, di Siena e per Silvio Maria Cristiano Binetti, sedici anni, di Molfetta. Per loro il traguardo definitivo è il Canada. Devono già pensare a farsi rilasciare il passaporto perché sono proprio loro i due ragazzi che hanno vinto il concorso e quindi il viaggio oltre oceano al seguito della squadra azzurra che si recherà dal 18 al 25 settembre, dopo i campionati europei in programma a Roma, nel Paese prescelto per le Olimpiadi del '76.

L'elenco degli altri sessanta vincitori del nostro concorso è pubblicato in queste stesse pagine, ma ci interessa qui brevemente riportare le impressioni di alcuni membri della commissione di lettura che dopo l'ultima riunione ha selezionato i migliori temi.

Nel gruppo dei giudici, oltre al presidente della Fidal Primo Nebiolo, al direttore del Radiocorriere TV, Corrado Guerzoni, ad un atleta della popolarità di Livio Berruti, e ai giornalisti Augusto Frasca ed Ernesto Baldo, figuravano due professoresse d'italiano: Antonietta Iaia e Irma Milesi. La prima è stata qualche anno fa per ben sei volte azzurra di atletica.

Il tema del nostro concorso diceva testualmente: «Uno sport: l'atletica leggera. Un ricor-

Il casellante, che riposa su una sdraio col cappello calato sugli occhi, dapprima sembra non aver sentito, poi lentamente solleva il coperchio, apre un occhio, poi l'altro, e per un attimo rimane come imbambolato, con gli occhi sgranati e le mani sulle ginocchia, a guardare nei quattro che saltellano sul posto.

Superato lo stupore, scrolla la testa e si alza, manda due di noi ad una fontanella vicina e conduce me e l'altro amico in casa.

Mentre quest'ultimo si bagna viso e polsi, il casellante mi guarda e mi sembra che cerchi di trattenermi, poi non ce la fa più e sbotta agitandosi davanti al viso le grosse mani giunte: «Ma chi ve lo fa fare! Non avreste fatto meglio a starvene a casa a dormire? Guardatevi come siete sudati!

Io, forzatamente, sorrido, vorrei rispondere, spiegargli cosa ci faccia affrontare una tal fatica, ma il mio amico ha finito e tocca a me sciac-

L'elenco dei 62 vincitori

I cinquanta vincitori delle tessere di libero accesso allo Stadio Olimpico per assistere ai campionati europei di atletica leggera (1-8 settembre 1974):

— Donatella Rana, Viale F. Casiraghi 9, Sesto S. Giovanni (Milano).
— Simonetta Pennavaja, Via Paolo II, 11, Roma.
— Andrea Provini, Via Valpolicella 16, Roma.
— Daniele David, Viale Piave 48, Macerata.
— Luciano Almar, Via Savigliano, 4 - Saluzzo (Cuneo).
— Alessandro Nota, Via Cajanello 7, Bari.
— Carla Miotto, Via Rebaglia 14, Sommalombarda (Varese).
— Teresa Cioni, Via Leon Battista Alberti 21, Arezzo.
— Adele Massi, Viale Appio Claudio 282, Roma.
— Paola Dodde, Viale Alessandrino 784/B, Roma.
— Cecilia Cucchiari, Via Leonardo 17, Civitavecchia.
— Maurizio Manoni, Via Clementina 3/B, Roma.
— Valeria Santini, Viale Corsica, 17, Firenze.
— Andrea Casalotti, Via Nemorense 177, Roma.
— Alba Maiolini, Via Collatina 81, Roma.
— Laura Boniolo, Via Arcigioni 18/B, Salsola.

xii) G Atletica leggera

xii) G Atletica Leggera

do, un'esperienza, un'aspirazione, un'immagine, un personaggio o un racconto legati al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport ».

« La maggioranza », dice la professoressa Iaia, « si è riferita ad una esperienza personale. Alcuni hanno ricordato la loro partecipazione ai Giochi della Gioventù, altri le gare scolastiche. In tutti abbiamo notato uno straordinario entusiasmo, perfino commovente, per questo sport che in fondo è il più povero di tutti. E' comprensibile che i più genuini nei loro temi siano risultati i ragazzini dagli undici ai quattordici anni. Certo i più grandi hanno aggiunto alla spontaneità dei loro ricordi la loro maturità ».

« Non abbiamo certo dato preminenza allo stile », precisa la professoressa Milesi: « Se avessimo dovuto fare una valutazione letteraria degli elaborati la classifica sarebbe stata diversa, ma certo ne avrebbe risentito la sincerità. Personalmente mi ha colpito il fatto che molti dei partecipanti si sono addirittura inventati una esperienza atletica proiettando sul modello che ci hanno descritto le loro aspirazioni ».

Una nota critica, ma ammonitrice, viene da Livio Berruti: « Con un po' di amarezza ho rilevato che molti ragazzi hanno raccontato di avere abbandonato l'atletica leggera alla prima sconfitta e con ciò mi sembra che abbiano frainteso quello che è il concetto di fondo dello sport. Per loro lo sport significa soltanto il raggiungimento di una vittoria a scapito di altri, mentre in realtà lo sport insegna a lottare e soffrire proprio come preparazione alla vita ».

Un'altra curiosità: la maggioranza dei partecipanti - nell'ultima riunione i giudici hanno scelto i nomi dei 62 vincitori fra una rosa di 273 nomi - era composta di ragazze.

e. b.



La commissione giudicatrice del tema-concorso indetto dal nostro giornale in collaborazione con la Federazione Italiana di Atletica Leggera in occasione dei Campionati europei. Da sinistra: il giornalista Augusto Frasca, capo ufficio stampa della Fidal, Corrado Guerzoni, direttore del «Radiocorriere TV», professoressa Irma Milesi, Livio Berruti, professoressa Antonietta Iaia, Primo Nebiolo, presidente della Fidal, ed Ernesto Baldo del «Radiocorriere TV».

quarmi. Poi, appena solleva la testa dal lavandino, sento da fuori:

— Beh, vi sbrigate?

Ringraziamo frettolosamente, usciamo e ricominciamo a correre.

— Beh, quanto manca?

— Zitto e cammina.

— Cosa voleva quello là?

— Niente, sapere chi ce lo fa fare.

Ridiamo.

— E tu che gli hai risposto?

— Niente.

Niente, penso tra me, perché sarebbe troppo lungo. E troppo difficile. Come si fa a spiegare cosa spinge un atleta a soffrire giorno dopo giorno? Sono le cose che si sentono, che si sanno da sempre o non si sapranno mai.

E mentre la strada scorre lentamente sotto i miei piedi, non posso fare a meno di pensare a cosa potrei rispondere a quell'uomo, grasso e basso, con gli occhi sgranati e le ma-

ni sulle ginocchia, che con lo sguardo sembrava dirmi: « Ma chi te lo fa fare? ».

Probabilmente gli direi che tanto tempo fa, quando non esistevano ancora automobili e aerei, quando nessuna specie animale era minacciata di estinzione, quando le navi si muovevano solo se c'era vento, quando insomma il mondo non era ancora « civile », esisteva sulla terra un popolo, chiamato greco, che inventò due cose bellissime: la democrazia e le Olimpiadi. La democrazia permetteva al popolo di vivere in libertà, le Olimpiadi permettevano ai giovani di misurarsi in gare che non conoscevano slealtà o impedimenti politici, ambientali, sociali, organizzativi.

Persino in caso di guerra quel popolo non sapeva rinunciare alle Olimpiadi, che venivano disputate durante una tregua.

Questo perché i Greci avevano capito qual è l'ideale di universalità

dello sport: un ideale che supera qualunque ostacolo: persino l'egoismo umano.

Questo perché i giovani volevano sentirsi tutti amici, tutti alla pari in una gara leale che avrebbe visto trionfare il più forte, il più allenato, ma senza alcuna superbia, anzi con quella grande umiltà che viene da una cosciente maturità e forza d'animo.

E d'improvviso la mia mente fa un gran salto, un salto che mi porta al 1972 d.C., anno delle Olimpiadi di Monaco.

Potrebbero essere le Olimpiadi più spettacolari, le Olimpiadi dei primati, le Olimpiadi, ancora una volta, della pace.

Invece no.

Quattro atleti israeliani sono assassinati per motivi politici.

Da quell'istante tutto cambia.

Da quel giorno quelle non furono più le Olimpiadi da ricordare per il « barbaro » mondo dei greci di 2500 anni fa. Perché quel giorno non morirono solo quattro innocenti, ma tutte le Olimpiadi, tutti i loro valori umanitari, tutti i loro ideali pacifisti.

Si rischiò di sospendere le Olimpiadi, e ciò avrebbe davvero significato la resa, la morte dello sport e dell'atletica.

Ma dalle loro stesse ceneri le Olimpiadi risorsero: quando ancora l'ultima eco degli spari non si era spenta, quando ancora l'ultima lacrima non era stata versata, gli atleti scesero in pista, perché l'atletica doveva dimostrarsi più forte di qualunque cosa.

E grazie a loro, a quegli atleti, l'atletica è ancora viva. E penso ancora che quando scendo sulla pista e, nervoso, corro di qua e di là, aspettando la chiamata del giudice che sembra non debba arrivare mai; quando avverto attorno a me l'eccezione degli altri atleti, quando intuisco che anche loro aspettano ansiosi e timorosi, con la mente rivolta ad un « tempo ».

Si discute di un attimo da mesi o magari da anni, quando finalmente la chiamata arriva e ci disponiamo in riga, tremanti di nervosismo, aspettando uno sparo che di secondo in secondo sembra allontanarsi beffardo, quando per un attimo mi rendo conto che il pubblico è ammutolito,

teso come se presenziasse ad un processo la cui sentenza sta per essere pronunciata, allora, come i giovani greci di 2500 anni fa, io non mi sento più io, ma solo uno fra gli altri, uno di quei giovani che aspettano solo uno sparo per cominciare a soffrire, ma non per masochismo, bensì per coraggio.

Ecco, su quella striscia bianca, siamo davvero tutti fratelli, come ci volle il nostro Creatore, tutti col nostro bagaglio di sogni, speranze, sacrifici, incomprensioni e anche di « ma chi ve lo fa fare... ».

Ed è lì, su quella linea, pronti a dare tutto quello che si ha dentro, pronti a svincolarsi di fiati ed energie, pronti a dare anche tutte le proprie lacrime, se necessario, che si capisce l'atletica per quella che è: una sfida cavalleresca, una lotta senza quartiere, ma leale, profondamente umana, fatta delle prodezze di alcuni e delle debolezze di tanti.

Come nella corsa per riuscire nella vita tutti si cimentano, pochissimi riescono, e gli altri, quella miriade di altri, rimangono nell'ombra, ma se avranno capito cos'è la vita non avranno rimpianti, ma saranno felici di aver tentato.

Questo dice non solo « chi me lo faccia fare », ma anche perché l'atletica, specie oggi, oggi che mancano quasi totalmente i punti d'accordo tra i popoli, l'atletica sia considerata davvero un mezzo di comprensione tra le genti, sia intesa come messaggio di fratellanza, di solidarietà e amicizia.

Dice anche perché due atleti, anche sconosciuti, che hanno appena finito di misurarsi in gara, senza esitazioni si stringono la mano: ciascuno ha intuito che l'altro conosce e osserva l'undicesimo Comandamento, quello degli atleti, che dice: « Continuare a lottare, anche quando cuore, nervi e muscoli sono esausti, e così continuare, finché in te non sia altro che la volontà, che dica ad essi: resistere... ».

— perché poi a Taranto dobbiamo fare bella figura... ah, mi stai a sentire? ».

Ed è come se mi svegliassi di soprassalto, un po' più affannato, un po' più vicino alla fine dell'allenamento.

— Scusa, non ti stavo seguendo.

— Ehi, senti - salta su un altro - ma quanto manca?

— Zitto, - sorrido - zitto e cammina.

del nostro concorso

— Antonio De Majo, Via della Trebbia, 18, Roma

— Eugenio Pergola, Via Gine Nais 16, Roma

— Marco Forese, Via Luigi Ferretti 9, Roma

— Cinzia Volontè, Via Suor Celestina Donato 25, Roma

— Duilio Antonio Puosi, Via Orzelli Angelo 15, Viareggio (Lucca)

— Carlo Della Bianca, Piazza XX Settembre 68, Civitanova Marche

— Flaminia Glavola, Via Romagnoli 33, San Massimo (Verona)

— Simona Ramella, Via Alessandria 2, Cava Manara (Pavia)

— Franco Petrolati, Via Edoardo Jenner 119, Roma

— Angela Lomero, Via Marchese di San Giuliano 91, Acireale (Catania)

— Paolo Mattiello, Via San Rocco, Longare (Vicenza)

— Mara Rossetti, Viale dei Giornalisti 24, Lavino (Roma)

— Roberto Parrella, Via Tommaso Sanseverino 12, Mercato S. Severino (Salerno)

— Bruna Lollini, Via Caravaggio 8, Bologna

— Piero Petrali, Via Misurina 46, Roma

— Paola Alfonsi, Via Emilia 7, Viterbo

— Doriana Larala, Piazza Bonaventura 10, Potenza

— Paolo Dalfrume, Via Torino 10, San Lazzaro di Savena (Bologna)

— Flavio De Bernardinis, Via Umberti 37, Roma

— Mirca Pinotti, Via Roma Nord 141, Villa Poma (Mantova)

— Mario Patagine, Via Manzoni 19, Gozzano (Novara)

— Stefano Zanoli, Via Mazzini 10, Cameri (Novara)

— Mario Carraro, Via San Zeno 33, Treviso

— Anna Maria Urso, Via Mercedes 39, San Vito dei Normanni (Brindisi)

— Giovanni Penta, Via Centimolo 16, Sparanaco (Caserta)

— Sergio Blanda, Corso Orbassano 285, Torino

— Antonella Moroni, Via Volta 25, Pavia

— Maurizio Nicolletti, Via Pietro Castelli 130, Napoli

— Aurelio Grimaldi, Via Bottacchi 12, Creva di Luino (Varese)

— Alessandro Costanza, Via Rovigo 16/20, Bolzano

— Fiorella Palao, Via Cescechi 5/6, San Giuseppe Vesuviano (Napoli)

— Marco Porporato, Via XXVII Marzo 5, Volterra (Torino)

— Daniela Coccia, Piazza Giovanni Marzini 9/14, Genova

— Graziella Motti, Via Lamerzora 46, Verbania (Novara)

V/E



***I protagonisti
di «Senza rete»
visti da
Pippo Baudo.
Nino Taranto
e il rilancio
della macchietta,
Juliette Gréco
in versione
italiana, la
«strampalata»
Ombretta e
il «timido» Fred***

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

Fai teatro una vita intera e, a stento, riesci a rimediare una certa stima dai cosiddetti esperti. Azzeccchi una apparizione televisiva (e dico una sola!) e la popolarità è subito enorme, totale. Quello che è successo dopo la mia recente partecipazione a *Milleluci* con la Carrà e Mina è straordinario. In fondo non ho fatto altro che il mio repertorio, quello che porto su tutti i palcoscenici da tanti anni. Eppure quei dieci minuti di sabato sera mi hanno fatto piombare a casa montagne di lettere, telefonate a non finire, elogi da tutte le parti.

Fra mura amiche

I giovani hanno scoperto un genere e una musica completamente nuova per loro, i vecchi si sono ritrovati tra le mura amiche come un emigrante che ritorna a casa e sente il profumo delle sue cose. Potenza della macchietta...

Chi parla con tanta modestia e meraviglia è Nino Taranto, che ha arricchito con la sua presenza il cast della sesta puntata di *Senza*



«Senza rete» 1/15

**Una
famosa
paglietta
l'esistenzialista, la
cantattrice e il c**

V/E "Milleluci"



Rete. Taranto è un fenomeno di vitalità e noi, «cosiddetti giovani», siamo stritolati dalla sua volontà, dal professionismo di questo asso del palcoscenico.

— Nino da dove attingi questa forza?

— Dal teatro, dal contatto diretto con il pubblico. La vita probabilmente avrebbe potuto portarmi a mille altri mestieri, ma sinceramente senza la ribalta, le luci, l'orchestra e, perché no, anche l'applauso non mi ci vedo, non ne posso fare a meno.

— Come spieghi questo improvviso rilancio della macchietta?

— Innanzitutto in teatro niente muore definitivamente e nulla si distrugge. Poi le mie cantatine comiche non sono soltanto «forma», insomma non si esauriscono in una «mossa» e in una «paglietta». Le macchiette hanno una loro precisa struttura. In tre o quattro minuti c'è la descrizione di un personaggio in modo sintetico, ma comple-

Taranto con la famosa paglietta alla televisione: «Fai teatro per una vita e a stento rimedi una certa stima. Azzeccchi un'apparizione alla TV e ti ritrovi celebre...». Sotto, Bongusto con Juliette Gréco. Nella fotografia della pagina a fianco, Ombretta Colli: «Mi ritengo una cantante a mezzo servizio...»



V/E "Senza rete"

to, come se si trattasse di una micro-commedia. E per finire, caro Pippo, con i tipi che si vedono oggi in giro, ti dirò, che al confronto le mie macchiette sono delle... persone serie!

Non c'è Nino Taranto senza paglietta e non c'è Juliette Gréco senza Foglie morte. La Musa dell'esistenzialismo è l'unico ospite straniero dell'edizione 74 di Senza Rete. Juliette, sulle orme di alcuni suoi illustri connazionali, tenta di conquistare il mercato discografico italiano con un nuovo 33 giri del quale ha cantato *La nuova età*.

Fascino misterioso

— Perché questo programma di lancio nel nostro Paese?

— In Italia c'è un potenziale di pubblico enorme e già i miei dischi di ieri hanno avuto grande ascolto. Adesso ci riprovo, con un nuovo repertorio e, perché il contatto sia più diretto, canto in italiano con i versi bellissimi di Giorgio Calabrese.

Ombretta Colli dice che a sentire la Gréco c'è sempre da rimanere senza fiato e con la pelle d'oca perché i timbri, la carica, il fascino misterioso della voce di Juliette creano un'atmosfera magica. E secondo te, Ombretta, che cosa succede a tutti noi quando ti sentiamo cantare?

— C'è chi scappa, inorridito, e chi forse sorride alle mie storie musicali strampalate. Io mi ritengo una cantante a mezzo servizio. Sono una attrice che canta, una professionista che preferisce in ogni caso il palcoscenico, ma che al microfono si è un po' affezionata.

Allora: Ombretta Colli attrice, cantante, professionista e bella, bellissima donna. Giorgio Gaber, nella veste di marito, può essere ben lieto di avere una moglie così! E, dulcis in fundo, ecco il protagonista della puntata, la vedette: Fred Bongusto, richiestissimo da chi vuole passare una serata musicale al mare, incollato a una mattonella, schiacciato... alla guancia di una bella donna.

— Fred quando canti in un locale e vedi tutte quelle coppie avvvinghiate cosa pensi?

— Ma che domande sono? Sì, certe volte arrossisco per loro come se fossi un loro complice, oppure mi faccio i complimenti per essere riuscito a creare l'atmosfera giusta in pochi minuti e allora mi butto nella mischia e canto a perdifiato come se fossi l'alleato di tutti.

— Tu hai mai ballato?

— Come no! Ho cominciato a Campobasso. Solo che a quel tempo guancia a guancia con una ragazza ci potevi ballare solo dopo averla sposata. E poi, anche se mi fosse stato concesso, non avrei trovato l'atmosfera adatta. Come facevo a ballare stretto-stretto, occhi nel buio, rapito dalla musica senza la voce di Fred Bongusto? Impossibile!

Senza rete va in onda sabato 28 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

onfidenziale



Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

**Fa, il primo sapone
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



a cura di Carlo Bressan

«Cinema e ragazzi»

L'ISOLA DI BIURRA

Martedì 20 agosto

Prende il via, questa settimana, un nuovo ciclo di trasmissione di *Cinema e ragazzi* curato da Mariolina Gamba, realizzato da Claudio Triscoli. Il programma, che è giunto quest'anno alla sua quarta edizione, si propone di stimolare i piccoli telespettatori verso la ricezione sempre più attiva e critica delle opere cinematografiche. Ogni puntata del nuovo ciclo avrà la durata di 75' e si comporrà di una breve presentazione del film oggetto di studio (e si tratta di film inediti appositamente realizzati per la gioventù), della proiezione del film stesso, e di un conciso dibattito tra gruppi di giovani presenti in studio, insieme

Siamo certi che il programma, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, incontrerà l'interesse e le simpatie del pubblico giovanile, che potrà già benedirne come già accaduto per le precedenti edizioni di *Cinema e ragazzi* — alla redazione della rubrica, osservazioni, critiche, suggerimenti. Il nuovo ciclo si compone di sei puntate, suddivise, per comodità e per opportunità, in due gruppi. Il primo gruppo propone tre film inediti scelti nell'ambito della produzione internazionale per ragazzi. *L'isola di Biurra* di produzione norvegese, *Ultime vacanze* prodotto negli Stati Uniti e *Non siamo più soli* realizzato in Ungheria. Il secondo gruppo, introdotto in via sperimentale, comprende tre opere più impegnate, ciascuna delle quali presenta un problema delicato e profondo che merita l'attenzione di un pubblico di adolescenti, più maturo. I tre lavori sono: *Principio*

superiore, cecoslovacco, regia di Jiri Kreick; *Romeo, Giulietta e le tenebre*, anche questo cecoslovacco, diretto da Weiss; *Anna giorno dopo giorno*, italiano, produzione RAI, regia di Renzo Ragazzi. Il film è imperniato sulla storia della graduale maturazione di un'adolescente, Anna. Al termine del ciclo, vi sarà una tavola rotonda cui parteciperanno rappresentanti della scuola, della letteratura, del cinema, della televisione, della stampa, oltre ad un folto gruppo di giovani.

Diamo intanto un'occhiata alla prima « storia », che andrà in onda martedì 20 agosto. S'intitola *L'isola di Biurra*, per la regia di Kare Bergstrom. In un collegio norvegese, due ragazzi, Fredrick e Joakin, stanno meditando una fuga: sono stufo delle solite vacanze, del solito campeggio, così hanno deciso di evadere e di fare un bel viaggio in Danimarca.

Il signor Peterson, collaboratore della direttrice del collegio, ha ascoltato per caso i discorsi dei due ragazzi ed in cuor suo non sa dar loro torto. Naturalmente non può permettere che Fredrick e Joakin scappino e si caccino in un mucchio di pasticci; però vuole, nello stesso tempo, offrir loro qualcosa di speciale, di nuovo, in modo da renderli contenti e soddisfatti. Così organizza un periodo di vacanze a Biurra, un'isola selvaggia, bellissima.

I ragazzi vi trascorreranno giornate incantevoli, daranno prova di spirito organizzativo e d'intraprendenza. Biurra diverrà l'isola della giovinezza felice. I grandi s'interessano all'iniziativa dei ragazzi, li aiuteranno, e faranno in modo che l'isola appartenga a loro, per sempre.



Mariolina Gamba e il regista Claudio Triscoli nel corso di un dibattito del programma « Cinema e ragazzi » la cui prima puntata va in onda martedì 20 agosto sul Nazionale

La scenografia nei drammi di Shakespeare LO SPAZIO E L'AZIONE

Mercoledì 21 agosto

Argomento centrale della settima puntata di *Club del Teatro* è la messa in scena dei lavori di William Shakespeare, problema di notevole importanza sia per il regista sia per lo scenografo. Dice Pino Micol, attore e presentatore del programma: « Grandi spazi circondano il dramma di Antonio e Cleopatra, composto da Shakespeare tra il 1607-1608: la regia di Cleopatra in Alessandria d'Egitto; a Roma, la casa di Cesare Ottaviano, quella del triumviro Marco

Emilio Lepido; il Capo Miseno (promontorio sulla costa occidentale del golfo di Napoli, che fu base romana) con la grande galea di Sesto Pompeo che prende il largo. E ancora: la pianura della Siria, il campo di Antonio ad Azio, il campo di Cesare in Egitto, la battaglia sotto le mura di Alessandria e infine il mausoleo della città dove la vicenda si conclude tragicamente. Tanta ricchezza di sfondi e di situazioni serve a chiudere, come in una prigione dorata senza via d'uscita, l'amore di una regina al tramonto, Cleopatra, e di un triumviro romano, Antonio. Oltre ai luoghi, abbiamo sullo sfondo la storia di Roma, degli eredi di Cesare e delle loro battaglie per la conquista del potere... ».

Come mostrare allo spettatore tanti luoghi? Con grandi scenografie realistiche? Con segni allusivi? Oppure con una serie di elementi disposti su di un immenso sfondo, aperto come un orizzonte? Sarà interessante ascoltare, nel corso della trasmissione, le « soluzioni » cui è pervenuto un grande scenografo nell'allestimento di alcuni tra i più noti drammi di Shakespeare.

Vedremo, inoltre, in giganteschi, alcuni classici esempi di messe in scena shakespeariane: la prima è dell'Antonio e Cleopatra, allestito nel 1907, presso il famoso His Majesty's Theatre di Londra. Il secondo esempio è una scena di architettura, per il Giulio Cesare diretto da Lewis Casson e rappresentato a Manchester nel 1913; il terzo esempio è un celebre disegno di Gordon Craig per l'allestimento del *Macbeth*, e costituisce una svolta importan-

te nella scenografia non naturalistica, creata con lo spazio e la luce. Gli allestimenti di Craig — famoso regista, scenografo, teorico del teatro, disegnatore ed incisore inglese — si distinsero per la estrema semplicità, in tempo in cui la mania del particolare realistico trionfava dovunque sui palcoscenici europei. Per mezzo del colore, delle luci e del movimento, egli cercava di creare un'atmosfera, piuttosto che di imitare una realtà.

Avremo inoltre la possibilità di vedere le fotografie di una grande attrice del teatro e del cinema, Vivien Leigh (la indimenticabile Rossella O'Hara di *Via col vento*), in due interpretazioni del personaggio di Cleopatra: quella di Shakespeare e quella del commediografo e saggista irlandese George Bernard Shaw. Il lavoro di quest'ultimo ha per titolo *Cesare e Cleopatra*, e qui la regina d'Egitto è una fanciulla sedicenne, spumeggiante, ironica, civettuola, egoista; mentre nel dramma di Shakespeare, Cleopatra è una donna matura, ambiziosa e passionale, personaggio intenso e drammatico. Ebbene, Vivien Leigh, in coppia con il suo celebre marito Laurence Olivier, alternava ogni sera, in una lunghissima e fortunata tournée, le due Cleopatre.

Nella trasmissione verrà inoltre presentata una sintesi del dramma *Coriolano*, il leggendario patrizio romano, così detto da Corioli dove visse i Volsci, e dove si rifugiò ingiustamente accusato di aspirare alla tirannide. Marcio coi Volsci contro Roma, ma ne fu distolto dalle preghiere della moglie Volumnia e della madre Veturia.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 agosto

TROPPO SILENZIO, telefilm della serie U.F.O. Una grande fattoria di proprietà di un vecchio gentiluomo inglese. Il proprietario ha due figli, brillanti cavalieri ed allevatori di cavalli da corsa. Da un immenso lago situato nella proprietà escono, ad un certo momento, uno strano apparecchio. Si tratta di un UFO, la cui presenza viene immediatamente registrata dai segnalatori della SHADO. Così, quel controllo far esseri paurosi e fantastici.

Lunedì 19 agosto

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buonanno con la collaborazione di Marcello Argilli. Argomento della puntata, « il porto ». Marco presenta ai bambini un plastico che raffigura un porto e ne spiega le varie parti; quindi si parla del faro e della sua funzione. Simona racconta la favola di Tom Micche di Antonio Lugli con disegni di Boselli. Intervento comico delle sciatolelle Rosa e Rosina. Il Coccodrillo recita la filastroca del « Giro del mondo ». Conclude la puntata il Pagliaccio con il gioco « dentro e fuori il mare ». Seguirà il telefilm *Le pietre del faro* della serie *Le avventure di Robin Hood*.

Martedì 20 agosto

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba, realizzazione di Claudio Triscoli. Prima puntata: *L'isola di Biurra*, produzione Norsk Film, regia di Kare Bergstrom. Un gruppo di ragazzi di un collegio norvegese trascorre le vacanze su di un'isola deserta, chiamata l'isola di Biurra.

Mercoledì 21 agosto

IL CLUB DEL TEATRO: Shakespeare a cura di Luigi Ferrante. Presenta Pino Micol. Gran parte della puntata odierna sarà dedicata alla tragedia *Antonio e Cleopatra*, e alle sue scenografie. Si parlerà anche dei commedianti *Cesare e Cleopatra* di Shaw. Seguirà la sesta puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 22 agosto

UNA CASA PER IL VAGABONDO, documentario di Lancelot Tickell, prodotto dalla BBC. Si racconta che una spedizione di scienziati si è recata nell'isola di Byrd, nell'Antartide, per studiare la vita e le abitudini di un grande uccello marino, l'albatro, che nei suoi lunghissimi spostamenti riesce a raggiungere punti lontanissimi e a far ritorno, con assoluta precisione, nell'isola di Byrd. Il programma è completato dallo spettacolo *La gallina*.

Venerdì 23 agosto

IO SONO... UN AUTISTA DELLA VOLANTE, programma a cura di Giordano Repossi. Protagonisti di questa serie di trasmissioni sono dei personaggi che svolgono attività particolari o di grande impegno. Il programma comprende inoltre l'episodio *In giro per i giardini della serie Vacanze all'isola dei Gabbiani*.

Sabato 24 agosto

GIOVACANZE, a cura di Sebastiano Romeo, presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Proca. La puntata odierna verrà trasmessa da Bellagio (Como). Ospiti della trasmissione il cantante Wess con il brano *Nella mente una preghiera* ed il complesso I Flashmen in *Senza frontiere*.

Questa sera a Carosello,
Elidor
ti ha fissato un appuntamento
con i parrucchieri
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

Elidor.
Per avere tutta la bellezza
dei tuoi capelli.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugilese
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



TEATRO LA FENICE

Ente Autonomo Città di Venezia

**BANDO DI CONCORSO
NEL CORO DEL TEATRO LA FENICE**

L'Ente Autonomo «Teatro La Fenice» di Venezia bandisce un Concorso Nazionale per i seguenti posti nel Coro:

- † BARITONO
1 BASSO
5 SOPRANI
1 CONTRALTO

Art. 1 Possono partecipare al Concorso i cittadini italiani che alla data del 31 agosto 1974 non abbiano superato il 35° anno di età, se donne, il 40° se uomini, compresi i limiti previsti dai benefici di legge.

Art. 2 Le domande di ammissione, in carta semplice, con chiara indicazione del recapito, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il 31 agosto 1974, al seguente indirizzo: Ente Autonomo «Teatro La Fenice» - Segreteria Generale - Concorsi Coro - Campo S. Fantin - 30124 Venezia. I bandi di concorso si possono ritirare presso le Segreterie Provinciali della F.I.L.S. (San Marco 1891/a); U.I.L. - Spettacolo (Cannaregio 1814/b); F.U.L.S. (San Marco, 2593).

TV 18 agosto

Nazionale

11 — Dal Santuario di Vicoforte (Cuneo)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Quinto episodio

Troppo silenzio

Personaggi ed interpreti:

Com.te Straker Edward Bishop

Col. Foster Michael Billington

Col. Freeman George Sewell

Ten. Ellis Gabrielle Drake

Regia di Alan Perry

Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grbic, Boris Kolar, Ante Zaninovic

Voce performante

Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Lacca Libera e Bella - Aspirina C Junior - Spic & Span - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici)

SEGNAL ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Saponetta Mira dermo - Mousse Findus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Birra Prinz Bräu - Zoppas Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Elidor linea per capelli - (2) Aranciata Sanpellegrino - (3) Baci Perugina - (4) Ariston Unibloc - (5) Brandy Fundador

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Film Makers - 4) Massimo Saraceni - 5) Produzioni Audio-media

20,30

LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

Terzo episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Garcin

Bathilde de Chasteller Nicole Jamet

Signora d'Hocquincourt Antonella Luaili

Dottor Du Poirier Jacques Monod

Marchese de Pontlevé Mario Ferrari

Roller 1° Marco Tulli

Altri interpreti:

Jean Lanier, Alexandre Rigault, Jacques Emin, Jacques Maury, Jean Michel Dhermay, Claude d'Yd, Marcelle Arnod, Noelle Hussenot, Jean François Zeller, Gerard Boucaron

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara

(Una coproduzione delle Televisioni Francesi (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e della Società Technisonor)

DOREMI'

(Ceramica Bella - Frotté superdeodorante - Trinity - Balsam & Body - Buitost Linea Buitoni - Vim Clorex)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar - Gillette G II - Viavà - Brandy René Briand)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil Cartoni di Jacques Rouxel

Regia di Claudio Rispoli

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

15-19,15

— In collegamento via Satellite:

CANADA: Montreal
CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Zeltweg

Automobilismo: Gran Premio d'Austria

Telecronista Mario Poltronieri

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Nuoto

Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticide Kriss - Vim Clorex - Cono Rico Algida - Gillette G II - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo)

— Sapon Fa

21 — Claudio Villa

in

UNA VOCE

di D'Ottavi e Lionello Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

Quarta ed ultima puntata

DOREMI'

(Sittia Yomo - Acqua Panna - Salumificio Vismara - Volastir - Vermouth Martini - Upim)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Montblanc
Beisteigung der Aiguille Noire - Ein Film von Kurt Diemberger
Verleih: Ancarani

19,35 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
- Der Hund im Him -
Einakter von Ludwig Thoma
Die Personen u./ihre Darsteller:

Herr Professor Karl Heinz Böhme
Frau Professor Christa Laner
Herr Tittor Luis Oberrauch
Johann Horst Hammelmann
Spielleitung: Karl Heinz Böhme
Fernsehregie: Vittorio Bri-gno

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Leo Munter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa viene trasmessa un breve incontro con lo scrittore spagnolo P. Juan Arias. Partendo dalla sua recente pubblicazione, che ha per titolo L'ultima dimensione, Arias esamina il senso della speranza di cui sono portatori i giovani d'oggi, pur in mezzo a molteplici crisi e contraddizioni. Egli costata come essi siano aperti al messaggio radicale della speranza evangelica e come sia

XII V Varie

necessario e urgente, da parte della comunità civile ed ecclesiale, sostenere con fiducia e libertà la loro ansiosa ricerca. La trasmissione prosegue con l'esecuzione di alcuni canti del coro fiorentino «Nuovo messaggio». Il maestro Michele Bonfatti, direttore del coro e autore delle musiche, ha fatto conoscere questo gruppo di cantori in ogni città italiana e in numerose tournées all'estero. L'intento è quello di riscoprire attraverso il canto i valori irrinunciabili della vita cristiana.

XII G Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Cominciano oggi a Vienna i campionati europei di nuoto al pallanuoto e tuffi. Il programma, come al solito, prevede gare al mattino e al pomeriggio, oltre ovviamente alla cerimonia d'apertura. Per il nuoto sono previste tre finali: 200 farfalla maschile, 200 misti femminili e la staffetta 4 x 100 stile libero maschile; per la pallanuoto sono di scena gli azzurri contro la Romania, mentre per i tuffi si comincia con il trampolino maschile. La rassegna durerà complessivamente otto giorni (si concluderà domenica 25 agosto); hanno aderito un numero record di partecipanti in rappresentanza di quasi tutte le na-

zioni europee. Il nuoto italiano dovrà confermare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e che ha in Novella Calligaris il simbolo di tale rilancio. La nuotatrice padovana è ora infatti circondata da numerose giovani promesse in campo femminile (soprattutto) e maschile. Per tutta la settimana gli sportivi potranno seguire i campionati di Vienna ogni pomeriggio sul Secondo. Il resto del programma sportivo prevede il Gran Premio d'Austria di automobilismo, prova valida per il campionato mondiale di formula uno: una gara importante per la Ferrari che guida la classifica con Clay Regazzoni, mentre il secondo pilota, l'austriaco Lauda è ben piazzato.

II S

LUCIEN LEUWEN - Terzo episodio

ore 20,30 nazionale

La purezza degli ideali di Lucien Leuwen, figlio di un ricco banchiere parigino, è in continuo scontro con la realtà del compromesso e dell'inganno, che sembrava essere l'unica realtà del regno di Luigi Filippo. Profondo conoscitore di questa società, Stendhal, che aveva vissuto la gloria delle campagne napoleoniche e la purezza degli ideali di patria, libertà, eguaglianza, punta il dito accusatore, in tutti i suoi romanzi, contro la società orleanista, opportunista e senza ideali. Ogni suo personaggio e ogni sua storia sono dibattute nel contrasto fra le aspirazioni alla gloria, alla libertà, e la mediocrità di un ambiente, che comincia ad avere come fine e forma di vita la dimensione borghese. Pure Lucien, trasferito come ufficiale a Nancy, regno dei legittimisti borbonici, dopo esser stato espulso dal Politecnico per le sue repubblicane, copre i suoi ideali e cerca l'in-

serimento nell'ambiente legittimista. Lo scopo è però quello di raggiungere l'inarriocabile Bathilde de Chasteller, figlia del capo del partito legittimista. Grazie all'intrigante medico Du Poirier, riesce a partecipare ad un ballo a chiaro sfondo politico e lì avvicinare Bathilde, sollevando l'ostilità dei patrizi locali, che progettano di provocarlo a duello. Gli avvenimenti sembrano precipitare; il marchese di Pontlevé, padre di Bathilde, chiede aiuto a Du Poirier, per stroncare l'amore tra i due, e ordina altrettanto alla figlia. Lucien, deluso, si lascia andare alle attenzioni della bella ed esperta signora d'Hocquincourt.

Appare chiaro che, nonostante la base portante del romanzo sia la presa di posizione verso la società caotica e corrotta del regime orleanista, lo studio dei caratteri permette a Stendhal di creare sfumature psicologiche nei suoi personaggi, tanto forti da non perdersi in nessun tipo di trascrizione.

I

Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Lo show in quattro puntate dedicato a Claudio Villa è giunto alla fine. Il cantante romano si congeda dai suoi fans dando dimostrazione di essere la voce della canzone all'italiana, tradizionale. Ma, nonostante questo, Villa stasera si cimenta con due brani, Grande grande e Perché ti amo, che sono molto lontani dal suo repertorio, reinterpretandole a suo modo. Numerosi sono gli ospiti: da Romina Power, con la sua ultima canzone Un paio di baci, a Oreste Lionello, il bravissimo attore di cabaret e doppiatore fra i migliori del cinema italiano (sua, fra le altre, la voce di Woody Allen),

XIII Q Riscuot. acciata

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK - Seconda puntata

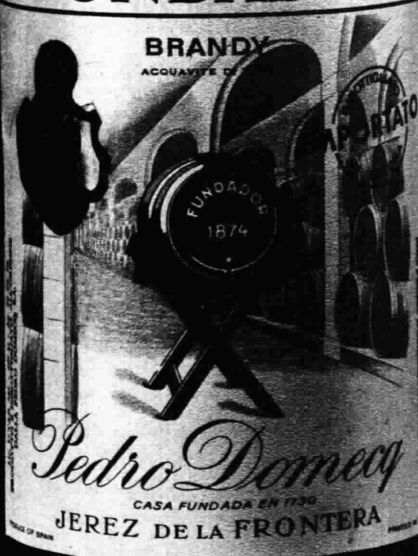
ore 22,35 nazionale

Con le loro assurdità logiche, gli Shadok portano avanti i tentativi per raggiungere l'obiettivo di arrivare sulla Terra per abitarvi. Tutto questo sembra sul punto di avverarsi: nonostante la loro congenita stupidità, gli Shadok, dopo una serie di lanci mal riusciti, fanno salpare una nave spaziale, al cui comando è capitano Shadok, un lupo di mare (è pur sempre una nave!), mentre sul pianeta è già pronto un monumento agli eroi caduti nello spazio. Il lupo di mare, in un lampo di genio, volge la rotta verso il pianeta Gibi, per poter rubare finalmente il carburante, cosa che né la scienza né la magia sono riuscite a fare. Mentre la nave solca il cielo

(e lo solca veramente: gli Shadok buttano acqua davanti per poi recuperarla dietro, in un ciclo continuo) e i Gibi si preparano alla loro intelligente difesa, il professore Oreste Lionello, in preda al suo fanatismo shadok, intervista sull'impresa spaziale il professor Zero (stesso Lionello), che fa una lunga dissertazione sul niente. Lionello viene così ad aggiungere la sua graffiante satira (l'intervista iniziale ad un contadino veneto tanto per sapere il suo grado di comprensione sugli Shadok, ne è un altro esempio) all'umorismo del cartoon, che ha come scopo evidente di mettere in ridicolo la validità di un intero sistema, basato sull'efficienza e l'intelligenza, e che non ammette contrari. (Servizio alle pagine 12-13).

Questa sera in CAROSELLO

FUNDADOR'



con

Don Chisciotte e Sancio Pancia



I "GRANDI DI SPAGNA"

radio

domenica 18 agosto IX/c calendario

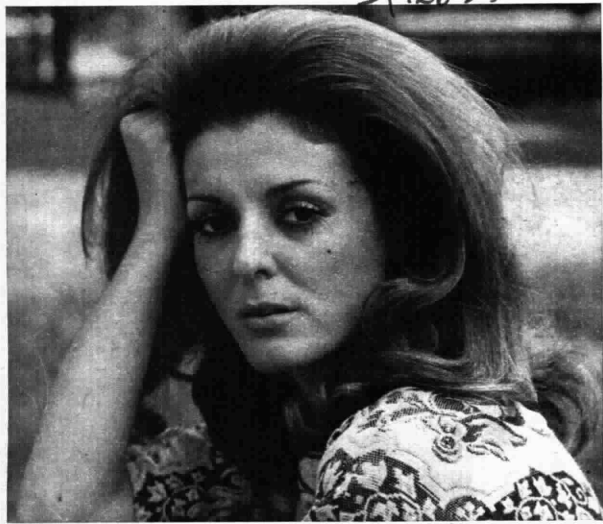
IL SANTO: Sant'Elena.

Altri Santi: Agapito, Erma, Serapione, Firmino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,31 e tramonta alle ore 20,32; a Milano sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,27; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,08; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,05; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,57; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 19,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Parigi lo scrittore Honoré de Balzac.

PENSIERO DEL GIORNO: Pochi, tranne i poveri, sentono per i poveri. (Landon).



Marisa Bartoli presenta musiche e canzoni nel « Mattinieri » (ore 6 Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa Italiana, 9,30 in collegamento RAI; Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Cosimo Bettino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13,30 Diacografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note », testi e selezione di P. Giuseppe Perricone: « Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia scozzese e Sinfonia Italiana ». 21,35 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Dans la cour de Clément XIII. 22,30 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus der Okumene, von Aloys Klein. 22,45 Vital Christian Doctrine: Virtue and Culture in the Priest. 23,15 Revista de Imprensa: Alôcuaçao Domical do Santo Padre. 23,30 Panorama missional, por Mons. Jesus Irigoyen. 23,45 Ultimi'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,50 L'Allegria Brigata. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Frank Chacksfield. 11,30 Informazioni. 11,35 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica di Don Enrico Piastrì. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Charissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un

ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di Peppino Di Capri. 15 Informazioni. 15,05 Rey Conniff Orchestra. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 16,15 Canzoni del passato. 18,30 La Domenica popolare. 18,15 Amanecer Andino. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20,15 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I castelli sulla Loira. Un atto di Bruno Magnoni. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Umberto Bellantoni. 22,30 Orchestra ricreative. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop: compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 8 in la minore KV 310 (Pianista Dinu Lipatti) (Registrazione effettuata a Besançon). 15,50 Pagine bianche. 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica del Primo Programma). 17 - Giulio Cesare. Opera in tre atti di Georg Friedrich Handel. Cesare: Otto Wiener, basso; Tolomeo: Phil Curzon, baritono; Sesto: Herbert Hand, tenore; Cleopatra: Elisabeth Roon, soprano; Cornelia: Mira Kalin, contralto - Orchestra da camera « Pro Musica » di Vienna e Coro dell'Accademia diretti da Hans Swarowsky. 18,45 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali: XIX Festival Internazionale di Losanna. 23,05-23,30 Buonotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, con due mandolini (Revia, di A. Casella): Allegro molto - Andante molto - Allegro (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Ouverture (Orchestra - Royal Philharmonia - di Londra diretta da Colin Davis) • Carl Maria von Weber: Invito al valzer (orchestrazione di H. Berlioz) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch) • Emmanuel Chabrier: Suite villageoise: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo-Valzer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,20 Culto evangelico

IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Costante Berselli. Speciale Anno Santo, a cura di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriella Adani e Giovanni Ricci

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Bettino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

10,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— Assoc. Commercianti Italiani Filatelici

11,30 Federica Taddei e Pasquale Ches-

presentano:
Bella Italia...

(amate sponde...) Giornale ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloures con Vittorio Congia, Marcello Marchesi, Anna Mazzamauro, Silvio Spaccesi

Regia di Orazio Gavioli

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva

presenta:

Palcoscenico musicale

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICAL

Milly presenta:

Cabaret

di Masteroff - Kander - Ebb con Jill Haworth, Jack Gifford, Bert Convy, Lotte Lenya, Joe Grey
Programma a cura di Alvise Sapori

21,10 Parata di orchestre

21,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPF DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER

Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 - dell'Arciduca - Allegro - Scherzo (Allegro) Andante cantabile ma però con moto - Allegro moderato

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Direttore LORIN MAAZEL

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: Allegro - Adagio - Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Molto allegro • Ludwig van Beethoven: Dodici contradance, per piccola orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Milly (ore 20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli, Amalia Rodriguez, Cal Tjader**
Pace-Evans: Per chi • Bardotti-Endri-
go: Canzone per te • Rodgers: Where
or when • Boncompagni-Rota: Speak
softly low • A. Animo: Clari clari •
Bacharach: Walk on by • Cross-Cory:
I left my heart in San Francisco •
Galhardo: Lisboa antigua • Arlen: This
time the dream's on me • O'Sullivan:
Clair • Pallavicini-Cour: Il mare è
amico mio • Styne: People • Pace-
Daniele-Giaccone: L'amore è una gran
cosa
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 IL MANGIADISCHI
Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto)
• Noi... una sera (Il Valente) • Am-
mazzone chi (Luciano Rossi) • Kabasa
city (The Les Humphries Singers) •
Amarcord (Carlo Savina) • Estate mia
(Miro) • Sweet was my rose (Velvet
Glove) • Non so più come amarlo
(Ornella Vanoni) • Rosa (Patrio San-
drelli e i Players) • Honey honey
(Abba) • Concerto (Gli Ventura) •
I giorni del sole (Il Flashmen) • Una
immagine di noi (Anastasia Dellisanti)
• Can't get enough (Bad Company)
• Tutto a posto (I Nomadi)
13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia - Regia di **France-
sco Dama** — **Palmolive**
13,30 Giornale radio
13,35 Alto gradimento, di **Ren-
zo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
14 — IL BIANCO E IL NERO
Curiosità di tastiera a cura di
Gino Negri
Settima trasmissione: «Il piano-
forte socievole» (Replica)
14,30 Su di giri
(Esclusa la Sardegna che trasmet-
te programmi regionali)
Concerto d'amore (Il Guardiano del
Faro) • Sole nero (Christian) • Bene-
detto chi ha inventato l'amore (Le
Figlie del Vento) • Carle (Gruppo
2001) • Sogno a stomaco vuoto (Gior-
gio Lo Cascio) • Pisenclonnemancu-
ci (Adriano Celentano) • La mia
strada in periferia (Officina Meccani-
ca) • You don't have... (Gilbert O'Sul-
livan) • Amicizia e amore (I Came-
leonti)
15 — La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)
19,30 RADIOSERA
19,55 CONCERTO OPERISTICO
Soprano **Montserrat Caballé**
Baritono **Sherrill Milnes**
Giuseppe Verdi: Aida: «Ritorna vincito-
re» (Orchestra Royal Philharmonic);
Ottello: «Piangea cantando» (Mezzo-
soprano Elizabeth Brändridge - Or-
chestra Royal Philharmonic) • Richard
Wagner: Tannhäuser: «O du mein
holder Abendstern» (New Philharmonic
Orchestra) • Giuseppe Verdi:
Aroldo: «Ahi dagli scanni eterei» (Te-
noro Lajos Kozma - Orchestra della
RCA Italiana) • Giacomo Puccini:
Il Tabarro: «Nulla! Silenzio» (New
Philharmonic Orchestra); Madama But-
terfly: «Il cannone del porto» (Mez-
zosoprano Shirley Verrett - New Phil-
harmonic Orchestra)
Direttore **Anton Guadagno**
21 — PAGINE DA OPERETTE
21,20 Cose e biscoce
Variazioni sul varlo di **Marcello
Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**
**22 — LA RESISTENZA TEDESCA A
HITLER**
a cura di **Lily Elena Marx**
2. L'opposizione dei funzionari,
delle chiese e degli intellettuali
prima della guerra

- 9,35 Amuri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e
la partecipazione di **Vittorio Gassman,
Giuliana Lajodice, Mina, Enrico
Montesano, Gianni Nazzaro, Gian-
rico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Fette biscottate Butoni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
11 — Il gioccone
Programma a sorpresa di **Maurizio
Costanzo** con **Marcello Casco,
Paolo Galdi, Elena Saez e Fran-
co Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Vim Clorex**
12 — Aldo Giuffrè presenta:
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da
Sergio D'Ottavi con **Liana Trou-
ché** e la partecipazione dei **Ric-
chi e Poveri**
Musiche originali di **Vito Tom-
maso**
— **Mira Lanza**
15,35 Supersonic
Dischi a mach due
The bagin' man, Got to know, The
loco-motion, Already gone, Solo fel,
hooker blues, Maching gun, Solo fel,
Solo qualcosa in più, Dance all night,
Get back on your feet, Down, Oh my
my, Hooked on a feeling, Digidam
digidoo, Daybreak, Tutti i posti, Bel-
la senz'anima, Skinny woman, Move
me on down the line, Sugar baby love,
Most likely you got your way, Rock
your baby, E tu, Mercante senza fiori,
Kansas city, Dream on dreamer, Pri-
soners, Waterloo, We make spirit,
Sunshine shop
— **Lubiam moda per uomo**
17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)
17,25 Giornale radio
17,30 Musica e sport
Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di **Gu-
guelmo Moretti** con la collabo-
razione di **Enrico Ameri** e **Gilberto
Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
18,45 Bollettino del mare
18,50 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di **Lilian
Terry**
— **Ceramica Faro**

- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali
23,29 Chiusura



Amalia Rodriguez (ore 7,40)

3 terzo

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Azzolino Della Ciaia: Sonata in sol
maggiore, per clavicembalo (Clavico-
mista Luciano Sgrizzi) • Franz Xavier
Richter: Quartetto in si bemolle ma-
giore op. 5 n. 2, per archi (Quartetto
d'archi • Concertus Musicae di Vien-
na) • Frédéric Chopin: 12 Studi op. 25:
in la bemolle maggiore - in fa minore -
in la maggiore - in la minore - in mi
minore - in sol diesis minore - in do
diesis minore - in re bemolle maggiore
- in sol bemolle maggiore - in si mi-
nore - in la minore - in do minore
(Pianista Tamas Vassary)
9,25 Il teatro italiano del Cinquecento.
Conversazioni di **Gino Nogara**
9,30 Corriere dall'America, risposte de
«La Voce dell'America» ai radioascol-
tatori italiani
9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla
Francia
10 — Concerto di apertura
Nicolai Rimsky-Korsakov: Notte di
maggiore, ouverture (Orchestra del Te-
atro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetla-
nov) • Piotr Iljic Ciaikovski: Con-
certo in re maggiore op. 35, per violi-
no e orchestra (Violinista Henryk
Szeryng - Orchestra Sinfonica di Bo-
nifacio con Charles Münch) •
Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n.
2, dal balletto (Orchestra Sinfonica
e Coro di Cleveland diretti da Pierre
Boulez - Maestro del Coro Margaret
Hillis)
13 — CONCERTO SINFONICO
Direttore
**Ghennadi
Rojdestvenski**
Violinista **David Oistrakh**
Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re
minore op. 40 • Bela Bartok: Con-
certo per violino e orchestra (op. po-
stuma)
Orchestra Sinfonica dell'URSS
14 — Galleria del melodramma
Jules Massenet: Werther: «Pourquoi
me réveiller» (Ten. Placido Domingo)
New Philharmonic Orchestra dir.
Edward Downes • Vincenzo Bellini:
Norma: «Mira, o Norma» (Joan Su-
therland, sopr.; Marilyn Horne, me-
sopr.) • London Symphony Orchestra dir.
Richard Bonynge • Charles Gounod:
Saffo: «O ma lyre immortelle»
(Mezopr. Shirley Verrett - Orch. della
RCA Italiana dir. Georges Prêtre) •
Giuseppe Verdi: Oberlo, conte di
San Bonifacio: «Sotto il paterno tet-
to» (Mezopr. Huguette Tourangeau
Orch. della Suisse Romande dir. Ri-
chard Bonynge)
**14,30 Concerto del violinista Yehudi
Menuhin**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do
minore op. 30 n. 2 (Pf. Wilhelm
Kempff) • Johannes Brahms: Allegro,
dalla «Sonata» • Georges Enesco:
Sonata in la minore n. 3 (Pf. Heph-
bah Menuhin)
19 — Fogli d'album
19,15 Concerto della sera
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da
chiesa in si bemolle maggiore K. 68,
per archi e organo; Sonata da chiesa
in si bemolle maggiore K. 212, per
archi e organo (Organista Marie-Claire
Alain - Orchestra da Camera • Jean-
François Paillard • diretta da Jean-
François Paillard) • Paul Hindemith:
Sonata per aipa: Massig schnell •
Lebhaft • Lied (Arpista Osian Ellis)
Bela Bartok: Sonata per due pianoforti
e percussioni: Assai lento - Allegro
molto - Lento ma non troppo - Allegro
ma non troppo (György Székely e Rolf
Reinhardt; pianoforti: Otto Schäd e
Richard Sohm, percussioni)
20 — PASSATO E PRESENTE
I fascismi falliti in Europa
a cura di **Alberto Indelicato**
3. Gli Ustascia di Ante Pavelic
20,30 IL GIORNALE DEL TERZO
**21 — Festival di
Salisburgo 1974**
In collegamento diretto con la
Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
diretto da
**MILAN HORVAT e KRZYSZTOF
PENDERECKI**
Claude Debussy: Le martyre de Saint
Sébastien, frammenti sinfonici •

- 11 — Pagine organistiche**
Johannes Brahms: 5 Preludi corali
op. 122 (Organista Robert Noehren)
• Marco Enrico Bossi: Tema e Variazioni
op. 115 (Organista Fernando Germani)
11,30 Musiche di danza e di scena
Bela Bartok: Il principe di legno, suite
dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Massimo Pradella) • Ottorino
Respighi: Antiche danze e arie per
liuto; Suite • Il Conte Orlando • Ga-
gliardi • Villanella • Passo mezza e
mascherata (Orch. «A. Scarlati» di Na-
poli della RAI dir. Elio Boncompagni)
12,10 Tommaso Cannizzaro: demologo,
poeta, saggista
12,20 Conversazione di Nicoletta Oddo
Itinerari operistici: tra Rossini e
Verdi
Giovanni Pacini: La sposa fedele:
«Su venite a me d'intorno» (Ten.
Giorgio Grimaldi) • Orch. Sinf. di Mi-
lano della RAI dir. Luciano Rosada)
• Nicola Vacca: Giovanna d'Arco: «In-
glese da chi fuggite» (Nicoletta Pan-
ni, sopr.; Bruno Rufin, ten. - Orch.
Sinf. di Milano della RAI dir. Armando
Gatto) • Severio Mercadante: Il bra-
vo: «Trascore il mio» (Ten. Mau-
rico Frusilli) • Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. Nino Bonavalotto) •
Gaetano Donizetti: Gemma di Vergy:
«Una voce al cor d'intorno» (Mont-
carré Caballé, sopr.; Ermanno Mauro,
ten.; Leslie Fyson, bar.; Tom Mac
Donnell, ba. - Orch. London Sym-
phony) • «Ambrosian Opera Chorus»
dir. Carlo Felice Cillario - Me-
do del Coro John Mac Carthy)
15,30 Memoriale
di **Paolo Volponi**
Adattamento radiofonico in due parti
di Giovanni Magnarelli e Paolo Vol-
poni - Comp. di prosa di Torino della
RAI con Lilla Brignone e Glauco Mauri
Albino Saluggia: Glauco Mauri: Il ca-
pitano medico: Natale Peretti: Un sol-
dato: Franco Vaccaro: Un operaio sul
treno: Alberto Ricca: Il postino: Tino
Bore; La madre: Anna Arnavaggi: Una
guardia: Ferruccio Casacci; Addetto
all'ufficio manodopera: Ignazio Bonazzi;
Pinna: Guido Marchi: Dottor Mar-
cato: Franco Passatore: Grossi: Checco
Rissone; Babbo Natale: Angelo Ale-
sio; Dottor Bombieri: Renzo Lori; Due
operatori: Gigli Angelillo; Giovanni Mo-
retti: Una donna del sanatorio: Olga
Fagnano; Lo strillone: Bruno Alessan-
dro; Manzoni: Alberto Marchi; Tor-
ratore: Franco Alpeste; Palmarcucci:
Vigilio Gottardi; Eufemia: Lilla Bri-
gnone; Fioravanti: Giulio Oppi
Musiche originali di Sergio Liberovic,
dirette dall'Autore - Regia di **Giorgio
Bandini** (Registrazione)
17,40 INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di **Gabriele de Agostini**
«Antologia beethoveniana»
89 trasmissione: Sonata in do mi-
nore op. 53 • L'aurora (Replica)
18,10 CICLI LETTERARI
Il Politecnico nella cultura con-
temporanea, a cura di **Mario Va-
lente**
2. Ideologia o letteratura (1ª parte)
18,40 IL GIRASKETCHES
Krzyzstof Penderecki: Magnificat per
sette voci maschili, coro, coro di voci
bianche e orchestra (1ª esecuzione
assoluta)
Orchestra Sinfonica e Coro della
Radio Austriaca
Maestro del Coro Gottfried Prein-
falk
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Fideidiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-
late con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36
Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche
- 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confi-
denziale - 3,36 Sinfonie e balletti da ope-
re - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica
in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musi-
che per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Terzo Concorso Internazionale di canto «Maria Ros Lauri-Volpi»

Il celebre tenore *Giacomo Lauri-Volpi* ha istituito, in memoria della moglie, la cantante spagnola *Maria Ros* recentemente scomparsa, un premio di canto intitolato al suo nome. Per espresso desiderio dell'artista, la terza edizione del concorso si svolgerà a Oviedo a cura della Cappella Polifonica «Città di Oviedo». *Giacomo Lauri-Volpi* consegnerà personalmente i premi ai vincitori:

Primo premio 100.000 pesetas
Secondo premio 60.000 pesetas
Terzo premio 40.000 pesetas

Possono partecipare al concorso i cantanti senza distinzione di nazionalità, di ambo i sessi, che non abbiano superata l'età di 35 anni e che possiedono un titolo di studio rilasciato da un Conservatorio o scuola musicale equivalente. Sono esclusi coloro che fanno già del canto esclusiva professione e abbiano già interpretato opere in ruoli di primo piano.

Le iscrizioni vanno inviate, con apposito modulo che può essere richiesto alla «Capilla Polifónica - Ciudad de Oviedo» (Concorso Internacional de Canto Maria Ros de Lauri-Volpi) c/o S. Isidoro 2, Oviedo, Spagna, prima del 1° ottobre 1974, accompagnate da un versamento di mille pesetas per l'iscrizione. La somma non verrà rimborsata.

Il concorso si svolgerà il 17, 18 e 19 ottobre ad Oviedo fra gli iscritti che avranno superato le prove preliminari.

Per maggiori informazioni rivolgersi scrivendo in spagnolo, francese o inglese, a «Concorso Internacional de Canto Maria Ros de Lauri-Volpi», San Isidoro 2, Oviedo, Spagna.



L'équipe Gancia Top Racing Team - Motocross: da sinistra a destra: Giuseppe Cavallero, Alberto Angiolini, Emilio Ostorero, Ivano Bessone, Stefano Benso. La squadra partecipa al massimo campionato italiano Motocross classe 500 cc.

PUBBLICITA' & BENETTON

Alla II Mostra Biennale di Pubblicità che si è tenuta recentemente a Roma sono stati distribuiti pochissimi premi. Uno di questi è andato alle maglierie Benetton di Treviso, la dinamica azienda, leader a livello nazionale nella produzione di maglierie ed ora recentemente arricchita di stabilimenti per la confezione di jeans, gonne, magliette cotone e... confezione bambino.

La motivazione del premio dato allo stand allestito dalla Benetton a Roma, in sintonia allo spirito aziendale, è stato infatti: «un allestimento che per la felice sintesi tra design ed audiovisivi richiama alla mente la vivacità e la creatività delle campagne pubblicitarie Benetton».

Alla manifestazione era presente il titolare dell'azienda sig. Gilberto Benetton, mentre il premio è stato consegnato dal ministro Andreotti al dr. Mazzaro dell'agenzia di pubblicità.

TV 19 agosto

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD

Le pietre del Faraone
con: Richard Greene, Patricia Driscoll, Alan Wheatley, Richard Coleman
Regia di Terry Bishop
Prod.: I.T.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bebé Galbani - Mash Alenagno - Rexona sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabral)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Insetticida Raid - Bagnoschiurma Vidal - Biscotto Diet Erbe)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Spic & Spac - Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Birra Dreher - (2) Buondi Motta - (3) Pannolini Lines - (4) Golia Bianca Caromoli - (5) Cucine componibili Germal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) I.T.V.C. - 3) Arno Film - 4) F.D.A. - 5) Unionfilm

20,40

MASQUERADE

Film - Regia di Joseph L. Mankiewicz

Interpreti: Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Maggie Smith, Adolfo Celi, Capucine, Hugh Manning, Edie Adams

Distribuzione: United Artists

DOREMI'

(Spic & Span - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé - Baci Perugina - Linea Elidor - Brandy Stock)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA



Margherita Rinaldi canta nel «Concerto vocale-strumentale» diretto da Giulio Bertola alle ore 22 sul Secondo

2 secondo

16-20

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Pallanuoto e Nuoto
Telecronista Giorgio Martino

In collegamento via Satellite:

CANADA: Montreal
CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Tuffi
Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Idrofrish - Rexona sapone - Frizzina - Rasoi Philips - Appia Drinkpack - Colirio Stille)

21 —

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Giappone: Cos'è successo lassù

di Josphite Horii
Premio Italia 1966

DOREMI'

(Ritz Saiwa - Cono Rico Algid - Camay - Vov - Pronto Johnson Wax)

22 — CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

Diretto da Giulio Bertola
C. Orff: Il trionfo di Afrodite - Margherita Rinaldi e Wilma Vernocchi, soprani; Antonio Bevacqua e Ennio Buoso, tenori; Maria Del Fante, mezzosoprano; Amin El Hage, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Claudio Fino

22,45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Teenbau-Teearbeitung
Dokumentarfilm aus Neugulden
Verleih: H. R. Materna

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

MASQUERADE



x11/2 Rivenmatografia



Capucine e Cliff Robertson sono fra i protagonisti del film di Joseph L. Mankiewicz

ore 20,40 nazionale

Cecil Fox, miliardario americano che risiede a Venezia in un ricco palazzo, fingendosi moribondo convoca presso di sé tre donne con le quali ha avuto in passato lunghe relazioni e che sono ancora legate a lui da differenti interessi: la signora Sheridan, una ricca nevrotica che gli è stata accanto per molto tempo e che ora è accompagnata da un'infermiera; la principessa Dominique, e un'attrice sulla via del declino. Le donne accorrono, convinte ciascuna di essere nominata erede della colossale fortuna di Fox; si incontrano, si studiano rabbiosamente, si odiano, e Fox con il suo segretario McGill fa di tutto per fomentare la loro reciproca ostilità. La Sheridan viene assassinata, e i sospetti si appuntano dapprima sul segretario. Ma poco dopo anche Fox viene trovato morto, e la polizia, attraverso le indagini, scopre che McGill non poteva aver ucciso e che l'assassino della Sheridan era stato compiuto dallo stesso padrone di casa. Fox era un falso miliardario, e un vero cacciatore di denaro: aveva fatto venire presso di sé la Sheridan proprio per potersi impadronire della sua eredità, e poiché l'infermiera aveva scoperto il suo delitto, si era tolto la vita. A questo punto tutti i nodi della vicenda sembrano sciolti, ma non è così: un ultimo, imprevedibile avvenimento modifica a sorpresa la situazione finale. A seguirne la tra-

IX/E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

ore 21 secondo

Per la serie Speciali del Premio Italia va in onda "Cos'è successo-lasse", un'inchiesta realizzata da Yoshiane Horii per la televisione giapponese NHK e premiata a Palermo nell'edizione 1966 della manifestazione. L'inchiesta, portata avanti con il ritmo e la « suspense » di un film poliziesco, si riferisce a una delle più gravi sciagure aeree della storia dell'aviazione civile, quella della baia di To-

IX/S

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

ore 22 secondo

Carl Orff, nato a Monaco nel 1895, è uno dei compositori più interessanti nel panorama musicale del nostro secolo. Il suo personalissimo stile (non si rifà, infatti, ad alcun movimento) si basa su una ritmica elementare, martellante, ostinata, che conferisce alle sonorità un aspetto quasi primitivo. Orff è anche il fondatore di un metodo per l'insegnamento musicale diffusissimo nelle scuole tedesche, conosciuto ed applicato anche in Italia. Il trionfo di Afrodite segue le precedenti e fortunate esperienze dei Carmina Burana, cantata scenica su testi di canzoni profane medioevali, e dei Catulli-Carmina, in cui i testi sono costituiti da poesie amorose di Catullo. Nel Trionfo di Afrodite, che con le

ma, Masquerade (nell'originale The Honey Pot, anno di produzione 1966) mostra tutte le caratteristiche di un giallo, intricato nei fatti e ambiguo nei personaggi. In realtà il regista e sceneggiatore, che è l'esperto Joseph L. Mankiewicz (l'autore, per ricordare solo un paio dei suoi moltissimi film, di Giulio Cesare e di Eva contro Eva), e gli attori principali, Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, Edie Adams e Maggie Smith, lo hanno condotto e interpretato secondo le formule di un sofisticato giallo-rosa, sul filo di un convincente buon gusto, di un continuo susseguirsi di trovate e di un dialogo intessuto di frequenti e riusciti accenti umoristici. Masquerade è la trasposizione cinematografica di una commedia di Frederick Knott, Mr. Fox of Venice, a sua volta tratta da un romanzo di Thomas Sterling, The Evil of the Day, il quale romanzo risulta modellato e basato su un classico celeberrimo, il Volpone di Ben Jonson. Asendenze e passaggi così complessi ed elaborati non hanno però impedito a Mankiewicz e ai suoi collaboratori (fra i quali figurano il musicista John Addison per la colonna musicale, e per la fotografia l'operatore italiano Gianni Di Venanzo), di conseguire un risultato nuovo, originale e autonomo rispetto ai suoi modelli precedenti; un risultato, inoltre, assai divertente e ricco nel suo genere di « commedia » percorsa da ricorrenti brividi di tensione-umorismo.

kio del 4 febbraio 1966, in cui persero la vita 133 persone. Insieme ai tecnici della commissione inquirente, gli uomini della troupe televisiva scrutano i rottami del Boeing 727, le carte del pilota, i bollettini meteorologici, alla ricerca dei possibili indizi per risalire alle cause del disastro. L'indagine esamina, infine, l'esile filo su cui si regge l'equilibrio del rapporto tra l'uomo e i suoi limiti psicofisici e la macchina da lui creata, sempre più perfetta, ma sempre esposta all'imprevisto.

due opere già indicate costituisce la trilogia dei Trionfi, Orff riconferma la sua predilezione per i testi classici attingendo a poesie di Euripide (V sec. a. C.), Saffo (VII sec. a. C.) e Catullo (I sec. d. C.), rigorosamente esposte nella loro forma originale. Il « concerto scenico » (così è definita l'opera) ricalca, nel suo svolgimento descrittivo, il rituale delle antiche nozze e la musica di Orff ne sottolinea il senso liturgico ed il sentimento statico attraverso le scarse melodie ed il gioco sempre interessante delle figurazioni ritmiche. Il Trionfo di Afrodite, che fu rappresentato per la prima volta alla Scala di Milano il 13 febbraio del '53, viene eseguito nell'edizione diretta da Giulio Bertola, con un valido stuolo di cantanti e l'Orchestra e il Coro di Milano della RAI.

piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto al prezzo di lire 500. Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvio. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una sol-

zione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido. A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica.

Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto su nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore.

BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempera piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.



piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



UN NUOVO CLIENTE PER LO STUDIO TESTA



L'Agenzia Testa ha acquisito come nuovo Cliente la NBN S.p.A., una giovane azienda dagli ambiziosi propositi.

La NBN (sigla derivata dalle iniziali dei soci fondatori) opera nel settore delle apparecchiature ausiliarie elettrotelefoniche ed ha in corso tutta una serie di progetti relativi a perfezionamenti e scoperte in tale settore, con l'intenzione di introdurre sul mercato nuove apparecchiature destinate a semplificare e automatizzare il lavoro di tutti i giorni.

Attualmente è allo studio la campagna pubblicitaria per il lancio del Lampofon, un combinatore elettronico a schede multiple perforate, che consente la formulazione di qualsiasi numero telefonico in un tempo ridottissimo, senza possibilità di errore e senza consultazione preventiva di elenchi o agende, semplicemente premendo la scheda con un dito.

Evidenti, a questo punto, i vantaggi che può portare l'installazione del Lampofon in una azienda o in un ufficio.

Possiamo riassumerli in una sola parola: risparmio. Lampofon fa risparmiare tempo, denaro, arrabbiature e fastidi, sveltendo il lavoro e consentendo di svolgerlo con maggior tranquillità.

Il Lampofon è già in commercio, ma con l'ausilio della campagna pubblicitaria la NBN e l'Agenzia Testa si augurano di ampliare il mercato dei possibili acquirenti.

Più che un augurio anzi, è una certezza: lo garantisce la stessa Agenzia Testa che da quando ha collegato un Lampofon M 156 al proprio centralino, ha rilevato un eccezionale snellimento nel flusso delle comunicazioni.

radio

lunedì 19 agosto

calendario

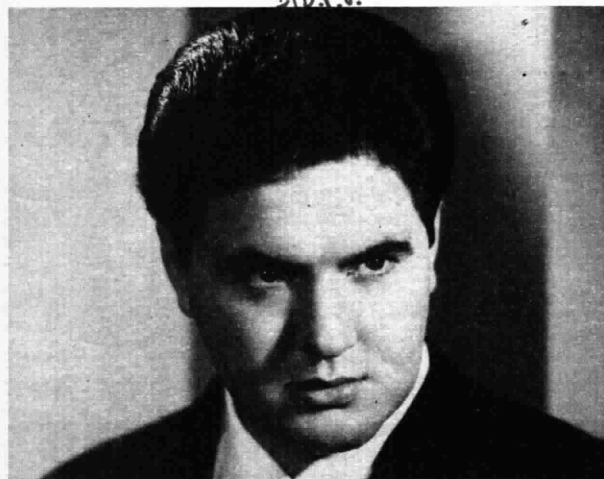
IL SANTO: San Giovanni Eudes.

Altri Santi: Giulio, Agapio, Sisto, Lodovico, Mariano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,32; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,27; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,06; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,04; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,55; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 19,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1662, muore a Parigi il filosofo Blaise Pascal.

PENSIERO DEL GIORNO: La solitudine è la sorte di tutti gli spiriti eminenti. (Schopenhauer).



Il tenore Giovanni Sciarpettelli interpreta celebri liriche di Ruggero Leoncavallo nel Concerto che viene trasmesso alle 17,35 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Articoli in vetrina - di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mare nobiscum», di Don Paolo Milan, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Choix de la vie religieuse (Joseph Masson), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Gehm und Mensch (2), von Georg Siegmund, 22,45 The Church Sings «Adorabo», 23,15 Tempo de ferias, 23,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José M.ª Pina, 23,45 Ult'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma
7 Dichieri, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musiche del mattino, Giosechino Rossetti: «La cambiale di matrimonio», ouverture (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Johann Strauss: «Voci di primavera», valzer (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Krancher), 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Settimanale sport, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 19,15 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli sport del '90, Rubrica a cura di Luigi Faloppa, 17,30 Ballabili, 17,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Taccuino, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,30 Motivi alla tromba, 19,45 Cro-

nache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Benedetto Marcello: «Arianna», Intratto scenico-musicale per soli, coro e orchestra (Seconda parte), 22,25 Parata d'orchestra, 23 Informazioni, 23,05 Novità sul leggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Direttore Michel Tabachnik), 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 17 Della RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Johann Christian Bach: Sinfonia op. 18 n. 4 in re maggiore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Carl Maria von Weber: «Preziosa», ouverture op. 78 (Orchestra della RSI diretta da Peter Lukas Greß), Concertino per clarinetto e orchestra op. 26 (Clarinetista Rolf Gmür - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Gabriel Fauré: «Pavane» op. 50 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Vincent D'Indy: Lied op. 19 per violoncello solo con accompagnamento d'orchestra (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Lars-Erik Larsson: Concertino per violino e orchestra d'archi op. 45 n. 8 (Violinista Louis Gay des Combes - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novità, 20,40 Cori della montagna, 21 Diario culturale, 21,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti 74, Scienza, 22,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retransmissa.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 188 (Orchestra da Camera «Mozart» di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 63 in do maggiore • La Roselana • Allegro • Allegretto piuttosto allegro • Minuetto • Finale (Prestissimo) • (The Little Orchestra • di Londra diretta da Leslie Jones)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Bedrich Smetana: Dai boschi e dai prati della Boemia, de «La mia patria (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich) • Richard Strauss: Festliches praeludium (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Frédéric Chopin: Romanza, dal «Concerto n. 1 in mi minore», per pianoforte e orchestra (Pianista Dinu Lipatti) • George Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica dell'opera (Orchestra «Boston Pops» diretta da Arthur Fiedler)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 RICORDO DI ALCIDE DE GASPERI

Nel ventennale della morte a cura di Italo Moretti

14 — Giornale radio

14,05 Lello Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Mash Alemagna

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James

Traduzione di Beatrice Boffito-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

6° episodio

Il narratore Dario Mazzoli
Isabel Archer Ileana Ghione
Madame Merle Giovanna Galletti
Il signor Touchett
Giuseppe Pertile

19 — GIORNALE RADIO

19,15 AScolta, si fa sera

19,30 QUESTA NAPOLI - Piccola antologia della canzone napoletana

Moscariello: Ma dice 'o core (Peppino Di Capri) • Anonimo: Michellemma (Marina Pagano) • De Cristoforo-E. A. Mario: Napule' e 'na canzone (Sergio Brunì) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • Raimone-Capolongo: Suonne sunnate (Roberto Murolo) • Russo-Di Capua: I te vurria vasa' (Miranda Martino) • Verde-Fiorillo: Na varca a vela (Mario Abbate) • Manlio-D'Esposito: Me so 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • Bonagura: Femmene e tamore (Mario Merola) • Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Luciano Rondinella) • Bovio-Tagliaferri: Passione (Fausto Cigliano)

20 — Castaldo e Faèle presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro

Regia di Gianni Casalino

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Localletti: Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Occhi rossi (Tramonto d'amore) (Orietta Berti) • Mogoli-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Gargiulo-Ricchi-Guarnieri: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Margliano-Sorrentino: Rose d'amore (Nino Fiore) • Daiano-Ferilli-Cogliati: Ricordi e poi... (Caterina Caselli) • Martini-Pallesi-Polizzi-Natili: Voglia di mare (I Romani) • Rota: Parla più piano (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Ralph Touchett Maurizio Guelli
La signora Touchett Nella Bonora
Regia di Sandro Sequi
(Edizione Rizzoli)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma musicale
a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfario
Regia di Cesare Gigli

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI

«QUARTETTO ITALIANO»
Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 - Andante espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale (Allegro molto vivace) (Quartetto italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero dei violi; Franco Rossi, violoncello)

21,45 XX SECOLO

«La luce delle sacre scritture»
una grande opera di Abhinavagupta
Colloquio di Oscar Botto con Laxman Prasad Mishra

22 — Per sola orchestra

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musica e canzoni presentate da
Marisa Bartoli
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Ella Fitzgerald, I
Phoeb, Santi Latorre
A fine romance, La locanda, Love
story, C'est magnifique, Noi due nel
mondo e nell'anima, Batucada, Tea
for two, Infranti noi, Anonimo venet-
ziano, Nice work if you can get it,
Dialoghi, My sweet lord, How long
has this been going on?

— Formaggio Invernizzi **Susanna**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
S. Mercadante: Elena da Feltre: Sin-
fonia (Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. P. Argento) • G. Verdi:
I Puritani: «Sal com'arde in petto
mio» (V. Zeani, sopr., N. Rossi Le-
meni, bar., Orch. Sinf. di Torino del-
la RAI dir. F. Verizzi) • G. Rossini:
Il barbiere di Siviglia: «Una voce
poco fa» (Masor, G. Simonato •
Orch. Stabile del Maggio Musicale
Fiorentino dir. A. Erede) • G. Verdi:
Un ballo in maschera: «Che v'agita
così» (A. Stella, sopr., A. Lazzarini,
mezz., G. Togni, ten., Orch. e
Coro del Teatro alla Scala di Milano
dir. G. Gavazzoni)

9,30 Aquila nera

di **Alessandro Puskas**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Sisa
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI - 8ª puntata
Il narratore Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lava
Andrea Dubrovsky Franco Luzzi
Kirila Petrovich Trojekurov

Andrea Checchi
Giovanna Galletti
Lucio Rama
Arkipp Carlo Ratti
Grigori Mario Lombardini
Il Pope Andrea Matteucci
La moglie del Pope Wanda Pasquini
Sabasini Carlo Bagno
Un ufficiale distrettuale
Vittorio Donati

Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia) (Registrazione)
— Formaggio Invernizzi **Milione**

**9,45 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni

con la partecipazione di **Carmelo**
Bene

Regia di **Mario Missiroli**

13,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni pre-
sentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poe-
sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-
chiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena**
Doni e Franco Torti
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 I Malalingua

prodotto da **Guido Sacerdoti**
condotto e diretto da **Luciano**
Salce con Sergio Corbucci, Bice
Valori
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)

Torta Florianne Algida

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia

della **canzone italiana**

Anno 1952

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 12-5-73)

22 — Tris d'assi: Don Byas, Lionel
Hampton, Jimmy Smith

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura



Bice Valori (ore 17,40)

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(fino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25

Concerto del mattino

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2
in do minore op. 17 - Piccola Russia
Moderato - Scherzo (Allegro molto
vivace) - Finale (New Philharmonic
Orchestra diretta da Claudio Abbado)
• **Benjamin Britten: Serenata op. 31,**
per tenore, coro e archi: Prologue
- Pastoral (Cotton) - Nocturne (An-
nyso) - Elegy (Blake) (Anonimo)
- Hymn (Ben Jonson) - Sonnet
(Keats) - Epilogue (Peter Pears, te-
nor; Dennis Brain, coro Archi
della - New Symphon Orchestra
di Londra diretti da Eugene Goossens)

9,25 Il cannibalismo. Conversazione di
Paola Santini

9,30 Concerto di apertura

Leos Janacek: Sonata per violino e
pianoforte: Con moto - Ballata - Al-
legretto - Adagio (André Gertler, vio-
lino; Diane Anderson, pianoforte)
• **Antonin Dvorak: Tre Liebeslieder op.**
83, su testi di Gustav Pfleger Moravsky
(Maja Sumera, mezzosoprano; Fran-
co Barbalonga, pianoforte) • **Vincent**
D'Indy: Trio in si bemolle maggiore
op. 28, per clarinetto, violoncello e
pianoforte: Querschnitt (Mozart) di-
vertissimamente (Vif et animé) - Chant
élégiue (Lent) - Final (Animé) (Trio
- I Nuovi Cameristi - Franco Pez-
zullo, clarinetto; Giorgio Manegozo,
violoncello; Sergio Fiorentino, pia-
noforte)

13 — La musica nel tempo
LE OSCILLAZIONI DRAMMATI-
CHE DI BERG

Alban Berg: Der Wein (Soprano Phil-
lis Curtin - Orchestra Sinfonica di
Boston diretta da Erich Leinadoff);
Suite sinfonica da "Lulu" (Soprano
Margaret Price - Orchestra Sinfonica
di Londra diretta da Claudio Abbado);
Andante amoroso - Allegro misterioso
- Trio estatico - Adagio appassion-
ato, dalla "Suite lirica" (Orchestra
Sinfonica Columbia diretta da Robert
Craft)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Richard Strauss: Il borghese gentiluo-
mo, suite op. 80 dalle Musiche di
scena per la Compagnia di Molière
(Orchestra Filarmonica di Vienna di-
retta da Clemens Krauss) • Karol
Szymanowski: Concerto op. 61, per vio-
lino e orchestra (Violinista Henryk
Szerzyng - Orchestra Sinfonica di To-
riño della RAI diretta da Massimo
Pradella)

15,30 Tasti

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 3
in re minore, per clavicembalo (Clavi-
cembalista Thurston Dart) • Franz
Joseph Haydn: Sonata n. 32 in al mi-
nore, per pianoforte (Pianista Luciano
Sgrizzi)

16 — I tinerari sinfonici: Romeo e Giu-
lietta
Hector Berlioz: Dalla Sinfonia dram-

10,30 La settimana di Saint-Saëns

Camille Saint-Saëns: La Jeunesse
d'Hercule, poema sinfonico op. 50;
Andante sostenuto - Allegro moderato
- Andantino - Allegro - Andante so-
sostenuto - Allegro animato - Maestoso
(Orchestra da Paris - diretta da Pier-
re Dervaux); Sonata op. 167: Allegretto
- Allegro animato - Lento - Molto al-
legro (Franco Pezzullo, clarinetto; Cla-
udio Saldicco, pianoforte); Sinfonia n. 2
in la minore op. 55: Allegro marcato -
Adagio - Scherzo (Prestissimo) Prestia-
simo (Orchestra - A. Scarlatti diretti da
Napoli della RAI diretta da Milton
Forstati)

11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI
Violoncellisti Pablo Casals e
Mstislav Rostropovich

Ludwig van Beethoven: Sonata in do
maggiore op. 102 n. 4, per violoncello
e pianoforte; Andante, Allegro vivace
- Adagio, Allegro vivace (Rudolf
Serkin, pianoforte); Sonata in re ma-
giore op. 102 n. 2, Allegro con brio -
Adagio - Andante - Molto sentimento d'
affetto - Allegro - Allegro fugato

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Turchi

Tenebrae factae sunt (Piccolo Coro
Polifonico diretto da Ninco Antonelli);
Petite Suite - Paraphrase (Orchestra
di Ritmi Moderni diretta da Pie-
tro Argento); Labirinto (Dedalo II),
per Orchestra (Orchestra Sinfonica di
Roma della RAI diretta da Ettore
Greccia)

17 — Le Sinfonie del giovane Mozart:
a dodici e tredici anni (1768-69)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
n. 8 in re maggiore KV 48; Sinfonia
n. 10 in do maggiore KV 73 (Orchestra
dei Berliner Philharmoniker diretta da
Karl Böhm)

17,35 CONCERTO DEL TENORE GIO-
VANNI SCARPELLETTI E IL
PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI
Ruggero Leoncavallo: Otto Liriche:
Pensiero, su testo di Lorenzo Stec-
chetti - Mandolinata - Mattinata -
Serenata francese - Ninnanna
Lasciati amer - Aprile, su testo di
Annie Vivanti - Invocation à la muse,
su testo di Alfred De Musset

18 — CONCERTO SINFONICO
Direttore

Fernando Previtali

Giorgio Federico Ghedini: Ouverture
pour un Concerto (Orchestra Sinfonica
di Milano - Mario Zafred: Elegia di Duino, per
coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro
di Roma della RAI - M. del Coro
Dianni Lazzari e Antonino Veretti: I
sette peccati, mistero musicale e co-
geografico (Orch. Sinf. di Roma della
RAI e Coro da Camera della RAI dir.
Nino Antonelli)

Dmitrij Vasilievic Lucio Rama
Nina Lily Trintani

L'uomo dei pavimenti Carlo Ratti
Il telefonista sportivo Michele Borelli
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uo-
mo della notte. Divegazioni di fine giorna-
ta. Per le musiche Violetta Chiarini -
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna so-
nona - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Mu-
sica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al
mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 An-
tologia operistica - 4,06 Orchestra alla ri-
batita - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi
- 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche
per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;
in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

19,30 RADIOERA

19,55 Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque
quadri di Giuseppe Adami e Re-
nato Simoni
Riduzione da Carlo Gozzi
Completamento di Franco Alfano
Musica di GIACOMO PUCCINI
La principessa Turandot

Birgit Nilsson
L'imperatore Altoum Luigi Pontiggia
Timur Loris Carmeli
Il principe Ignoto Gianfranco Cecchele
Lidi Gabriella Tucci
Ping Claudio Strindhoff
Pong Mario Ferrara
Pang Carlo Franzini
Un mandarino Franco Bordoni
Il principe di Persia

Gianfranco Dindo
Anna Maria Borelli
Due ancelle } Fernanda Cadoni

Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione Ita-
liana - Coro di voci bianche del-
l'Istituto Salesiano - San Giovan-
ni Evangelista - di Torino
Maestro del Coro Ruggero Ma-
ghini
(Ved. nota a pag. 62)

19,20 Le Stagioni Pubbliche da Camera
della Radiotelevisione Italiana

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo
Labia a Venezia

CONCERTO DEL - TRIO DI MI-
LANO

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si
bemolle maggiore K. 502, per violino,
violoncello e pianoforte - Bruno Ca-
nino: Labirinto - Franz Schubert: Trio
in si bemolle maggiore op. 100, per
violino, violoncello e pianoforte

MUSICA DALLA POLONIA

Autunno di Varsavia (1972)
Sergej Prokofiev: Quartetto n. 2 in
fa maggiore op. 82 (Quartetto - Pro-
kofiev) di Mosca: Lina Guberman e
Ludmila Granov, violini; Galina Gub-
erovic, viola; Kira Cvietskova, violon-
cello) • Tomasz Sikorski: Holzwege
(Orchestra della Filarmonica Nazio-
nale Polacca diretta da Andrzej Mar-
kowski)
(Programma scambio con la Radio
Polacca)

21,10 IL GIORNALE DEL TERZO

21,40 Bandiera bianca

di Tondrakov e Jikramov
Versione italiana di Milly De Mon-
tecelli

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
L'ingegnere Nikolaj Ivanovic Petrov
Adolfo Gari

Jarik, suo figlio Giorgio Bandiera
Zia Gustja, governante
Miranda Campa



**Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
che presenta la
Torta Florianne
Algida
alle 20.40 in Carosello**

Convegno Internazionale «L'AVVENIRE DELLE ALPI»

Nella Sala del Cenacolo del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano si è tenuta la mattina dell'8 luglio 1974 una conferenza stampa durante la quale è stato presentato il convegno internazionale dal titolo **L'AVVENIRE DELLE ALPI** che si terrà a Trento dal 31 agosto al 6 settembre 1974.

Il convegno è promosso ed organizzato dal Club Alpino Italiano e dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse, in collaborazione con il W.W.F. Internazionale, il Festival Internazionale del Film di Montagna e dell'Esplorazione, «Città di Trento», l'Associazione Italiana per il W.W.F., la Cipa (Commissione Internazionale Protezione Regioni Alpine), l'Euregio Alpina, l'U.I.A.A. (Unione Internazionale Associazioni d'Alpinismo).

Ai lavori del convegno faranno da cornice una serie di interessanti attività collaterali rese possibili anche grazie all'intervento della società San Pellegrino.



Conferenza stampa Museo della Scienza e della Tecnica, Milano 8 luglio 1974. Da sinistra: Dr. Giuseppe K. Mentasti, Presidente San Pellegrino S.p.A.; Prof. Roberto Qualtierotti, Direttore della Cattedra di Idrologia e Climatologia dell'Università degli Studi di Milano; Dr. Edo Benedetti, Sindaco di Trento; Sen. Dr. Giovanni Spagnoli, Presidente del Senato della Repubblica; Signa Franca Mionetto, Segretario Generale del Comitato Organizzatore Italiano; Signor Alfred Hoffmann, Segretario Comitato Organizzatore Internazionale; Dr. Gianni Cannata, Coordinatore del Centro Studi sull'Ambiente, Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma; Ing. Francesco Framarin, Direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

TV 20 agosto

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI
Presentazioni e dibattiti sul cinema
a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Tricoli
L'isola di Blurred
con: Inger Marie Andersen,
Elisabeth Bang, Ollaf Nerli
Regia di Kare Bergstrom
Prod.: Norsk Film

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Napisan - Close up dentifricio - Tonno Palmiera - Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid)

SEGNALORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Dentifricio Ultradent - Terme di Crodo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Ovomaltina - Sapone Rexona - Maionese Calvé)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Aranciata Ferrarelle - (2) Lucca Cadonetti - (3) Buiolett Linea Buitoni - (4) Party Algida - (5) Camay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) Studio K - 4) Massimo Saraceni - 5) B.B.E. Cinematografica

20,40

CANOSSA

Originale televisivo di Giorgio Prosperi

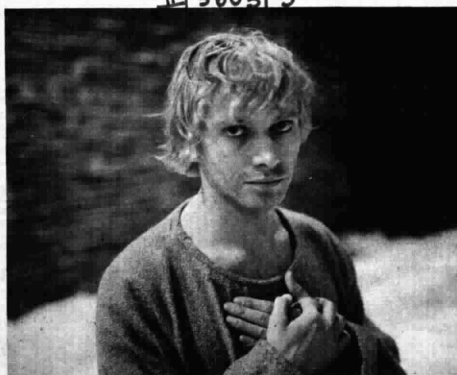
Consulenza storica di Gilmo Araldi

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Arrigo IV

Adalberto Maria Merli



Adalberto Maria Merli è Arrigo IV nell'originale «Canossa» di Giorgio Prosperi alle ore 20,40 sul Nazionale

Goffredo di Lorena
Pier Luigi Zollo
Cencio Roberto Antonelli
1° vescovo imperiale
Gianni Musy

Il clero Rolando
Stefano Satta Flores
Il vescovo di Porto
Luciano Alberici

Gregorio VII Glauco Mauri
Matilde Carmen Scarpitta
1° alto ufficiale
Giorgio Bonora

2° alto ufficiale
Maurizio Merli
L'abate di Cluny
Glauco Onorato

2° vescovo imperiale
Enrico D'Amato
Un contadino
Bruno Vilar

Il ferito Agostino De Berti
1° patarino Mario Bardella
2° patarino Alvaro Piccardi
Lo storico Vincenzo De Toma

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Filippo Corradi
Cervi

Costumi di Felicità Gabetti
Regia di Silverio Blasi

DOREMI

(Mousse Findus - Maionese Kraft - Alberto Culver - Rabarbaro Zucca - Crusair)

21,45 CHI SIAMO

Quantità e qualità
a cura di Leonardo Valente
e Adolfo Lippi
con la collaborazione di Antonio Lombardo
Regia di Paolo Gazzara
4* - La qualità della vita

BREAK 2

(Amaretto Nastro d'oro Tombolini - Cosmetics Vichy - Magnesla Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuio)

22,45 DANZATORI DI SCIABOLE DELLA GEORGIA

Gruppo di Stato georgiano per le danze popolari diretto da Nino Ramischwilli e Jilko Suchischwilli
Costumi di Solomon Wirsaladso
Scene di Nico Kehrhaan
Regia di Tilo Philipp
Produzione: Z.D.F.

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,55

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Pallanuoto e Nuoto

Telecronista Giorgio Martino

— In collegamento via Satellite:

CANADA: Montreal

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

Telecronista Adriano De Zan

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Società del Plasmone - Lux sapone - Cristallina Ferrero - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano)

21—

PARLIAMO

TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Respili

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani

Regia di Piero Panza

DOREMI

(Bel Paese Galbani - Fernet Branca - Barzetti - Spic & Span - Lemonsoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate)

22— GALA DI MEZZA ESTATE

Premio Nazionale dello Spettacolo Città di Pesaro

Presenta Toni Martucci

Orchestra diretta da Luciano Fineschi

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Alarm in den Bergen
Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel
9. Folge: «Der Umweg»
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie
Lebensgemeinschaften der Nordsee
Heute: Sandkuckenfisch
Regie: Christian Wudch
Verleih: Polytel

19,55 Vernissage von Sempé
Ein Karikaturist stellt aus
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

II S

CANOSSA - Prima parte

ore 20,40 nazionale

Comincia con la regia di Silverio Blasi ed una fitta schiera di attori, da Adalberto Maria Merli (il famoso «cattivo» di ...E le stelle stanno a guardare), a Carmen Scarpitta, Maurizio Merli (il Garibaldi giovane), Glaucio Mauri e a tanti altri, uno sceneggiato su Matilde di Canossa e sulla alterna lotta per le investiture, in cui si ricreano momenti di uno fra i più drammatici scontri di potere della storia. Nella prima puntata, la scomunica di Enrico IV viene assunta a pretesto dai grandi feudatari per non obbedire più al loro re, poiché, mancando l'appoggio del papa, non ritengono più valido il giuramento. Di fronte

al loro aut-aut, o farsi togliere la scomunica o la destituzione, Enrico, sceso in Italia, giunge a Canossa e, aiutato da sua cugina Matilde, feudataria del luogo, riesce ad arrivare al papa, subendo però una grande umiliazione. La lotta di potere e, per dirla in un termine burocratico, di competenze, lascia trasparire, in questa pagina di storia così lontana ed anche poco conosciuta, un massiccio scontro di caratteri, dalla estrema religiosità di Gregorio VII alla bravura diplomatica di Matilde, alla freddezza politica e calcolatrice di Enrico, elementi che permettono di rivedere questa vicenda al di là del momento storico contingente. (Servizio alle pagine 74-76).

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

L'incontro settimanale con i genitori, nella rubrica condotta da Luciano Rispoli, alla ricerca di un'effettiva conoscenza del mondo infantile da parte degli adulti, si conclude stasera. Questa settimana, tenore, si parlerà di mare. Un filmato di apertura sulla poesia del mare e la domanda «preferisci la caccia o la fotografia subacquea?» possono permettere di tracciare, con le risposte dei bambini, un quadro della loro psicologia, che si alterna fra il contemplativo e l'aggressivo in modo più netto dell'adulto. Indovinare le risposte e inserirsi nell'effetto fantasioso prodotto in loro dal mare, risulta così sempre arduo.

CHI SIAMO: la qualità della vita

ore 21,45 nazionale

Va in onda questa sera l'ultima puntata di Chi siamo, l'inchiesta-dibattito che si propone di esaminare partendo dai dati del censimento 1971 i problemi connessi alla trasformazione del nostro Paese. Alla puntata di stasera intervengono Francesco Forte professore di Scienza delle Finanze a Torino, Giuseppe De Vita direttore del Censis e Vittorio Frosini dell'università di Roma. Leonardo Valente, il conduttore della trasmissione, è affiancato da Antonio Lombardo professore di sociologia politica e da Giuseppe de Meo presidente dell'Istat. La trasformazione tumultuosa e spesso caotica del nostro Paese ha determinato il sorgere di nuovi problemi collegati sia al fenomeno dell'urbanesimo cre-

scente (abitazioni, trasporti) sia alla «scoperta» di esigenze individuali e al tempo stesso collettive (sicurezza sociale, scuola, sanità). Si è avuta in questi anni una responsabilizzazione personale rispetto a problemi collettivi e si è presa coscienza del fatto che accanto ad uno sviluppo basato unicamente sulla quantità e quindi prevalentemente sui consumi individuali, è necessario anche uno sviluppo fondato sul soddisfacimento di alcune fondamentali esigenze di carattere sociale: quali una politica urbanistica, dei trasporti, della scuola, della sanità, dell'ecologia. Non si tratta di rinnegare uno sviluppo quantitativo, pur necessario, ma di fare in modo che esso possa conciliarsi con una politica di riforme che elevi e migliori la cosiddetta «qualità della vita».

GALA DI MEZZA ESTATE



Maria Rosaria Omaggio interviene al gala

DANZATORI DI SCIABOLE DELLA GEORGIA

ore 22,45 nazionale

Protagonisti del programma sono i danzatori di sciabole della Georgia, il famoso Gruppo di Stato di questa Repubblica Socialista Sovietica. Silvia Ottolenghi afferma nell'Enciclopedia dello Spettacolo che «la danza popolare nella sua veste puramente folklorica e nell'elaborazione ballettistica, ha in Georgia grandi tradizioni...». Quanto al balletto, il suo centro è stato ed è il «Teatr opery i baleta Pallasvili» di Tbilisi, fondato

nel 1851. Dopo la rivoluzione si sviluppò qui un balletto a caratteri spiccatamente nazionali, su temi e musiche georgiani. Il balletto Serdce gor (Il cuore della montagna, 1938), con musiche di Balanchivadze e coreografia di Cabukiani, viene considerato comunemente come il punto di partenza del balletto georgiano moderno, che rimane tuttora legato al grande Cabukiani, di cui si ricorda il grande successo ottenuto con l'Otello (1961), rappresentato prima all'Opera di Tbilisi e poi trionfalmente al Bol'oj di Mosca.

domani sera in TV intermezzo

GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
sola-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.



LINEA SPN

ore 22 secondo

Nel consueto appuntamento con la varietà pesarese in un clima spensierato di vacanza, si dà vita ad uno spettacolo di varietà puro, volto esclusivamente al divertimento e alla musica, come colonna sonora dell'estate. Presentati da Toni Martucci e accompagnati dall'orchestra di Luciano Fineschi, si succedono sul palcoscenico alcuni fra i più popolari cantanti e vedettes italiani: Ombretta Colli, Iva Zanicchi, i Camaleonti, Sante Palumbo coi suoi solisti saranno affiancati da altri cantanti e da una coppia di ballerini, Elena Sedlak e Paolo Gozzino, che mostreranno tutti i passi dei vari balli, compreso il grande redivo, il liscio. Contribuiranno ad animare la serata il simpatico attore romano Enzo Cerusico che, memore del suo passato di attore di cabaret, unirà canto, ballo e recitazione, e Maria Rosaria Omaggio. Dopo una scenetta con Topo Gigio, il piccolo topo dalla gran voce stridula, l'altro grande imitatore, Franco Rosi, presenterà tutti i suoi personaggi.

GIGLIO ORO

il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

martedì 20 agosto
calendario

IL SANTO: San Bernardo.

Altri Santi: Samuele, Filiberto, Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,25; a Trieste sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,04; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,02; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,54; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 19,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, muore a Ragatz Friedrich Schelling.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è possibile modificare il proprio tempo, ma si può mettergli dentro e preparare felici effetti. (Goethe).



Ileana Ghione interpreta la parte di Isabel Archer in «Ritratto di signora» di Henry James che va in onda alle ore 14,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Discografia Religiosa, a cura di Anserini Tarantini. Giacomo Carissimi: Missa a cinque e a novem (per due tenori, basso, coro e orchestra (Bruno Piacentini e Giorgio Grimaldi, tenori; Giannicola Pignatelli, basso - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Milano diretti da Alberto Zedda - Maestro del Coro Giulio Bertola). 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Teologia per tutti», di Don Arialdo Beni: «I laici nella Chiesa» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mare nobiscum», di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Liberté et responsabilité de la femme en mission. 22 Recita del Rosario. 22,15 Kirche und Krieg (2), von Lothar Gropp. 22,45 All Roads Lead to Rome: Sta. Maria in Cappella. 23,15 O Ato Santo no Mundo. 23,30 Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi. 23,45 Última: Noticias - Conversación - «Momento dello spirito», di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi varie, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 11 Musica varia. 11,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Tanghisimo. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2,4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità.

lità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Il museo delle muse. 22,30 Musica da ballo. 23 Informazioni. 23,05 Cinque flash per l'indossatrice. Giallo radiodionico di Mario Casacci. Alberto Cimbricco e Aldo Rossi. Regia di Vittorio Ottino. 24 Notiziario - Attualità. 6,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica meridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Gabrieli (trascr. A. Einstein): Canzoni da suonare a quattro: Canzon prima. La Spiritata. - Canzon seconda: Claudio Monteverdi: dal «VII Libro dei Madrigali». Venezia 1619: «Al lume delle stelle» a 4 voci solo. - Chima d'oro, canzonetta a 2 voci, concertata e 2 violini e basso continuo; Claudio Merulo (trascr. B. Disertori): Canzoni da suonare a quattro: Benedetto Marcello (elabor. Max Ettinger): «Selmo XVII» per soli, coro e orchestra «I cieli immensi narrano». Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per due violini, violoncello, archi e clevicembalo. 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Felix Mendelssohn-Bartholdy: 17 variations sérieuses op. 64; Niccolò Paganini: Capriccio op. 1 n. 24 per violino solo - Variazioni sul tema «God save the Queen» op. 9; Roberto Gerhard: Fantasia (1957) (Prima esecuzione svizzera). 21,45 Rapporti '74. Terza pagina. 22,15 Musica da camera. Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; Heitor Villa-Lobos: «Bachianas brasileiras» n. 6 per flauto e fagotto; Anne Weber: Drei kleine Stücke - per violoncello e pianoforte. 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tommaso Albinoni: Concerto in re maggiore op. 9 n. 7, per violino, archi e basso continuo: Allegro - Andante - Allegro (Violinista Felix Ajo - Complesso «I Musici») • Franz Schubert: Fierrabras, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertész) • Igor Stravinsky: Fuochi d'artificio (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johannes Brahms: Capriccio in si minore (Pianista Wilhelm Backhaus) • Leo Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Edvard Grieg: Due melodie elegiache: Cuore ferito - L'ultima primavera (Südwestdeutscheorchester diretta da Friedrich Tilegant) • Edward Elgar: La capricieuse, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte) • Joaquín Turina: Tre danze fantastiche: Esaltazione - Sogno - Orgia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Aitalio Argenta)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
di Giuseppe Morello

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Marcello Marchesi, Silvio Spaccesi
Regia di Orazio Gavioli
— Aranciata San Pellegrino

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7° episodio
Il narratore Dario Mazzoli
Isabel Archer Ileana Ghione
La signora Touchett Nella Bonora
Madame Merle Giovanna Galletti

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 COUNTRY & WESTERN

Anonimo: Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers) • Ignoto: Shackles and chains (Arlo Guthrie) • Nelson: Garden party (Rick Nelson) • Dylan: Lily of the West (Bob Dylan) • Ignoto: Strawberry roan (Ed Mc Curdy) • Styvers: All american long haired-denim song writing guitar man (Laurie Styvers) • Haggard: Sing me back home (Merle Haggard) • Kristofferson: Why me (Kris Kristofferson) • Anonimo: Dueling banjos (Duo Dueling Banjos) • Travis: The devil to jory (Johnny Cash) • Anonimo: Bury me not on the lone lozairie (Nashville Ramblers) • Drusky: Country girl (Far-ron Young)

20 - Nozze d'oro

50 anni di musica da Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi
• 1938 •

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Glusy Raspani Dandolo

10,45 Tosca

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Sardou
Musica di GIACOMO PUCCINI
Primo Atto
Floria Tosca Maria Callas
Mario Cavaradossi Giuseppe Di Stefano
Il Barone Scarpia Tito Gobbi
Cesare Angelotti Franco Calabrese
Il sagrestano Melchiorre Luise
Spoleto Angelo Mercuriali
Direttore Victor De Sabata
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Vittore Venetiani

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

Edward Rosier Massimo Dapporto
La signora Luce Renata Negri
Henrietta Stackpole

Cecilia Sacchi
Ralph Touchett Maurizio Gulli
ed inoltre: Vanna Castellani, Vittoria Damiani, Enrico Del Bianco, Maurizio Martinelli, Roberto Sanetti
Regia di Sandro Sequi
(Edizione Rizzoli)
— Formaggio Invernizzi Milione

15 - PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gligi

21 - Radioteatro

Sabbia negli ingranaggi

Radiodramma di Alfredo Balducci
Mario Brusa
La padrona della pensione Irene Aloisi
Il cameriere padre Ignio Bonazzi
Il cameriere figlio Santo Versace
Il cameriere nonno Angelo Alessio
Gabbio Orazio Bobbio
Il librai Gianni Manteli
Anna Mariella Furguele
ed inoltre: Alfredo Dari, Clara Droetto, Adolfo Fenoglio, Enrico Longo Doria, Renzo Lori, Linda Scialera, Alfredo Senarica
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

21,45 Per sola orchestra
DOMENICO MODUGNO
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Iva Zanicchi, Don McLean, Bobby Hackett** Calabrese-Aznovore: Ti lasci andare • Anonimo: Over the mountains • Carmichael: The nearest of you • Maggi: L'indifferenza • Stanton-Walker: Ancient history • Rodgers: My funny Valentine • Vecchioni-Theodorakis: Sarà domani • Mills-Friende: Lovesick blues • Gershwin: Somebody loves me • Dajano-Malgoglio: Ciao cara stai! • Anonimo: Mule skinner blues • Schwartz: Dancing in the dark • Di Paola-Taccani-Panzeri: Come prima
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 8,50** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30** **Aquila nera** di **Alessandro Puskas** Traduzione di Ettore Lo Gatto Riduzione di Carlo Musso Sisa Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7ª puntata Il narratore **Antonio Guidi** **Vladimiro Dubrovsky** **Gabriele Lavia** **Griss** **Dario Mazzoli**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) **Pestalozza: Ciriabiribi (Chit, Dorsey Dodd)** • **Bentivoglio-Carpì: Io in prima persona (Donatella Moretti)** • **Berry: Round and round (David Bowie)** • **Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (I Gens)** • **Bella: Sicilia antica (Marcella)** • **Monti-Jilli: La valigia blu (Patty Pravo)** • **Salerno-Tavernese: Tutto a posto (Il Nomadi)** • **Galliani-Delfino-Damele-Zauli: I will beg (Volpi Blu)** • **Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani)**
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI** **Giorgio Manganelli** incontra **Edmondo De Amicis** con la partecipazione di **Carmelo Bene** Regia di **Vittorio Sermonti**

- 19,30** **RADIOISERA**
- 19,55** **Supersonic** Dischi a mach due **Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy)** • **Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan and The Band)** • **Holder-Lea: The bangin' man (Slade)** • **Dickertson-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes)** • **De Scalzi-Belleno: Lady Pamela (Johnny)** • **Harrison-Moddy-Solley: Dixie queen (Snafu)** • **Fusco-Falvo: Dicitencello vuie (Alan Sorrenti)** • **Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik)** • **Malcolm-Johnson: Got to know (Gordie)** • **Reed: Rock 'n' roll animal (Lou Reed)** • **Gambille-Huff-Simon: Power of love (Martha Reeves)** • **Sylvester-Gordon: No more riders (The Hollies)** • **Bolan: Teenage dream (T. Rex)** • **Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue)** • **Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack)** • **Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sole)** • **Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante)** • **Lumbias-Tenander: Long long week end (N.O.B.)** • **Box-Thain-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep)** • **Glitter-Leander: Always yours (Ga-**

- Irina** **Anon** **Arkip** **Grigori** **Sabakin** **Un ufficiale distrettuale Vittorio Donati** ed inoltre: **Gianni Bertocchini, Mirand Campa, Mico Cundari, Renata Negri, Wladia Pasquini, Alfio Petri** **Regia di Dante Raiteri** (Edizione Mursia) (Registrazione)
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 9,45** **CANZONI PER TUTTI** Red roses for a blue lady (Bert Kaepler) • Grazie (The air that I breathe) (Patrick Samson) • Un anno d'amore (Mina) • Vivere insieme (Tono Del Monco) • Notte dell'estate (Valentina Greco) • Santa Lucia luntana (Claudio Villa) • Valida ragione (Quarto Sistema) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Valentiniango (Piero Focaccia) • Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • Jenny (Alunni Del Sole) • Minuetto (Mia Martini) • Al nostro amore (Adamo)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione** Testi di **Belardini e Moroni** Regia di **Franco Franchi**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento** di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 15,30** **Giornale radio** Media delle valute Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano: **CARARAI** Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti** Regia di **Giorgio Bandini** Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40** **Il gioccone** Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saenz e Franco Solfiti** Regia di **Roberto D'Onofrio** (Replica)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana** Anno 1953 Regia di **Silvio Gigli** (Replica del 19-5-73)
- ry Glitter)** • **Hunter: The golden age of rock 'n' roll (Mott The Hoople)** • **Caspy-Finch: Rock your baby (George Mc Grae)** • **Lavezzi Mogol: Come una zanzara (Il Volo)** • **Baldan-Martini-Bembo-Conte: Agapimu (Mia Martini)** • **Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers)** • **Bachman-Turner: Let it ride (B.T.O.)** • **Hill-Gibbons: Move me on down the line (Z.Z. Top)** • **Bowie: Big brother (David Bowie)** • **Lenton: Get back on your feet (Lucille)** • **Lutz-Koda: Smokin' in the boy's room (Brownsville Station)**
- **Gelati Besana**
- 21,19** **DUE BRAVE PERSONE** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21,29** **Ettore Desideri e Graziano Sacchielli** presentano: **Popoff**
- 22,30** **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare
- 22,50** **Vittorio Schiraldi** presenta: **L'uomo della notte** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**
- 23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **Concerto del mattino** **Franz Joseph Haydn: Sonata in sol maggiore, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)** • **Modesto Mussorgski: Enfantes, sette liriche su testi di M. Mussorgski; Avec la Niania - Au coin - Le scarabe - Berceuse de la pousine - Prière du soir - Le chat matelot - Chevauchée (Nina Dorlic, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte)** • **Milovir: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La vallée des cloches (Pianista Robert Casadesu)**
- 9,25** **Il linguaggio dei giornali. Conversazione di Renato Minore**
- 9,30** **Concerto di apertura** **Gabriel Fauré: Pavane, op. 50 (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann)** • **Claude Debussy: Rapsodia, per saxofono e orchestra (Saxofonista Daniel Delfatay - Orchestra Filarmonica dell'Orfèa diretta da Marius Constant)** • **César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)**
- 10,30** **La settimana di Saint-Saëns** **Camille Saint-Saëns: Le carnaval des animaux, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e**
- 13 — La musica nel tempo CENERENTOLA AL TEATRO VALLE (I)** di **Claudio Casini** **Gioacchino Rossini: La Cenerentola: dell'atto I (Don Ramiro: Luigi Alva; Dandini: Renato Capecchi; Don Margulio: Paolo Montarsolo; Clorinda: Margherita Guglielmi; Tisbe: Laura Zanini; Angelina: Teresa Giovane; Alidoro: Ugo Trama - London Symphony Orchestra e Scottish Opera Chorus diretti da Claudio Abbado)**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **CONCERTO SINFONICO** Direttore **Ghennadi Rojdestvensky** **Pianista Viktoria Postnikova** **Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5, op. 100; Concerto n. 2 in sol minore, op. 16 per pianoforte e orchestra; Suite Scita op. 20, dal balletto • Ale e Lolly • Orchestra Filarmonica di Leningrado** (Registrazione effettuata l'8 ottobre 1973 della Radio Jugoslava in occasione del V Festival di Musica di Belgrado - Bemus -)
- 16 — Liederistica** **Anton Webern: 5 Lieder op. 4; Welt der Gestalten - Noch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr trachtet zu dem Herde (Carla Henius, soprano; Aribert Rei-**

- xilofono (Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, pianoforti, Michel Debost, flauto; Robert Cordier, violoncello; M. Cazauran, contrabbasso - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre); Sinfonia n. 3 in do minore op. 78, per orchestra e organo obbligato (Organista: Farnassi) • Gamm - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da André Cluytens)**
- 11,30** **Moderni strumenti nel Sud.** Conversazione di **Giuseppe Casieri**
- 11,40** **Ludwig van Beethoven** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per violino, viola, violoncello, contrabbasso, organo, clavicembalo e fagotto (Georg Sumpik, violino; Siegfried Fähringer, viola; Ernst Knak, violoncello; Oskar Moser, contrabbasso; Wolfgang Rühm, clarinetto; Hermann Rohrer, corno; Leo Cernak, fagotto)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI** **Vieri Tosatti: Concerto per viola e orchestra: Lentamente, poco mosso - Andante - Scordello (Violonista: Agli Alberto Bianchi - Orchestra diretta dall'Autore)** • **Valerio Vannucci: Brucata, della Suite in tre tempi - Novelle toscane (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Armando Gatto; Fiore di bosco (su testo di Mauro Pace) - Insonnia (su testo di Mauro Pace) (Tina Tusciano Sada, soprano; Emelinda Magagnoli, pianoforte)**
- 16,30** **Pagine pianistiche** **Milj Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pianista Gyorgy Cziffra)** • **Robert Schumann: Kinderszenen op. 15 (Pianista Alexis Weissenberg)**
- 17 — Le Sinfonie del giovane Mozart: a tredici anni (1769)** **Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore; Sinfonia in sol maggiore KV 45 e (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)**
- 17,40** **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18,05** **LA STAFFETTA** ovvero • **Uno sketch tira l'altro** • Regia di **Adriana Parrella**
- 18,25** **Gli hobbies** a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 18,30** **Donna 70** Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 18,45** **L'ASSISTENZA ALLA MADRE E AL BAMBINO** a cura di **Audace Gemelli e Emilio Nazzaro** 1. La mortalità infantile Interventi di **Carlo Alù, Riccardo Compagnucci, Emma Fusco, Calogero Garagi, Massimo Grasso, Alessandro Origlia, Claudio Signorile, Giuseppe Valle**
- 22,45** **Libri ricevuti** Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 896 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RidiDiffusione.

23,31 **Vittorio Schiraldi** presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notturna - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavoletta musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

AMARO AVERNA vita di un amaro

questa sera in
BREAK 2
sul programma
nazionale



**AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**

TV 21 agosto

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare
a cura di Luigi Ferrante
con Pino Micol
Settima puntata
Scene di Ada Legori
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliccar
con: Ivo Morinsek, Ivo Primic, Janez Vrolih, Klara Janakovic, Demeter Bitenc
Sesta puntata
Regia di France Stiglic
Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vim Clorex - Industria Coca-Cola - Creme Pond's - Cono Rico Algida - Deodorante Fa)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Quattro e Quattr'Otto - Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Baygon Spray - Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brooklyn Perfetti - (2) OP. Reserve - (3) Sterilizzate Milton - (4) Doppio



Edith Garnier è fra gli interpreti del telefilm «Tiro al piccione» della serie «Malican padre e figlio» (ore 22,35)

Brodo Star - (5) Latte Parmalat

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) M.G. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Jet Film - 5) Cinemac 2 TV

— Cono Rico Algida

20,40

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billetdoux
Quarta puntata

Braccare il cacciatore

(Una produzione Télé-Hachette - RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREM!

(Carne Simmenthal - Tot - Aperitivo Cynar - Insetticida Kriss - Shampoo Libera e bella)

21,35 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Spic & Span - Amaro Averna - Ritz Salwa - Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

Tiro al piccione

Telefilm - Regia di François Moreuil

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Edith Garnier, Roland Demongeot, Jean-Jacques Stern, Lucien Hubert, Jean Tolzac, Jean Lanier, Guy Saint-Jean

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

16,55-18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Nuoto

Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi - Bagno schiuma Fa - Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive - Olio semi vari Gialli Oro)

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD

(III)

L'ETERNA ILLUSIONE

Film - Regia di Frank Capra
Interpreti: James Stewart, Jean Arthur, Lionel Barrymore, Edward Arnold, Misha Auer, Donald Meek, Ann Miller

Produzione: Columbia Pict.

DOREM!

(Dentifricio Binaca - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky - Starlette - Dentifricio Ultrabrait - Ergovis Bonomelli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Das feuerrote Spielmobil
Die Erlebnisse der Puppen Maxifant und Minifant
1. Folge: «Die Kuh»
Verleih: Telepool

Die Abenteuer der Seaspray
Fernsehserie von Roger Mirame
Mit Walter Brown als Captain Dan Wells
1. Folge: «Die Totentänzer»
Regie: Eddi Davies
Verleih: Screen Gems

19,55 Im Krug zum grünen Kranz

Ein frohes Stelldichein bei Ruth und Willy Seiler mit Manuela, Erik Silvester und Lubo Mir m.s. Brünner Blasmusik

Verleih: Telesaar

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

Il World Wild Life Found è l'organismo mondiale che si oppone alla distruzione indiscriminata di ogni tipo di essere naturale. Sui suoi scopi e sui suoi risultati si incentra la quarta puntata del ciclo di Frédéric Rossi. Nata nell'aprile del 1961, la fondazione mondiale per la vita selvaggia (questo significa letteralmente) parte dal presupposto che la salvezza degli animali non è un lusso, ma una necessità vitale, essendo il mondo naturale parte essenziale della nostra esistenza: il dovere alla difesa diventa quindi assoluto per noi e per le generazioni future. E i risultati sono ben concreti, anche se molto del programma del Found rientra ancora nelle grandi speranze, poiché continuano gravi e pesanti i danni alla vita della natura. Gli esempi, sia nel corso della storia sia nella cronaca, non mancano: dal passaggio delle superpetroliere che lasciano nel mare una scia di morte, all'ormai storico sterminio dei bisonti operato negli USA nel secolo scorso.

L'ETERNA ILLUSIONE

ore 21 secondo

Anche per l'Eterna illusione, com'era successo due anni prima per E' arrivata la felicità andato sul video la settimana scorsa, Frank Capra ottenne il premio Oscar quale miglior regista dell'anno. L'anno era il 1938. Nella versione originale, il film si intitolava You Can't Take It With You; nasce da una commedia dallo stesso titolo di George S. Kaufman e Moss Hart, alla cui sceneggiatura ha provveduto, come molto spesso per i film di Capra, Robert Riskin, mentre pure musicista e fotografia sono stati curati da «fedelissimi» del regista, rispettivamente Dimitri Tiomkin e Joseph Walker. Gli interpreti principali sono James Stewart, che in quest'occasione entra a far parte dell'universo dei «perfetti americani» secondo Capra (e ci resterà a lungo), Jean Arthur, che in quell'universo era già entrata da alcuni anni, e ancora Mischa Auer, Lionel Barrymore, Edward Arnold, Donald Meek e altri ancora. In L'Eterna illusione si parla dell'amore fra il figlio d'un ricco banchiere e la sua segretaria, amore messo in pericolo dalla differenza di classe e di censo che esiste fra i due. La ragazza appartiene alla famiglia Vanderhof, la quale non solo non è per nulla preoccupata della modestia della propria condizione economica, ma in essa vive felice e non vi rinunzierebbe per tutto l'oro del mondo. I Vanderhof sono semmai un nucleo di gente un po' curiosa, che al lavoro tradizionalmente inteso antepongono gli hobbies più stravaganti, la contemplazione e le divagazioni filosofiche. Il nonno, vecchio uomo d'affari che da tempo si è ritirato in una vita semplice e pacifica, si trova presto in contrasto con il banchiere-padre: questi vorrebbe portare a compimento una grossa speculazione

edilizia, ma per farlo avrebbe bisogno che i Vanderhof gli cedessero la loro casetta; ottiene un netto rifiuto, al quale inevitabilmente consegue la crisi del rapporto fra la nipotina e il banchiere-figlio. La ragazza è disperata, e vuole assolutamente partire e abbandonare i luoghi che gli ricordano il suo amore: allora il nonno decide di cedere alla richiesta e di vendere la casa. Ora però è il duro banchiere a commuoversi, al cospetto di tanta e così generosa solidarietà. Egli rinuncia al suo progetto, restituisce la casa al competitore, e benedice le nozze dei due giovani; non senza aver scoperto, a contatto con i «pezi» Vanderhof, il gusto di certe meravigliose evasioni giovanili offuscato dalla dura legge del denaro e del successo, prima fra tutte quella rappresentata dallo studio dell'occarina. Siamo, è chiaro, nel bel mezzo del mondo di Capra, del suo ottimismo, della sua fiducia nella inevitabile vocazione al trionfo dei buoni e degli onesti. La sostanza «ideologica» dell'Eterna illusione sta, come ha scritto Roberto Paoletti, nella proclamazione di «una maniera di vivere sontuosamente gratuita e perciò naturalmente poetica; qui viene coltivata l'ipotesi di una umanità sprovvista di ogni interesse materiale e utilitaristico, proprio all'opposto di quelle descritte da Chaplin in Tempi moderni. Féerie e commedia insieme. Féerie a margine della realtà: il nonno filosofo e sentimentale, lo zio fabbricante di fuochi d'artificio e esperto nel lanciare petardi, il maestro di balletto parassita, il domestico negro che si prepara ai giochi olimpici, oltre a un corvo addomesticato che svolazza da un capo all'altro dell'alloggio. Commedia di alcuni personaggi trepidanti e turbolenti, liberi da tutti gli imperativi della vita quotidiana. (...) E come sempre triomfa, sui presupposti di classe, la prevedibile soluzione ottimista».

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,35 nazionale

Dopo i campionati mondiali di ciclismo su pista, comincia oggi, sempre a Montreal, in Canada, quelli su strada. La prima prova è un programma è la 100 chilometri a squadre, una gara a cronometro riservata ai dilettanti. E' ormai parecchio tempo che gli azzurri non riescono più ad affermarsi in questa specialità dopo i successi iniziali (hanno vinto le prime tre edizioni). L'anno scorso si impose la Polonia davanti all'Unione Sovietica e alla Svezia. L'Italia si classificò settima. Il piazzamento suscitò qualche polemica. Gli stessi

protagonisti azzurri, poco soddisfatti del risultato ottenuto, contestarono la tattica loro consigliata: quella cioè di partire piano per finire in crescendo. Nel secondo giro, infatti, riuscirono a recuperare tre posizioni. Anche gli svedesi protestarono ma per altri motivi: accusarono l'Unione Sovietica di aver schierato due corridori che non figuravano nella lista che la federazione russa aveva presentato dieci giorni prima, come da regolamento. Comunque, proteste a parte, sia l'Unione Sovietica sia la Polonia non solo meritano i rispettivi piazzamenti ma ancora oggi restano le formazioni da battere.

MALICAN PADRE E FIGLIO: Tiro al piccione

ore 22,35 nazionale

Malican e il figlio, fermatisi in un paesino di campagna per un guasto alla macchina, vengono chiamati da un anziano contadino ad indagare sul fatto che i suoi piccioni sono una volta misteriosamente uccisi da un ignoto

cacciatore. Dopo aver scoperto che un piccione del tipo viaggiatore, che s'era fermato per caso nella piccioniera del contadino, recava sotto l'ala un sacchetto di brillanti e un apparecchio trasmettente, Malican riesce ad attirare il cacciatore misterioso e a scoprire così che è un contrabbandiere.

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
CARLA GRAVINA



BROOKLYN
"gustolungo" della qualità



BROOKLYN
"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Bicyclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

radio

mercoledì 21 agosto

calendario

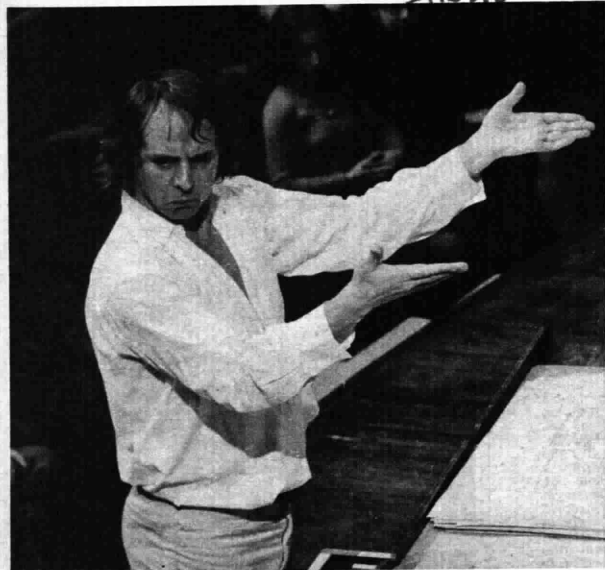
IL SANTO: San Pio X Papa.

Altri Santi: Camerino, Paterno, Sidonio, Giovanna Francesca Fremiot.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,27; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 20,23; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,02; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,01; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,52; a Bari sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 19,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Parigi lo storico Jules Michelet.

PENSIERO DEL GIORNO: Disprezza la vita se vuoi goderla. (Richter).



Al compositore Karlheinz Stockhausen è dedicata la trasmissione «La musica nel tempo» in onda alle ore 13 sul Terzo a cura di Luigi Bellingardi

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani. «Santa Maria di Ponte Nossu». «La Porta Santa racconta», di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les pèlerins sur la montagne. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Groppe. 22,45 The Pope and Pilgrims. 23,15 A Audienza Geral de Semana. 23,30 Audienza General en Castelgandolfo. 23,45 Ultimi ore. Notizie. Conversazione. «Momento dello Spirito». di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa». «Ad Iesum per Mariam» (su. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,25 Softy sound con King Zeran. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Terza pagina (Replica del Secondo Programma). 17,35 grandi interpreti: Arpiata Nicanor Zabaleta. Camille Saint-Saëns: «Morceau de concert» per arpa con accompagnamento d'orchestra op. 154 in sol maggiore; Alberto Ginastera: Concerto per ar-

pa e orchestra (Versione del 1968) (Orchestra Nazionale della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. Attualità. Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,45 Orchestra varie. 22 I grandi cicli presentano: Francesco Petrarca nel sesto centenario della morte. «Petrarca e il petrarchismo nella cultura francese», a cura di Lionello Sozzi. 23 Informazioni. 23,05 Incontri: Alessandra Lavagnino, a cura di Alfredo Barberis. 23,35 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario. Attualità. 24,01 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30. Novitatis. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XIV trasmissione). Peter Schat (Olanda): «To you» per mezzosoprano, chitarra, strumenti a tastiera, sei tope e apparecchi elettronici (Mezzosoprano Lucia Kerstens. «Complesso diretto dall'Autore»); Peter Schwartz: «Klook» per nastro magnetico. 21,45 Rapporti 74: Arti figurative. 22,15 L'offerta musicale. 23,10-23,30 Ultimi dischi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Thomas Augustine Arne: Ouverture n. 1 in mi minore. Largo ma non troppo. Allegro con spirito. Andante. Allegro con spirito (Orchestra dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner). «Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 per archi: Allegro». Andante (Romanza). Minuetto. Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alfredo Catalani: La Wally: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Nello Segurini). «Raymond Gilière: Il papavero rosso, suite dal balletto. Danza eroica del coolie». «Scena. Danza delle ragazze cinesi». Phoenix. Danza del marinal rusei (Orchestra Sinfonica Westchester diretta da Siegfried Landau).

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ernest Halffter: Sonata, per arpa (Arpiata Nicanor Zabaleta). «Franz Joseph Haydn: Sonata n. 32 in si minore, per pianoforte. Allegro moderato. Minuetto. Finale (Presto) (Pianista Robert Riefling). «Giuseppe Verdi: Il Trovatore: Danze dell'atto II (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Felice Andreasi, Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Elio Pandolfi. Regia di Orazio Gavioli.

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanagelli, con Anna Melato. Regia di Giandomenico Curi.

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James. Traduzione di Beatrice Boffito-Serra. Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. 8° episodio. Il narratore. Dario Mazzoli. Isabel Archer. Ileana Ghione. Gilbert Osmond. Carlo Ratti. Madame Merle. Giovanna Galletti. Pansy. Anna Maria Sanetti. Madre Caterina. Lina Bacci.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 MUSICA-CINEMA

Leopold: Les moulines de mon cœur, dal film «Il caso Thomas Crown» (Il Guardiano del Faro). «Fialetti-Ortolani: Fateltango, dal film «American monti» (Karlina Laneri). «Mc Cartney: Live and let die, dal film «Vivi e lascia morire» (Wings). «Barberi: Ultimo tango a Parigi, dal film omonimo (Gato Barbieri). «Rice-Webber: I don't know to love him, dal film «Jesus Christ Superstar» (Anne Ellman). «David-Sachararch: What's New Pussycat?, dal film omonimo (Walter Carlos). «Kern-Arbach: Smoke gets in your eyes, dal film «Griffiti». «Enriquez: Tucumania, dal film «La seduzione» (I Ninhos Pegal). «Duncan-Smith-Fondato-G. & M. De Angelis: Dune buggy, dal film. «Altrimenti ci arrabbiamo» (Oliver Onions). «Simon: The sound of silence, dal film «Il laureato» (Simon & Garfunkel). «G. & M. De Angelis: Flat fleet, dal film «Piedone lo sbirro» (Santo e Johnny). «Price: Sell well, dal film «O Lucky Man» (Alan Price). «Newell-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore, dal film «Mondo cane» (Riz Ortolani).

20 — Rassegna del Teatro slavo contemporaneo

La scelta

Commedia in un prologo, due parti e un epilogo di Aleksei Arbuzov.

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Il primo sogno proibito. E quando sarò ricca. Magari. Lamento d'amore. Napoli mia. La valigia blu, lo vagabondo (che non sono altro), Mistero.

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo.

10,45 Tosca

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Sardou. Musica di GIACOMO PUCCINI. Secondo atto. Floria Tosca. Maria Callas. Mario Cavaradossi. Giuseppe Di Stefano. Il Barone Scarpia. Tito Gobbi. Spoletta. Angelo Mercuriali. Sciarone. Dario Caselli. Direttore Victor De Sabata. Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano. Maestro del Coro Vittore Veneziani.

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi.

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco. — Manetti & Roberts.

Ralph Touchett. Maurizio Gueli ed inoltre: Ettore Banchini, Nella Barbieri, Giovanni Rovini, Liliana Vannini. Regia di Sandro Sequi (Edizione Rizzoli). — Formaggio Invernizzi Milione.

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa.

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano. Regia di Ernesto Cortese.

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica. Presenta MASSIMO CECCATO.

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio. Regia di Cesare Gigli.

Traduzione di Silvio Bernardini.

Dvořák. Antonio Guidi. Ippolit. Raoul Grassini. Joplin. Corrado De Crescenzo. Grecia. Dario Penna. Ljálja. Grazia Radicchi. Laruska. Ludovica Medugno. Korolovic. Lucia Catullo. Korolovic. Mario Feliciani. ed inoltre: Marilena Andreini, Vivaldo Matteoni, Anna Montineri, Carlo Ratti. Regia di Marco Visconti. Rassegnazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI.

21,40 Per sola orchestra

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Umberto Simonetta. Regia di Dino De Palma.

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da G. Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
7,40 **Buongiorno con Sergio Endrigo, Marina Pagano, Vito Tommaso**
Quando ti lascio, So' bammennella 'e copp' 'a quartiere, Elenore, La prima compagnia Tu suona a chitarra e io canto, Ma che freddo, Angiolina, Tumlattighe nero, L'imeltingh, Erano pe te, Michelammina, The end of the world, Perché non dormi fratello
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: «Al dolce guidami candel natto» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica e Coro di Barcellona diretta da Claudio Felice Cillario) • Vincenzo Bellini: Norma: «Casta diva» (Soprano Elena Souliotis - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Silvio Varviso)
9,30 **Aquila nera**
di Alessandro Puskas - Traduzione di Ettore Lo Gatto - Riduzione di Museo Susa - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tchakovski-Pratt-Herbol-Helmer: Galactic swan (Galactic Light Orchestra) • Facchini-Morrelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Les Humphries Singers: Carnival (The Les Humphries Singers) • Facchinetti-Negrini: Se sai, se vuoi, se puoi (I Pooh) • Don Backy: Zoo (Don Backy) • Calabrese-Fox-Gimbel: Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni) • Dalano-Felissati: Immagina (Massimo Ranieri) • E. Rose: Keep on dancing (The Physicians)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI
Eduardo Sanguinetti incontra **Vincenzo Monti**
con la partecipazione di Eros Pagni
Regia di Andrea Camilleri

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Purple: You fool no one (Deep Purple) • Scott: Set me free (Sweet) • Chinn-Chapman: Devil game drive (Sui Generis) • Stone county (Jonny Winter) • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King) • Samwell-Relf-Mc Carthy-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Coltrane: Fly away bluebird (Chi Coltrane) • Taupin-John: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Mammoliti-Zauli-Celli: Giochi d'amore (Christian) • Carus-Cardia-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Bickerton-Wadlington: Sugar baby love (Rubettes) • Gamble-Huff-Simon: Power of love (Martha Reeves) • Harrison-Moody-Solley: Dixie queen

- 8ª puntata**
Il narratore Vladimir Dubrovsky Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov Gabriele Lavia
Maria, sua figlia Andrea Checchi
Ivan Corrado De Cristoforo
Il Pope Andrea Matteucci
Gris Dario Mazzoli
Anton Lucio Rama
Arkipp Carlo Ratti
Irina Giovanna Galletti
Dimitri Claudio De Davide
Un ufficiale distrettuale
Giancarlo Padon
ed inoltre: Gianni Bertocini, Vittorio Donati, Franco Leo, Livio Lorenzon, Alfio Petrin
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia) (Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Milione**
9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Vallo
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
— **Torta Florianne Aligda**

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1954
Regia di Silvio Gigli
(Replica del 2-6-73)

- (Snafu) • Becker-Fagen: Rikki don't lose that number (Steely Dan) • Sylvester-Gordon: No riders (Hollies) • Shapiro-Limit: Stupidi (Ornella Vanoni) • Salis: Salis addio (Salis) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott The Hoople) • Glitter-Leander: Always yours (Gary Glitter) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Temchin-Strandlund: Already gone (Eagles) • Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)
21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff
Classifica del 20 LP più venduti
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiari**
23,29 **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sinu alle 9,30)
— **Concerto del mattino**
Georg Böhm Suite n. 6 in mi bemolle maggiore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 100 (Civl Neufeld, violino: Antonio Beltrami, pianoforte) • Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 (Pianista Alicia De Larrocha)
La poesia di Wallace Stevens, Conversazione di Angelo D'Orienti
9,25 **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133, per quartetto d'archi: Ouverture (Allegro): Meno mosso e moderato - Allegro - Fuga (Quartetto Italiano) - Robert Schumann: Widmung, op. 25 n. 1 da «Myrthen», su testo di Friedrich Rückert; Kannst du das Landt, op. 79 n. 29 da «Lieder und Gesänge», su testo di Wolfgang Goethe; Volksliedchen, op. 51 n. 2 da «Lieder und Gesänge», su testo di Friedrich Rückert; Schöne Wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da «Liederkreise», su testo di Heinrich Heine; Er ist, op. 79 n. 23, «Liederalbum der die Jügens», su testo di Eduard Mörike (Leontyne Price, soprano; David Garvey, pianoforte) • Béla Bartók: Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Lydyrgy Sándor e Rolf Reinhardt, pianoforti; Otto Schäd e Richard Sohn, percussioni)

- 13 — La musica nel tempo**
L'ULTIMO STOCKHAUSEN: L'INTUITIONE E L'ASTRONAUTICA
di Luigi Bellandi
Kaithenz Stockhausen: da «Aus den sieben Tagen» - Kommunion, (Effetti vocali di Kaithenz Stockhausen); Setzt die Segel zur Sonne, Es (Complesso strumentale diretto dall'Autore)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Emilio de' Cavalieri**
RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO
Sacra rappresentazione su una Laude di Padre Agostino Maria da Cosentino (realizzazione di Emilia Gubitosi) Edda Vincenzi e Marina Rizzo, soprano; Anna Di Stasio, contralto; Alfredo Nobile, tenore; Emma Loomis e Aldo Terroli, bassi; Ernesto Grassi, recitante; Lucia Fabozzi, altra recitante
Orchestra e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
15,40 **Capolavori del Novecento**
Alban Berg: Quartetto op. 3 (Quartetto Kohon) • Alfredo Casella: Puglia-nina, divertimento per archi: Allegro agitato - Polaccheta - Romanza - Fantasia (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormady) • Charles Ives: Ouverture • Robert Browning: [Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Morton Gould] • Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivo - Adagio

- 20 — LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA**
2. Allineamenti volontari e scelte obbligatorie
a cura di **Basilio Cialeda**
20,30 **IL GIORNALE DEL TERZO**
21 — Festival di Salisburgo 1974
In collegamento diretto con la Radio Austria
CONCERTO SINFONICO
diretto da **WITOLD ROWICKI**
Pianista **Alexis Weissenberg**
Karol Szymanowski: Konzert-ouverture in mi bemolle maggiore op. 12 • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andante semplice - Allegro con fuoco • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio
Orchestra Filarmonica di Vienna

- 10,30** **La settimana di Saint-Saëns**
Camille Saint-Saëns: Fantasia in mi bemolle maggiore (Organista Roger Fisher); Concerto n. 3 in si minore op. 61 (Violonista Anseri Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenhall); Variazioni su un tema di Beethoven op. 52 (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir); La Roset d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)
11,40 **Archivio del disco**
Modesto Musarogelski da «Quadrì di una esposizione»: Bydlo - Balletto dei pulcini nei loro gusci • Alexander Glazunov: Gavotta op. 49 n. 3 • Shostakovich: op. 35: Fantasia (Pianista Sergei Prokofiev) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra: Andante - Allegro - Tema con variazioni - Allegro (AI pianoforte l'Autore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Piero Coppola)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Bettinelli: Improvvisazione, per violino e pianoforte (Giovanni Guglielmi, violino; Ezio Malmo, pianoforte); Concerto da camera, per piccola orchestra: Introduzione (Allegro); Contemplation (Tranquillo); Scherzetto (Allegro) - Rapsodico (Allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Sinopoli: Opus Dalcroze, per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis)

- Vivace - Allegro con spirito (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Charles Münch)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 **Frédéric Chopin: Otto valzer**: in la minore, in si minore, in fa maggiore op. 34 n. 1, 2 e 3, in la bemolle maggiore e in si minore op. 89 n. 1 e 2, in sol bemolle maggiore, in fa minore e in re bemolle maggiore op. 70 n. 1, 2 e 3 (Pianista Adam Harasiewicz)
17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
18,05 **E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa la **Di Marzio** Realizzazione di Armando Adolgo
18,25 **Fogli d'albun**
18,40 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
19 — RASSEGNA DI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI
Organista **Ottorino Baldassarri** (Italia) (1° Premio - Viotti - 1972); Johann Sebastian Bach: Toccata in A-dagio e Fuga in do maggiore • Max Reger: Fantasia e Fuga in re minore op. 135 b) Violonista **Antonio Kravosov** (URSS) (1° Premio - Paganini - 1973); Antonio Vivaldi: Sonata in re maggiore, per violino e pianoforte (realizz. per v. e pf. di Respighi) • Margherita Kravosov • Nicolò Paganini: Introduzione e Variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento», da «La Molinara» di Paisiello (per violino solo)

- Nell'intervallo (ore 22,05 circa): Hofmannsthal, un'opera della decadenza. Conversazione di Edoardo Gugiemi
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RFI di Fiumicino.
23,31 **Vittorio Schiraldi** presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiari**
0,06 **Parlamente** insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,36 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniretta - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA
con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE
con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA
con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA
con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Ad AMSTERDAM l'annuale congresso dell'AMIN



Il 20 e 21 maggio si è svolto ad Amsterdam l'annuale congresso dell'AMIN (Advertising & Marketing International Network) la rete di agenzie indipendenti più vasta del mondo. La Galli & Bisse, unica agenzia italiana accolta nell'organizzazione, ha partecipato a questo congresso insieme alle rappresentanti della zona europea e ad alcune di quella americana. Questo meeting annuale è stato un'interessante occasione per la Galli & Bisse e le altre agenzie presenti, per tenersi aggiornati sulle più nuove tendenze pubblicitarie che si sviluppano nel mondo, per confrontare esperienze diverse e, soprattutto, per rinsaldare la collaborazione fra i soci dell'AMIN che, grazie alla loro associazione, sono in grado di offrire ai propri clienti qualunque servizio di carattere internazionale.

TV 22 agosto

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di film, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Memorie di un cacciatore
Prod.: Pannofino Filmstudio

— Bonk e Binkie
Prod.: BRT

— Heckle e Jekle
Distr.: Viacom

18,45 UNA CASA PER IL VAGABONDO

Regia di Lancelot Tickell
Prod.: B.B.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Invernizi Milione - Lignano Sabbiadoro - Poltrone e Divani 1 P - Consorzio tutela Lambrusco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Buondi Motta - Arredamenti componibili Salvarani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tè Star - Shampoo Mira)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

- (1) Shampoo Protein 31 -
(2) Acqua Minerale Naturale
Fiuggi - (3) Sottilette Extra
Kraft - (4) Insetticida Raid -
(5) Very Cora Americano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) General Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Studio Orti - 5) Camera 1

— Nutella Ferrero

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belsiaro Randone

FARSA PIEMONTESE

l'polit fiadimi

Un atto di Federico Garelli

Rielaborazione di Massimo Scaglione

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Monossù Picassa

Erminio Macario

Tommasina, sua moglie

Emy Eco

Nunziata, portinaia

Wilma D'Eusebio

Benedetto, cugino di

Tommasina Alberto Macario

Madama Litrón Enza Giovine

Bianchina, sua figlia

Ivana Erbetta

Primo pompiere

Franco Barbero

Secondo pompiere

Angelo Bertolotti

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello

e Eugenio Guglielminetti

Regia di Massimo Scaglione

DOREMI'

(Lozione Clearasil - Lacca Libera e Bella - Insetticida Getto - Cono Rico Algida - Lafram deodorante - Fernet Branca)

21,30 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale

di Giorgio Calabrese

con Peppino Principe

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Presenta Lucia Poli

Regia di Stefano De Stefani

Quarta ed ultima puntata

BREAK 2

(Sapone Palmolive - Terme di Crodo - Buitost Linea Buitoni - Fernet Branca - Cono Rico Algida)

22 — SI', VENDETTA

Originale televisivo di Franco Valeri

Collaborazione alla sceneggiatura di Luisa Montagnana

Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Marco Pino Colizzi

Nucci Franca Valeri

Zia Sofia Italia Marchesini

Cameriere Simone Mattioli

Padre di Nucci

Edoardo Toniolo

Barbara Paola Tanziani

Alfredo Vittorio Caprioli

Evi Laura Carli

Diego Rodolfo Baldini

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Corrado Colabucci

Delegata alla produzione

Natalia De Stefano

Regia di Mario Ferrero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA

2 secondo

16,55-18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Nuoto

Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nutella Ferrero - Kodak Paper - Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camy)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da NORTHAMPTON (Gran Bretagna)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Sesto incontro

Partecipano le città di:

— Angleur (Belgio)

— Luneville (Francia)

— Kempton-Allgau (Germania Federale)

— Rugby (Gran Bretagna)

— Anloo (Olanda)

— Muotathal (Svizzera)

— Gaeta (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Carne Simmenthal - Lama Wilkinson - Lacrima d'Arno Malini - Uniflo Esso - Birra Peroni)

22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti

Terza puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten

Fernsehspeiserie

Mit Horst Bergmann

10. Folge: Der Lottokönig

Regie: Gard Oelschlegel

Verleih: Bavaria

19,25 Die Handschrift der Meister

Sammlung Albertina, Wien

Ein Film aus der Serie « Telegalerie »

Regie: Edmund Hammer

Verleih: Beta Film

20 — Die kleine Sereade

Vorgestellt von C. Kaiser-Breme

Heute: « Duo für Flöte und Oboe » von Erich Sehlbach

Verleih: Osewig

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...: I pcit fastidi

ore 20,40 nazionale

Va in onda questa sera una farsa piemontese che ha per protagonista Erminio Macario. Altri interpreti: Emy Eco, Wilma D'Eusebio, Enza Giovine, Ivana Erbetta, Alberto Macario, Franco Barbero, Angelo Bertolotti. Al centro della vicenda è una famiglia borghese composta dalla moglie, donna pigra e un po' snob, e dal marito, un militare che sopporta pazientemente la consorte. Altri personaggi della storia sono un cugino confusionario, due vicine di casa noiose e una portinaia pettegola. Una mattina il marito, deciso

a godersi almeno un giorno di pace domestica, non si presenta al distretto militare. La giornata di riposo si trasforma però ben presto in un vero e proprio tormento per il povero ufficiale: i pettegolezzi delle donne provocano infatti una serie di litigi a catena mentre lo sbadato cugino fa bruciare il pollo con conseguente arrivo dei pompieri. Il tutto è complicato dalla visita dei parenti di campagna. Quando la confusione è al massimo, si presentano alla porta due militari per condurre in prigione il « disertore », che accetta con gioia la prospettiva della galera pur di allontanarsi da casa. (Servizio alle pagine 10-11).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

ore 21 secondo

I giochi, promossi dalle reti televisive europee, allargando quel tipo di campanilismo che era stato la base dell'italiano Campanile sera, continuano ad alternare i rappresentanti delle varie città delle nazioni europee aderenti, facendoli partecipare a gare che hanno il sapore di festa paesana. Presentate per l'Italia da Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti, questa sera nella città inglese di Northampton gareggeranno le città di Luneville per la

Francia, Angleur per il Belgio, Anloo per l'Olanda, Kempten-Allgau per la Germania, Muotathal per la Svizzera, Gaeta per l'Italia, Rugby per la Gran Bretagna. Nella successione di gare, ciascuna squadra tenderà, oltre che a vincere l'incontro, ad aumentare anche il bottino di punti nei confronti delle concorrenti che hanno gareggiato nei precedenti incontri per poter così partecipare alla finale. Per l'Italia la città che fino ad ora è la più quotata ad accedervi è Acqui Terme che ha vinto la gara cui ha partecipato.

LA FISARMONICA - Quarta ed ultima puntata

ore 21,30 nazionale

Con la puntata di questa sera, quarta della serie, si conclude il programma condotto dal fisarmonicista Peppino Principe, presentato da Lucia Poli, con la partecipazione di Paola Musiani e con l'orchestra diretta dal maestro Gorni Kramer. Alla trasmissione prende parte in qualità di ospite d'onore la cantante Orietta Berti la quale interpreta

due motivi popolari: L'uva fogarina e Addio morettin ti lascio. Lucia Poli termina la sua « breve storia della fisarmonica » ed interpreta una parodia dell'Aida: Peppino Principe esegue due brani: Mosca ore 21 e Rapsodia del Gargano; Paola Musiani canta, infine, una canzone dal titolo Passerà. A conclusione la « banda Kramer » esegue una particolare versione della canzone Vola colomba. (Servizio a pagina 66).

SI', VENDETTA



Paola Tanziani e la Valeri in una scena

ore 22 nazionale

Giunge ormai alla conclusione la « vendetta » di Franca Valeri nei confronti dei giovani e del loro mondo, da cui la Valeri-Nucci

è esclusa, poiché non riesce a capirlo, essendo mille miglia lontano dal suo modo di essere e di concepire la vita. La vendetta, studiata contro la figlia Barbara (il tentativo di farle fare un matrimonio alto-borghese, « un matrimonio »), alla fine si ritorce proprio contro la stessa Nucci. Infatti da quel mondo, in cui aspirava che entrasse la figlia, ha ricevuto solo cocenti delusioni, e nuove e continue critiche nei suoi confronti: ha constatato che quel mondo borghese è travagliato dalla contestazione dei figli e dalla mancanza di dialogo con essi (come le ha dimostrato la sua amica Antonella), oppure è assurdamente pazzo e formalista, snob e superficiale (come la paradossale famiglia dell'industria di elettrodomestici). E questo non va a Nucci, a tal punto integra e perfezionista da aver rinunciato anche al marito: eppure questa stessa Nucci sta per cadere nelle trame del giovane Marco, arrivato che cerca di sposarla solo per i soldi. Ed è proprio la figlia, con il suo ragazzo Diego, a prendere informazioni, a chiarire tutto e a salvare Nucci, mettendo così in risalto tutta la propria maturità e sicurezza, che la madre non le attribuiva. In un colloquio questa sarà costretta a riconoscere l'estrema sicurezza: « Hanno scoperto la chiave nel loro cervello. Io a vent'anni neanche a pensarne », e ad accettare l'ultima drastica presa di posizione.

ALMANACCO DEL MARE - Terza puntata

ore 22,15 secondo

Non si è mai navigato tanto a vela come ora che tutto è a motore. Si sono moltiplicate le regate, da quelle domestiche a quella intorno al mondo: a quest'ultima hanno partecipato diciassette barche, centosettantasette fra uomini e donne, che hanno trascorso otto mesi sul mare, percorrendo ventisette mila miglia per portare a termine la meravigliosa avventura. Almanacco, mostrerà questa sera i preparativi fatti per questa regata dal Pen-Duick, la barca del francese Tabarly. Sempre in tema di barche a

vela vedremo il viaggio di addio del bastimento a quattro alberi Grace Harrow, che compì, nel 1929, l'ultima romantica traversata dell'Atlantico, dall'Australia all'Inghilterra, con il suo carico di grano. Infine l'impresa di Thor Heyerdal, quarantenne norvegese, che riunito un gruppo di moderni Ulisse tentò per ben due volte, la seconda con successo, la traversata dell'Atlantico, da Safi in Marocco alle Barbados. Il tutto per ripercorrere il cammino degli antichi Egizi, servendosi dei mezzi che anche loro ebbero a disposizione: dodici tonnellate di papiro, messe insieme con la tecnica navale egiziana.

insetticida

Raid
contro "IL MUCCCHIO SELVAGGIO"



**questa sera
in Carosello**

radio

giovedì 22 agosto

calendario

IL SANTO: Santa Maria Regina.

Altri Santi: Timoteo, Ippolito, Marziale, Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 20,25; a Milano sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 20,21; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,59; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,51; a Bari sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 19,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a St. Germain-en-Laye il compositore Claude Debussy.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi dice di saper far tutto, non sa far niente. (Varrone).



Il maestro Karl Böhm dirige «La donna senz'ombra» di Richard Strauss in onda dal Festival di Salisburgo 1974 alle ore 18,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto. Orchestra Sinfonica dei Giovani di Essen (Repubblica Federale Tedesca) diretta da Wolfgang Eppenbeck con il «Coro Giovanni Damascono». Musica di W. A. Mozart. 20,30 Orazioni cristiane. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Medicina in progresso» - «La pneumologia di oggi» - Prof. Giovanni L'Ettore - «Xilografia» - «Mancò nobile» - di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Medicina et sorcice. 22 Recital del S. Rosario. 22,15 Die Versuchung der Macht und der Fortschritt der Völker, von Pedro Arrupe. 22,45 The Psychology of the Ecumenical Movement. 23,15 Viso cristia da famiglia. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultimi orate. Notizie - «Filo diretto» - con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» - di Mons. Antonio Pongelli. «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECARLO

1 Programma
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 17,40 Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole. Rivista quasi enciclopedica di Roberto Luciani. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Battista Klingguth. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore KV 447 (Cor-

no William Bilenko - Direttore Louis Gay des Combes). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimane internazionali di Musica - Lucerna 1974. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». «Anonimo: Sei polacche del 700 (Clavicembalista Leszek Kedracki); Franz Schubert: Duo in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte (Paul Otto Splett; violino; Rosemarie Leri, pianoforte); Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in la maggiore sopra un tema russo (Pianista Aline Demiere); Hans Joachim Heupers: «Fah-Brüchig» per violoncello, corno di bassetto e piccoloheupelophon (Ensemble für zeitgenössische musik diretto da Fabio Schaub). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista: Marie-Louise Jaquet, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. César Franck: Secondo corale in si minore; Charles Tournemire: «Consummatum est», dalle «7 Paroles du Christ». 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitatis». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti. 21,55 Spettacolo. 22,15-23,30 Il frutto acerbo. Commedia in tre atti di Roberto Bracco. Tilde Ricchetti; Lauretta Steiner; Ernesto Ricchetti, suo marito; Fabio Barbian; Gustavo Franchesi; Guglielmo Bogliani; Nino Lovigiani; Giffanco Baroni; Bice, sorella di Tilde; Mariangela Welts; Una cameriera; Anna Turco. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Francesco Redi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 200
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Benjamin Britten: Passacaglia, dall'opera «Peter Grimes» (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Bejnum) • Joaquin Rodrigo: Soteriana, suite per orchestra dalle «Sonate» di Antonio Soler. Entrate - Fandango - Tourbillon - Pastoral - Passepied - Fandango a lo alto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Odon Alonso)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vercini: Sonata a tre: Adagio, Andante affettuoso - Vivace - Affettuoso («I Solisti di Roma») • Maurice Ravel: Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arpista Oslan Ellis - Strumentisti del «Meios Ensemble») • Claude Debussy: Marcia scosse dei conti di Ross (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta da Manuel Rosenthal)
- 7 — Giornale radio
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Alfredo Casella: Scarlattiiana, divertimento per pianoforte e orchestra su musiche di D. Scarlatti: Introduzione, Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Pianista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Freccia)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo
- 11 — Tosca
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Sardou
Musica di GIACOMO PUCCINI
Terzo atto
Flora Tosca Maria Callas
Mario Cavaradossi
Spoleto Giuseppe Di Stefano
Siccardone Angelo Mercuriali
Un carceriere } Dario Caselli
Un pastore } Alvaro Cordova
Direttore Victor De Sabata
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Vittore Veneziani
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Susurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Satta Flores
con Oreste Lionello, Enzo Jannacci, Elio Pandolfi, Angiolina Quinterno
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato
Regia di Glandemico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Montecoso
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° episodio
Il narratore Dario Mazzi
Isabel Archer Ileana Ghione
Gilbert Osmond Carlo Ratti
Madame Merle Giovanna Galletti

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 TV-MUSICA

Giacobetti-Savona-Buonocore: Un brivido di musica, da «Il Mangia» - «Quartetto Cetra» • Nicola: Il Commissario De Vincenzi, dal lo sceneggiato omonimo (Bruno Nicola) • Larici-Proietti-Tommaso: Che brutta fine ha fatto il nostro amore, da «Sabato sera dalle 9 alle 10» (Luigi Proietti) • Lumini: Yo yo, da «Musica in cortile» (Gli Aligheri Musici) • Ranaldi-Giubilo: La memoria di quei giorni, da «Nucleo Centrale Investigativo» (Bruno Lauzi) • Stott: Non finisce mai, da «La donna di picche» (Detto Mariano) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere, da «Il Rischiattuto» • (I Nomadi) • Comencini-Carpi: Storia di Pinocchio, da «Le avventure di Pinocchio» (Nino Manfredi) • Calvi: Marina, da «Mambra» (Pino Calvi) • Gaber: L'ultima bestia, da «E noi qui» (Giorgio Gaber) • Amurri-De Holland: A banda, da «Sabato sera» (Mina) • Simonetti: Il mio pianoforte, da «Canzonissima '72» (Enrico Simonetti)

- La contessa Gemini
Grazia Radicchi
Pansy Anna Maria Sanetti
La signora Touchett Nella Bonora
Ralph Touchett Maurizio Gueli
Regia di Sandro Sequi
(Edizione Rizzoli)
— Formaggio Invernizzi Milione
- 15 — PER VOI GIOVANI
con Claudio Rocchi e Massimo Villa
- 16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 Musica in
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gili

20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

Jazz concerto

con la partecipazione del Quartetto Eddie Cleanhead con Milton Buckner, Arvell Shaw e Cozy Cole

20,45 Ballo liscio

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

22 — Per sola orchestra

22,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Donatella Moretti, Christophe, Roger Bennet**

Malgioia-Lo Vecchio: Anno • Poirand-Christophe: Mes passegers • Pevin: Valley of the do... • L'auzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach • Rado-Allane-Christophe: Mal • Russell: Honey • Vecchioni: Antonio e Giuseppe • Poirand-Christophe: Fait chaud ce soir • Chippis: San Francisco • Vecchioni: Ragazza che parti • Desca-Christophe: La vie c'est une histoire • Zimmermann: Lovely days • Vecchioni: Orlando

— **Formaggio Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Aquila nera**

di **Alessandro Puskin** - Traduzione di Ettore Lo Gatto - Redazione di Carlo Museo Suse - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 90 puntata

Il narratore **Antonio Guidi**

Vladimiro Dubrovsky **Gabriele Lavia**

Kirila Petrovic Trojekurov
Anno Cecchi
Maria, sua figlia **Mario Salfar**
Sasa **Rolando Peperone**
Monsieur Desforeges **Franco Morgan**
L'oste **Vittorio Donati**
La locandiera **Renata Negri**
Miranda Campa
Alcuni invitati **Livio Lorenzon**
Wanda Pasquini
Franco Leo

Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia) (Registrazione)
— **Formaggio Invernizzi Milione**

9,45 **CANZONI PER TUTTI**

Et moi dans mon coin (Ed io tra di voi) (Mina) • Che cos'è (Pappino Gagliardi) • Cielo azzurro (Mila) • Rosa (Patrizio Sandrelli e I Players) • Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Serena (Gilda Giuliani) • Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Resta così (Domenico Modugno) • La lettera (Mersia)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Bitter San Pellegrino**

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in la maggiore op. 93 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **André Cluytens**) • **Frank Martin: Concerto per violino e orchestra** (Violinista **Paul Kling** - Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da **Robert Whitney**)

9,25 **Nell'antica Babele il primo contratto assicurativo. Conversazione di Maria Antonietta Pavese**

9,30 **Concerto di apertura**

Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore, per strumenti a fiato (revis. di **Franz Vester**): **Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondo** (Allegro con brio) (Quintetto Dandz) • **Franz Liszt: Rigoleto, paraphrase, de concert** (da Verdi) (Pianista **Claudio Arrau**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20**, per archi: **Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo** (Allegro leggerissimo) - Presto (Quartetto Smetana e Quartetto Janacek)

10,30 **La settimana di Saint-Saens**

Camille Saint-Saens: Sonata op. 166, per oboe e pianoforte: **Andantino - Allegretto - Molto allegro** (Basil Reeve, oboe, Charles Wadsworth, pianoforte). Introduzione e Rondo capriccioso - Op. 28, per violino e orchestra (Violinista **Micha Elmen** - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Vladimir**

Golschmann: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra • **L'Egiziano**: Allegro animato - Andante - Molto allegro (Pia-Luisa Sviatoslavich Richter) • **Orchestra Sinfonica** • **Giovane Mosca** • diretta da **Kirill Kondrachine**: Danza macabra, op. 40 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **William Steinberg**)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Murray Weidenbaum: Economia e pubblico interesse**

11,40 **Presenza religiosa nella musica**

Piotr Iljich Ciaikovski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo, op. 41, per coro a cappella e basso solista (Basso **Alexander Mikhailov** - Coro • Ciaikovski, diretto da **Galina Grigorjeva**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luigi Nono

Due Espressioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Bruno Martini**): **Romance** (la guardia civil espasola, per solo coro e orchestra (Il Quadro dell'Epitaffio su **Federico Garcia Lorca**) (Baritone **Cesar Ponca** De Leon) • **Orchestra Sinfonica** • **Coro** • **Orchestra Sinfonica di Roma della RAI** • **Maestro del Coro Nino Antonellini**; **terra e la compagna** (due testi di **Cesare Pavese**, per soli, coro e strumenti) (Gabriella Ravazzi, soprano; Carlo Galia, tenore - Coro da Camera di Roma e Sirenetti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • **Orchestra Sinfonica di Roma della RAI** • **Maestro del Coro Nino Antonellini**

13.30 Giornale radio

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata) che trasmettono notiziari regionali)
Casieri-Morelli: Miraggio (Il Fiori) • **Amendola-Gagliardi: La mia poesia** (Peppino Gagliardi) • **Testa-Malgoni: Fa' qualcosa (Mina)** • **Mogel-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre)** • **Angeleri: Lisa Lisa (Angeleri)** • **Nivione-Fulmerman: Ain't it crazy (Wizz)** • **Whitfield: You've got my soul on fire (The Temptations)** • **Albertelli-Fabrizio: Che settimana (Paf)** • **Piazzola: Allegro tangibile (Astor Piazzola)**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Carlo Castellana incontra **Robespierre**

con la partecipazione di **Timo Carraro**

Regia di **Marco Parodi**

19,30 **RADIOERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Samwell-Smith-Relf-Mc Carty: Shapes of things (Nazareth) • **Purple: You fool no one (Deep Purple)** • **Moore: Put out the light (Joe Cocker)** • **Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell)** • **Seur-Martinez: Down (Los Bravos)** • **Bowie: Big brother (David Bowie)** • **La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini)** • **De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori)** • **Scott: Set me free (Sweet)** • **Glitter-Leander: Always yours (Gary Glitter)** • **Maal: This town ain't big enough for both of us (Sparks)** • **Coltrane: Fly-away blue bird (Chi Coltrane)** • **Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z.Z. Top)** • **Derringer: Jump jump jump (Rick Derringer)** • **Mayall: Bran new band (John Mayall)** • **Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooch)** • **Lavezz-Mogel: Molecole (Bruno Lauzi)** • **Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy)** • **Belleno-De Scailz: Lady Pamela (Johnny)** • **Gail: Huff-Stimmon: Power of love (Martha Reeves)** • **Nilsson: Daybreak (Harry**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello, Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1955

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica del 9-6-73)

Nilsson • **Harrison B.**: If it was so simple (Long Danger) • **D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno)** • **Pallottino-Dalla: Anna Bellana (Lucio Dalla)** • **Parfitt-Lancaster: Just take me (Stacco Quo)** • **Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk)** • **Denver: Prisoner (John Denver)** • **Benn-Fegalli: Digdam dig-doo (Tony Benn)** • **Lana-Sebastian: I belong (Today's People)** • **Seago-Roker: Did you get what you wanted (Boston Boppers)**

— **Brandy Florio**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sacchellari**

presentano:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

13 — La musica nel tempo

L'ULTIMA SPIAGGIA O LA -BEL-

CANTO-RENAISSANCE

di **Angelo Sguerzi**

Georg Friedrich Haendel: Israele in Egitto: "Thou shalt bring them forth frogs" • **Giuseppe Verdi: Trovatore**: "D'amor sull'ali rosee" (Atto IV) • **Giocchino Rossini: Cenerentola: Rondo finale di Angelina** • **Gaspare Spontini: Agnes von Hohenstaufen**: "O Re dei cieli" • **Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots**: "Oh beau pays" • **Giocchino Rossini: Semiramide**: "Bel raggio lusinghier" • **Il barbiere di Siviglia**: "Contro un cor" • **Gaetano Donizetti: L'assedio di Calais**: "Al mio core oggetti amati" • **Lucia di Lammermoor**: "Quando rapita in estasi" • **Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto del seraglio**: "Marten aller Arten" • **Giocchino Rossini: Armida**: "D'amore al dolce imperio"

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Georges Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera (Orchestra della • **Royal Opera House**, del Covent Garden diretta da **Alexander Gibson**) • **Manuel de Falla: Noches en los jardines de España**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista **Alicia de Larrocha** • **Orchestra dei Concerti di Madrid** diretta da **Jesus Arambarri**)

18.45 Festival di

Salisburgo 1974

LA DONNA SENZ'OMBRA

Opera in tre atti di **Hugo von Hofmannsthal**

Musica di Richard Strauss

L'imperatore **James King**

L'imperatrice **Leone Rysanek**

La nutrice **Ruth Hesse**

Barak il tintore **Walter Berry**

La moglie del tintore

Christa Ludwig

Il messo degli spiriti **Martin Engel**

Il guardiano della soglia

del tempio **Maria Haug**

L'apparizione di un giovanotto

Martin Schomburg

La voce del falcone **Maria Haug**

Una voce dall'alto **Ingrid Mayr**

Il monologo **Zoltan Kelemen**

Il moncherino **Lorenzo Alvary**

Il gobbo **Murray Dickie**

Voci di bambini e Voci delle guardie della città: Solisti del Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Direttore Karl Böhm

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

15,20 Ritratto d'autore: Thomas

Augustine Arne (1710-78)

Overture n. 1 in mi minore: Concerto n. 5 in sol minore (Clavichembalista **George Malcolm**): **Due Cantate** (Robert Tear, tenore; **Simon Preston**, clavicembalo - **Orchestra della "Academy of St. Martin-in-the-Fields"** diretta da **Neville Martin**). **Concerto n. 6 in si bemolle maggiore** (Organista **Jean Guillou** - **Orchestra Brandenburgese** di Berlino diretta da **René Klopferstein**)

16,15 **Il disco in vetrina**

Arie da "La Calisto" di **F. Cavalli**, **"Dido and Aeneas"** di **H. Purcell**, **"Hippolyte et Aricie"** di **J.-P. Rameau** (Mezzop. **Janet Baker**), **"Il Trovatore"** • **"Otello"** di **G. Verdi** (Sopr. **Régine Crespin**) (Disco Decca)

17 **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Le Sinfonie del giovane Mozart: a quattordici anni (1770)**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 10 in sol maggiore KV 24 • **Sinfonia in re maggiore KV 81** • **Sinfonia n. 11 in re maggiore KV 84** (Orch. del **Berliner Philharmoniker** dir. **Karl Böhm**)

17,40 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**. Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 **Aneddotica storica**

18,25 **Musica leggera**

Mr del Coro Walter Hagen-Groll (Registrazione effettuata il 16 agosto dalla Radio Austria) (Ved. nota a pag. 62)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 606 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione

23,31 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini** • **0,06** **Musica per tutti** • **1,06** **Dall'opera alla commedia musicale** • **1,36** **Motivi in concerto** • **2,06** **Le nostre canzoni** • **2,36** **Pagine sinfoniche** • **3,06** **Melodie** • **3,36** **Allegro pentagramma** • **4,06** **Sinfonie e romanze da opere** • **4,36** **Canzoni per sognare** • **5,06** **Rassegna musicale** • **5,36** **Musiche per un buon giorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

BECCARO

La Beccaro S. p. A., un'antica casa piemontese fondata nel 1867, ha dimostrato in questi ultimi anni le sue notevoli possibilità produttive di mercato proponendo una linea di prodotti attuali che discendono dalle sue tradizioni di produttori di buon vino e di ottimo marsala nei vari stabilimenti distribuiti in Italia. Il primo risultato è stato la Cremidea, che la pubblicità definisce come un'idea per bere. È presentata in eleganti bottiglie con un ricco assortimento di gusti. In ordine di tempo si è avuto poi un grosso rilancio degli spumanti prodotti con cura artigianale da uve selezionatissime e presentati con la tradizionale eleganza Beccaro. E in questo momento di battaglia sugli amari poteva mancare un amaro Beccaro? È nato così l'Amarà un infuso di vino ed erbe salutari gradevole al palato e moderatamente alcolico. Anche in questo caso la qualità del prodotto è rispecchiata dalla sobria e tradizionale eleganza della sua confezione. Beccaro, lo dicevamo, è una tradizione che si beve dal 1867.



TV 23 agosto

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI CABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Ottavo episodio

In giro per funghi

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlund, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellborn
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO... UN AUTISTA DELLA VOLANTE

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,05 SE LA PIETRA TI STA, INDOSSALA

Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pat Ltd.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo - Linea Elidor - Milkana Blu)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Frappé Royal - Auten Bayer - Frigoriferi Ignis)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Maison Kraft - Sapone Lemon Fresh - Fabbello)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Norditalia Vita - (2) Pizaiola Locatelli - (3) Aperitivo Cynar - (4) Gerber Baby Foods - (5) Industria Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoon Film - 2) Miro Film - 3) Cinetelevisione - 4) Produzione Montagnana - 5) Politecne

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giaccavazzo

Un'ora con Brigitte Bardot

B.B.: brava borghese di Jean Luc Lerdion

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Società del Plasmon - Linea Brut 33 - Camay - Cristallina Ferrero - Jägermeister)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fusagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal - Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla)

22,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Pallanuoto

Telecronista Giorgio Martino

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA



Ascolteremo Gianni Basso (nella foto) e il suo complesso in « Adesso musica » alle ore 21,40 sul Nazionale

2 secondo

16,55-18,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Nuoto

Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Gambini - Deodorante Fa - Caffè Lavazza - Atkinson - Pressatella Simmenthal)

— Rexona sapone

21 —

I RUSTEGHI

di Carlo Goldoni

Personaggi ed interpreti:

Canciano cittadino

Omero Antonutti

Felice moglie di Canciano

Lucilla Morlacchi

Il conte Roccardo

Gianni Galavotti

Lunardo mercante

Camillo Milli

Margarita moglie di Lunardo

in seconde nozze

Lina Volonghi

Lucietta figliuola di Lunardo

del primo letto

Grazia Maria Spina

Simon mercante Alvise Battain

Marina moglie di Simon

Esmeralda Ruspoli

Maurizio cognato di Marina

Daniele Chiapparino

Felipetto figliuolo di

Maurizio Gianni Fenzi

Scena e costumi di Gianfranco Padovani

Regia teatrale di Luigi Squarzina

Regia televisiva di Massimo Scaglione

(Edizione televisiva dello spettacolo realizzato dal Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camay - Lignano Sabbiadoro - Buondi Motta - Amaro Medicinale Giuliani - Vim Clorex - Bitter. Sanpellegrino)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Dorfadvokat
Unterhaltungsfilm
Nach einer Idee von J. Freier
mit Josef Eichheim, Hilde Hildebrand, Elise Autinger, Ernst Fritz Fürbringer, Sabine Peters
Oskar Sima u. a.
Spielleitung: Karl Leiter
Verleih: Murnau

20,10-20,30 Tagesschau

INCONTRI 1974: Un'ora con Brigitte Bardot

ore 20,40 nazionale

Per i francesi Brigitte Bardot può rappresentare un mito (e di fatto hanno dato qualche volta il suo profilo alla «Marianina», simbolo della nazione); per gli italiani rappresenta un certo tipo di donna, anzi, il sinonimo della donna francese, libera, spregiudicata, dagli innumerevoli amori e dai facili divorzi. Per almeno un decennio B.B. è stata un punto di riferimento, non solo nella moda, per le ragazze di mezzo mondo. Per i patiti dello schermo, oltre che la nascita di una nuova star da rotocalco, segna l'inizio, dopo le glorie degli anni '30, della rinascita del cinema francese; e allora il nome della Bardot si lega indissolubilmente a quello di Roger Vadim (una specie di mo-

stro sacro maieuta e pigmalione) e al film Et Dieu créa la femme. Nuovo cinema, nuova coppia; ma per la Bardot il film volle dire notorietà, pubblicità, carriera e denaro. Oggi l'attrice ha 40 anni: non li dimostra, ha ancora tutta la sua carica di femminilità, continua a far film (anche se spesso molto commerciali). La maturità può essere una cattiva consigliera per le attrici; la Bardot invece sembra accoglierla come una nuova esperienza che la arricchisce. Per questo ha accettato, per la prima volta, un confronto televisivo con quattro giornalisti-scrittori. Dal dibattito viene fuori un ritratto molto vivo della Bardot: una donna intelligente, accorta, sicura di sé, che riesce in fondo a difendersi e a contrattaccare con disinvoltura e padronanza. (Servizio alle pagine 76-77).

I RUSTEGHI



Lucilla Morlacchi, Grazia Maria Spina e Lina Volonghi in una scena della commedia

ore 21 secondo

La commedia del Goldoni va in onda questa sera in un allestimento del Teatro Stabile di Genova, con la regia teatrale di Luigi Squarzina e quella televisiva di Massimo Scaglione. Rappresentata la prima volta nel 1760 è considerata il capolavoro del commediografo veneziano. In breve la vicenda. Il vecchio Lunardo promette la figlia Lucietta in sposa a Felipetto, figlio dell'amico Maurizio. I due giovani però, secondo l'uso antico, non devono saperlo né vedersi fino al giorno del matrimonio. Ma Margarita, moglie di Lunar-

do e matrigna di Lucietta e Marina, cognata di Maurizio, si lasciano indurre da Felice, moglie di Canciano (amico dei due vecchi) a permettere che i giovani si incontrino. L'incontro segreto viene però scoperto, perché la stessa sera, senza che la moglie lo sappia, Lunardo ha invitato a casa gli amici Maurizio, Canciano e Simon per celebrare il matrimonio. Scoperto così l'incontro i severi vecchi vorrebbero mandare a monte le nozze, ma Felice, con la sua loquace saggezza femminile, riesce a condurli, per quanto possibile, alla ragione e il matrimonio si farà. (Servizio alle pagine 68-69).

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

La popolare rubrica del venerdì si congeda dai telespettatori con un ampio servizio monografico sul jazz. Essendo la trasmissione curata da Adriano Mazzoletti, uno dei maggiori jazzisti, l'informazione e la panoramica saranno tra le più ampie e complete. Si cerca nella puntata di fare il punto su quanto sta avvenendo in Italia nei confronti di questo tipo di musica, sull'interesse veramente eccezionale dimostrato dal pubblico per le varie manifestazioni jazz. Ai festival di Pesaro, La Spezia, Verona, si sono avute presenze nell'ordine di 30-40 mila persone, creando in molti casi il tutto esaurito. Appare chiaro che il jazz è riproporzionato a diversi settori: non è un possesso esclusivo dei giovani, che vi sono arrivati attraverso l'evoluzione stessa del

pop, ma è anche degli amanti di una musica più sofisticata, e di coloro che tornano indietro in un nostalgico recupero delle stranezze "rivoluzionarie" della loro giovinezza. Il discorso sul jazz diventa poi più ampio, non più liquidabile solo come espressione della musicalità negra: effettivamente partito da qui, dai campi di cotone e dall'allegria di New Orleans, è passato alle esperienze intellettualistiche dei Duke, e alle razionali evoluzioni musicali dei bianchi, dalla originaria terra USA alle tradizioni culturali delle Patrie di Bach o Schumann. Nel corso del programma vedremo brani registrati delle varie band, di Colman, di Teddy Wilson e dei gruppi italiani di Basso e Cerri e del Perigeo (anello di congiunzione fra il pop e il jazz), attraverso cui si potrà sperimentare la varietà di forme e la validità di questa musica.



il cocktail da bagno felce azzurra paglieri



Anche quest'anno Alberto Lupo ha presentato i prodotti della linea Felce Azzurra.

Tra i suoi vari impegni teatrali, televisivi, cinematografici, ha girato i Caroselli Paglieri per la presentazione del cocktail da bagno Felce Azzurra.

Il cocktail da bagno Felce Azzurra, che costituisce una novità sia per il suo concetto che per il modo con cui è espresso, tende a sottolineare alla donna di oggi il suggerimento di utilizzare un coordinato per l'igiene della sua persona, e la stessa parola cocktail suggerisce che è un coordinato di prodotti tra loro sovrapponibili e che è un qualcosa di più di un bagno. Infatti è il cocktail da bagno Felce Azzurra.

radio

venerdì 23 agosto calendario

IL SANTO: Santa Rosa da Lima.

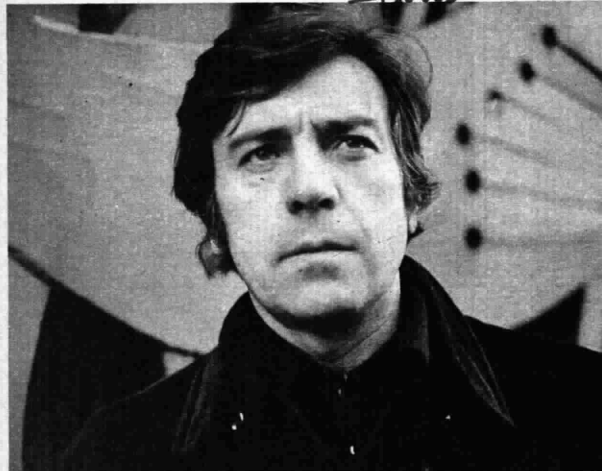
Altri Santi: Restituito, Valeriano, Vittore, Filippo Benizzi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,24; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,19; a Trieste sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 19,58; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,49; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 19,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Garnett il poeta Edgar Lee Masters.

IL PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è cosa, per facile che sia, la quale non sembri difficile quando si fa controvoglia. (Terenzio).

10665



Gluco Mauri è il protagonista di «Boubourouche» che viene trasmessa nel ciclo «Una commedia in trenta minuti» alle ore 13,30 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro -, a cura di P. Qualberto Glachi: «Attesa della nuova città», di Michele Valeri: «Cronache dell'Anno Santo», appunti di riflessione sulle sue finalità - «Mancinobiscum», di Don Paolo Milan, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 En marche vers l'Année Sainte (P. Pierre Moreau), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Missionsgebets-meinung, 22,45 Scriptura per the Layman, 23,15 Temata en aberto, 23,30 La Conferenza de Bucarest, 23,45 Ultimi ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
7 Diechi vari, 7,15 Notiziario, 7,30 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Cineorgano, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74, Spettacolo (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 19,15 Aperitivo alle 18, Programma discografico a cura di Gigi Fantoni, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Mosaico musicale, 22 Spettacolo di va-

rietà, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 23,40 Cantanti d'oggi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Giovanni Paisiello (revisione Amisano): «La Semiramide in Villa» (Tenerina e Tamiri: Gianna Galli, soprano; Placida e Semiramide: Elda Ribetti, soprano; Garofalo: Ezio De Giorgi, tenore; Pambianco: Agostino Ferrin, basso - Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olma diretti da Giulio Paternieri - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Arturo Basile); Carl Maria von Weber: «Oberon», selezione dall'opera (Oberon: Donal Grobe; Rezia: Birgit Nilsson; Hoon: Iacido Domingo; Scheramin: Herman Prey; Fatime: Julia Hamari; Puck: Marga Schlim; Meermädchen: Arleen Auger - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiodiffusione Beavere diretti da Rafael Kubelick), 19 Informazioni, 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitade», 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,45 Rapporti 74: Musica, 22,15 Musiche di Goffredo Petrassi: Quattro motetti per la «La Passione» per coro misto e cappella (1965) (Coro della RSI diretto da Edwin Loherer); «Beatus vir», testimonianza per Martin Luther King per baritone e cinque strumenti (Gaetano Sarti, baritone; Jiri Koukl, clarinetto; Helmut Hunger, tromba; Renato Carenzio, violino; Andreas Pfleger, contrabbasso; Franco Campioni, timpani, Direttore Bruno Martignetti); Cinque «nonsense» (Coro della RSI diretto da Edwin Loherer), 22,45 Ritmi sudamericani, 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale - I musicanti del villaggio - Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Chicago diretti da Fritz Reiner) - Johannes Brahms: Danza ungherese n. 7 in la maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Igor Stravinsky: Divertimento dal balletto «Le baiser de la fée» su musiche di Ciaikovski: Sinfonia - Danze svizzere - Valzer - Scherzo - Passo a due (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Béla Bartók: Allegro, per pianoforte (Pianista György Sándor) - Jean Sibelius: Notturno (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund) - George Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra - London Festival Symphony - diretta da Thomas Greene)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cucchiara-Zulli: Amore dove sta (Tony Cucchiara) - Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva) - Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Pappino Gagliardi) - Baldozzi-Bardotti-Cellamare: Prime ore del mattino (Ornella Vanoni) - Gigli-Modugno: Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno) - Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) - Trovatioli: Roma, nun fa la stupida stasera (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— **Manetti & Roberts**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia

in trenta minuti

BOUBOUROCHE

di **Georges Courteline**

Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone** con **Gluco Mauri**

Regia di **Paolo Giuranna**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colanelli**, con **Anna Melato**

Regia di **Gliandemico Curi**

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di **Henry James**

Traduzione di **Beatrice Boffito-Serra**
Riduzione radiofonica di **Carlo Monterosso**

Compagnia di prosa di **Firenze delle RAI**

10° episodio

Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
Gilbert Osmond **Carlo Ratti**
Lord Warburton **Enrico Bertorelli**
Ralph Touchett **Maurizio Gueli**
Henrietta Stackpole **Cecilia Sacchi**

Mr. Bantling

Giampiero Becherelli
Pansy **Anna Maria Sanetti**
ed inoltre: **Marilena Andreini**, **Nella Barbieri**, **Nella Bianchi**, **Bruno Breschi**, **Stefano Gambacurti**, **Fabio Leoncini**, **Alessandro Valentini**, **Liliana Vannini**
Regia di **Sandro Segui** (Edizione Rizzoli)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

15 — PER VOI GIOVANI

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio Regia di Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Amuri-Canfora: Sono come tu mi vuoi (Mina) - Fazio-Daiano-Ferilli-Relano: Amore a viso aperto (Felino Relano) - Paoli: Senza fine (Ornella Vanoni) - Cardullo-Culotta: Attraverso i colori di un giorno (I Gena) - Paron-Ardo-Chaplin: Sorridi (Smile) (Bruno Martino) - Aloise: La parola «mai» (Anastasia Dellasanti) - Ignoto: Fila la lana (Fabrizio De André) - Bardotti-Veloso: La gente e me (Chuva Suor Cervaja) (Ornella Vanoni) - Adamo: l'aimé (Adamo) - Napolitano-Ziglioli: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) - Gigli-Modugno: Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno)

20 — Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Kirill Kondrascin

Pianista **Aldo Ciccolini**

Milj Balakirev: Islamey, fantasia orientale (trascrizione per orchestra di Alfredo Casella) - Camille Saint-Saëns:

Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra. Allegro animato - Andante, Allegretto animato - Molto allegro - Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in fa maggiore op. 73. Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: La gastronomia ebraica in Italia. Conversazione di Giovanni Bonifacio

21,25 Per sola orchestra

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da G. Guardabassi nell'intervallo; Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Lara Saint-Paul, Harry Nilsson, Wes Montgomery** - Una storia, Alice's Restaurant, Where have all the flowers gone, Mi fai morire cantando, Daybreak, Yesterday, Stupidamente, Down, Fly me to the moon. Una cosa grande, I guess the lord must be in New York, Green-leaves, Sioccha che sei

— **Fornaggio Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giuseppe Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali); Attila - Mentre gonfiava l'anima (Basso Boris Christoff - Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Jerzy Semkow) - Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah, non credea mirarti » (Maria Callas, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Giuseppe Morelli e Nicola Zaccaria, bassi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto) - Umberto Giordano: Fedora: « Su questa santa Croce » (Soprano Magda Olivero - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Lamberto Gardelli)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— **Mash Alamagna**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Bonfanti: The game is on (Tony Malorani) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Jagger-Roselli: Child of the moon (The Rolling Stones) • Scandolara-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Alvaus-Anderson: Waterloo (Abbas) • Goffin-King: The loco-motion (Grandfunk) • Bella-nova-Sabattini-Lazzareschi: La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • Casella-Bonfanti: Dietro i suoi occhi (Pio) • Rossi-Morelli: Concerto (Gil Ventura)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Uriah Heep) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan and the Band) • Holder-Lee: The bangin' man (Slide) • Sylvester-Gordon: No more riders (The Hollies) • Seago-Roker: Did you get what you wanted (Boston Poppers) • Mae: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gilt Uno) • Garfield-Ancaster: Just take me (Status Quo) • Lundblad-Tenander: Long long weekend (NOB) • Malcolm-Johnson: Go to know (Geordie) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Saint-Marie: Can't believe the feeling when you're gone (Buffy Saint-Marie) • Mayall: Brand new band (John Mayall) • Seur-Martinez: Down (Los Bravos) • Baglioni-Coggio: E tu... (Claudio Baglioni) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Scott: Set me free (Sweet) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Johnstone: Spirit (Doobie Brothers)

9,30 **Aquila nera**

di Alessandro Puskas - Traduzione di Ettore Lo Gatto - Riduzione di Carlo Musso Susa - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10^a puntata

Il narratore: Antonio Guidi

Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavia Kirila Petrovic Trojekurov

Andrea Cecchi

Maria, sua figlia

Sasa Rolando Peperone

Ivan Corrado De Cristoforo

Pelerosso Roberto Chevalier

Palmutic Giuseppe Pertile

Anna Globova Gemma Griarotti

Un ufficiale distrettuale

Giancarlo Padoan

Miranda Campa

Franco Leo

Alcuni invitati: Livio Lorenzon Wanda Pasquini

Regia di Dante Raiteri (Edizione Mursia) (Registrazione) **Fornaggio Invernizzi Milione**

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Alberto Arbasino incontra **Gabriele D'Annunzio Santuccio**

Regia di Mario Masirolì

15,30 **Giornale radio** Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1956

Regia di **Silvio Gili** (Replica del 16-6-73)

thers) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sole) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Celli-Torre-Rofferi: Dance all night (Tommy Roland) • Niccomi-Datum: Skinny woman (Ramasandran Sumundaran) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Hammond-Azzadine: I'm a train (Albert Hammond) • James: Hooked on a felling (Blue Swede) • Storsky: Crystal world (Crystal Grass)

— **Lubiam moda per uomo**

21,19 **DEE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:**

PoPOff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 9,30)

— **Benevento in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore, per orchestra (Flautista Gareth Morris - Orchestra New Philharmonia - diretta da Oskar Klemperer) • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore, per due violini, archi e basso continuo, op. 27 n. 1 (Violinisti Luciano Vicini e Arnoldo Apostoli - Orchestra da Camera - I Musici) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in re minore, per orchestra d'archi (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

9,25 **La morte e la morte. Conversazione di Michele Novelli**

9,30 **Concerto di apertura**

Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouverture - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en Musette - Air en rondeau (Clavicembalista e direttore Raymond Leppard - Orchestra da Camera Inglesse) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 242, per tre pianoforti e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Pianisti Robert Gaby e Jean Casadesu) • Sinfonia n. 1 di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy • Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orchestra « Royal Philharmonie » diretta da Malcolm Sargent)

13 — La musica nel tempo

LE SIRENE DEL VIRTUOSISMO (I)

di Sergio Martinotti

Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni in sol maggiore, sul tema « Nel cor più non mi sento » da « La Molinara » di Paisiello • Nicolò Paganini: Variazioni su « Nel cor più non mi sento » • Variazioni su un tema del « Mosè » di Rossini (Fantasia): Variazioni sulla « corda » • Carl Czerny: Introduzione e Variazioni su un tema di Rossini • Frédéric Chopin: Variazioni su « I Puritani » di Bellini • Franz Liszt: Reminiscenza da « Norma » di Bellini • Nicolò Paganini: Rondò, dal « Concerto n. 2 in si minore op. 7 » per violino e orchestra • Franz Liszt: Studio n. 3 in la minore op. 1 • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **La Sinfonia di Piotr Iljich Ciaikovski**

Sinfonia n. 7 in si bemolle maggiore (Ricostruzione di Semyon Bogatyrev da vari frammenti autografi)

15,10 **Il disco in vetrina**

Johann Michael Haydn: Quintetto in sol maggiore; Quintetto in fa maggiore (Diaco Decca)

19,15 **Concerto della sera**

Franz Schubert: Quartetto in re minore n. 14 op. postuma « La morte e la fanciulla »: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Allegro molto) - Presto (Wiener Philharmoniker Quartet: Willi Boskowsky e Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Robert Scheyn, violoncello) • Modesto Musorgski: Canzoni e Danza della morte: Trepek - Serenata - Ninna nanna - Il Condottiero (Basso Boris Christoff - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Miklos Erdelyi)

20,15 **DOPO MARCONI: IL FUTURO DELLA COMUNICAZIONE UMANA**

Dibattito con **Adriano Ossicini, Pietro Scipa e Raffaele Simone**

Moderatore **Vincenzo Cappellotti**

20,45 **Ricordo di Rodolfo Mondolfo.**

Conversazione di Domenico Novacco

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 **Orsa minore**

Vetturini da nolo

Un atto di Raffaele Viviani

Andando, please, alle ore 1.03: Beniamino Maggio, Nello Ascoli, Paolo Falace, Francesco D'Amato, Bruno Merinelli, Lino Mattara, Achille Milio, Gennaro Patumbo, Rino Gioielli, Giuseppe Anetelli, Marina Pagano,

10,30 **La settimana di Saint-Seans**

Camille Saint-Seans: Pezzo da concerto op. 154, per arpa e orchestra (Arpaista Niccanor Zabatta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André); Pastorale, lirica su testo di Durand A. Deslouches (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritone; Erik Werba, pianoforte); Quartetto in si bemolle maggiore op. 41 (Carlo Bruno, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Atobelli, violoncello); Phæton, poema sinfonico op. 39 (Orchestra « Paris » diretta da Pierre Dervaux)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **Concerto dell'Otello di Vienna**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 267 (Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello; Jochen Krump, contrabbasso; Josef Veleba e Wolfgang Tombock, corni)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gino Ginetti: Sette Brani, dai « Dieci Preludi brevi » (AI pianoforte l'Autore); Corinthe Studi per due pianoforti, archi e percussioni (Duo pianistico Gino Ginetti-Sergio Lorenzi)

12,30 **Scarlatti** • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo • **Armando Renzi:** Tre Melodie religiose • **Flautista Pasquale Esposito - Orchestra « A. Scarlatti »** di Napoli della RAI diretta dall'Autore; Cantico di Mosè, per grande coro e cinque voci solisti (Coro Polifonico di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini)

16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Francesco Spinnacino: Tre Ricercari per luto • Pierre Phlésee jr.: Quattro Pezzi • Orlando di Lasso: Cinque Contradrigali • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Due pezzi strumentali

16,30 **Avanguardia**

Henry Korecki: Diagramma IV op. 19, per orchestra (AI pianoforte Donatoni: Doubles II, per orchestra

17 **Listino Borsa di Roma**

17,10 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Ottavio Ziino**

Flautista **Angelo Faja**

Ottavio Ziino: « Evocazioni », Concerto in un tempo per flauto solista, orchestra d'archi, percussioni e pianoforte • Gaetano Donizetti: Sinfonia concertata in re maggiore (Revis • Giuseppe Piccoli)

17,40 **Fogli d'album**

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**

18,20 **DETTO - INTER NOS**

Personaggi d'eccezione e musica leggera • Presentazione: Come Realizzazione di Bruno Perna

18,45 **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**

a cura di **Antonio Bandera**

8. Gli studi olimpici: dall'antichità a Monaco 72

Pietro Semmataro, Maria Capparelli, Gabriele Gabrani, Linda Scaleri, Complesso diretto da Roberto De Simone

Regia di **Gennaro Magliulo**

22 — Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,08 Internazzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microbolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagello romantico - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in francese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

A "PARMIGIANO REGGIANO" IL TROFEO INTERNAZIONALE "PHOENICIA"



«PARMIGIANO-REGGIANO», il famoso formaggio italiano, che già aveva conseguito nel 1972 a Madison, negli Stati Uniti d'America, nel 1972, il prestigioso titolo di campione mondiale assoluto dei formaggi naturali e che successivamente, nel 1973, aveva ottenuto il premio «Atomo d'oro» della Comunità Europea, ha avuto recentemente un nuovo significativo riconoscimento.

Ha vinto il premio «Phoenicia» e cioè l'artistico trofeo che premia e segnala, a livello internazionale, aziende ed enti distinti per particolari e significative benemeritenze, nel campo della produzione e della promozione commerciale. Il premio, istituito e patrocinato dal governo dell'Isola di Malta, si ispira al ricordo degli antichi fenici che passarono alla storia per aver primeggiato, già in quei tempi, nella libera e civile competizione commerciale con gli altri popoli del mondo. Per conto del Consorzio del «PARMIGIANO-REGGIANO», il trofeo è stato ritirato dal rappresentante diplomatico italiano a Malta, in occasione di una significativa cerimonia svoltasi nel Palazzo dei Grandi Maestri a La Valletta.

Fra 22 aziende importanti, nel settore dei «prodotti caseari», in rappresentanza di 14 Paesi, la Giuria che presiedeva al premio, ha scelto il Consorzio del «PARMIGIANO-REGGIANO». Il significato e il valore di questo prestigioso primato può riassumersi nella motivazione che dice: «Al Consorzio del Formaggio «PARMIGIANO-REGGIANO» in considerazione dell'importanza dell'organizzazione, della qualità della sua produzione, per il rilevante apporto dato allo sviluppo dell'economia agricola di

un vasto comprensorio e per l'attività promozionale e organizzativa che l'Ente consortile ha espletato sia a livello nazionale che sovranazionale per il comparto lattiero-caseario, perfezionando in modo diretto e mediato una valida difesa dei redditi dei produttori agricoli del comprensorio di produzione».

E' un riconoscimento che esprime una concreta significazione per una azienda che, in momenti tanto difficili, si trova ad operare nel settore agricolo, particolarmente toccato dalla crisi nel quale è coinvolto; esso premia una struttura organizzativa fatta da produttori che costituisce indubbiamente una grande ed importante realtà del mondo zoo-caseario italiano. In situazioni come queste viene abbastanza facile considerare come un riconoscimento pubblico e internazionale può rappresentare — al di fuori di ogni intenzione retorica — una nuova e probante conferma della validità delle linee di azione del Consorzio del «PARMIGIANO-REGGIANO», che vede riconosciuta — da giudici assolutamente imparziali — la sua insostituibile funzione di punto di riferimento per chi intenda affrontare, con la dovuta consapevolezza, il processo dello sviluppo associativo dei produttori agricoli, che mai ha avuto l'attualità con cui, proprio oggi, si pone.

I Fenici furono i primi colonizzatori di Malta ed i maltesi di oggi si dichiarano loro discendenti forse, più che altro, per l'innata propensione al commercio, agli scambi e quindi nella bravura nel riconoscere il meglio. Anche per questo motivo «PARMIGIANO-REGGIANO» può essere fiero del nuovo riconoscimento.

TV 24 agosto

N nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIOVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzi

Regia di Lino Procacci

18,30 RIDOLINI AL VARIETA'

Prod.: Whitgraph

18,45 IL DRAGO

Cartone animato della Film-polski

18,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Aspirina C Junior - Spic & Span - Sottilette extra Kraft)

SEGNALE ORARIO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Sughi Star - Pile Leclanché - Lux sapone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna - Selac Nestlé - Bi-dentifricio Mira)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Gino Paoli è fra gli ospiti di «Senza rete» in onda alle 20,40 sul Nazionale

CAROSELO

(1) Vermouth Cinzano - (2) Manetti & Roberts - (3) Fernet Branca - (4) Pantén Laccia - (5) Nutella Ferrero - (6) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Politecne - 2) Frame - 3) Master - 4) M.G. - 5) Shaft - 6) B.B.E. Cinematografica

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone

Regia di Giancarlo Nicotra
Ultima puntata

DOREMI'

(Linea Aurum - Vim Clorex - Frottée superdeodorante - Trinité - Balsam & Body - Bulst Linea Bulioni)

21,50 — CHARLOT E L'AMMALATO

Interpreti: Charlie Chaplin, Minta Durfee, Harry McCoy, Charlie Chase

Regia di Charlie Chaplin

Produzione: Keystone

— CHARLOT SI DIVERTE

Interpreti: Charlie Chaplin, Fatty Arbuckle, Minta Durfee, Phyllis Allen

Regia di Charlie Chaplin

Produzione: Keystone

BREAK 2

(Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar - Gillette G II - Vievà)

22,10 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Se ne parlerà domani
CEYLON

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Am Dachsba
Ein Film von Werner u. Helga Urban

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

16-20

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Pallanuoto e Nuoto

Telecronista Giorgio Martino

— FORMIA: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale
Telecronista Paolo Rosi

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Campionati Europei di Tuffi
Telecronista Giorgio Martino

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorex - Cono Rico Aligda - Gillette G II - Biscotto Diet Erba)

21 —

IL SEGRETO DI CRISTINA

Soggetto di Ivo Perilli

Sceneggiatura di Lucia Demby

Personaggi ed interpreti:

Roberto Gianni Garko
Ernesto Arsan

Andrea Checchi
Luisa Arsan Angela Cavo
Cristina Arsan

Monica Fiorentini
Tommaso Paolo Granata

Peppino Corrado Olmi
Nina Jole Silvani

Professoressa di matematica
M. Teresa Piaggio

Un poliziotto F. Di Federico
Dirigente agenzia di viaggi

Stefano Variale
Fotografia di Mario Fioretti

Montaggio di Maurizio Mangosi

Musiche di Ennio Morricone

Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Ruggero Deodato

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora Televisione)

DOREMI'

(Upim - Acqua Panna - Salumificio Vismara - Volastir - Vermouth Martini)

22 — In collegamento via Satellite:

Canada: Montreal

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA DILETTANTI

Telecronista Adriano De Zan

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

Il tratto del Vangelo di S. Luca che si legge nella liturgia domenicale, commentato da P. Carlo M. Marini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, riguarda il mistero della salvezza. Mentre Gesù camminava verso Gerusalemme un uomo gli domanda se erano pochi o molti quelli destinati alla salvezza. Come di consueto Gesù risponde superando la casistica particolare per dare un messaggio universale. Non parla pertanto di numero, ma intende togliere all'uomo che lo interroga, e a tutti gli uomini che nei secoli avrebbero accolto il suo messaggio, la falsa sicurezza

che può derivare da un errato concetto di fedeltà e di pratica religiosa. Nessuno può essere sicuro della salvezza, ritenendolo un fatto scontato o ricevuto per tradizione religiosa. Bisogna vigilare e darsi da fare ogni ora e ogni giorno. La salvezza dipende dalla nostra volontà di aderire al messaggio evangelico, che è parola di sacrificio e in molti casi di sovravisione dei valori comunemente accettati dagli uomini. Le immagini di Gesù al riguardo sono molto vivaci ed espressive: la porta della salvezza è molto stretta e resta aperta per poco. Nel regno di Dio inoltre « non pochi ultimi saranno primi e non pochi primi saranno ultimi ».

ore 20,40 nazionale

Per quest'ultimo appuntamento nell'estate '74, Senza Rete prevede due grossi nomi: Iva Zanicchi e Gino Paoli. La Zanicchi, ormai famosissima tra i telespettatori, ha collezionato nella sua carriera numerosi successi e vittorie nei vari festival. Giunta alla ribalta con un genere vicino al blues negro, con vocalizzi che trovavano il loro esempio in Aretha Franklin, la Zanicchi non ha del tutto abbandonato quella impostazione: la sua voce, pur mantenendo quelle calde sfumature, ha aggiunto delle tonalità, che le hanno permesso di avvicinarsi alla dolce amarezza dei canti di Theodorakis e alle note canzonni del francese Aznavour. Il discorso per Paoli è molto diverso: autore di melodie famosissime, è rimasto sempre fedele a se stesso, in un continuo, solitario dialogo, riportando nella sua musica le gioie e le amarezze della sua vita e porgendole al pubblico semplicemente e sinceramente. Il momento della comicità questa sera è affidato ancora alla mimica e alla allegria di un meridionale, il pugliese Lino Banfi, attore di cabaret, recentemente protagonista di una delle fasce in dialetto della serie televisiva del giovedì. Altro ospite è il nipote terribile delle sorelle Materassi, Giuseppe Pambieri, il giovane attore che con il suo sguardo tra cattivo e ironico, ha saputo conquistare il pubblico televisivo, dando continue prove della sua capacità artistica, come nel recente Consigliere Imperiale o in Estate e Fumo di Tennessee Williams. (Servizio alle pagine 16-17).



Giuseppe Pambieri interviene allo spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo

IL SEGRETO DI CRISTINA

ore 21 secondo

Il rapporto figli-genitori, e più in generale quello tra giovani e adulti, così come viene caratterizzandosi oggi, è affrontato in questo racconto di Ivo Perilli sceneggiato da Lucia Demby. Una madre, tornando col marito da una vacanza si è trovata di fronte ad un fatto sconcertante: Cristina, l'unica figlia, approfittando dell'assenza dei genitori ha fatto applicare serrature e chiavistelli alla porta della propria camera da letto e ad una porta di servizio comunicante, rendendosi così assolutamente indipendente. Con un vistoso cartello affisso sulla porta, che recava la scritta « Come ». Cristina ha precisato, poi, l'assoluta inviolabilità della sua « privacy ». Quanto ai genitori nessuna spiegazione: è così e basta! « Che fare? », si chiede la madre smarrita rivolgendosi all'insegnante della figlia e da questi aspettando una risposta illuminante. Ma la soluzione del problema non è facile.

L'insegnante futa dietro quella vicenda apparentemente singolare, un fatto sintomatico che trascende le persone degli stessi protagonisti. Per questa ragione comincia ad indagare con delicatezza e cautela sui motivi che hanno indotto la ragazza al suo polemico gesto, giungendo lentamente a rilevare uno spaccato di vita contemporanea, dove le ragioni dei figli emergono accanto a quelle dei padri, in uno sforzo di comprensione e di superamento di quelle tensioni, talvolta drammatiche, che la rinuncia preconcetta, nei giovani e negli adulti, a dialogare spesso porta con sé.

E la crisi dei rapporti fra generazioni diverse per molti aspetti, che vedono la vita, il mondo e i problemi connessi sotto una ottica a volte persino antitetica. Il racconto si snoda, così, ricco di interesse, venato spesso da sottolineature umoristiche e da risvolti avventurosi, che ne accrescono notevolmente la presa spettacolare. (Servizio alle pagine 72-73).

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

ore 22 secondo

Penultima gara ai mondiali di ciclismo, in programma a Montreal in Canada: sono di scena gli stradisti dilettanti. La prova si svolge sul circuito di Monte Royal, lungo 12 chilometri e mezzo da ripetere 14 volte per un totale di 175 chilometri. Si tratta di un percorso abbastanza difficile con una salita molto dura, lunga più di due chilometri. Secondo gli esperti, i corridori dovranno stare molto attenti a non farsi staccare perché le difficoltà del tracciato lasciano poche possibi-

lità di recupero. L'arrivo è situato su un rettilineo lungo circa un chilometro. La larghezza della strada è di undici metri: abbastanza per gareggiare con tranquillità. L'anno scorso si impose un dilettante polacco dal nome impossibile: Szukowski alla media di 38 chilometri e mezzo.

Distaccato di una manciata di secondi si piazzò un altro corridore polacco: Szozda; terzo un concorrente francese: Bourreau; quarto un danese: Blandum. Settimo e primo degli italiani Gaetano Baronchelli, fratello del più noto Giovanbattista.

CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e attuari per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 85 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABBASSO con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

radio

24 agosto

calendario

IL SANTO: San Bartolomeo.

Altri Santi: Eutichio, Patrizio, Emilia, Maria Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,22; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,18; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,56; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,48; a Bari sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 19,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Londra Simone Weil.

PENSIERO DEL GIORNO: V'è un limite dove la tolleranza cessa d'essere virtù. (Burke).



Rafael Frühbeck de Burgos dirige il Concerto trasmesso dall'Auditorium del Foro Italico per la Stagione Publica della RAI alle 19,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Lectures en vacances. 22 Racca del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Wilmir Rauch. 22,45 Are you with me? The Holy Year in youthful terms. 23,15 A Semana no Vaticano. 23,30 Hemos leído para Ud. Una semana en la prensa, por R. Sanchis. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,35 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro: Le commissioni di fabbrica - Finestre sindacale. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Campioni alla fisarmonica. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intervista. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivo, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 22 Carosello musicale. 22,30 Luke-box. 23,15 Informazioni. 23,20 Antonia Dvorak: Concerto per pianoforte e orchestra in sol minore op. 33 (Pianista Frantisek Maxian - Orchestra Philharmonica Ceca diretta da Václav Talich). 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Henry Purcell: Suite dalla «Fairy Queen»; Jean Dautwyler: Notturno. Scherzo e Pastorale per violoncello e orchestra (Violoncellista Christiane Henneger). 13,45 Pagine cameristiche. Girolamo Frescobaldi: Toccata undicesima (Clavicembalista Olga Imperatori); Niccolò Paganini: Grande sonata per chitarra con accompagnamento di violino (Duo di Graz: Walter Klesing, violino; Marga Baum, chitarra); Othmar Schoeck: «Frühlingsruhe»; «Nachklang»; «Der Kranke»; «Nachruf» (Clara Wirz, contralto; Luciano Sprizzi, pianoforte); Sergei Rachmaninov: Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2; Preludio in sol diesis minore op. 32 n. 12; Preludio in do minore op. 23 n. 7 (Pianista François-Joël Thiollier); Hans Martin Linde: Musica da camera per flauto dolce e chitarra (Hans Martin Linde, flauto dolce; Konrad Ragossnig, chitarra). 14,30 Corriera discografica redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche, a cura di Renzo Rota. 15,30 Musica sacra. Giuseppe Verdi: «Te Deum» per doppio coro misto a quattro voci e orchestra; «Stabat Mater». 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna per due violini, viola, contrabbasso, timpani e orchestra d'archi KV 239 (Registrazione del concerto effettuato a Locarno il 5-11-1971); Zoltan Kodaly: «Dance di Maroszek» (Registrazione del concerto effettuato allo Studio il 7-3-1974). 19 Informazioni. 19,05 Musica da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervista. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Jacques Offenbach: Duo per violoncelli n. 3 in la minore. Antonin Rejcha: Quintetto per fiati in re maggiore op. 91 n. 9. 21,45 Rapporti 74: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Cavalli: Canzoni a otto (Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard. Francesco Durante: Concerto in sol minore, per archi e basso continuo: Affettuoso - Presto - Largo - affettuoso - Allegro affettuoso (Collegium Aureum) - Isaac Albeniz: El Polo (Orchestra: F. Arbos) (Orch. Filarmónica di Madrid diretta da Carlos Surinach).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Robert Schumann: Quattro canti di caccia, per coro maschile e 4 corni: Per l'alta caccia - Attenzione - Mattino di caccia - Mattino (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI) diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giulio Bertola. Benjamin Britten: Variations e Fuga su un tema di Purcell (Orchestra - Royal Philharmonia di Londra diretta dall'Autore).

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein) - Claude Debussy: Reverie (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) - Franz Liszt: Rapsodia in mi bemolle mag-

giore - Il carnevale di Pest - (Orchestra: Liszt-Doppel) (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Anatole Fiatsulari).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) - Mescoli-Pallevicini: Frau Schöller (Gilda Giuliani) - Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) - E. A. Mario: Canzona appassionata (Miranda Martino) - Villacharmelo: Se tu non sai con me (Claudio Villa) - Bigazzi-Bella: Mi... amo (Marcella) - Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel).

9 - VOI DE IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspanti Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 I successi di

Nastro di partenza

Rassegna delle più belle canzoni dell'anno

— Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'omodinamica nell'allenamento sportivo Colloquio con Giuseppe La Cava

15 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervall musicale

Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojdic, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianico Tedeschi, Arnoldo Trier Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma) — Fette biscottate Butoni

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 STRETTAMENTE STRUMENTALE

20 - La battaglia

di Legnano

Tragedia lirica in quattro atti di Salvatore Cammarano Musica di GIUSEPPE VERDI Federico Barbarossa

Mario Rinaudo Primo Console Franco Calabrese Secondo Console

Il Podestà di Como

Massimiliano Malaspina

Rolando Mario Sereni

Lida Rita Orlandi Malaspina

Arrigo Gianfranco Cecchele

Marcovaldo Giuseppe Morresi

Imelda Vera Magrini

Un araldo Marcello Munzi

Uno scudiero Walter Brighi

Direttore Maurizio Rinaldi

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Mino Bordignon

(Ved. nota a pag. 62)

22,05 Intervall musicale

22,20 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

17 - Giornale radio

Campionati mondiali di ciclismo su strada dilettanti Radiocronista Giacomo Santini

Estrazioni del Lotto

17,20 RASSEGNA DI CANTANTI:

Basso Cesare Siepi Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Deh, vieni alla finestra» - «Finch'han del vino» - Le nozze di Figaro: «Non più andrai» (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Josef Krips) - Giacomo Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Nonnes qui reposes» - Jacques Hallyvy: La juive: «Si la rigueur et la vengeance» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) - Arrigo Boito: Mefistofele: «Son lo spirito che nega» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) - Giacomo Puccini: La bohème: «Vecchia zingara» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini) - Giuseppe Verdi: Ernani: «Infelice e tu credi» - Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti»; Don Carlos: «Dormir sol nel manto mio regal» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede).

18,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

18,35 Le nostre orchestre di musica leggera

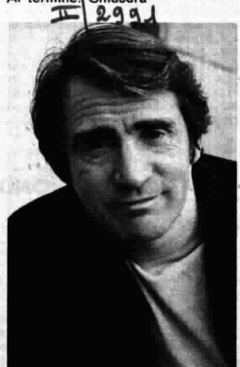
23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Walter Chiari (ore 15,40)

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni** Nell'intervallo: **Bolettino del mare** (ore 6,30): **Giornale radio** - **Al termine:**
- 7,30** **Giornale radio** - **Al termine:** Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Bruno Lauzi, Giovanna, Trio Herold**
Simon-Lauzi: Bste di due imbecilli
• Albertelli-Riccardi: Perché perché
• Slavka: Bye bye Hong Kong
• Giubilo-Randoli: La memoria di quei giorni
• Favata-Vasco-Randoli: Shalom Shalom
• Simon-Lauzi: La curacha
• Lauzi: La donna del sud
• Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie
• Herold: Midnight in Sweden
• Simon-Lauzi: Se una donna non va — Jozzo-Gilbert-Capotosti: Questo amore un po' strano
• Slavka: Japan fate
• Simon-Lauzi: L'unico che sta a New York
— **Formaggio Invernizi Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,30** **Una commedia in trenta minuti**
L'AIDUA BRUCIATA di Ugo Betti
con **Gastone Moschin**
Riduzione radiofonica e regia di **Vilda Clurlo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Giorgio-Cocco: Villa Doria Pamphili (Quella Vecchia Locanda) • **Cordanne-Van Loo:** Cherie sha la la (Anch'io System) • **Chinn-Chapman:** 48 crash (Suzi Quatro) • **Daiano-Dinaro-Malgoglio:** Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi) • **Serengay-Zauli:** Sempre e solo lei (I Flashmen) • **Cardia-Ricciardi-Camus:** Carla (Gruppo 2001) • **Gianco-Nebbio-Fera:** Nel giardino dei lilii (Alberomonte) • **Cipriani:** Tramonto (Gil Ventura)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan and The Band) • **Calli-Terry-Rofori:** Dance all night (Tommy Roland) • **Paritt-Lancaster:** Just take me (Status Quo) • **Holder-Las:** The bangin' man (Slade) • **Becker-Fagen:** Ricki don't lose that number (Steely Dan) • **Courtney-Sayer:** One man band (Leo Sayer) • **Lavezzi-Mogol:** Come una senzara (Il Volo) • **Vecchioli-Pareti:** Stagione di passaggio (Renato Pareti) • **Niliomi-Datum:** Skinny woman (Ramasandran Sundaram) • **Bickerton-Waddington:** Sugar baby love (The Rubettes) • **Moore:** Put out the light (Joe Cocker) • **Lundblad-Tenander:** Long long weekend (NOB) • **Glitter-Leander:** Always yours (Gary Glitter) • **Harrison:** If it was so simple (Longdancer) • **Malcolm-Johnson:** Got to know (Georgia) • **Vandelli-De Luca-D'Errico:** Mercante senza fiori (Equipe 84) • **Lumb-Balsamo:** Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy) • **Hunter:** The golden age of rock'n roll (Mott The Hoople) • **Gamble-Huff-Simon:** Power of love (Martha Reeves) • **Mayall:** Brand new band (John Mayall) • **Cano-Sebastian:** I belong (Today's People) • **Mingelino-Abate-Borra:** Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • **Fusco-Falvo:** Dittentone vuile (Alan

10 — CANZONI PER TUTTI

All'aeroporto (Ninni Carucci) • Ma se ghe penso (Mina) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Ma l'amore non l'iva (Zanicchi) • Innamorati (Mino Reitano) • Sto male (Ornella Vanoni) • Itaca (Lucio Dalla)

10,30 Giornale radio

10,39 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilloli**

11,35 Un po' di rock

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**
III Rucovet Polesine iz Dalmacjic (Associazione Culturale Artista-Lavoratori Peter Zoranic) • La montanara (Coro della SAT) • Oj Betlehem (Gruppo Cori Manuel Iradier-Victoria) • Trenta giorni (Coro Studenti di Bologna) • Le coeur en bandoliere (Les Compagnons de la chanson) • Me pizzica me mozzica (Coro da Camera di Roma)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

Alberto Lupo presenta:

I numeri uno

con **Drupi e I Camaleonti** e con la partecipazione di **Rossella Como**
Regia di **Arturo Zanini**

15 — GIRAGIRADISCO

Duke-Harburg: April in Paris (Stan Kenton) • **Lennon-Mc Cartney:** Love me do (The Beatles) • **Rusticelli-De Prete:** Er più (Adriano Celentano) • **Lavezzi-Mogol:** Forse domani (Flora, Fauna e Cemento) • **Morricone:** Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai) • **Carris:** Risveglio (Al Bano) • **Pareti-Vecchioli:** Singapore (Nuovi Angeli) • **Renis-Festa:** Grande grande grande (Mina) • **Anonimo:** Red river pop (Nemo)

15,30 Giornale radio

Bolettino del mare

15,40 Estate dei Festival Europei

da **VERONA**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Cecato**

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

Estrazioni del Lotto

17,30 Ribalta internazionale

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Sorrenti: • **Purple:** You fool no one (Deep Purple) • **Samwell-Smith-Reif-Mc Carly:** Shapes of things (Nazzareth) • **Supe:** Stone count (Johannes) • **Denger:** Jump jump jump (Rick Derringer) • **Ulvaeus-Anderson-Andersson:** Waterloo (Abba) • **Williams:** Machine gun commodore

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bolettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Godard: Berceuse (Berceuse de Jocelyn) (George Melachrino) • **Morales:** Enlora (Percy Faith) • **Ador:** The happy time theme (Don Costa) • **Cordara:** Concerto per lei (Carlo Cordara) • **Morricone:** Here's to you (Michel Genot) • **Castiglione:** Sergetamente (The Tiagran Strings) • **Gade:** Jalouisie (Franck Pourcel) • **Bonfanti:** Uno strano grontondo (Walter Zylinski) • **Herard:** Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • **Ortolani:** Innamorati a Venezia (Riz Ortolani) • **Litz:** Liebestraum (The Cascading Strings)

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(fino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Ludwig van Beethoven: 14 Variazioni in mi bemolle maggiore op. 41, per pianoforte, violino e violoncello • **Georgel Baranbom:** pianoforte • **Pinchas Zukerman, violino; Jacqueline Dupré, violoncello** • **Nicolo Paganini:** Quattro Capricci op. 1 (Id. n. 21 e 24) (Violinista Itzhak Perlman) • **Giuseppe Rossini:** Dall'Album de Chateau, per pianoforte • **Specimen de l'ancien regime - Bolero tartare** (Pianista Dino Ciani)

9,25 Il Kitsch. Conversazione di Luciano Torrelli

9,30 Concerto di apertura

Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • **Richard Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 • **Variazioni fantastiche** per un tema di carattere cavalleresco • (Rafael Drulian, violino; **Abraham Skernick,** viola; **Pierre Fournier,** violoncello - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

10,30 La settimana di Saint-Saëns

Camille Saint-Saëns: La Princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Da Almeida); Sonata in sol maggiore op. 168, per fagotto e pianoforte; Allegretto moderato - Allegro scherzando - Molto

13 — La musica nel tempo

VARESE e MOZART

di **Diego Bertocchi**

Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Aria di Ila (Soprano Anneliese Rothenberger); Quartetto Andantino, piano solo (versione con tenore) (Idamante: Adolf Dallapozza; Ila: Anneliese Rothenberger); Idomeneo: Nido di Elettro: Edda Roser - Orchestra - Staats Kapelle Dresden - diretta da Hans Schmidt-Isserstedt; Quartetto Andantino, piano solo - Versione con voce femminile (Idamante: Jessye Norman; Ila: Heather Harper; Idomeneo: Nicolai Gedda; Elettro: Raa Woodland - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Colin Davies); Scena della tempesta: finale atto II, Coro - Piatù Numi, pletati; Finale Atto III (Idomeneo: Nicolai Gedda; Sacerdote: Günther Leib; Arbace: Peter Schreier; Idamante: Adolf Dallapozza; Ila: Anneliese Rothenberger; Gran Sacerdote: Eberhard Buchner - Orchestra - Staats Kapelle Dresden - e Coige Rundfunk - diretti da Hans Schmidt-Isserstedt - M° del Coro Horst Neumann)

14,30 INTERMEZZO

Johann Strauss jr.: Frühlingstimmen op. 410 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky); **Frédéric Chopin:** Barcarolle in fa maggiore op. 80; Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Arthur Schnabel); **Josef Suk:** Quattro Pezzi op. 17 (Ida Haendel, violino; Antonio

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Rafael**

Frühbeck de Burgos

Mazzosoprano **Lucia Valentini Tenni**
Pianista **Edoardo Del Puayo**

Manuel de Falla: El amor brujo, balletto in un atto di Martinez Sierra; Noches en los jardines de España; Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; El sombrero de tres picos, balletto in due parti di Martinez Sierra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, diretta da Jean Vilella)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 FILOMUSICA

Edvard Grieg: Holberg suite, op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester, diretta da Friedrich Tilgner) • **François Adrien Boieldieu:** Concerto in do maggiore (Arpista Annie Chailan - Orchestra - Sinfonia Nazionale di Parigi, W. told) • **Adolphe Adane:** La postillon de longjumeau - Mes amis, écoutez l'histoire (latto IV) (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale di RTF, diretta da Georges Prêtre) • **Daniel Auber:** Le cheval de bronze - O tourment du reveur • **Hugotte Tourangeau:** Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • **Anton Rubinstein:** Il demone, Aria del diavolo (atto III) (Basso Nicolai Gheurov - Orchestra Sin-

adagio - Allegro moderato (George Zukerman, fagotto; Luciano Battarini, pianoforte); Sei Studi op. 135, per la mano sinistra, per pianoforte; Preludio - Alla gus - Molto perpetuo - Bourrée - Elegia - Giga (Pianista Aldo Ciccolini); Concerto in la minore op. 33, per violoncello e orchestra; Allegro non troppo - Allegro con moto - Allegro non troppo (Violoncellista Janos Starker - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): **Graham Smith:** L'origine dei raggi cosmici

11,40 Musica corale

Michael Praetorius: - Canticum trium puerorum c, per coro misto e strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni) • **Ildebrand Pizzetti:** Introduzione all'Agamemnone di Eschilo, per coro e orchestra • **Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI** diretti da Gianandrea Gavazzeni • **Mastro del Coro Giulio Bertola**

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Orazio Fiume

Concerto per orchestra: **Allegro energico** - **Riccardo** - **Orchestra Sinfonica di Milano della RAI** diretta da Piero Argento; **Overture** per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Bogo)

Beltrami, pianoforte • **Darius Milhaud:** Saudades do Brazil, suite di danze (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergio Celibidache)

15,30 Pagine pianistiche

Muzio Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pianista Pietro Sola) • **Camille Saint-Saëns:** Simfonia in forma di Valse in re bem, mag. op. 52 n. 6 (Pianista Cécile Ousset)

16 — Civiltà musicali europee: la

Franco **Jean-Philippe Rameau:** Concerto en sextuor in sol maggiore n. 2 (Complesso Orchestre dell'Oiseau Lyre diretto da Louis De Froment) • **Charles Gounod:** Balletto dell'opera • **Faust** • (Orchestra - New York Philharmonic - diretta da Leonard Bernstein) • **Claude Debussy:** Tre Notturni (Orchestra Filarmonica Ceka e Coro diretti da Jean Fournet)

17 — Radici italiane di Tommaso. Conversazione di Osvaldo Ramous

17,10 RASSEGNA DI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI

Pianista Vladimir Spilachov (URSS) (1° Premio - Busoni 1958); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482 (Cadenza di J. N. Hummel) (Orchestra • A. Scarlatti di Napoli) della RAI diretta da Franco Caracciolo

17,55 Taccuino di viaggio

18 — IL GIRASCHETTOS

18,20 Musica leggera

18,45 LA FOLIA DI TORQUATO

a cura di **Gianniella Lato**
4. Diagnosi di una malattia

fonica di Londra diretta da Edward Downes) • **André Jolivet:** Concerto (Maurice André, tromba; Annie D'Arco, pianoforte - Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux diretti da Jolivet) • **Padre** (Jolivet) • **Fantasia** su motivi della • **Carman** • (Violinista Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Lawrence Foster)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 del IV canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musica per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14,14-30 Canti popolari - Coro "Monti pelli" di Laives diretto da Giuseppe Macagnan, 15,30-16 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 7^a puntata.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì aprile, 15,15-30 Aria di montagna - "Uomini e vette", a cura di Gino Callin ed Ello Conighi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 7^a puntata.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,30-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige, del prof. Sergio Ferari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 7^a puntata.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30 Musica di Riccardo Biondi, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 7^a puntata.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 Aria di montagna. Montagna amica, conversazione di Cesare Maestri - "Storia della canzone popolare trentina", di Guido Rinaldi e M. Montanari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15,15-30 Aria di montagna. Antropologia minore del Trentino, del prof. Franco Beldi, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 7^a puntata.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,30-15,30

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Aria di montagna. «Alla scoperta delle nostre valli», di Sergio Mosto, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISSIONI DE RUINADA LADINA

Duc i dis da leir, lunesc, merdi, miercul, juedi, venderdi e saba, dalla 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins da Dolomites de Gherdina, Badia i Fassa, con nueves, intervistes y croniche.

Un di d'èna, ora d'èna dumenia, da 19,05 ala 19,15, trasmission di program - Giances y suendes per i Ladins -

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Cronache dirette da A. Casamassima e Z. Vukelich, 9,40 Incontro allo spirito. 10. S. Messa della Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa) i programmi della settimana, 12-12,13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «El Cajo» di L. Carpentieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Piccolo concerto - Coro «Monte» - diretto da M. Macchi - Il canzoniere di Elvia Dudine, 15,45 Musica di autori della Regione - Guido Pipolo: Due invenzioni per archi - Orchestra da camera - F. Buoni - diretta da A. Belli - Sinfonia bipartita - Orchestra del Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste diretta da L. Toffolo, 16,25 I racconti dell'estate: «Tre» di Ugo Pierri, 16,30-17 I solisti del Musicclub - diretto da Bevilacqua, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache lo-

lazio

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti, mercoledì e sabato: Calabria estate.

15,25 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Carlo de Incontrera e A. Longo con: «Under 19» a cura di A. Castiglione e F. Farugana - «Nuovi interpreti» - Del Saggio finale di studio del «Istituto Comunale di Musica di Gorizia» - B. Galuppi, Recitativo e aria per canto e orchestra - Alunno: A. Fiumiani - B. Marcello: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra - Alunna: S. Russian - T. Albinoni-R. Giazotto: Adagio in sol minore - Orchestra dell'Istituto di Musica diretta da G. Bradacchia (Registrazione effettuata il 22-5-1973 dal Castello di Gorizia), 16,45-17 I racconti dell'estate - Col fiato in mano - di Novella Cantarutti, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musica dal film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 «El Cajo» di L. Carpentieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 «El Cajo» di L. Carpentieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «El Cajo» di L. Carpentieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musica dal film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «El Cajo» di L. Carpentieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musica dal film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacoli, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «El Cajo» di L. Carpentieri e M. Farugana - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missioni in Northumberland» - Poesia drammatica in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 7).

zione con l'Associazione Friulana Scrittori, a cura di G. Passaniti, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musica e voci del folklore isolano: Canti della Sardegna, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sarda: 1^a ed. 14,30 Faleto da voi: musiche richieste degli ascoltatori, 15,15-15,30 Musica e voci del folklore isolano: Canti della Sardegna, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sarda: 1^a ed. 15 Faleto da voi: Musiche richieste dagli ascoltatori, 15,30 Passeggiando sulla tastiera, 15,40-16 Attualità di voci e strumenti, 19,30 - Lezione fuori orario», a cura di Francesco Alziano, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sarda: 1^a ed. 15 Radio-crucevera: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica per tutti, 19,30 - Personaggi da ricordare», a cura di Nicola Valle, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sarda: 1^a ed. 15 Amici del folklore, 15,30 Complessi isolani di musica leggera: Six Brothers - diretti da Gianfranco Mattu, 15,50-16 Musica varia, 19,30 - Sardegna da salvare», a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sarda: 1^a ed. 15,40 La settimana economica», a cura di Ignazio De Magistris, 15,16 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con e fra gli ascoltatori, 19,30 - Brogliaccio per la domenica, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sarda: 1^a ed. 15 Strumenti della musica sarda, a cura di Ferdinando Pula, 15,30-16 Incontri di stagione, 19,30 - Musica di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sarda: 1^a ed. 15 Complessi isolani di musica leggera: Six Brothers - diretti da Gianfranco Mattu, 15,50-16 Musica varia, 19,30 - Dialogo con gli ascoltatori, 19,30 - Brogliaccio per la domenica, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emma Montini e Vittorio Brusca.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Magia in Sicilia, a cura di G. Guggino con P. Romeres, 15,30-16 Confidenze in musica con Enzo Fontana, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

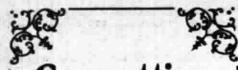
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currier e V. Albano, 15,30-16 Curiosità discoteca, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emma Montini ed Elmer Scovazzi, 15,30-16 Musica dal film, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di H. Laberer, 15,30-16 Il dialetto siciliano, di G. Cesare, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Ce n'è cantava, a cura di Edoardo Pagliaro e Cesare, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Che bella gita! di Michele Gucci con Peppino Barila e Pippo Spicuzza, Musica di Melchi Russo, Realizzazione di Elio Biondi, 19,30-20 Cantiamo insieme, di Antonio Tarantino, 15,45-16 Qualche ritmo, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calve

BARCHETTE RIPIENE - Preparate o acquistate delle barchette di pasta frolla salata. Riempitele con insalata mescolata con malinose CALVE, poi guarnitele con fette di uova sode o pesce cotto sfaldato, mescolati con malinose CALVE.

FETTI DI POLLO TONNATI (per 4 persone) - Fate lessare 400-500 gr. di petti di pollo oppure un uovo di gallina di farina, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina. Gradina sciolta, sale, pepe e laudato a piacere. Freddate. Su una frittata di saponi 30 gr. di prosciutto, sotto a fette e spalmate di malinose CALVE, continuate con una frittata coperta da 3 fette Milkintine e spalmate con malinose CALVE mescolate a cetriolini e capperi tritati, una frittata coperta con fette di pomodoro e malinose, mescolate con basilico tritato, 1 frittata con prosciutto e 1 con fette Milkintine come i due primi strati. Terminata con l'ultima frittata che guarnirete con malinose CALVE in tubetto e capperi.

TOSTINO CALVE DELL'AFRETTO (per 1 persona) - Preparate 6 frittatine (larghe 10 cm. circa) con un uovo di farina, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina. Gradina sciolta, sale, pepe e laudato a piacere. Freddate. Su una frittata di saponi 30 gr. di prosciutto, sotto a fette e spalmate di malinose CALVE, continuate con una frittata coperta da 3 fette Milkintine e spalmate con malinose CALVE mescolate a cetriolini e capperi tritati, una frittata coperta con fette di pomodoro e malinose, mescolate con basilico tritato, 1 frittata con prosciutto e 1 con fette Milkintine come i due primi strati. Terminata con l'ultima frittata che guarnirete con malinose CALVE in tubetto e capperi.

PESCE IN CONCHIGLIE (per 4 persone) - Dopo aver lavato e spezzettato 400 gr. di pesce lessato (qualità a piacere), mescolatelo con patate lesate e tagliate a dadini, un trito di cetriolini e capperi e un vasetto di malinose CALVE. Distribuite il composto in conchiglie oppure su foglie di insalata disposte in piatti individuali. Guarnite con fette di uovo sodo, con cetriolini tagliati a ventaglio e con olive nere tagliate a metà. Tenete le conchiglie al fresco prima di servire.

CAPRICCIO DI VERDURE - Lessate separatamente delle verdure come patate, fagiolini, carote, piselli. Quando saranno fredde tagliatele a fette o a pezzetti. Su un piatto rotondo da portata, disposte le verdure tenute separate, formate degli strati che alternerete con malinose CALVE mescolate a pezzetti di tonno sotto olio e cetriolini sotto aceto. Infine coprirete la superficie con malinose CALVE e guarnite con fette di uovo sodo o strati di persone rosse sotto aceto e olive nere.

INSALATA DI POLLO E CARNE (per 4 persone) - In una insalatiera mescolate 300 gr. circa di pollo disossato e arrosto di vitello tagliati a listarelle, uniti a 2 listarelle di sardone, 100 gr. di olive verdi sminoliate, una falda di peperone rosso tagliato a pezzetti e 3 fette Milkintine e un peperone verde mondato, tagliati a listarelle e conditi con olio, aceto, sale e pepe. Tenete l'insalata in frigorifero per circa un'ora poi servitela qualche cucchiata di malinose CALVE. Servitela su foglie d'insalata messe nel piatto da portata.

L.B.

Domenica 18 agosto

- 12,15 In Eurovisione da Berlino: CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE. «La creazione». Trasmissione speciale in occasione della riunione del Comitato Centrale del Consiglio ecumenico delle Chiese. Cronaca diretta (a colori)
- 15,55 In Eurovisione da Zellweg (Austria): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA. Cronaca diretta (a colori)
- 18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 20 PIACERI DELLA MUSICA. W. A. Mozart: «Fantasia in re minore»; F. J. Haydn: «Sonata in re maggiore»; C. Ph. E. Bach: «Rondo in mi magg.» - Fortepiano Hans Andrae. Ripresa televisiva di Enrico Roffi (Replica)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Guido Perocco. Servizio di Eros Bellinelli
- 21,15 IL MONDO IN CUI VIAMMO. «Viaggio attraverso il Giappone». Documentario (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO. 1. «Il sogno di un esploratore». Sceneggiatura di Derek Marlowe. Richard Burton; Kenneth Haigh; John Hanning Speke; John Quentin; Isabel Arundell; Barbara Leigh-Hunt; David Livingstone; Michael Gough; Sir Roderick Murchison; André Van Gyseghe; Blanche Arundell; Elizabeth Proctor; Reginald Fred Burnley e Christopher Ralling. 1ª puntata (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 19 agosto

- 16,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
- 18,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI TUFTI. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 UNO STRANO EQUIVOCO. Telefilm della serie «Bill Cosby Show»
- Una ragazza di nome Lory Nelson fa dei regali a Kincad, il quale comincia a sospettare che ella si sia innamorata di lui, perciò non sa come comportarsi. Quando Lory lo invita a cena, che decide di farle un discorso, rifiuta l'invito e manda a chiamare la madre della ragazza per informarla del fatto. In realtà la ragazza vorrebbe fargli conoscere la madre rimasta vedova. Durante il colloquio con la madre l'equivoco viene chiarito e Kincad accetta l'invito a cena. TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ENCICLOPEDIA TV. Le maschere italiane. 1. A cura di Emma Danielli e Angelo Floriani. 2. «Processo a Bright». Regia di Vittorio Barica (Replica)
- 22,50 ALCIDE DE GASPERI. A vent'anni dalla morte. Servizio di Arturo Chiodi
- 23,20 PIACERI DELLA MUSICA. John Derbs. Quattro melodie per soprano ed orchestra ad archi (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 20 agosto

- 16,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
- 18,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI TUFTI. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 SAGUARO. Documentario della serie «Superviventi» (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 ISTANBUL EXPRESS. Lungometraggio di spionaggio interpretato da Gene Barry, John Saxton, Tom Simcox, Mary Ann Mobley, Santa Berger. Regia di Richard Irving (a colori)
- Il film ha per protagonista Mike London, abile commerciante d'arte americano, incaricato dal suo governo di una importante e delicata missione segreta. Si reca con l'Orient Express a Istanbul per partecipare ad un'asta, dove dovrebbe acquistare gli appunti di un famoso fisico nucleare, sparito della circolazione. Per questo scopo può disporre della bella somma di un milione di dollari.
- 23,30 JAZZ CLUB. Bobbie Hutcherson al Festival di Montreux (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 21 agosto

- 16,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù. IN MONDO DELLA LEGGE. Servizi sugli atti tutti di riduzione minorile. Realizzazione di Antonio Maspoli (Replica) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 7. «La prova». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori) (Replica)
- Questa puntata descrive quattro avvenimenti rischiosi e politicamente importanti: la creazione del «ridotto» il rapporto del Grütli, i contatti segreti del generale Guisan con lo Stato maggiore americano e il ricevimento al Palazzo federale. La rievocazione del rapporto del Grütli fa il punto fra leggenda e realtà. In quanto ai contatti segreti con lo Stato maggiore francese, la trasmissione presenta la testimonianza diretta della persona che ebbe questo incarico del generale. Per quel che concerne il ricevimento al Palazzo federale dei frontisti, si è riusciti a riscoprire un documento cinematografico che si credeva smarrito. Ognuno di questi avvenimenti dovrebbe essere gravissima ripercussione.
- TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Northampton (Gran Bretagna): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera Muotathal (Svitto). Cronaca diretta (a colori)
- 23,20 IL GALLO CEDRONE. Documentario (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 22 agosto

- 16,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 6ª puntata. Disegno animato - LE STORIE DEL PERCHÉ. «Perché lepre è così veloce» (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 IL MORSO DELLA GELOSIA. Telefilm della serie «I mostri»
- 21,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. 1ª temp. Regia di Marco Blaser (Replica) (a colori)

E' uno spettacolo divertente sul tema della follia. Di una follia vissuta nel mondo, che si può tracciare un profilo collettivo, ma è individuamente che collettivamente. Le nuove canzoni e i numerosi monologhi che compongono il filo dello spettacolo nella sua lucida follia, lo spregiudicato e al tempo stesso umano di un aspetto della nostra vita che più o meno tocca tutti da vicino. «Matto» non è solo colui che sta rinchiuso in manicomio; «matto» è anche chi, esasperato dai problemi esistenziali, talvolta non riesce neppure ad amare se stesso. Lo spettacolo nella sua lucida follia è una proposta in chiave umana di un recupero di noi non solo come singoli, ma anche come componenti di una comunità che, seppure alterata, possa trovare gli stimoli per un proprio equilibrio. Rispetto al Dialogo fra un impegnato e un non so, l'attualità proposta di Gaber è meno esplicitamente politica, ma non per questo priva di contenuti, ulteriormente filtrati da una strenua agitazione musicale e poetica che vuole divertire nel senso più autentico del termine.

TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 GUARDIA AL RENO, di Lilliani Hellmann. Traduzione di Masolino d'Amico; Joseph: Stan Lee; Anita; Nietta Zocchi; Fanny; Andreina Pagnani; David; Mario Valdemarin; Marthe; Elena Cotta; Tech; Luciano Melani; Bodo; Franco Frabotta; Joshua; Carlo de Carolis; Sara; Franca Nuti; Kurt; Sergio Fantoni. Regia di Piero Schivazzapa
- 23,30 VINCE ET SES AMIS. Varietà presentato dalla Televisione Belga (BRT) al Concorso La Goelette d'or di Knokke 1973 (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 23 agosto

- 16,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)
- 18,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI TUFTI. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Il miracolo della reliquia della croce di Vittore Caracciolo». Servizio di Nino Rizzotti - «Nuova dimensione». Elaboratori elettronici - Servizio di Armando Luadi (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 IL LUNGO VIAGGIO. Telefilm della serie «I sentieri del West» (a colori)
- Ben e Tim Pride si recano alla banca di Laurens per chiedere un prestito di cento dollari. Il direttore della banca, Pratt, rifiuta la loro richiesta: infatti l'istituto è già scoperto di parecchie migliaia di dollari in prestiti. Appena usciti i Pride dalla banca, avviene una rapina: si tratta della banda dei Collins. Il direttore Pratt organizza subito un inseguimento ed uno della banda, Fred Collins, viene catturato. Per portare Fred in prigione, Pratt cerca due volontari. La somma offerta dal direttore ammonta a cento dollari. Ben e Tim Pride si offrono. Il viaggio è pericoloso, in quanto gli altri componenti della banda vogliono liberare Fred. Lo scontro a fuoco avviene in un albergo di Salt City: grazie ad una stratagemma la banda viene sgominata.
- 22,50 IL MONDO A TAVOLA. 8. «Un po' di funghi un po' d'amore»
- Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli, gli autori dell'ottava puntata, svelano al pubblico come sono nati e a quali tradizioni si ricollegano alcuni dei piatti più famosi della cucina regionale italiana. «Un po' di funghi, un po' d'amore» questa risposta data da un oscuro cuoco di provincia, che chiedeva la ricetta di un suo piatto ben riuscito, esprime forse il principale segreto della buona tavola.
- 23,30 JAZZ CLUB. Bill Coleman e Guy Lafitte al Festival di Montreux (a colori)
- 23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 24 agosto

- 16,55 POMERIGGIO SPORTIVO. In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori) - Da Ginevra: ATLETICA: Incontro internazionale Svizzera-Svizzera
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virili
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 OVIST SELVAGGIO. Lungometraggio western interpretato da Dale Robertson, Jack Mahoney, Mara Corsey. Regia di Harmon Jones (a colori)
- Un classico intreccio: l'omicidio di antica data tra lo sceriffo e il fuorilegge sono le basi di questo western, in cui Dale Robertson interpreta con bravura la parte del pistolero.
- 23,15 SABATO SPORT - Notizie
- 0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 29 settembre-5 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 28 (7-13 luglio 1974).

Sulla musica leggera

Vari lettori ci hanno scritto criticando la programmazione leggera del V canale della filodiffusione. Per esempio, Giuseppe Voccia, da Napoli, riferisce che spesso chiede di « spegnere la radio » qualora tentino di coinvolgerlo in ascolti di gruppo delle trasmissioni leggere filodiffuse; Lorenzo Sumel, da Milano, si lagna per l'assenza dalla programmazione di brani del genere cosiddetto « liscio » e aggiunge che « su 1.500 motivi trasmessi ho trovato solo 5 tanghi »; G.R., infine, osserva che il jazz « imperversa quasi esclusivamente » nel programma leggero stereofonico.

Riportati doverosamente questi poco lusinghieri giudizi, vorremmo far sentire la nostra campagna, senza per questo rifiutare le critiche esposte, ma, anzi, ascoltarle, per essere ascoltati. Dunque, secondo questi lettori, le trasmissioni del V canale lasciano a desiderare: esse, tuttavia, obbediscono a regole del tutto particolari, come del tutto particolare è l'articolazione delle trasmissioni a mezzo della filodiffusione e come particolarmente effi-

ciente deve essere il materiale utilizzato.

Così, non sempre il pubblico tiene conto di alcuni fattori fondamentali: ad esempio, che la programmazione della filodiffusione non è solo agevolata dalla semplicità e scorrevolezza di un programma che si dipana senza soluzione di continuità, ma è anche limitata e condizionata dallo stesso fattore. Ciò avviene quando non è possibile trasmettere un brano al di fuori di una presentazione, o di un opportuno inquadramento (storico, di costume, folkloristico, ecc.), di per sé controindicati alla natura del mezzo. Si pensi ad esempio ad un programma di canzoni del tempo di guerra, messo in onda senza presentazione, e si comprenderà facilmente come esista o eventualità, neppure del tutto eccezionali, che possono impedire la messa in onda di determinati brani che pur possono essere considerati assai interessanti in senso assoluto.

Inoltre il materiale registrato meno recentemente presenta talvolta difetti tecnici incompatibili con una trasmissio-

ne per filodiffusione: nel tempo sono infatti enormemente progredite le apparecchiature — di trasmissione e di ricezione —, tanto da rendere inutilizzabile, senza adeguata presentazione, molte delle registrazioni disponibili, sia che si tratti di materiale RAI, sia che ci si riferisca a dischi del commercio (ad esempio, il repertorio a 78 giri, pur tanto interessante, è pressoché tagliato fuori da queste programmazioni).

Infine — ed è questo l'argomento forse più importante — la filodiffusione è complementare rispetto ai programmi radiofonici del Nazionale e del Secondo.

Perciò non c'è nulla di obiettabile né tanto meno di strano nel fatto che le programmazioni leggere del V canale siano diverse da quelle delle Reti nazionali: diverso è il mezzo, diverso è il pubblico cui sono destinate (la filodiffusione è diretta esclusivamente ad un uditorio formato di soli abbonati telefonici abitanti in città), diversa, infine, è la mentalità con la quale, in genere ci si accosta ai programmi filodiffusi.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica) ore 14: La settimana di Prokofiev	
Domenica	ore
18 agosto	8
	12,30
	22,30
Lunedì	20
19 agosto	
Martedì	11,10
20 agosto	23
Mercoledì	18
21 agosto	
Giovedì	12
22 agosto	20
Venerdì	18
23 agosto	
	21,30
Sabato	18
24 agosto	22,30

Concerto dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi (musiche di Debussy, Jolivet e Poulenc)
Itinerari operistici: Wagner
Musiche del nostro secolo (Salviucci)
L'ajo nell'imbarazzo, melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, da una commedia di Giovanni Giraud, musica di Gaetano Donizetti
Ritratto d'autore: Jean-Marie Leclair
Concerto della sera: J. S. Bach, Concerto in re min. per oboe, violino e orchestra d'archi
Concerto del Quintetto Boccherini (musiche di Bazzini)
Pagine rare della lirica: tra Seicento e Settecento
Concerto diretto da Colin Davis (musiche di Beethoven, Mozart e Strawinski)
Archivio del disco: Willem Mengelberg dirige la Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 di Ciaikovski
Capolavori del '900 (musiche di Bartok, Debussy e Busoni)
Interpreti di ieri e di oggi: Victor De Sabata e Karl Böhm
Folklore: Sei canti folcloristici del Messico



canale V musica leggera

COMPLESSI ITALIANI

Domenica		ore	Intervallo
18 agosto	16		La Famiglia degli Ortegas : « Una vecchia corriera chiamata Harry way »; I Ricchi e i Poveri: « Piccolo amore mio »
Martedì		12	Scacco matto
20 agosto			Premiata Forneria Marconi : « Generale »
Giovedì		18	Intervallo
22 agosto			I Grimm : « Amare mai capire mai »
Sabato		10	Invito alla musica
24 agosto			Nuova Compagnia di Canto Popolare : « Volumbrella »; I New Trolls: « Vorrei comprare una strada »
Sabato		14	Scacco matto
24 agosto			Il balletto di bronzo : « Un posto »; Stormy Six: « Sotto il bambù »



CANTANTI ITALIANI

Lunedì		ore	Il leggio
19 agosto	8		Miranda e Adriana Martino : « Addio addio »; Marcella : « Sensazioni e sentimenti »
Mercoledì		8	Colonna continua
21 agosto			Luigi Tenco : « Un giorno dopo l'altro »; Claudio Baglioni : « Questo piccolo grande amore »

ORCHESTRE ITALIANE

Domenica		ore	Meridiani e paralleli
18 agosto	8		Bruno Nicolai : « Una giornata spesa bene »; Mario Capuano : « Capriccio »
Mercoledì		12	Invito alla musica
21 agosto			Pino Calvi : « Mood Indigo »; Armando Sciascia : « Non credere »; Piero Umiliani : « Pelle di luna »

POP

Martedì		ore	Scacco matto
20 agosto	12		Osibisa : « Sweet America »; Status Quo : « Caroline »; The Who : « 5,15 »; Pink Floyd : « Money »; Led Zeppelin : « D'yer mak'er »
Giovedì		12	Scacco matto
22 agosto			Cat Stevens : « Miles from nowhere »; Leon Russell : « Dixie lullaby »; James Gang : « White man black man »

Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); Mi...
amo (Marcella); Vado via (Drupi); Voglio rider

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. A. Benda: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Complesso * Musici Pragensi * dir. Libor Hlavacek); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Vc. Christine Walewska - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); **L. Stravinsky:** Divertimento dal balletto «La balsa de la Fée»; Sinfonia - Dansees suisses - Scherzo - Pas-de-deux (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

9 FRANZ SCHUBERT

Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Vl. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, pf. Hephzibah Menuhin)

9,40 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - Tempo di Ländler un po' pesante - Rondò (Burleske) - Adagio (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

11 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigal (- I Madrigalisti di Prega - diretti da Miroslav Venhoda)

11,10 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-MARIE LE CLAIR

Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra: Allegro - Aria - Vivace (Vl. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beuclaux) - Sonata in mi minore n. 9 per flauto e continuo: Andante - Allegretto - Sarabande - Minuetto (Fl. Jean-Pierre Rampal, clavicembalo - Vc. Claude Demare - Menuet en musette - Air en rondeau (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard)

12,05 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Britten: Quartetto in do maggiore n. 2 op. 36, per archi: Allegro calmo senza rigore, Vivace, Chacony, Sostenuto (Quartetto Amadeus)

12,35 FILOMUSICA

L. Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 12 n. 5: Allegro con spirito - Andante non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. «New Philharmonia» dir. Raymond Leppard); **G. Verdi:** Il conte di San Bonifacio - «Sotto il paterno tetto» (Maop. Huguet Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonal); **G. Puccini:** Manon Lescaut - «Cortese damigella» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); **J. Brahms:** Tre intermezzi op. 117 per pianoforte (Pf. Radu Lupu); **P. I. Ciaikovski:** Il lago dei cigni: Valzer - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); **G. Faure:** Dolly suite, per pianoforte a quattro mani, Mi-vou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Les pas espagnols (Duo pf. Walter e Beatriz Klien)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131: Moderato - Allegro - Andante espressivo - Vivace (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Ghenadij Rodstvenski) - Concerto n. 2 in sol minore op. 83 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

15-17 EUGENE ORMANDY E L'ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFA

P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **R. Wagner:** Tannhäuser: Coro dei pellegrini (Orch. Sinf. di Filadelfia e «Mormon Tabernacle Choir» dir. Eugene Ormandy); **R. Strauss:** «Il Corrado Condé»; **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici; **D. D'Indy:** «Les biches»; **L. Janáček:** «Vagues»; **Dialogue du vent et de la mer**; **B. Bartók:** 4 Pezzi per orchestra: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre; **C. Nielsen:** Pan e siringa

17 CONCERTO DI APERTURA

G. H. Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (la quattro cori) (Orch. «Pro Arte» di Monaco)

dir. Kurt Redel); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Pf. Clara Haskil - Orch. Filarmónica dell'Alja dir. Willem van Otterloo); **P. Hindemith:** Sinfonia in si bemolle moderato (con vigore) - Andantino grazioso - Fuga (Orch. Philharmonia dir. l'Autore)

18 PAGINE ORGANISTICHE

D. Buxtehude: Due Preludi e Fughe per organo in la minore - in re minore (Org. Marie-Claire Alain); **P. Hindemith:** Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto (Org. Alessandro Exposito - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini)

18,30 MUSICA DI DANZA E DI SCENA

N. Rimsky-Korsakov: Le coq d'or, suite dell'opera: Il re Dodon nel suo palazzo - Il re Dodon sul campo di battaglia - Il re Dodon e la regina Shemaka - Festa nuziale e morte di re Dodon (Orch. della Suisse Romande dir. Georges Prêtre); **E. Grieg:** Peer Gynt, suite n. 1 op. 46 (Musiche di scena per il dramma di Ibsen): Morte di Aase - Danza di Anitra - Nella sala del re della montagna (Südschweizer Sinfonieorchester dir. Theodor Böödrecht)

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Sonata in do maggiore K. 14 per flauto e basso continuo: Allegro - Allegretto - Andante - Menuetto (Fl. Karlheinz Zöllner, clavicembalo Waldermar Dölling, vc. Wolfgang Boettcher)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS

C. Gounod: Mireille: «O laghère hirondelle» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** La jolite fille de Perth - «Quand la flamme» (Bs. Nicolaï Ghiorghiu - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **L. Delibes:** Lakmé: «Dans la forêt» (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'Opéra-Comique dir. Georges Prêtre); **A. Thomas:** Hamlet: «Partez-vous mes fleurs» (Sopr. Maria Cellas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **J. Massenet:** Thais: «Dis-moi que je suis belle» (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: «Printemps en hémence» (Maop. Giulietta Simonato - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

20 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici Pezzi infantili (Pf. Rodolfo Ceporali); **S. Prokofiev:** A Summer day, suite infantile per piccola orchestra op. 65 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

20,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPF

L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 16 per pianoforte op. 31 n. 1; **F. Liszt:** Sonata n. 104 del Patetico da «Années de pèlerinage»; **F. Schubert:** Sonata in la minore op. 42 per pianoforte

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA KURT KALMUS: F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Stadlmair); **QUARTETTO «LA SALLE»:** F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in si bemolle maggiori op. 12 per archi: Adagio non troppo - Allegro non tardante - Canzonetta (Allegretto) - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Vl. Walter Levin e Henry Meyer, la Peter Kammeritz, vc. Jack Kirstein); **IL NATALE VLAODIMIR HOROWITZ:** F. Chopin: Introduzione e Rondò in si bemolle maggiore op. 16 - Valzer in la minore op. 34 n. 2 - Polacca in la bemolle maggiore op. 53; **DIRETTORE BERNARD HAITINE:** F. Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarmónica di Londra)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Concerto in re minore per oboe, violino e orchestra d'archi: Allegro - Largo - Allegro (Oboe Friedrich Mile, vl. Willy Behr - For. Musica di Stoccarda dir. Reinhard Korte); **Dvorák:** Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal nuovo mondo - Adagio, Allegro molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco (Orch. Filarmónica Ceka dir. Karel Ancerl)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

She's a lady (Pete's Band): Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); **Papa was a rollin' stones (The Incredible Meeting):** Precisamente (Corrado Castellari); **Saturday nights alright (Elton John):** Rattini rattini (The Allman Brothers Band); **Living for the city (Stevie Wonder):** Con il martello (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour (Middle of the Road):** So good to you (Lynsey De Paul); **E l'aurore (Ivano A. Fossati e Oscar Prudente):** Roma non fa la stupida stasera (Pino Calvi); **Il valzer della topica (Gabriella Ferri):** Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); **Street life (Roxi Music):** Marie (Matthew Fisher); **Carla Giovanna (Formula 3):** You gotta have love in your heart (The Supremes and Four Tops); **Good time Sally (Rare Earth):** Harlem song (The Sweepers); **Proprio io (Marcella):** Doolin-dalton (Eagles); **Wild world (Frank Pourcel):** Two for the road (Henry Mancini); **The fool (Raymond Leffevre):** Lui e lei (Angeleri); **Inner city blues (Marvin Gaye):** Stop the war now (Edwin Starr); **My whole world ended (The Spinners):** E poi... (Mina); **Soul makossa (African Revival):** Minor walk (Dizzy Gillespie); **Life is easy (Pegasus):** Non tornare più (Mina); **Cuban bebucan boy (Dizzy Gillespie)**

10 INVITO ALLA MUSICA

Mah na mah na (Leroy Holmes): La diacotica (Mia Martini); **Tango propedeutico (Catania (Ses) Masciol):** It's too late (Carole King); **Il condor papa (Simon & Garfunkel):** Fratello sole, sorella luna (Gil Venturi); **Andy Bore (L'uomo e il piovra):** Il Domodossola; **Spinning wheel (Tito Lullat):** Panama (Herb Alpert); **Non fu peccato (Giuliana Panama):** Pazza idea (Blue Mavens); **I giardini di Kensington (Patty Pravo):** Le rosignol anglais (Paul Mauriat); **It can't give you anything but love (Bert Kampert):** Soul sacrifice (parte 2) (Santana); **Canzone di Leonardo (Ornella Vanoni):** Barcarola da «I Racconti di Hoffman» (Frank Chacksfield); **A swinging safari (Bert Kampert):** La piva (Linda Lind); **Mind games (John Lennon):** Benedict (Nina Rosso); **Imagen (A. C. Jobim):** Tu nella mia vita (Fausto Papetti); **Vento nel vento (Lucio Battisti):** Destiny (Anne Murray); **Andalucia (Wes Montgomery):** Yanna yanna (Augusto Martelli); **E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole):** Apache (Rud Hunter); **Ultimo tango (Gigi Tattoli):** L'ultimo tango al porto del sole (Gigi Tattoli); **Angolina (Sergio Endrigo):** Theme from «Shuft» (Henry Mancini); **Overture del mattino (Bruno Nicolai):** La giornata di Renato (Renato Parè); **Slow love (Artie Kaplan)**

12 SCACCO MATTO

Sweet America (Osibisa): Come bambini (Adriano Pappalardo); **The life divine (Santana):** John McLaughlin; **Light up or leave me alone (Traffic):** Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); **Long train running (The Doobie Brothers):** Only in your heart (America); **Blue suede shoes (Johnny Rivers):** Fore domain (Supertramp); **Cemento: Underdog (Pollution):** Caroline (Stato Quo); **High flying bird (Elton John):** Round and round (David Bowie); **Lei (Richard Cocciante):** Living on (Emerson, Lake and Palmer); **One more kiss (Paul McCartney):** What a bloody long day it's been (Ashton Gardner and Dyke); **Love (Premiata Doretti):** Love, love, love; **Sexy sexy (James Brown):** Itch and scratch (Rufus Thomas); **Donna sola (Mina):** 515 (The Who); **Beaucoup of blues (Ringo Starr):** The love of the one I love (The one I love); **Money (Pink Floyd):** Les tapis rouges (Herbert Panani); **I'm a writer not a fighter (Galt O'Sullivan):** Sotto il carabini (Ringo Starr); **My love (Maurice Chevalier):** Where's one bourbon and one beer (Alexis Korner); **Touch me in the morning (Diana Ross):** Hum along and dance (Rene Farth)

14 COLONNA CONTINUA

Il corolone (Cyril Stapleton): Bossa valha (Herb Mann); **Someday my prince will come (Paul Desmond):** Largo (James Last); **Mes thèses (Juliette Greco):** Shine (Jack Teagarden); **Deep (The Living End):** The Living End (Stevie Wonder); **Diango (Jay Jay Johnson e Kai Windin):** Iera iera (Joe Pava); **Minuetto (Mia Martini):** Song sung blue (Frank Pourcel); **Ease (Linda Lind):** Toquiné (Lucio Milena); **Wiener Blut (Raymond Leffevre):** Griseli (Lucio Milena); **You go to my head (Sarah Vaughan):** Recado bossa nova (Luzinda Almeida); **Where's my love? (Arturo Mantovani):** My kind of love (Jerry Mulligan); **Passei fai tenerezza (I Vianelli):** Pomme, pomme, pomme (Paul Mauriat); **Caravaggio (Cannonball Adderley e Sergio Mendes):** Il est trop tard (Pia Colombo); **Blues inside out (Count Basie):** Tico tico (Klaus Wunderlich); **I'm in love with you (Gibbie Gil):** Dislocation (Brotherhood of Man); **Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo de Los Rios):** Artistry in rhythm (Stan Kenton); **Summertime (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong):** Il primo appuntamento (Fausto Papetti)

16 IL LEGGIO

Brazil (Perez Prado): Theme from «Shaft» (Ray Conniff); **Don't go breaking my heart (Bob Florence):** I get a kick out of you (Keith Texor); **Close to you (Dionne Warwick):** The lion sleeps tonight (Sammy Lowe); **Kalamazoo (Ted Heath):** Come back baby (Ray Charles); **Eleanor Rigby (Frank Pourcel):** Superman (David Bowie); **Where did your love go (Suzi Premes):** Garota de panama (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); **Batuka (Tito Punte):** Un sorriso e poi perdonami (Marcella); **Alone again (Gilbert O'Sullivan):** L'appuntamento (Ornella Vanoni); **I say a little prayer (The Delles):** Tem mais samba (Johnny Sax); **Valinha (Mia Martini):** Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); **Musica (Carole King):** Song sung blue (Neil Diamond); **E' domenica mattina (Caterina Caselli):** Proud Mary (Tom Jones); **Sitting on the dock of the bay (King Curtis):** Vincent (Don McLean); **Two o'clock jump (Harry James):** Lay lady lay (Bob Dylan); **Suzanne (Leonard Cohen):** Walking moon (Gino Marinacci); **Il nostro concerto (Peppino Di Capri):** Across the universe (The Beatles); **Io vivrò senza te (Lucio Battisti):** Samba pa ti (Santana); **State of the union (Chicago):** Son and Delilah (Middle of the Road); **Road to Hong Kong (Billy May)**

18 INTERVALLO

Tiger ray (Ray Conniff): Un uomo intelligente (Nada); **Vado via (Drury):** Armen's theme (Setteto Carosone); **A man... a story (Gianni Ferri):** Quien sera Jackie Anderson; **Amare mai capire mai (I Grimm):** Somebody to love (Marsha Hunt); **Ho già scelto lei (Sandro Giacobbe):** Ma se ghe penso (Mina); **Core 'ngrato (Arturo Maresca):** O príncipe do tetero (Bongusto); **Piove (Lester Freeman):** Up on the roof (Percy Fonti); **I won't dance (John Blacking):** I'd do it all again (David Silvestri); **Chyenne (Sylvie Vartan):** Garota de panama (Los Indios Tabajaras); **People (Ted Heath):** Vive l'amour vive la compagnie (James Last); **Carla Giovanna (Formula 3):** Chyenne (Sylvie Vartan); **I'm an old cowhand (Ray Conniff):** Cherockee (Chet Atkins); **Keep on truckin' (Franklin Furnies):** Oh not my baby (Archie Franklin); **Paperback writer (Gershwin Jones):** Tomando tomando (Los Paraguayos); **La violetta (Werner Müller):** L'avventura (Frank Pourcel); **Non preoccuparti (Ira Sara Paul):** Quessille (Carpena); **Forse domani (Fausto Papetti):** Tonight (Gino Mescol); **Mi piace (Mia Martini):** Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show); **Hey, look me over (André Kostelanetz):** Mas que nada (Ronnie Aldrich)

20 QUADERNO A QUADRETTI

These boots are made for walking (Oliver Nelson): The «in» crown (Ramsey Lewis); **How can you mend a broken heart (See Gees):** And I love her (José Feliciano); **Shake, rattle and roll (Joe Williams):** Slaughter on 10th Avenue (Les Brown); **Blowin' in the wind (Golden Gate Strings):** A hard rain's a gonna fall (Joan Baez); **Satisfaction (Jimmy Smith):** Dukes of hazzard (Herman); **After you've gone (Dukes of Dixieland):** Holiday for strings (David Rose); **Just in time (Mel Tormé):** Tangarine (Bud Shank); **Love is a much splendored thing (Ringo Starr):** Freneszy (Jerry Mulligan); **King Creole (Elvis Presley):** I'm goin' home (Ten Years After); **Daydream (Art Bar):** Fatih; **Muskrat ramble (Louis Armstrong e Bing Crosby):** Maple leaf rag (Gunter Schuller); **Figure di cartone (Le Orme):** Ultimo tango a Parigi (Linda Lind); **Barbaric (Linda Lind):** Brava; **Have you got any cattle, baby? (Neilson Riddle):** Makin' whoopeets (Nilsson); **Giant steps (John Coltrane):** Lasses candy (Lawson Haggart); **Dislocation (Brotherhood of Man):** Say boys blues (Roman New Orleans Jazz Band); **Ripp-a tutti (Jack Teagarden):** Slowly but surely (Art Blakey)

22-24

— **L'orchestra Manny Delgado**
Brasilía; Una tontería; Tany. Dame casaca; L'arrapato; Amor, es mi canción; Cumbia y amor

— **La voce di Paul Simon**
Mother and child reunion; Duncan; Every body's together; Made in Japan; Run that body down; Armistice day

— **L'orchestra di Billy Vaughn**
Solitude; Theme from «Valley of the dolls»; Sout coaxing; Love is blue; I'm in the night; It's a beautiful day

— **Il quintetto di Stuff Smith**
Ain't she sweet?; April in Paris; Sweet Lorraine

— **Il complesso vocale Les Humphries Singers**
White bread; Susanne; Marshall wright; Mother remember; Lot of muddy water; Little brown man

— **L'orchestra di Stan Kenton**
What are you doing the rest of your life?; Chiapas; Opus in pastels

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più è stato descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzera del fronte sinistro una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, restando inizialmente al centro del fronte. Il comando "LATO SINISTRO" indica la posizione centrale.

Il SEGNALE LATO SINISTRO accerta che il segnale proviene dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre prestare fra loro cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sono occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 57)

- **La voce di Frank Sinatra**
Me and my shadow; Name it and it's yours; Nothing but the best, Ev'rybody's twistin'; Forget domani, Star
- **Il musicista Peter Nero**
For once in my life; Wichita Lineman; Soulful strut; Scarborough fair canticle; Rain in my heart; I love how you love me; I've gotta be true
- **Gene Ammons ed il suo sestetto**
Café cab; Molto Molto Grosso; Pagan love song
- **Il complesso Chicago**
A hit by Varese; All is well; While the city sleeps; Saturday in the park
- **L'orchestra di Count Basie**
The second time around; Lil' ol' proove-maker; Only the lonely; Rabble rouser

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 53)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTRAFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di contrafase» deve essere percepito come proveniente dal fai del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire il collegamento dei fili allettanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» si ripete l'operazione di controllo del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonata in si minore, per pianoforte; **Leopoldo Stokowski:** Allegro energico, Grandioso, eccitativo - Andante quasi sostenuto, quasi allegro, Allegro energico, più mosso - Stretto, quasi presto, Presto, Prestissimo, Andante sostenuto - Allegro moderato, Lento assai (P. Martha Argerich); **B. Bartók:** Quartetto in la minore n. 1 op. 7, per archi; Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLA GEDDA

G. Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra» (Nicola Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Il Trovatore: «Ah, sì, ben mio» - «Di quella pira» (Aureliano Pertile - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: «O Paradis» - **C. Gounod:** Faust: «Salut, demeure chaste et pure» (Nicola Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **L. Giordano:** Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (Aureliano Pertile); **P. I. Ciaikovski:** Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Nicola Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patané); **L. Giordano:** Fedora: «Vedi, io piango» (Aureliano Pertile)

9,40 FILOMUSICA

C. Monteverdi: Ballo - «Movete al mio bel suono», medaglia (Tim. Kenneth Bowen - Orch. «Les Schütz» - «Piccolo Complesso Strumentale dir. Roger Norrington); **W. Boyce:** Sinfonia in re minore n. 8 op. 2 (Orch. Festival String Lucerne dir. Rudolf Baumbgartner); **C. Mozart:** Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti (Compi di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Ed. De Waert); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila - «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (Maur. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **N. Paganini:** Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra (V. Eduard Droic, vc. Georg Dondorich, chit. Siegfried Behrend); **B. Smetana:** La Moldava - «Come s'innalza da «La mia patria» (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

11 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khaikin); **E. Chausson:** Poema op. 25, per violino e orchestra (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrachine)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore: Adagio presto - Minuetto e Trio - Finale (Prestissimo) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Max Göbmann); Sinfonia n. 10 in si bemolle maggiore: Vi vance - Minuetto e Trio - Adagio cantabile - Finale (Prestissimo) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12,25 AVANGUARDIA

P. Boulez: Structures per due pianoforti (1 e II libro) (Duo pianistico Alfons e Aloys Konarsky)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA J.-J. Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arp. Abela Suriani); **J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourins - Marche - Chaconne (V. Jean Bené Gravoix e Francis Manzoni, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alari - Orch. da Camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA MAURIZIO POLLINI

S. Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 83: Allegro inquieto, Andantino, Allegro inquieto, Andantino, Andantino, Allegro inquieto - Andante con moto - Prestissimo; **F. Chopin:** S. 2 op. 10, n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Ouverture russa op. 72 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) - Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 - «Khabdianian themes»,

per archi; Allegro sostenuto - Adagio - Allegro, Andante molto - Quasi allegro, ma un poco più tranquillo (Quartetto Italiano) - Suite scita op. 20 - Ala e Lolly - Adoration de Vélès et de Ala - Le Dieu ennemi et la danse des esprits - La nuit - Le soleil - Le soleil - Le soleil - Lolly et les cortège du soleil (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

15-17 O. Respighi: Antiche arie e danze per flauto, in suite (libera trascrizione per orchestra) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ello Boncompagni); **W. A. Mozart:** Concerto in re maggiore K. 218 per violino op. orchestra (VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. David Oistrakh); **R. Schumann:** Carnaval, op. 9 (P. Arthur Rutenberg); **B. Bartók:** Deux images op. 10 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzino)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore n. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello; Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Prestissimo) (Quartetto Brahms); **C. Loewe:** Liriche, su testi di Wolfgang Goethe: Lyceus, der Turner, auf Faust (Orch. Sinf. di Berlino) - op. 9 - Götter ist der Orient, op. 22 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinski:** Trio pathétique in re minore: Allegro moderato - Scherzo (Vivacissimo) - Largo - Allegro con spirito (Trio - i nuovi Camerati -)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante - Valzette - Allegro moderato - Finale: Andante maestoso, Allegro vivace (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Willem Mengelberg)

18,40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tielegant); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante - Lento - Rondo (Argo sig. (Orch. Arpa - Chénier - Orch. Sinfonia dir. Jean Witold); **A. Adam:** Le postillon de Longjumeau: «Mes amis, écoutez l'histoire» (atto IV) (Ten. Nicola Gedda - Orch. Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); **D. Aubert:** Le cheval de bronze: «O tourment du vœux» (Maur. Huguette Hourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (atto III) (Bs. Nicola Gheurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concerto per tromba, archi e pianoforte (Tb. Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Aas. del Cond. Lamoureux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della «Carmen», per violino e orchestra (V. Itzak Perlman - Royal Philharmonic Orchestra dir. Lawrence Foster)

20 ROBERT SCHUMANN

Il Paradiso e la Perla, oratorio per soli, coro e orchestra (Soc. Gundula Janowitz - Lucia Tincinelli Fattori, sopr. Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten. Lajos Kozma e Ennio Buoso, bar. Lother Oetgenburg, ba. Robert El Hage - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert - M° del Coro Ruggero Maghlin)

21,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartók: Sonata per due pianoforti e percussioni (P. Bela Bartók - Ditta Bartók Pasztor); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, v. Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet); **F. Busoni:** Preludio e fuga in re maggiore (Fr. Emil Gilels)

22,30 IL SOLISTA: CORNO DOMENICO GEC-CARROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 455, per corno e orchestra (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi) - Rondo in mi bemolle maggiore K. 371, per corno e orchestra (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 - «Rasumovsky»; Allegro - Molto allegro - Final (Prestissimo) (Quartetto Tetra di Budapest); **F. Schubert:** Tre improvvisi, op. postuma: Allegro assai - Allegretto - Allegro (Pianista Rudolf Firsiy)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Domenica sera** (Mina); **Sunday in Madrid** (Bert Kaempfert); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Damp absolutely sapere sapere** (Bruno Lauzi); **Gois-mo** (Gilles Béguin); **Never, never, never** (Shirley Bassey); **A whiter shade of pale** (Raymond Leffevre); **Domenica, domenica** (Massimo Ranieri); **Laura** (Franco Pelleri); **Only you** (The Platters); **Weep for Jamie** (Peter Paul & Mary); **River deep mountain high** (Sue & Sonny); **We will (I promise)**; **Rockhouse** (Ray Charles); **Taking a chance on love** (Barbra Streisand); **Thou swell** (Armando Trovajoli); **Panama** (Herb Alpert); **Azulao** (Caterine Valente); **Malizia** (Peppino Di Capri); **Hey Jude** (Frank Chiles); **Midnight fever** (Ray Anthony); **Mack the knife** (Ella Fitzgerald); **Lover come back to me** (Ray Conniff Singers); **Se tu potessi voltar no tempo** (Roberto Carlos); **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); **Colorado** (Hugo Pancon); **Faded on the roof** (London Festival); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **Gentle on my mind** (Bobby Darin); **Solitude** (Carmen Cavallaro); **Malizia** (José Feliciano); **Berimbau** (Baden Pao); **Quando bello** (Luciano Rossi); **The buzzard's cousin** (Don Sugarman - Harris); **Dona donna** (Camealenti); **Diarlo** (Equipe 84); **Chitty Chitty Bang Bang** (Arturo Mantovani)

10 COLONNA CONTINUA

Everybody loves a love (Shirley Scott); **The cat** (Tito Puent); **Windy** (Wes Montgomery); **Love's a long way** (Osibisa); **Out space** (Billy Preston); **Let it be** (Harold Smith); **Washington square** (The Dukes of Dixieland); **Marble leaf** (Gunter Schuller); **Yesterday** (Herbie Mann); **Jingo** (Santana); **Love's a nuttin'** (Barbra Streisand); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Butli** (Lola Schiffrin); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Dole's** (Dale's); **One basic** (Low Key); **Duke Ellington**; **Generique** (Miles Davis); **Ain't she sweet** (The Johnny Mann Singers); **Chinatown** (The Firehouse live plus two); **April love** (The Firehouse live plus two); **April love** (Bruce Bruback); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **The Jamplighter** (Ekeption); **We shall overcome** (Pete Seeger); **Tracela** (Banco del Mutuo Soccorso); **Which way is the bathroom** (John Lennon - Cannonball Adderley); **Body and soul** (Stan Getz); **Chelsea bridge** (Phil Woods); **Il giardino del mago** (Banco del Mutuo Soccorso)

12 INVITO ALLA MUSICA

Lisboa (Nelson Riddle); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Yesterday** (Arthur Fiedler); **Incontro** (Jacqueline Peyra); **Antonio Rosario**; **Sampore** (Gabriella Ferri); **Vivere per vivere** (F. Alvi); **Canta con me** (Kambizi); **Pull together** (Lain Stardust); **Concerto per te** (John Harris); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Guerrero** (Mia Martini); **43 Crasi** (Sisy); **Dark** (Copeland); **Edmond Ros**; **Serata a Mosca** (Wladimir Troscin); **I'm getting sentimental over you** (Enoch Light); **Flying through the air** (Oliver Onions); **I giardini di Marzo** (Anthony Donadio); **Runaway/happy** Together (Dennis); **Blue in the face** (Richard Müller Lampert); **La mazurca di periferia** (Rita); **Tango Imbez** (Dino Sarti); **Così parli Zarathustra** (Emir Decodato); **And when I die** (B.S.T.); **Up, up and away** (Tom McIntosh); **Baby, let's play house** (Werner Müller); **Se stasera sono qui** (Wilma Goich); **Ho capito che io** (Nicola di Bari); **You're sixteen** (Johnny Burnett); **Cuando calienta el sol** (Arturo Mantovani); **Free as the wind** (Pino Lauro); **Baby, let's play house** (Elvis Presley); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Cocoradi** (The Bossa Rio Sextet); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Midnight cowboy** (John Barry); **Mamy blue** (Fausto Daniel)

14 INTERVALLO

Concerto per una voce (Saint Preux); **All you love** (Sunchariot); **Tutte le notti** in sogno (Lando Fiorini); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **La fuente del ritmo** (Santana); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Blancas** (Dennis); **Blue in the face** (Richard Müller Lampert); **La mazurca di periferia** (Rita); **Tango Imbez** (Dino Sarti); **Così parli Zarathustra** (Emir Decodato); **And when I die** (B.S.T.); **Up, up and away** (Tom McIntosh); **Baby, let's play house** (Werner Müller); **Se stasera sono qui** (Wilma Goich); **Ho capito che io** (Nicola di Bari); **You're sixteen** (Johnny Burnett); **Cuando calienta el sol** (Arturo Mantovani); **Free as the wind** (Pino Lauro); **Baby, let's play house** (Elvis Presley); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Cocoradi** (The Bossa Rio Sextet); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Midnight cowboy** (John Barry); **Mamy blue** (Fausto Daniel)

How high the moon (Errol Garner); **La grande casa** (Formula Tre); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Picasso summer** (Roger Williams); **Amazing grace** (Judy Collins); **Angie** (The Rolling Stones); **Un numero di trenta anni** (Adriano Celentano); **E per colpa tua** (Mila); **Midnight cowboy** (John Scott); **Another time another place** (Engelbert Humperdinck); **Tale of Maria** (José Feliciano); **Kotoku** (Osibisa); **Oh Linda** (Harry Belafonte)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Twelfth street - **Sugar blues** - **Ain't she sweet?** - **Geolus** - **Red hot mama** - **Toot, toot, tootsie goodby** (Doowackadoodlers); **Lullaby of birdland** - **All the things you are** (F. Gilda); **Summertime** - **I want to stay here** - **My man's gone now** - **I got plenty o' nuttin'** - **Buzzard song** - **Bea, you is my woman** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Daydream** - **Hold on I'm coming** - **Monday** - **Mame** (Art Blakey); **Concerto italiano** in fa minore (Jacques Loussier); **Begin the beguine** (Stan Kenton); **In the still of the night** (Oscar Peterson); **I've got you under my skin** (Charles Parker); **Just one of those things** (Gil Evans); **Night and day** (Dave Brubeck); **Thinking of you** (Karl Fontana); **Modern Jazz Quartet**; **Country preacher** (John - Cannonball - Adderley)

18 SCACCO MATTO

I'm free (Roger Daltrey); **Joyrigger** (Manfred Mann); **Do the dang** (John Entwistle); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **The right thing to do** (Carly Simon); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Ain't ya somethin' home** (Suzi Quatro); **Photograph** (Ringo Starr); **Melody** (Cher); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **I can't find you** (Savoy Brown); **Thinking of you** (Karl Fontana); **Living in the material world** (George Harrison); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Twist and shout** (John); **Psychedic shack** (Temptations); **Space** (Juliette Greco); **Black night** (Deep Purple); **Pazzo zero** (Lucio Dalla); **Priencelennais-nais** (Adriano Celentano); **Let us go into the house of the Lord** (Santana); **Us and them** (Pink Floyd); **Sweet America** (Osibisa); **Mother's theme** (Villie Hutch); **Clinica fior di** (Equipe 84); **Live and let die** (Wings); **My friend the winds** (Demis Roussos); **My old flame** (Peggy Lee); **Old man** (Neil Young); **Changing hard** (Byrds); **Harley Davidson blues** (Canned Heat)

20 MERIDIAN: E PARALLELI

Forever and ever (Phil Mauriat); **Believe in the words of the Lord** (Les Humphries Singers); **Quante volte** (Thim); **Lisboa antigas** (Amalia Rodriguez); **Do what you gotta do** (Roberta Flack); **Pavana** (Santo & Johnny); **Mollendo café** (Howie Blanco); **Way** (John Redding); **He's gone** (John Redding); **My old flame** (Peggy Lee); **Old man** (Neil Young); **Changing hard** (Byrds); **Harley Davidson blues** (Canned Heat)

22-24

— **L'orchestra diretta da Maurice Jarre** Musica da film - Il dottor Zivago -
— **La voce di Barbra Streisand** People; You are woman I am man; Love (Sunchariot); Tutti le notti in sogno (Lando Fiorini); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli);
— **Chicago** Manoir de mes rêves - Dance; Misty; Afternoon in Paris
— **Il complesso The Living Marimbas** Patricia; Quizas, Quizas, quizas; Yours; Anapola; Made for each other; Ojos verdes
— **Il cantante Harry Belafonte** Look over yonder; Glory mander; Shake that little foot; Windin' road
— **L'orchestra di Don Ellis** Invincible; Image of Marie; Sidonie

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Vercini: Sonata n. 6 in la maggiore per violino e clavicembalo delle «Dodici Sonate accademiche» (V). Roberto Michelucci, clav. Egida Giordani-Sartori; M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte (P). Emil Ghileis; P. Corelli: Quattro duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (M sopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, p. Daniel Barenboim); L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (P). Rudolf Firkušný: Strumentisti dell'Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick

9 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio — Sonata op. 1; A. Weber: Tempo di sonata — Pezzo infantile — Klavierstück in do minore (Minuetto) — Variazioni op. 27 (P. Bruno Mezzena) (Disco P.D.U.)

9,46 FILMUSICA

M. Carcellio: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4. Largo — Presto, Vivace — Adagio — Prestissimo (Orch. da Camera «Les Musiciens de Paris»); T. Giordani: Duetto in fa maggiore per due pianoforti; Larghetto — Strumentale — Allegro molto (Duo p.v. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri (Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orch. Sinf. di Londra dir. Leopold Stokowski); H. Villa Lobes: Trio per oboe, clarinetto e fagotto; Animato — Lento — Andante — Vivo (Ob. Melvin Kaplan, cl. Irving Nideck, fg. Tina Di Dario); C. Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi; Danza sacra — Danza profana (Amp. Nicanor Zabaleta — Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); I. Stravinsky: Scherzo Fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. Igor Stravinsky)

11 MUSICA CORALE

G. Petraschi: Salmo IX per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

11,55 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Cimarra: Sei sonate per clavicembalo (Clavicembalista Anna Maria Pernaffelli)

12 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGENE ORMANDY

M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo; B. Bartok: Quattro Pezzi op. 12, per orchestra: Preludio — Scherzo — Intermezzo — Marcia funebre; A. Schoenberg: Tema con variazioni op. 43b; C. Ives: Sinfonia n. 1 in re minore; Allegro — Adagio molto (sostenuto) — Scherzo (Vivace) — Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

13,30 CONCERTINO

A. Borodin: La tua terra neta (Sopr. Jennie Tostoff; Alt. Allen Roddy); F. Liszt: Parafasi del «Rigoletto» di Verdi (P. Claudio Arrau); M. Wieniawski: Scherzo tarantelle op. 16 (VI. Ruggiero Ricci, cp. Ernest Lush); A. Kaciatian: Concerto in re maggiore op. 18; Sinf. di Torino della RAI dir. Aram Kachaturian; F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante in sol maggiore per pianoforte a quattro mani (P). Illustrazione di Charles W. Bailey; Suite di balletto op. 64 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI PROKOFIEV

S. Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (C. A. Jolani; Niebla in el riuchoello (Lucio Milena); Falsa rre (Aime Borelli); taca (Lucio Dalla); Zorba's dance (Stanley Black); Ingueno (Baden Powell); Don't rain on my parade (Barbra Streisand); Music for gong (Orelis); Il Clan dei siciliani (Bruno Nicolai); Vieni sul mar (Piero Umiliani);

15-17 A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); I. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte a quattro mani (P). Robert Casadesu — Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Günther Wand; A. Ginastera: Variazioni concertanti per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi); A. Berg: Cinque canti op. 54 per baritono e orchestra, su testi di caroline (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia); R. Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI) (Org. Giuseppe Zanaboni); G. B. Bassani: Serenata da «Languedez amoureuse» (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Jolanda Tordini, p. Antonio Beltrami); A. Bazzini: Quartetto in do maggiore, per due violini, viola e violoncello (Strumentisti dell'Orch. di Torino della RAI; v.l. Pietro Marretti e Carlo Bertin, v.la Giorgio Origlia, vc. Carlanantonio Iaderi)

18 INTERPRETI DI RIE E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BÖHM

R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata) — Festliches praeludium op. 61 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

18,40 FILMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10 (P. Julius Katchenye 2; Kodaly: Tre canti folcloristici ungheresi (Sopr. Erika Weather, p. Georg Fischer); A. Gretschinow: Due liriche per bambini (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, p. Erik Werba); M. Gould: Spirituale per orchestra in cinque movimenti (1941) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); S. Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (V. solista Mikhail Chernyakovsky; Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato — Andante — Minuetto — Allegro con spirito (Orch. Filarmonica di Londra diretta da Karl Böhm); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra; Allegro moderato — Andante assai — Allegro ben marcato (V. Isaac Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); N. Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

21 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo, Libro IV (ordine XXVII); L'Esquis — Les Pavots — Les Chinois — Saillie (Clav. Huguette Dreyfus); M. Clementi: Sonata op. 7 n. 3: Allegro con brio — Lento e cantabile — Presto (P. Michele Campanella)

21,30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCO ITALIANO

G. Torelli: Sonata in re maggiore con tromba — Sinfonia in re maggiore con tromba (Tb. Adolf Scherbaum — Barock Ensemble — dir. Adolf Scherbaum); T. Albinoni: Due balletti op. 3 per due violini e basso continuo (I. Solisti di Roma); F. Gemiliani: Concerto grosso in sol maggiore op. 12 La Follia — (I. Musilisti); A. Corelli: Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo (VI. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); F. Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo (Tb. e Helmut Scheiderwind e Wolfgang Pasch — Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)

22,30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canti folcloristici del Messico (Trio vocale e strumentale «Odesa»); Canzoni e danze folcloristiche della Turchia (Comp. vocale e strument. caratteristico)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 61 in re maggiore: Vivace — Adagio — Minuetto — Finales (Prestissimo) (The Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones); G. Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro (Lucio Dalla); Allegro (Ronco) (Lucio Dalla); Gerlin — Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico da La me patrie (Orch. della Società del Concerto di Vienna dir. Karl Ritter)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Yva Tirado (El Chicano); Monkberry and Moonchild (Paul e Linda Mc Cartney); Seu encanto (C. A. Jolani); Niebla in el riuchoello (Lucio Milena); Falsa rre (Aime Borelli); taca (Lucio Dalla); Zorba's dance (Stanley Black); Ingueno (Baden Powell); Don't rain on my parade (Barbra Streisand); Music for gong (Orelis); Il Clan dei siciliani (Bruno Nicolai); Vieni sul mar (Piero Umiliani);

Wigwam (Bob Dylan); California night (Jimi Hendrix); Para vigo ma vyo (Ted Heath); Concerto de Aranjuez (Toniie Aldrich); Carretieri (Franco Corelli); Ballarimen (Compl. Primavera); Adia (Percy Faith); Guatemala (Industria Nazionale); Baby love (Helmut Zacharias); Singale; Baby love (Percy Faith); Bello ardo (Maria Carta); Num sem Alpin (Coro Alpino La Rocca di Garda); O solo mio (Kurt Edelhagen); Assuro — Jean Claudio (Due regali (Riccardo Fogli); Donna donna (Jean Baez); Les copains d'abord (George Branssens); Long train running (The Doobie Brothers); Innamorato a Milano (Ornella Vanoni); Didn't we (Frank Sinatra); Over and over (James Boys); Os quilindas de vya (Natalicio y Antenor); Satisfaction (Helmut Zacharias); Le rendez-vous (Jean Claudio)

10 INVITO ALLA MUSICA

Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); I o e to per altri giorni (I Poon); Step inside love (I. Pearson); Wouldn't I be someone (The Bee Gees); Tempi duri (Ornella Vanoni); Un uomo e una donna (Franca Leali); Emozioni (Lucio Battisti); I love you (Jackie Gleason); Pavana (Brian Auger); Diana (David King); A natural woman (Carole King); I petti natori (Jan Garber); Valentino tangi (Piero Faccacia); Angels and beans (Katie and Gulliver); I me mine (Frank Pourcel); Ring ring ring (Swish Group); On a top fat famous ensemble (Fausto Danieli); Geschichten aus dem Wienerwald (Rudolf Wagner); Fiesta tropicana (Werner Müller); Midnight cowboy (Paul Mauriat); Swinging safari (Billy Vaughn); Our father fathers (Henry Mancini); Be (Neil Diamond); Guerriero (Maurizio Piccoli); La memoria di quel giorno (Bruno Lauzi); Rock and roll (Zappo); Senza titolo (Gilde Giuni); Superstar (Emir Dedeat); La grande abbuffata (dal film omonimo) (Michel Piccoli); It's not unusual (Les Reed); Un sogno tutto mio (Caterina Casali); Tweedie dee, tweedie dum (Fausto Danieli); Mi son chiesta tante volte (Raymond Lefevre); South American getaway (Burt Bacharach); No time to live (Brian Auger)

12 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Coniff); Quit your love low down, vays (Bud Shank); Je n'oubliera jamais (Charles Aznavour); Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Pontio (Astrid Gilbert); Felicitade (Willie Bobbs); Il bacio (Kurt Edelhagen); Pe-Con (Brothers Candoli); I get a kick out of you (Louis Armstrong); Io che non vivo senza te (Paul Mauriat); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); My old flame (Bob by Jasper); S wonderful (Shirley Bassey); Blue Spanish eyes (Baja Marimba Band); Le cose della vita (Antonello Venditti); Hold me tight (King Curtis); I feel pretty (Dave Brubeck); I've got my love to keep me warm (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); Il clan dei siciliani (Lucio Battisti); Imagine (John Lennon); In a Spanish town (Herb Alpert); malocchio (Ornella Vanoni); I love you love me love (Gary Glitter); One hundred years from today (Bill Perkins); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles (Lucio Battisti); Waver (The Beatles); Il clan (Lucio Battisti); Fiute clousas (Shank-Parkina); Flying home (Lionel Hampton); Of man river (Ray Charles); Goodbye (Frank Pourcel)

14 SCACCO MATTO

All the young dudes (Mott the Hoople); Un posto (Il Balletto di Bronzo); Italiane (Rod Stewart); Dear Mr. Fantasy (Tram); St. male (Ornella Vanoni); Love the one you are with (Stephen Stills); Rip this joint (The Rolling Stones); Little bit of me (Mick Jagger); Calma, può dire di te (I Poon); Throw myself to the wind (If); My door is open (James Gang); Superfly (Curtis Mayfield); Innocenti evasioni (Lucio Battisti); Waver (The Beatles); The world (John Lennon); A song for you (Leon Russell); In volo (Banco del Mutuo Soccorso); Sotto il bambù (Stormy); I know (Gary Wright); Moviamo i (Delirium); Oo wadda doo wadda da (Gilbert O'Sullivan); You're the man (Marvin Gaye); Se fossi diversa (Balsamo); Stand back (The Allman Brothers Band); Papa in the ballrooms (Dick Heckstall-Smith); Papa was a rolling stone (The Temptations); Papa la bella (Gargiulo); Make it funky (James Brown); Money (Sly); Un flauto (Alan Sorrenti); Midnight rider (Jo Cocker); Up setter (Grand Funk Railroad); Coz I love you (Slade)

16 INTERVALLO

Blue tang (Stanley Black); Non al vivo in silenzio (Gino Paoli); Meditazio (Boots Randolph); Something (Frank Chachafield); Un rapido per Roma (Luciano Rossi); Les Majorettes del Broadway (Caravatti); O' papa (Piero Umiliani); Toca-toca (Monti-Zauli);

Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Sometteme I feel like a motherless child (El Chicano); Sweet Caroline (Les Reed); Grande valse (Paul Mauriat); Mood indigo (Ted Heath); Riders in the sky (Tom Jones); The touch of a kiss (Armando Trovajoli); I found a million dollar baby (Francis Bay); Tu al 'na cosa grande (Francesco Anselmo); Il pendolare (Tony Santagata); Serenata da carta velina (Renato Rascel); Mambo Jambo (Klaus Wunderlich); I was Kaiser Bill's batman (Edmundo Ros); Isabeu (Nilton Castro); Village swallows (Arturo Mantovani); Il trase delle sette (Antonello Venditti); Polcinella (Carmin Cavallaro); Petite fleur (Walter Wandermassian); Quo je t'aime (Jean Claudio); Tendenci per zampa (I Vianelli); Promises promises (Marty Gold); Sambop (Cannonball Adderley); We're gonna move (Adriano Celentano); Freefall (Burt Bacharach); Cade's cune (Henry Mancini); Chimborazo (Royal Brewery); Paz e amor (Altamiro Carriho); African waltz (Jackie Gleason); Knock on wood (King Curtis); A media luz (Werner Müller); I giochi del cuore (Maurizio); Il cielo in una stanza (Al Cajoia); Romanza shake (Enrico Simonetti)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Clementine from New Orleans — Sunday — Changes (Take n. 2) — Changes (Take n. 1); Lonely melodies (Take n. 30); Lonely melodies (Take n. 1) (Bix Beiderbecke); Flying home (Lionel Hampton); Introduction — Basin street blues — Frankie and Johnny — Let's do it (Antibes — Petite fleur — Bugle call ring (Sidney Bechet); Black bottom (Bob Crosby); Five foot, two eyes of blue (Matty Maloney); Sonny boy (Al Jolson); You're the cream of my coffee (Jonah Jones); Bye bye blackbird (André Previn); The variety drag (Chet Baker-Gerry Mulligan); The thrill is gone (Stan Kenton); Caravaggio (Werner Müller); The night of the wald rose (Leandro — Gato — Barbieri); Acoustical glass — Eli's comin' — Ferris wheel (Don Ellis); Da capo — Fine (Jimmy Giuffrè e il Modern Jazz Quartet); Exposure (J. Giuffrè)

20 IL LEGGIO

The peanut vendor (Percy Faith); Honky-tonk (Al Cajoia); Eu te darei o cu (Roberto Carlos); Marrakech express (Crosby, Still, Nash); Sleepy jagoon (Frank Chachafield); I've got my love to keep me warm (Elle Fitzgerald & Louis Armstrong); Recento-mal (Gilbert Montagné); Gypsy flower girl (Arturo Mantovani); Un uomo in un'emozione (Boris Vian); Susanna (André); Cross roads (Don McLean); The worm (Buddy Merrill); Never while I marry (Barbra Streisand); Ave Maria no morro (Fausto Leali); Been to Canaan (Carole King); Fever (Herbie Mann); St. Louis Blues (Papa John Creach); C'est magnifique (Stanley Black); Do you believe in love (Maurizio); Ose doles doles (Lionel Hampton); Sensations (John Wispser); Alice (Francesca De Gregori); Take care of me (Les Humphries Singers); Dolce frutto (Ricchi e Poveri); Long of the breadly river (Hopkins); Something (Leroy Holmes); Valzer da — La vedova allegra — (Roger Williams); P'en tremble (Juliette Greco); Les caours tendres (Jacques Brel); Return to paradise (Randy Lewis); Who? (Lester Young); Temptation (Ray Conniff Singers); I can't help remembering you (Berni Kampfer); Fever (James Brown); Fiesta tropicana (Werner Müller); Maiden voyage (Pepino Di Capri); World (James Brown); Maiden voyage (Ramsay Lewis)

22,24

— L'orchestra di Richard Evans con il pianista Ramsey Lewis
The pawnbroker; Saturday night after the movies; The gentle rain; China gate; Emily
— Il cantante Richie Haven
It was a very good year; Dreaming of you; Goodbye; John; September; I don't need nobody; Woman
— Il quintetto di Coleman Hawkins
Get set; My one and only love; Vi-gnette
— Il pianista Earl Hines
Frankie and Johnny; Garota de Ipanema; Believe it beloved; Louise; St. James Infirmary; Avolon
— Il complesso Middle of the Road
Yellow boomerang; Universal man; See the sky; Wheel of the season; Union silver
— L'orchestra di Lawrence Brown con sei suonatori: John; Hodgy; Stompy Jones; Mood indigo; Good gone Beas; Little brother

a cura di Franco Scaglia

Radioteatro

Sabbia negli ingranaggi

Di **Alfredo Balducci**
(Martedì 20 agosto, ore 21, Nazionale)

Il protagonista — un giovanotto che vive in pensione — riceve un giorno un pacchetto con una cravatta, omaggio di un non meglio definito « Centro di abbigliamento maschile », che gli comunica di averlo estratto a sorte tra gli abitanti del rione. Il giovanotto, più che contento, è sconcertato: comunque si mette la cravatta e si reca a un ristorante. Qui è accolto con battimani e condotto a un tavolo adorno di fiori: gli offrono il pranzo, lo fotografano, lo festeggiano. E' — gli spiegano — il milionesimo avventore del ristorante. Più tardi va alle corse, punta su un brocco e vince incassando una forte somma. A questo punto il nostro comincia a sgomentarsi: era sempre vissuto nell'anonimato, confuso tra i più come un uomo qualunque; ora la sorte ha evidentemente puntato il dito su di lui; è vero che gli sta andando tutto bene — anche troppo — ma le cose non potranno che girarsi nell'altro senso, prima o poi; allora si troverà al centro di chissà quali disastri. Angosciato, il giovanotto va a meditare sulla spalletta di un fiume: e qui un ambulante che vende libri e filosofeggia attacca discorso con quello che gli sembra un possibile candidato al suicidio,

lo rassicura con una serie di argomentazioni sul calcolo delle probabilità, sulle ricerche di mercato, ecc. Il giovane è in parte convinto: ma sente che deve ad ogni costo uscire dal giro — per ora fortunato — in cui è coinvolto. E per introdurre un po' di sabbia negli ingranaggi anticipa l'incontro tanto desiderato con una ragazza che ammira da tempo: correrà il rischio di perderla, ma almeno determinerà in parte il suo destino, senza l'intervento di una sorte, non si sa se benigna o maligna, ma comunque cieca.



Achille Millo è il protagonista di « Vetturini da nolo » di Raffaele Viviani in onda venerdì

Teatro slavo contemporaneo

La scelta

Commedia di **Aleksiej Arbuzov** (Mercoledì 21 agosto, ore 20, Nazionale)

L'autore di *Una storia di Irkutsk* e di *La promessa* assume di nuovo, come oggetto del suo ultimo lavoro teatrale, un conflitto ideologico all'interno dell'ambiente intellettuale moscovita: un giovane ricercatore già famoso, Dvònikov, deve decidere se aderire all'invito di un potente accademico che lo vuole assumere nel suo istituto, oppure proseguire nelle ricerche che lo ap-

passionano, accanto a un professore meno celebre e per di più ostacolato dalle autorità burocratiche e politiche. L'originalità del testo è nel tentativo di ricostruire, lungo il filo delle due possibili scelte, l'effetto che esse possono esercitare su tutte le sfere della vita di un uomo: da quella sociale, a quella privata, sentimentale, a quella dei valori e degli atteggiamenti morali. Il Dvònikov che compie la seconda scelta, quella più difficile, riesce a conservare i suoi amici e il suo più fido assistente, ma vive nella misura estrema i rischi della sua professione e giunge sull'orlo di un esperimento che sarà pericoloso per la sua stessa vita. Al contrario, il Dvònikov che è andato a lavorare all'istituto del famoso accademico, è rimproverato dagli amici per aver tradito le sue speranze giovanili ed è vittima di una involuzione intellettuale che lo avvilisce profondamente. Insomma, le due strade che si offrono al giovane ricercatore per uscire dal dilemma sono chiaramente opposte ma conservano entrambe una serie di aspetti problematici, da non poter essere identificate semplicemente come la strada buona e quella cattiva. In questo modo, Arbuzov riesce a superare, anche attraverso

la abilità della ricerca psicologica, i limiti delle contrapposizioni manicheistiche che sono una costante del teatro sovietico e a sviluppare una polemica nei confronti delle istituzioni, vivace e accessibile. La commedia va in onda nel ciclo sul teatro slavo contemporaneo. Ha come interpreti principali: Antonio Guidi, Raoul Grassilli, Corrado De Cristofaro, Dario Penne, Grazia Radicchi, Ludovica Modugno e Mario Feliciani. La regia è di Marco Visconti.

Un lavoro di Paolo Volponi

Memoriale

Romanzo sceneggiato di **Paolo Volponi** (Domenica 18 agosto, ore 15,30, Terzo)

Adattato per la radio in due parti dallo stesso Volponi con Giovanni Magnarelli, *Memoriale* (uscito nel 1962) è certamente uno dei romanzi italiani più belli degli anni Sessanta. Attraverso la storia di un operaio, Albino Saluggia, Volponi analizza — tema centrale della letteratura di quegli anni — i rapporti alienati tra individuo e strutture produttive. Na-

Con Achille Millo e Marina Pagano

Vetturini da nolo

Atto unico di **Raffaele Viviani** (Venerdì 23 agosto, ore 21,30, Terzo)

L'atto unico *Vetturini da nolo* — rappresentato per la prima volta nel 1927 — appartiene al periodo della grande maturità artistica di Raffaele Viviani. E' un testo corale come molti altri dello scrittore napoletano in cui una materia quotidiana, frutto di un'osservazione meticolosa e partecipata, si eleva a espressione poetica intensamente lirica. Di umili origini, passato attraverso un apprendistato teatrale duro ed oscuro, autodidatta, Raffaele Viviani rappresenta il caso abbastanza eccezionale di uno scrittore in cui la tradizione più autentica magistero artistico pieno e autonomo. Viviani aveva cominciato la sua attività — ed aveva colto i suoi primi successi — nel teatro di varietà. Quando, intorno al '17, fu spinto per ragioni in parte esterne al suo lavoro ad abbandonare il teatro di prosa, vi trasferì, con geniale intuizione, alcune forme che del teatro di varietà erano tipiche, a cominciare dalle canzoni. Ne venne fuori un tipo di spettacolo inconsueto, che in alcuni suoi tratti anticipava il « teatro epico » di Brecht. Su questa strada Viviani proseguì, fino ad arrivare ai lavori più articolati della matu-

rità, nei quali la perizia tecnica nel costruire la tensione spettacolare si accompagna sempre ad un profondo scavo drammatico. Seppe in questo modo conquistarsi non solo un vasto successo, ma anche consensi sempre più larghi presso la critica, anche grazie alle sue straordinarie doti di attore e di regista-capo-comico, in grado di magnetizzare la scena con la sua presenza e di costruire degli spettacoli calibrati come coreografie.

Il teatro — ma anche la poesia — gli servi per rappresentare l'autentica vita napoletana, che era anche la sua vita. In questo senso, la sua opera può anche essere letta come una impietosa radiografia delle condizioni del popolo napoletano; anche se solo piuttosto tardi egli prese coscienza del contenuto sociale del suo lavoro. Nella vita — ha scritto in proposito Paolo Ricci — egli era « quello che si dice un uomo di ordine » e la sua « innocenza » politica fa pensare a Balzac. Ma quando, i personaggi delle sue commedie e delle sue poesie, parlano del proprio lavoro, considerano l'ingiustizia che regna nella società. « Viviani senza volerlo esprime un giudizio... che è efficace in quanto è espresso con la libertà e la spregiudicatezza del linguaggio popolare ».

Il teatro in trenta minuti

Boubouroche

Commedia di **Georges Courteline** (Venerdì 23 agosto, ore 13,20, Nazionale)

Boubouroche — considerata dalla critica il capolavoro di Courteline — prende il titolo dal nome del suo personaggio principale, un anziano e danaroso borghese il quale, tradito dalla donna in cui ha ingenuamente posto la sua fiducia, finisce per credere alle sue menzogne pur di non rinunciare alla sua piccola e illusoria

porzione di felicità. Personaggio dunque patetico e buffo al tempo stesso, tipico della vena dello scrittore francese, « Ha penetrato », scrisse di Courteline Antoine, il fondatore del Théâtre libre, dove la commedia andò in scena per la prima volta nel 1893. « La vita degli umili, dei medici e dei rassegnati, e il suo riso si vela sempre. Di un'ammirevole bontà. E' ciò che dà al suo teatro una profondità che ci angoscia dopo averci divertito ».

to in Francia da una famiglia italiana, Albino trascorre una vita calma e serena nella sua casa di campagna vicino ad un lago. Ma a spezzare il suo equilibrio sopraggiunge la guerra. Al ritorno, Albino è cambiato, modificato. Dopo un lungo periodo di disoccupazione, viene assunto da una grande industria del Canavese come addetto ad una macchina fresatrice. Ma all'atto dell'assunzione, nel corso della visita medica, si scopre malato di tubercolosi. Albino reagisce

in modo affatto particolare. Non crede all'esistenza del male dentro di lui e, ricoverato in sanatorio, si attacca all'idea di guarire quasi soltanto per dimostrare che si tratta di un equivoco, di una congiura. Il ritorno provvisorio in fabbrica e poi, dopo un altro periodo passato in sanatorio, quello definitivo non servono a modificare l'idea fissa che ha ormai in testa di essere vittima di una colossale macchinazione dalla quale non è stato in grado di difendersi.

Fuggire dal mondo, cercare abissi o cime inviolate
illudersi; questa è vacanza. Radio e TV ti aspettano sulla terra
ogni giorno e, come sempre, anche il Radiocorriere tv
piacevole e sicura guida ai programmi.



a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Omaggio a Szymanowski

In collegamento diretto con la Radio Austriaca avremo (mercoledì, 21, Terzo) tre interpretazioni di Witold Lutoski alla testa della Filarmonica di Vienna, nell'ambito del Festival di Salisburgo. In apertura di serata spicca un omaggio al polacco Karol Szymanowski (Lyskowski, 1883 - Lissana, 1937), che è considerato dalle critiche il più autorevole compositore polacco dopo Chopin. Se ne trasmette adesso l'Opera 12 e cioè la *Konzert-ouverture in mi bemolle maggiore*, in cui si pone in risalto una bellissima tecnica strumentale, dai fiati agli archi, in straordinario equilibrio. Anche le arcate dei violini non fanno la parte del leone. Non si trascurano Szymanowski è stato tra i più abili scrittori di partiture violinistiche. Non a caso lo Stuckenschmidt aveva detto: «Non è esagerato affermare che nessun compositore, dopo Paganini, ha tanto rivoluzionato la tecnica violinistica come Szymanowski». Il programma comprende inoltre il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Ciaikovski (solista Alexis Weissenberg) e la *Sestima* di Beethoven. Non solo per l'incontro salisburghese, ma anche per gli altri programmi avremo giornate sinfoniche di rilievo. Fin dalla domenica (ore 18, Nazionale) ammireremo Lorin Maazel sul podio della Scarlatti di Napoli in lavori di Bach, Mozart e Beethoven; e martedì (ore 14,30, Terzo) gusteremo il suono della Filarmonica di Leningrado diretta da Ghennadij Rojdestvensky in un programma integralmente dedicato a Prokofiev. Con la partecipazione della pianista Viktoria Postnikova, è stato questo uno dei concerti di richiamo del V Festival di Belgrado 1973. E' sempre la Scarlatti, questa volta guidata da Ottavio Zino, a tornare ai microfoni (venerdì, 17,10, Terzo) con la partecipazione solistica di Angelo Faja, flautista siciliano di vero talento, impegnato nelle *Evocazioni* (Concerto in un tempo per flauto solista, orchestra d'archi, percussioni e pianoforte) dello stesso Zino. Di Gellano Donizetti spicca

poi la *Sinfonia concertata in re maggiore*, nella revisione di Giuseppe Piccoli.

L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI è quindi la protagonista, sotto la bacchetta di Kirill Kondrasin, di un altro concerto (venerdì, 20, Nazionale), che si apre nel nome di Milij Balakirev (Nijni-Novgorod, 1837 - Pietroburgo, 1910). Guida e capo dello storico gruppo «I cinque» (gli altri erano Rimski-Korsakov, Musorgski, Borodin e Cui), Balakirev è rievocato attraverso la sua più celebre partitura: *Islamey*,

fantasia orientale basata su motivi di danze caucasiche e di canti armeni. Al centro della trasmissione, ecco il Quinto, per pianoforte e orchestra di Saint-Saëns (solista Aldo Ciccolini) seguito dalla *Seconda* di Brahms.

Assai interessante, infine, un concerto dedicato al maestro Falla da Rafael Frühbeck de Burgos a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (sabato, 19,15, Terzo). Vi partecipano il pianista Eduardo Del Pueyo e il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani.

Cameristica

La gaia scherzosità

Continua questa settimana la Rassegna dei vincitori di concorsi internazionali (mercoledì, 19 e sabato, 17,10, Terzo) con la partecipazione del giovane organista Ottorino Baldassarri (Primo Premio Viotti 1972), del violinista Alessandro Kramarov (URSS, Primo «Paganini» 1973) e del pianista Vladimir Sel-



Ottorino Baldassarri

vichin (URSS, Primo «Busoni» 1968). Vi collaborano l'Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Franco Caracciolo e la pianista Margherita Kravcenko. In programma pagine di Bach, Reger, Vivaldi, Paganini e Mozart. Tre maestri di fama si riuniscono inoltre (domenica, 21,30, Nazionale) per ridare vigore al *Trio in mi bemolle maggiore*, op. 97 (detto «dell'Arciduca») di Ludwig van Beethoven. Dal *Quaternario* di conversazione, sappiamo che l'amico Schindler aveva sottoposto al maestro di Bonn una

singolare interpretazione del *Trio*: «Il primo tempo è un sogno di felicità, di gioia perfetta e anche di una gaia scherzosità che ricorre con una ostinazione tipicamente beethoveniana; nel secondo movimento l'eroe è giunto al sommo della beatitudine; nel terzo la felicità si trasforma in emozione, sofferenza, pietà. A mio parere l'«Andante» è il più bell'ideale di celeste santità». Il lavoro



Fernando Previtali dirige pagine di Ghedini, Zafred e Veretti, lunedì alle ore 18 sul Terzo

deve il suo titolo alla dedica nel 1811 all'arciduca Rodolfo, amico e protettore di Beethoven. Sia per i tre interpreti e sia per la qualità della musica («E' il miracolo della musica d'assieme per piano, una di quelle creazioni complete che appaiono nell'arte di secolo in secolo», secondo il Lenz), è questo l'appuntamento cameristico più atteso della settimana, anche se c'è (lunedì, 21,15, Na-

zionale) il Quartetto Italiano con i suoi magnifici maestri Paolo Borciani ed Elisa Pegreff (violini), Piero Farulli (viola) e Franco Rossi (violoncello) in una pregevole interpretazione dello squisito *Quartetto in la maggiore* op. 41, n. 3 di Robert Schumann. Anche qui — secondo il pensiero di Donald Tovey — ammiriamo «l'eterna sorgente dell'entusiasmo della giovinezza».

Corale e religiosa

Un nuovo «Magnificat»

Quando i testi sacri, liturgici, biblici o semplicemente edificanti stanno alla base di opere chiesastiche antiche nessuno osa meravigliarsi di alcunché: i maestri di un tempo lavoravano infatti esclusivamente, o quasi, al servizio di papi, cardinali e vescovi. Ci sembra quindi molto più significativo il lavoro spirituale di un musicista della nostra epoca, quale può essere Krzysztof Penderecki. Ora il maestro polacco, nato a Debica il 23 novembre 1933, si ripresenta appunto sul filo di una tematica religiosa e corale a lui estremamente cara. E' in programma (domenica, 21, Terzo), dal Festival di

Salisburgo e sotto la sua stessa direzione, il *Magnificat* per sette voci maschili, coro, coro di voci bianche e orchestra. Si tratta di una prima esecuzione assoluta ed è forse l'opera più attesa dell'intera stagione estiva europea. Già sappiamo che il musicista polacco non riserva al pubblico, nonostante gli indirizzi estetici di dichiarata avanguardia, battute di mero cerebralismo: Penderecki accontenta sia l'ascoltatore più raffinato, sia la platea e trova nei soggetti religiosi un'eccezionale spontaneità di linguaggio. Non per nulla i suoi più clamorosi successi si sono avuti con la *Passio et mors*

Domini nostri Iesu Christi secundum Lucam, con il *Dies irae* e con il *Psalmus*. All'esecuzione partecipano l'Orchestra e il Coro della Radio Austriaca impegnati anche in *Le martyre de Saint Sébastien* di Claude Debussy sotto la guida di Milan Horvat. Qui il compositore francese avrebbe desiderato toccare i vertici della più pura poesia; mentre il Vud osserverà che «l'adeguamento al sensualismo misticheggiante di D'Annunzio (il testo è appunto del poeta italiano) fa paraitre riantare questo lavoro nell'ambito del poliorismo, sfumato e prezioso mondo sonoro che Debussy voleva abbandonare».

Contemporanea

Elegia 1954

Fernando Previtali è stato ed è tuttora uno dei direttori d'orchestra impegnati seriamente nel campo della musica contemporanea. Per merito suo, molte prime esecuzioni di autori italiani hanno riscosso i consensi della critica e del pubblico. Tra i compositori da lui più sentiti ed amati figura senza dubbio Giorgio Federico Ghedini (1892-1965), di cui ci presenta (lunedì, 18, Terzo) l'*Ouverture pour un Concert*. Non meno cordiali sono i suoi sentimenti per Mario Zafred (Trieste, 1922), nel cui nome ci offre l'*Elegia di Duino*, per coro e orchestra (1954) su testo di Rilke; mentre egli chiederà questa breve collana moderna, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, con i sette peccati, mistero musicale e coreografico del settantatquattrenne veronese Antonio Veretti. Nel ciclo «Musica dalla Polonia» (lunedì, 20,30, Terzo) si avrà poi una novità del pianista e compositore Tomasz Sikorski, nato a Varsavia il 19 maggio 1939, figlio del noto compositore e didatta Kazimierz. Il lavoro s'intitola *Holwege* ed è affidato ai professori della Filarmonica Nazionale Polacca diretti da Andrzej Markowski. Perfezionatosi con la Boulanger a Parigi, Tomasz Sikorski si è affermato durante alcune tournées in Inghilterra e in Cecoslovacchia, presentando esclusivamente lavori di avanguardia. Tra i suoi incarichi avuti recentemente, ricordiamo il posto di assistente alla cattedra di composizione alla Scuola Superiore di Varsavia e l'invito a collaborare allo Studio di musica elettronica di quella stessa città. Sempre nel corso dei programmi-scambio con la Polonia, avremo questa settimana (martedì, 20,15, Terzo) le esibizioni della clavicembalista Elzbieta Stefanska-Lukowicz in brani di Scarlatti, Bach, Peerson e Byrd e del Trio Barocco formato da Barbara Swiatek (flauto), Jerzy Kloczek (violoncello) e Elzbieta Stefanska-Lukowicz (clavicembalo) in brani del compositore francese Jean-Philippe Rameau.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dal Festival di Salisburgo

La donna senz'ombra

Opera in tre atti di R. Strauss (Giovedì 22 agosto, ore 18,45, Terzo)

Quarto ed ultimo appuntamento con le opere liriche trasmesse dal Festival di Salisburgo. Dopo le mozartiane *Flauto magico*, *Nozze di Figaro* e *Così fan tutte*, è ora la volta de *La donna senz'ombra*, opera in tre atti di Richard Strauss su libretto di Hugo von Hofmannsthal. Nella numerosa produzione del musicista tedesco (Monaco 11-6-1864-Garmisch 8-9-1949), *La donna senz'ombra*, il cui titolo originale è *Die Frau ohne Schatten*, è la settima opera lirica (ne scrisse quindici) e fu composta in un lunghissimo arco di tempo: la prima idea figura in una annotazione nel diario del poeta Hofmannsthal sotto la data del 26 febbraio 1911 e la partitura fu termi-

nata nell'estate del 1917. Il frutto di questa lunga e maturata collaborazione portò alla migliore tra le opere composte dai due maestri: prima della *Donna senz'ombra* Strauss e Hofmannsthal avevano dato vita ad *Elektra* (1908), *Il cavaliere della rosa* (1910) e *Arianna a Nasso* (1912) ed in seguito avrebbero ancora collaborato per *Elena egiziaca* (1927) e per *Arabella* (1932). Sul tema dell'«ombra» già presso i popoli primitivi si erano sviluppate leggende e credenze. Agli inizi del secolo XIX, Adalbert Chamisso aveva scritto una novella che ebbe profonda risonanza nella letteratura romantica: nella «Merveigliosa storia di Peter Schlemihl» il protagonista della vicenda in cambio delle gioie della vita aveva ceduto la propria ombra. Hofmannsthal af-

fronta questo tema ispirandosi ad una leggenda scandinava e rivestendola di fiabeschi colori orientali. Il poeta poi, che insieme a Stefan George e a Rainer Maria Rilke fu tra i più sensibili e raffinati rappresentanti del «Simbolismo», conferì una miriade di significati, rapporti, intenzioni ed immagini complesse ai personaggi ed ai vari episodi dell'opera. E questo, pur nel generale consenso che il lavoro incontrò fin dal suo apparire (la «prima» ebbe luogo all'Opera di Vienna il 10 ottobre 1919), sollevò qualche perplessità in ordine alla sua comprensibilità.

La musica segue, sottolinea, intensifica le poetiche e fantasiose evoluzioni del libretto in quest'opera che, secondo lo stesso compositore, rappresenta una sintesi degli stili che troviamo in *Elektra* e in *Arianna a Nasso*. La partitura presenta una varietà ed una ricchezza straordinarie e le sonorità colorite e pastose sono realizzate con sovrana padronanza dei mezzi orchestrali e sottile raffinatezza. Le parti vocali sono fortemente caratterizzate: l'Imperatrice è piena di umana saggezza e di comprensione e in lei si opera la stupefacente trasformazione da essere soprannaturale in un vero essere umano; l'Imperatore propone una moderna versione di *Tamino* del *Flauto magico*: un uomo in continua ricerca, disposto ad affrontare, per amore, tutte le prove della vita; la Moglie del tintore Barak, capricciosa e disperatamente rassegnata, legata al proprio marito da un grande amore, ma non perfettamente «centrata», anch'ella soggetta ad una vitalizzante trasformazione interiore; il tintore Barak, generoso, paziente, che ama con semplicità ed ardore quasi infantili, che dona tutto se stesso, ma non sa ricevere l'amore della donna che vive al suo fianco; ed infine, tra le due coppie, la figura demoniaca della Nutrice, creatura del regno degli spiriti, incarnazione del male, che — tuttavia — nel suo attaccamento all'Imperatrice, assume dei tratti quasi umani. Certamente la *Donna senz'ombra* è un'opera dai motivi teplici e non facil signifi-



Il soprano Gabriella Tucci è Liù nella «Turandot» di Puccini

ficati e questo spiega l'accostamento al *Flauto magico* di Mozart fatto dallo stesso Hofmannsthal e riproposta in questa edizione del Festival di Salisburgo, inauguratosi, come si ricorderà, proprio con l'opera mozartiana. La *Donna senz'ombra*, diretta da Karl Böhm, viene interpretata da James King (l'Imperatore), Leonie Rysanek (l'Imperatrice), Ruth Hesse (la Nutrice), Walter Berry (Barak), Christa Ludwig (la Moglie del tintore) e da un nutrito e valido stuolo di personaggi secondari. L'orchestra è la Filarmonica di Vienna.

Diretta da Maurizio Rinaldi

La battaglia di Legnano

Opera di G. Verdi (Sabato 24 agosto, ore 20, Nazionale)

Quest'opera su libretto di Salvatore Cammarano è fra quelle importanti, e per molti importantissime, di Giuseppe Verdi. Una partitura di grande respiro, onorata di applausi al suo nascere, lasciata poi in ombra, e da poco, in un clima di recuperi verdiani, restituita alla coscienza artistica internazionale. Drammatica nel piglio e anche percorsa dai brividi di quella tenerezza virile e ammalante che risuona, dice lo Scudo, come nota estrema e dominante nella tastiera dell'ispirazione verdiana. Vi si trovano pagine possenti in una saldezza di architettura che le rende musicose e scolpite anche nella parte orchestrale.

Sul podio Georges Prêtre

Turandot

Opera in tre atti di G. Puccini (Lunedì 19 agosto, ore 19,55, Secondo)

Il libretto di quest'opera pucciniana fu appreso com'è noto da Giuseppe Adami e da Renato Simoni i quali trassero l'argomento da una famosa fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1732. Tale fiaba aveva sollecitato, prima di Puccini, parecchi altri musicisti: basti rammentare le musiche di scena di Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimaneggiarono la vicenda, apportando in essa alcune varianti di timbro patetico: per esempio l'episodio — che resta uno fra i più salienti della partitura del musicista lucchese — in cui è descritta la morte di Liù. Questo personaggio, anzi, è nel giudizio di molti l'unica figura viva e vera dell'opera, mentre i protagonisti sembrano non pienamente scolpiti e rilevati. Come tutte le biografie pucciniane riportano, il musicista ammalatosi gravemente non riuscì a condurre a termine, pri-

ma della sua morte avvenuta nel 1924 a Bruxelles, l'intera partitura che fu completata, sugli appunti del maestro, da un insigne compositore: Franco Alfano. Toccò ad Arturo Toscanini il compito di dirigere a Milano la prima rappresentazione della *Turandot*, la sera del 26 aprile 1926: alla pagina della morte di Liù, il direttore d'orchestra depose la bacchetta e rivolse al pubblico disse: «Qui finisce l'opera lasciata incompiuta dal Maestro, perché a questo punto il Maestro è morto». Interpreti di quella prima rappresentazione furono Rosa Raisa (Turandot), Maria Zaniboni (Liù), Michele Fleta (Calaf), Giacomo Rimini (Ping), Emilio Venturini (Pang), Giuseppe Nessi (Pong), Aristide Baracchi (Mandarino) e Dominici (Imperatore Altum). Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo, nel primo e nel secondo atto, l'aria di Liù «Signore ascolta», l'aria del principe ignoto «Non piangere Liù», l'aria di Turandot «In questa reggia». Nel terzo atto spiccano l'aria del principe «Nessun dorma» e l'aria di Liù «Tu che di gel sei cinta».

La trama dell'opera



Leonie Rysanek è fra gli interpreti principali dell'opera di Strauss

Atto I - Una creatura, figlia di Keikobad, signore di un regno fatato e sovrumano, ha sposato un imperatore orientale, ma una terribile minaccia viene a turbare la loro serenità. Keikobad ha fatto sapere che se l'Imperatrice (soprano), che da essere sovrumano non possiede ombra — e cioè non possiede il dono della fecondità — non riuscirà entro tre giorni a proiettare la sua ombra, l'Imperatore suo sposo (tenore) sarà pietrificato. Per questo l'Imperatrice, accompagnata dalla Nutrice (mezzosoprano), scende nel mondo degli uomini in cerca di un'ombra. A tale sco-

po le due donne offrono i loro magici servizi alla Moglie (soprano) del tintore Barak (baritono), insoddisfatta del suo «ménage» familiare. Atto II - I tentativi dell'Imperatrice e della Nutrice per indurre la moglie di Barak a cedere la propria ombra incontrano continui ostacoli. Le due, comunque, tornano per breve tempo nel mondo degli spiriti ma l'Imperatore sospetta un tradimento e fugge, abbandonando la consorte. Frattanto Barak apprende dalla moglie che questa ha deciso di vendere la propria ombra: sta per ucciderla quando la terra si apre e i due ne sono inghiottiti. Atto III - Mentre Barak e sua moglie, condotti verso opposte direzioni dalla perfida Nutrice, si cercano invano, l'Imperatrice scopre il consorte pietrificato ed ode le appassionante invocazioni del tintore in cerca della sposa. Decide così di rinunciare per sempre ad un'ombra, ora che il suo sposo non le è più al fianco. Proprio questo atto di umana pietà fa sì che l'ombra tanto desiderata le venga ora concessa e che l'Imperatore torni di nuovo in vita. In un esaltante e affascinante finale, anche Barak e sua moglie, si riconcileranno tra di loro.

Verdi collaborò attivamente, ci informano i biografici del musicista, alla stesura del libretto. La sua fantasia inventrice accolse il fatto storico ma impastò figure umane liberate dalla schiavitù della cronaca, agitate da passioni perenni, travolte nella spietata congiura delle cose del mondo quando si fanno fatali e imperscrutabili. L'edizione della *Battaglia di Legnano* in onda questa settimana è una recente produzione della RAI. Maurizio Rinaldi guida l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI e un gruppo di eccellenti cantanti, fra cui il soprano Rita Orlandi Malaspina, il tenore Gianfranco Cecchele, il baritono Mario Sereni.

Il coro, che in questa partitura ha tanto spicco, è istruito dal Maestro Mino Bordignon.

LA VICENDA

Atto I - A Milano, minacciata da Barbarossa, giungono truppe di altre città coalizzate nella lotta contro l'invase. Tra i soldati vi è un veronese, Arrigo (tenore), che tutti credevano morto. Rolando (baritono), un capitano milanese, lo incontra e lo accoglie con gioia in casa propria, ricordando i tempi dell'antica amicizia. Qui Arrigo rivide Lida (soprano), sua promessa sposa, la quale, pensando il giovane veronese morto, ha acconsentito nel frattempo a sposare Rolando. Arrigo, tuttavia, non crede alle spiegazioni con cui la donna tenta di giustificarsi e si allontana rimproverandole il tradimento. Atto II - A Como giungono in ambascia Rolando e Arrigo per convincere i capi comaschi a rompere il patto



Rita Orlandi Malaspina è fra i protagonisti dell'opera «La battaglia di Legnano» di Verdi che va in onda sabato alle 20 sul Programma Nazionale

Itinerari operistici

Da Rossini a Verdi

(Domenica 18 agosto, ore 12,20, Terzo)

Capita, a volte, sfogliando una enciclopedia o una storia della musica, di incontrare nomi di compositori, oggi sconosciuti e dimenticati, di cui ci meraviglia la quantità, a volte notevole, della produzione musicale e l'importanza che, ai suoi tempi, ebbe. Ma si sa, e si dice, che « tutto è relativo » e questa legge ineluttabile ha finito per riguardare anche musicisti di notevole valore che ebbero il solo torto — se così si può dire — di nascere in

tempi che videro il sorgere di veri e propri giganti della musica. Nella trasmissione «Itinerari operistici», in onda domenica sul Terzo alle ore 12,20, verranno citati alcuni validissimi compositori del nostro Ottocento che operarono nell'arco di tempo segnato agli estremi da Rossini e da Verdi. Giovanni Pacini nacque a Catania nel 1796 e morì a Pesca (Pistoia) nel 1867. Compositore e didatta, fondò a Viareggio un liceo musicale che, divenuto famoso, fu trasferito nel 1842 a Lucca. Fu amico di Rossini e collaborò

alla sua opera *Matilde di Shabran*. Scrisse più di ottanta opere liriche, musica sacra e strumentale pubblicando, inoltre, diversi scritti su problemi teorici e didattici. Nicola Vaccai (Tolentino - Macerata, 15-3-1790 - Pesaro, 6-7-1848) si diplomò al Conservatorio di S. Cecilia nel 1811 e fu allievo a Napoli di Paisiello. Scrisse molte opere, ma si dedicò principalmente all'insegnamento del canto. Ancora oggi sono in uso alcuni suoi testi vocali. A titolo di curiosità, Vaccai, in collaborazione con Donizetti, Mercadante e Pacini (gli autori presenti in questa trasmissione), scrisse una cantata funebre *In morte di Maria Malibran*, la celebre cantante che diffuse in Europa ed anche in America opere di Donizetti, Bellini e Rossini. Savere Mercadante, il terzo degli operisti presenti nel nostro itinerario, nacque ad Altamura nel 1795 e morì a Napoli nel 1870. Negli ultimi trenta anni della sua vita fu direttore del Conservatorio di Napoli. Scrisse una sessantina di opere, musica sacra, concerti ed altre composizioni di musica da camera. Ed infine Gaetano Donizetti (Bergamo, 1797-1848) che certo non ha bisogno di presentazioni. Del compositore bergamasco verrà eseguita, nella trasmissione di domenica, un'aria da *Gemma di Vergy*, una delle sue opere (ne scrisse una ottantina) che nel cartellone dei teatri ha ceduto il passo alle più famose *Lucia*, *Figlia di Don Pasquale*.

terà di vendicarsi. Infatti, dopo aver sorpreso la moglie e Arrigo a colloquio, Rolando fa rinchiodare entrambi in una torre: in tal modo Arrigo non potrà seguire i Cavalieri della Morte e sarà tacciato di infamia. Senza altra via d'uscita, Arrigo si precipita dal balcone; preferisce morire anziché mancare al giuramento. Atto IV. Mentre tutta Milano prega, un messo annuncia la vittoria dell'esercito lombardo che a Legnano ha sconfitto il Barbarossa. Anche Arrigo, rimasto miracolosamente illeso dopo la caduta, ha partecipato alla vittoriosa battaglia. Mortalmente ferito, confesserà a Rolando, prima di spirare, che Lida è innocente.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

NOVANTANOVE E CENTO

Con la Novantanove e la Cento, la « Deutsche Grammophon Gesellschaft » reca un valido contributo all'esplorazione dell'opera sinfonica di Haydn. Tale esplorazione accomuna oggi alcune Case discografiche qualificate, nello sforzo davvero meritevolissimo di scoprire i valori plurimi, ancora nascosti, dell'arte del grande maestro di Rohrau. La *Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 99* è stata registrata rare volte su disco. A parte l'« integrale » di Dorati, c'è un'interessante interpretazione di Josef Krips (-ACE - SDD 190), una di Haitink (- Philips -, 835299 LY) che segnalò ai lettori perché ne ho diretta conoscenza, e qualche altra che invece non mi azzardo a raccomandare. La *Sinfonia in sol maggiore Hob. I n. 100 « Militare »* è invece una fra le preferite anche in campo discografico. La scelta qui diventa difficile perché i dischi sono molti e le interpretazioni sono tutte, o quasi tutte, interessanti. Comunque le esecuzioni di Klemperer, di Münchinger, di Bruno Walter, di Van Beinum, sono eccellenti: il discofilo può scegliere tranquillamente l'una o l'altra, secondo i propri gusti. Entrambe le sinfonie appartengono, come sanno gli appassionati di musica, al gruppo delle « londinesi » in cui Haydn toccò la vetta della sua arte di sinfonista. Varietà e libertà della forma, in queste bellissime composizioni, sono stupefacenti. Haydn domina il mestiere e si abbandona all'estro e all'immaginazione costruendo, senza impacci, partiture di cui non sai se ammirare la bellezza formale o la ricchezza della fantasia. Nella nota illustrativa di cui è corredato il microscolco, a firma di Eug. Kraemer, si legge: « Se l'« Adagio » della Sinfonia « Militare » produce un'impressione di gravità e d'intima soggettività (questo movimento rifletterà il turbamento provocato in Haydn dalla morte della sua benefattrice e amica Marianna von Genzinger) e si richiama nelle idee e nella tematica all'introduzione, l'« Allegretto » è del tutto insolito. Esso descrive la « turbolenta vita militare e trae la propria origine dal *Leierkonzert* Hob. VII h n. 3 del 1786 che Haydn amplia con una « coda » e (come se fosse un'anticipazione del « segnale di tromba »

nell'Overture della *Leonora*) con fanfara. Oltre alla sonorità specificamente alta degli strumenti a fiato, all'autonomia isolata del legno e all'importanza conferita agli strumenti a percussione, altri particolari dell'orchestrazione tradiscono il senso assai sviluppato di Haydn per le sottigliezze. Nel finale, il musicista si libera definitivamente del vecchio rapporto di connessione tra viole e violoncelli, affida alle viole divise una voce autonoma e prescrive che la grancassa sia percossa a destra con una mazza dura, per accentare i tempi « forti » e a sinistra con una bacchetta morbida. Elabora melodicamente la danza inglese *Lord Cathcart* e sorprende gli ascoltatori con un improvviso « fortissimo » dei « timpani ». Ho voluto citare testualmente Eug. Kraemer, anzitutto perché la sua bre-



Eugen Jochum

ve nota sulle due Sinfonie haydine è concisa ma esauriente, e poi perché mi serve a illuminare qualche aspetto dell'interpretazione di Eugen Jochum, il direttore d'orchestra di questo ottimo microscolco. Jochum infatti, dà spicco e risalto pieno alle « sottigliezze » sulle quali punta il maturissimo Haydn delle « londinesi ». Gli esempi potrebbero essere parecchi: per dirne una, là dove il musicista, nel primo movimento della *Sinfonia n. 99*, « ricapitola » con sapienza il materiale tematico e lo amplia, ecco l'interprete pronto a conferire alla pagina un'intonazione beethoveniana che convalida l'affermazione del Tovey secondo cui « le « code » di Beethoven sono le ricapitolazioni di Haydn ». E ancora: si noti il bellissimo suono dei legni, nell'« Allegretto » della « Militare », che Eugen Jochum cura con speciale amore per mettere in luce quest'elemento dell'arte di strumentatore di Haydn. Insomma un'esecuzione pregevolissima, grazie anche alla precisione della London Philharmonic che, fra mano al direttore tedesco, è in stato di

grazia. Il microscolco, ineccepibile tecnicamente, ha questo numero: 2530 459.

BACH PER ORGANO

Ho già segnalato ai lettori un'interessantissima iniziativa della « Telefunken »: la registrazione di tutte le musiche per organo di Johann Sebastian Bach. Siamo al volume quarto che ho appena finito di ascoltare e di cui mi preme dar notizia ai discifili. Tale volume si compone di due microscolci in album corredati da tre opuscoli: il primo è dedicato all'analisi storica ed estetica dei singoli brani; il secondo alla descrizione degli organi; il terzo comprende le partiture di tutte le composizioni. Inutile dire che, per chi mastica la musica, la presenza delle partiture complete, nell'album « Telefunken », costituisce un motivo di speciale attrazione. Il primo disco comprende sei *Preludi e Fughe*: in si minore BWV 544, in do minore BWV 549, in sol maggiore BWV 550, in mi minore BWV 553, in do maggiore BWV 531, in sol minore BWV 535. Inoltre, la *Fantasia e Fuga in do minore BWV 562*. Il secondo disco reca quattro *Preludi e Fughe* suddivisi nelle due facciate: *Preludio (Toccata) e Fuga in fa maggiore BWV 540*, *Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532*, *Preludio e Fuga in do maggiore BWV 547*, *Preludio e Fuga in mi minore BWV 548*. L'interprete è Michel Chapuis, un eccellente musicista nato a Strasburgo il 1930, che ha studiato profondamente l'opera di Johann Sebastian Bach. L'integrale organistica bachiana ha già vinto il *Grand Prix du Disque Charles Cros*; il *Grand Prix des Disques-Philips ORTF* e il *Grand Prix des Discophiles Belges*. Il volume n. 4 è siglato BCT 25101/1-2.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Richard Strauss: *Don Giovanni* op. 20; i *tiri burleschi di Till Eulenspiegel* op. 28; il *Cavaliere della Rosa*, I e II, e la *sequenza di valzer op. 59* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum) « Fontana-Argento », serie « La musica nel mondo », 6540 134 stereo; *Songs my mother taught me* (soprano Joan Sutherland e New Philharmonia Orchestra » diretta da Richard Bonynge) « Deca », SXL 6619 stereo.

col Barbarossa e ad allearsi con Milano. Ma lo stesso Barbarossa (basso), giunto a Como alla testa dei suoi soldati, risponde ai messaggeri minacciando guerra e distruzione. Atto III. A Milano Arrigo presta giuramento nella Compagnia dei Cavalieri della Morte: disperato, vuol perire sul campo di battaglia. Rolando, ignaro di tutto, crede che l'amico resti con altri armati a difesa di Milano. Gli affida perciò la moglie e il figlio, raccomandandogli di proteggerli in sua assenza. Arrigo su malgrado giura. Frattanto Marcovaldo (baritono), un prigioniero alemanno innamorato di Lida e da lei decisamente respinto, intercetta una lettera che la donna ha inviato ad Arrigo per chiederli un convegno. La consegnerà a Rolando e questi giu-

l'osservatorio di Arbore

I nuovi vati del rock USA

«Per un gruppo una delle cose più difficili è restare unito nonostante le immancabili divergenze di opinioni fra i componenti. Noi però abbiamo trovato il sistema per appianare ogni discussione: se due o più di noi non sono d'accordo su qualcosa, fanno a pugni, e chi vince ha ragione. E dopo una bella scazzottata ci ritroviamo più amici di prima», dice **Ronnie Van Zant**, chitarrista e cantante del gruppo americano dei **Lynyrd Skynyrd**. I sette musicisti della formazione, uno dei nuovi complessi maggiormente in ascesa negli USA, suonano insieme da quattro anni, si sono fatti un nome negli ultimi 6 mesi e hanno avuto migliaia di risse sia fra loro che, occasionalmente, con estranei. «Alla peggio», spiega Van Zant, «finisce con qualche occhio nero e qualche mascella slogata, e capita che i nostri incontri vengano sospesi dall'intervento di altri musicisti a volte

celebri. Ma il sistema funziona perfettamente, tant'è vero che la nostra formazione è rimasta sempre la stessa anche se abbiamo avuto non pochi momenti difficili».

I **Lynyrd Skynyrd** vengono dalla Georgia, dove hanno lavorato fin dagli inizi suonando un rock & roll molto spontaneo e vivace: «hot», cioè caldo, come dicono gli americani. La loro formazione è abbastanza classica: quattro chitarre (Van Zant, Ed King, Gary Rossington e Allen Collins), un basso (Leon Wilkerson), una batteria (Bob Burns) e un pianista e organista (Billy Powell). Sono insieme dalla fine del 1969, ma Gary, Allen e Ronnie già suonavano nello stesso gruppo dal 1967. Il nome del gruppo è il soprannome che i sette, quando andavano a scuola, avevano appioppato a un insegnante di ginnastica che li aveva espulsi dal proprio corso perché si erano rifiutati di tagliarsi i capelli; un fatto che può sembrare anacronistico se si pensa che è accaduto verso la fine degli anni Sessanta, ma non troppo quando il luogo è Jacksonville, una delle

città più tradizionaliste e conservatrici del sud degli Stati Uniti.

A scoprire i **Lynyrd Skynyrd** è stato Al Kooper, che l'anno scorso ha cominciato a produrre una serie di dischi per una nuova linea chiamata «Sounds of the South», suoni del sud. Il primo cantante prodotto da Kooper, Mose Jones, gli segnalò un complesso sconosciuto che lavorava «dalle parti di Jacksonville», e Kooper si mise in viaggio attraverso il Sud. Pescò i **Lynyrd Skynyrd** in Georgia, a Atlanta, li ascoltò per una mezz'ora e poi li raggiunse in camerino. «Venne da noi», racconta Ed King, «e ci disse "salve, mi chiamo Al Kooper, vi dispiace se quando ricominciate a suonare faccio qualcosa con voi?". Noi restammo di sasso, un nome così celebre del rock l'avevamo visto solo in televisione, ma trovammo il coraggio di invitarlo in palcoscenico». Dopo la jam-session Kooper parlò al gruppo della sua linea «Sounds of the South», e i sette accettarono di lavorare con lui.

Sotto la guida di Kooper il gruppo ha inciso

due long-playing. Il primo, intitolato «Pronounced Leh-nerd Skin-herd», è stato registrato dalla formazione in un piccolo studio senza troppe pretese, ha avuto un certo successo nella zona dove i **Lynyrd Skynyrd** erano già conosciuti ma si è «fermato lì». Per il secondo LP, intitolato «Second helpings», Kooper ha trasferito il gruppo a Los Angeles dopo un breve periodo di prove nella sua fattoria vicino a Atlanta. Ha affittato una villa, ha ingaggiato per la formazione una ex guardia del corpo di Frank Sinatra e ha spedito i sette nei Record Plant Studios, i più celebri studi di registrazione americani. «E' stato un disastro», racconta Van Zant. «Ai Record Plant ci siamo bloccati: prima di allora avevamo inciso solo un disco, e trovarci in un'atmosfera così diversa dal solito, con gente come John Lennon che entrava in sala d'incisione dicendo "sbrigatevi che fra mezz'ora tocca a me e mi serve lo studio", e con musicisti celebri in tutto il mondo che ci guardavano come bestie rare, beh siamo entrati in crisi. Stavamo per fare i bagagli e tornarcene a casa, poi parliamo con Al e decidiamo di andare a registrare a Nashville. E lì, con Kooper che collaborava con noi, tutto è andato bene».

«Second helpings» in poche settimane è entrato nelle classifiche dei 50 long-playing più venduti e si è «tirato dietro» anche il primo disco. I primi guadagni i **Lynyrd Skynyrd** li hanno investiti in Florida, dove hanno comprato alcuni ettari di palude che verranno bonificati per creare una grande zona industriale. Subito dopo il successo del secondo LP il gruppo ha cominciato a girare per gli Stati Uniti. La prima tournée i **Lynyrd Skynyrd** l'hanno fatta come «supporter group» dei Who nel novembre scorso. «In parecchi posti», raccontano i sette, «il pubblico ci fischiava e ci gettava delle monetine perché voleva che salissero subito in palcoscenico i Who. Ma noi abbiamo tenuto duro e alla fine della tournée hanno cominciato a arrivare le proposte per i concerti. Ci siamo picchiati per una settimana, ma ora il programma per la prossima stagione è pronto».

Renzo Arbore



Il pop sinfonico

«Tubular bells», uno dei maggiori successi pop del 1974, verrà registrato in versione sinfonica dalla Royal Philharmonic Orchestra diretta da David Bedford. Alla registrazione parteciperà naturalmente anche, come solista, il chitarrista che è pure l'autore del brano inciso, **Michael Oldfield** (nella foto). Con la stessa orchestra sinfonica Bedford registrerà quindi un disco intitolato «La fine delle stelle» nel quale si esibiranno Mick Taylor e Oldfield.



Il successo tre anni dopo lo scioglimento

Nelle classifiche inglesi dei 45 giri è comparso improvvisamente ai primi posti un disco con la canzone «Young girl» inciso da **Gary Puckett and the Union Gap**. Un avvenimento, poiché il quintetto, che non era mai riuscito a sfondare, si era sciolto nel giugno del 1971 ed i suoi componenti avevano abbandonato sfiduciati il mondo musicale per dedicarsi ad altre attività. Gary Puckett, visto il successo ottenuto dal disco, ha deciso di riunire nuovamente il complesso

pop, rock, folk

TUTTO GARCIA

Gerry Garcia è un nome noto solo ad una ristretta cerchia di appassionati del rock. Eppure Garcia è un bravissimo chitarrista cantante di country-rock ed è stato, praticamente il leader del Grateful Dead, un ottimo gruppo. Per farlo conoscere è stato pubblicato finalmente un bellissimo long-playing intitolato, appunto, «Garcia». Le note di copertina, purtroppo, non dicono quando sono state realizzate le esecuzioni del microsolo, né chi accompagna il chitarrista; si tratta comunque di dieci pezzi firmati da illustri compositori, dal «semprverde» Irving Berlin al celebre rocker Chuck Berry, da Mick Jagger e Keith Richard a Van Morrison. La caratteristica del

disco è il gusto straordinario unito alla novità degli arrangiamenti e al fascino di Garcia cantante. Un disco che, questa volta, non dovrebbe interessare soltanto gli appassionati della scuola californiana. E' pubblicato dalla «Ricordi» su etichetta «Round Records» col numero 59301.

DOPIO ZAPPA

Finalmente pubblicati in Italia due dischi di **Frank Zappa**, il doppio album intitolato «Uncle meat», una delle opere più significative dello sconcertante estroveroso musicista il cui ultimo long-playing era il pur buono «Apostrophe». «Uncle meat», infatti, ha ormai sei anni, pur rimanendo, come certe esecuzioni di jazz, ancora at-

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 4) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 7) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 8) Altrimenti ci arrabbiamo - Oliver Onions (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 agosto 1974)

Stati Uniti

- 1) Annie's song - John Denver (RCA)
- 2) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 3) Rock and roll heaven - The Righteous Brothers (Capitol)
- 4) Rock your baby - George McCrae (TK)
- 5) Rikki, don't lose that number - Steely Dan (AB)
- 6) Feel like makin' love - The Robert Flack (Atlantic)
- 7) The air that I breathe - The Hollies (Epic)
- 8) Kissin' in the back row - The Hues Corporation (RCA)
- 9) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 10) Call on me - Chicago (Columbia)

Inghilterra

- 1) She - Charles Aznavour (Barclay)
- 2) Kissin' in the back row - Drifters (Bell)
- 3) Rock your baby - George McCrae (RCA)
- 4) Band on the run - Paul McCartney & Wings (Apple)

Stati Uniti

- 5) Bangin' man - Slade (Polydor)
- 6) Young girl - Gary Puckett & the Union Gap (CBS)
- 7) I'd love you to 'want me - Lobo (UK)
- 8) If you go away - Terry Jacks (Bell)
- 9) Banana rock - Wombles (CBS)
- 10) Always yours - Gary Glitter (Bell)

Francia

- 1) Pot pour riré M. Le Président - Green et Lejeune (Pathe)
- 2) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Phonogram)
- 3) Je t'aime, Je t'aime, Je t'aime - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 4) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)
- 5) C'est moi - C. Jerome (AZ)
- 6) Waterloo - Abba (Vogue)
- 7) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
- 8) Il est déjà trop tard - Frédéric François (Vogue)
- 9) C'est comme ça que Je t'aime - Mike Brant (CBS)
- 10) Sweet was my rose - Vélvet Glove (Phonogram)

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) A un certo punto - Ornella Vanoni (Ariston)
- 6) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 7) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 8) Burn - Deep Purple (EMI)
- 9) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 10) Remedies - Gabriella Ferri (RCA)

Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (MCA)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) Band on the run - Wings (Apple)
- 4) Bachman Turner Overdrive II (Columbia)
- 5) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 6) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 7) Before the flood - Bob Dylan and the Band (Asylum)
- 8) John Denver's greatest hits - (RCA)
- 9) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 10) Bridge of sighs - Robin Trower (Chrysalis)

Inghilterra

- 1) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) Band on the run - Wings (Apple)
- 3) Caribou - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1963-1973 - Carpenters (A&M)

dischi leggeri

RITORNA VILLA **7/5141**



Claudio Villa

Con il ritorno di Claudio Villa in TV nello show *Una voce era più che logico* che si riaffacciassero polemiche, che sembravano sopite da tempo, sulle qualità canore e sulla modernità o meno del «reuccio». Non c'è nulla da fare: Villa è destinato ad essere perennemente accompagnato da smancianti applausi e da altrettanto convinti fischi, le sole reazioni che sembrano possibili al suo stile canoro che non conosce mezze misure. Così «fans» sempre numerosissimi del cantante travestivano segnaliamo l'ultimo disco fresco di stampa: un 45 giri della «Cetra» con *Una splendida bugia e Gira e fai la rota*, due brani tratti dalla colonna sonora di *Una voce* con gli arrangiamenti del maestro Chiaramello.

TEMPO DI RAGTIME

Fra il 1890 e il 1917 fu molto popolare in America un genere suonato da pianisti di colore: il ragtime, che può essere a buon diritto considerato come uno dei più importanti elementi che portarono alla nascita del jazz e del pop come lo conosciamo oggi. Il re del ragtime fu il pianista Scott Joplin, nato nel Texas nel 1868, il quale scrisse una cinquantina di brani che rese popolari con la sua orchestra della quale facevano parte tromba, clarinetto, flauto, basso tuba, banjo e batteria oltre, naturalmente, al pianoforte. A riaccendere l'interesse nei confronti di Joplin e della sua opera è giunto il film *La stangata* in cui otto delle sue composizioni sono entrate a far parte della colonna sonora. Indubbiamente una delle più interessanti degli ultimi anni.

Ora la «CBS» con un 33 giri (30 cm.) intitolato «Ragtime music» ci ripropone quegli otto motivi insieme ad altri tre di Joplin, interpretati da una formazione simile a quella dei tempi del favoloso ragtime. Ne risulta un disco che può essere ascoltato con diletto sia dagli appassionati di jazz, sia dai giovani, sia da chi semplicemente ami la buona musica leggera.

Del canto suo la «Decca» ha affidato l'operazione ragtime al pianista Eric Rogers il quale esegue no-

ve famosi «rag» di Joplin senza alcun accompagnamento. Per chi ama la genuinità questo è senza dubbio il modo ideale per entrare in pieno nel mondo del pianista negro. Il long-playing è intitolato «Great Scott... The music of Scott Joplin».

jazz

MEGLIO ADESSO

Dopo i contrattenti del Festival di Montreux, un trionfo al Rainbow di Londra nei giorni scorsi, Billy Cobham, che per la prima volta affronta il pubblico alla testa di una sua orchestra, lo merita se la sua esibizione è stata di livello paragonabile a quella del suo ultimo long-playing, quel «Crosswinds» (33 giri, 30 cm. «Atlantic») che gli ha valso una rapida scalata nelle classifiche di vendita dei dischi jazz in Usa. Cobham, dall'ombra della Mahavishnu Orchestra, è uscito alla luce del sole mostrando non soltanto la sua gioia nel far musica — di cui non avevamo mai dubitato — ma soprattutto le sue qualità di jazzista puro. In compagnia del chitarrista Abercrombie, del sassofonista Mick Brecker e di George Duke al pianoforte, nei brani contenuti nel disco ci offre quanto di meglio è possibile sperare da una formazione jazzistica giovane e, pur senza offrire spettacolosi assoli alla batteria, la sua presenza è costante ed essenziale nel dialogo con i compagni. Se non si lascerà tentare daccabo dal denaro facile del rock, cosa che non è affatto da escludere per un personaggio come lui che ama confessare «di divertirsi a fare della musica commerciale, il jazz degli anni Settanta ha trovato un punto preciso di riferimento».

BURTON MINORE

Forse «Good vibes» (33 giri, 30 cm. «Atlantic») piacerà agli innumerevoli fans del rock, ma è certo che Gary Burton, in questa occasione appare nettamente in declino rispetto alle sue precedenti prestazioni. Forse la colpa è dei suoi accompagnatori, tutti modesti ad eccezione del chitarrista rockin' Brown, forse del repertorio. Certo è che qui di jazz ce n'è assai poco e si passa dall'ascolto di un brano all'altro senza neppure una soffocata noia. Grande dopo la prima facciata, Burton appare meccanicamente intento ad infilzare note sullo strumento con una freddezza che non gli conosciamo. Un vero peccato, se si pensa alle vette toccate in passato.

B. G. Lingua

IL NOSTRO FOLK

Un'autentica scoperta per la nostra canzone popolare o, se preferite, per il nostro folk è costituita da Concetta Barra, una isolana di Procida catturata da Roberto De Simone, uno dei componenti dell'ormai nota Nuova Compagnia di Canto Popolare. Con il suo primo disco, «Nascette nmiezo' mare», Concetta Barra si colloca prepotentemente, oltre che accanto alla Nuova Compagnia, anche a Maria Carta, Rosa Balistreri, Matteo Salvatore e pochi altri, come una delle più interessanti e vere voci del nostro Paese: un timbro inconfondibile, una qualità di voce e di interpretazione purissima e commovente, un calore ed una forza sorprendenti. Le rielaborazioni dei motivi (quasi tutti tradizionali e antichi) sono dovute al già citato Roberto De Simone e sono quasi tutte ottime, anche se, qualche volta, il De Simone ci mette di suo. Un disco, insomma,

che non può non essere ascoltato da tanti sedicenti appassionati di canzoni napoletane. «Derby» numero 69066.

LA PELLEROSSA

«Buff Sainte-Marie» è un nome noto anche da noi, trattandosi di una cantante già proposta al pubblico televisivo qualche tempo fa. Con la recente riscoperta americana dei cantanti legati in qualche modo al folk, ora Buff Sainte-Marie si trova ad essere di nuovo in primo piano con un disco intitolato semplicemente «Buff». Se però prima la Sainte-Marie (di origine indiana-pellerossa) cantava con sincerità e sprezza i problemi della gente della sua razza, oggi ci sembra che l'industria discografica voglia sfruttarla commercialmente. Ciò non toglie, comunque, che «Buff» sia un disco interessante e curato nella registrazione quadrifonia. «MCA», numero 7303.

SUGLI ALLORI

Normale amministrazione per il cantautore americano James Taylor, un personaggio che sembrava destinato a seguire le orme dei vari Elton John ma che oggi riposa alquanto beatamente sugli allori, in compagnia della splendida moglie Carly Simon. L'ultimo long-playing è intitolato «Walking Man»; hanno aiutato Taylor perfino Paul e Linda McCartney, oltre che la moglie e una buona schiera di musicisti di valore. Il risultato, però, è abbastanza deludente: un disco per seguire le mode americane del momento, con un po' di vecchio rock quasi celebrativo, un po' di canzoni anni Cinquanta e ancora qualche canzone. Buoni, comunque, gli arrangiamenti e le registrazioni. L'impressione definitiva, insomma, è che si tratti di un 33 giri «di passaggio», in attesa di ritrovare una vena nuova e felice. «Warner Bros.» numero 56042.

r.a.

tuale e validissimo. Inutile dire che nei due dischi c'è tutto quello che Zappa sa dire e sa fare con la sua inesauribile fantasia, trovatine tecniche ed elettroniche, canzoncine volutamente ignobili e provocatorie, pezzi della colonna sonora di un film mai uscito con lo stesso titolo dell'album, lunghissimi (ma affascinanti) assoli orienteggiati di Zappa alla chitarra, un soprano che si spolia accompagnando da un corno da musical americano, jazz free e non, collages di brani tra i più svariati. Il tutto, però, confezionato con gusto, grande musicalità e, certamente, tecnica. Sono con Zappa, naturalmente, le sue Mothers of Invention. Album «Ricordi», su etichetta originale «Bizarre», numero 64005.

È tornato sui teleschermi lo spettacolo musicale a puntate di Giorgio Calabrese con Peppino Principe e Gorni Kramer

di Antonio Lubrano

Roma, agosto

Poco meno di tre settimane fa, a Piediluco, in provincia di Terni, si è svolto il Concorso nazionale «Luciano Pannofili» riservato ai fisarmonicisti. Al giudizio di una fitta platea e di una commissione di musicisti, Mariolina Cannuli ha presentato 33 giovani solisti e 13 complessi. Una partecipazione, a sentire gli stessi organizzatori del concorso (Enal, col patrocinio della Regione Umbra), quantitativamente superiore ad ogni aspettativa, considerando quelle registrate negli ultimi anni.

Basterebbe citare l'edizione 1973 a Massa Carrara: i solisti furono appena 8; ma anche Pavia, 1970, Como, '71 e Rimini, '72: gli aspiranti virtuosi della fisarmonica erano 21, e meno della metà i complessi. Dall'edizione '74, dunque, viene un piccolo segno del rinnovato interesse dei giovani musicisti dilettanti per l'aerofono a mantice e ad ance libere metalliche che il francese Demian inventò nel 1823? «Piccolo, trascurabile quanto si vuole», dice un funzionario dell'Enal, «ma non v'è dubbio che si tratti di un sintomo positivo».

A darci conferma di una moderata ma confortante ripresa delle simpatie degli italiani per la fisarmonica è la lieve ed armoniosa

voce di una signorina di Ancona, rimasta a guardia, sola sola in questo torrido agosto, della Federfisa. «Nel '73», dice, «le esportazioni sono un po' calate ma in compenso il mercato interno si è fatto più vivace. Occorre dir grazie al ballo liscio». Già: liscio vuol dire tango, valzer, polka e mazurka e queste danze dei soliti vecchi tempi felici che tornano a dilagare richiedono il romantico «mantice» che E.A. Mario, celebre autore di canzoni napoletane, odiava.

Qualcuno potrebbe facilmente obiettare che di questo rilancio si parla già da diversi anni (nel '66 con la popolarissima canzone di Gianni Morandi, «La fisarmonica», un 45 giri che vendette oltre 1 milione di copie; diceva: «...stasera suona per noi, per ricordarci un amore, uno di tanti anni fa...»); e nel '70 con l'apparizione sul palcoscenico del Festival di Sanremo del fisarmonicista Mauro Battaini che accompagnava Celentano in «Sotto le lenzuola»; e se finora i risultati sono modesti, vuol dire che la fisarmonica non occupa nella considerazione dei più quel posto che occupava nell'Italia ancora campagnola, dove l'evasione di una sera si esauriva entro il perimetro di un cortile. Certo, si può rispondere, nessuno pretende che la fisarmonica torni regina incontrastata dei nostri sabati o delle nostre domeniche di provincia. Si nutre soltanto la speranza che uno strumento così italiano di tradizione (abbiamo ancora oggi una regione, le Marche, che è tra le più forti esportatrici del mondo; e un nome, quello di Paolo Soprani, che realizzò nel 1863 — appena 40 anni dopo Demian — il primo prototipo di fisarmonica nostrana) riconquisti il suo spazio nella cultura musicale del Paese.

Chi sembra certo della riuscita di un simile tentativo è Peppino Principe, detto anche il principe dell'aerofono a mantice, protagonista in queste settimane di uno show televisivo in 4 puntate, intitolato appunto *La fisarmonica*. Lo spettacolo andò in onda, la prima volta, il 19 gennaio 1973 e si concluse il 16 febbraio (oltre 5 milioni di ascoltatori e un indice di gradimento oscillante fra quota 67 e

quota 70). Viene replicato ora il giovedì sul Nazionale alle 21,30 e Principe sostiene che proprio in coincidenza della fine della trasmissione, nella primavera dello scorso anno le fabbriche di Castelfidardo videro salire improvvisamente le richieste del mercato interno. «E' la televisione la migliore propagandista della fisarmonica, oggi. Il resto, sì, lo ha fatto il liscio».

Principe l'ho raggiunto per telefono a Porto S. Giorgio. Si preparava a tornare per una breve vacanza nel suo paesino natale, Monte S. Angelo, in Puglia, dove vive il suo primo «maestro», il padre. Di figli, papà Michele ne ha messi al mondo sette, tutti patiti di musica: uno, Leonardo, è diventato un famoso clarinetista e un altro, Peppino appunto, è il fisarmonicista popolare che sappiamo. Cominciò nel '43 a Bari, dalle stazioni della radio, ma la grande notorietà la raggiunse nel 1960 con un disco, *El bandito*, che toccò l'incredibile vertice di 2 milioni di copie. *El bandito* fa parte ormai dei tanghi classici per fisarmonica (come *La cumparsita*), e ne è autore lo stesso Principe, il quale oggi si ferma in Italia soltanto per caso. Giusto quando c'è da fare un programma alla TV o alla radio (come *Lancia in resta*, che è andato in onda da maggio giugno scorso, in otto puntate), o un ciclo di serate nei locali estivi dell'Adriatico o della costa tirrenica. Perché di solito non fa altro che girare il mondo con il suo vecchio strumento («Non lo cederei nemmeno per un miliardo, l'ho costruito io, con le mie mani e con l'aiuto di tecnici americani, vent'anni fa, negli stabilimenti della Excelsior di Castelfidardo»). Confessa di nutrire una certa invidia per la fisarmonica di Gorni Kramer («Il maestro dei maestri», sostiene con euforica sincerità), che ha almeno sessant'anni di vita e una «dolcezza di voce» che nessun abile artigiano saprebbe ricreare. Quella che suona in televisione è per Peppino Principe «lo Stradivarius delle fisarmoniche», e non fosse altro che per affetto la considera preziosa e insostituibile.

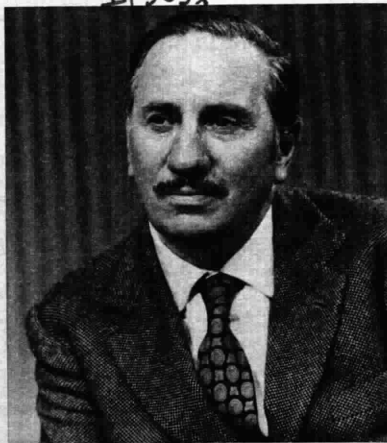
Tra i Paesi stranieri che visita più di frequente il quarantasettenne Peppino Principe dice che attualmente la fisarmonica gode della massima popolarità in Norvegia e in Svezia. «Non siamo ancora al livello della Francia, ma la frenesia degli scandinavi è impressionante». In URSS e in quasi tutti gli Stati dell'Est europeo la fisarmonica è ormai uno strumento che si studia seriamente, in conservatorio, altro che il nostro buon cortile di una volta.

Un certo vantaggio dall'interesse di pubblici nuovi per la fisarmonica dovrebbe derivare anche all'industria italiana di strumenti musicali. Per ora continuiamo a esportare prevalentemente negli Stati Uniti, in Francia e nella Germania Ovest. Nel '72 oltre 25 mila fisarmoniche, come mi spiega il dott. Motta dell'ICE (Istituto del Commercio Estero), nel '73 oltre 20 mila. Un calo. Ma nel solo gennaio di quest'anno si è registrata una ripresa: 2464 fisarmoniche esportate, rispetto alle 1576 del gennaio dell'anno precedente.

La fisarmonica va in onda giovedì 22 agosto alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Per chi suona oggi la fisarmonica

Grazie al ballo liscio, e alla
presenza sul video, si nota sul mercato
interno una moderata ma confortante ripresa
delle simpatie per l'«aerofono a mantice».
La situazione negli altri Paesi.



I due protagonisti dello show. A sinistra Peppino Principe. Apprezzato solista di fisarmonica Principe è anche autore di brani di successo. A destra, Gorni Kramer, il «maestro dei maestri», secondo Principe. Kramer suona una vecchia fisarmonica che ha una «dolcezza di voce» oggi irripetibile



**Spia cosa bevono nelle feste più sfarzose.
Schweppes Tonica, per esempio.**



Schweppes ha molte buone conoscenze.

II/S

**Sul video
l'edizione teatrale
di «I rusteghi» che
Luigi Squarzina
ha realizzato
per lo Stabile
di Genova.
La regia televisiva
è di Massimo
Scaglione**



II/S 485/S

Come vincono le

Come su una trama da nulla, tante variazioni su una corda sola, l'autore riuscì a costruire una commedia che apriva «una nuova regola nell'arte comica». Fra gli interpreti Milli, Antonutti, Lina Volonghi, Lucilla Morlacchi e Grazia Maria Spina

di Enzo Mauri

Roma, agosto

Una trama da nulla, al solito, ed a raccontarla bastano poche parole. Lunardo e Maurizio hanno concertato il matrimonio dei rispettivi figli Lucietta e Felipetto e, da uomini all'antica, hanno deciso che i diretti interessati non si conosceranno fino al momento delle nozze; ma la matrigna di Lucietta, Margarita, e la zia di Felipetto, Marina, si fanno convincere dalla signora Felice moglie di Canciano (amico dei due padri e come loro austero) a favorire l'incontro dei promessi, e l'incontro avviene in casa di Lunardo, proprio quando, all'insaputa della moglie, questi ha invitato per le nozze Maurizio, Canciano e Simon (altro «rustego»). Per fortuna i due giovani si piacciono e, nonostante l'opposizione e lo sdegno dei quattro amici per l'inganno tessuto dalle donne, si celebra finalmente il matrimonio.

Parrebbe dunque una trama capace tutt'al più di sostenere un giuoco di figurine disegnate con garbo, ma senza spessore. Goldoni

invece se n'è servito per tesservi una delle sue commedie di maggior corpo, dove appaiono caratteri modellati con vigore e scavati in profondità: uno dei suoi capolavori; per molti, anzi, «il» capolavoro.

I rusteghi è fra le commedie goldoniane — le altre sono *La casa nova* e *Una delle ultime sere di carnevale* — che il Teatro Stabile di Genova ha presentato nelle ultime stagioni teatrali con la regia di Luigi Squarzina, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani e, fin dove i rispettivi personaggi lo consentivano, con lo stesso gruppo di attori. Non casuale l'accostamento dei tre lavori: tutti appartengono alla maturità dello scrittore, amareggiato da ostilità preconcepite e prossimo a lasciare l'Italia, e tutti via via denunciano (proprio a partire dai *Rusteghi*) il suo crescente pessimismo: «Il pessimismo», osserva Squarzina, «che può avere Goldoni, sempre pieno di vitali malinconie e di divertimento». All'appaldata edizione teatrale si rifà appunto questa realizzazione in studio della celebre commedia, con la regia televisiva di Massimo Scaglione:

Malinconia: una nota che s'avverte subito, con le prime battute.

Dice Lucietta: «De boto xe fenio

II/S 485/S



Felipetto (Gianni Fenzi) e Lucietta (Grazia Maria Spina), i promessi sposi che secondo le usanze dovrebbero conoscersi soltanto il giorno delle nozze



Una scena della commedia. Nell'altra foto a sinistra, il gruppo degli interpreti. Seduti: Camillo Milli, Lina Volonghi, Omero Antonutti, Lucilla Morlacchi e Daniele Chiapparino; in piedi: Grazia Maria Spina, Gianni Fenzi, Alvise Battain e Esmeralda Ruspoli

donne di Goldoni



Lucilla Morlacchi nel personaggio della signora Felice, la moglie di Cancia no che, all'insaputa del marito, combina l'incontro fra Fellipetto e Lucietta

carneval». E Margherita di rimando: «Cossa diseu, che bei spassi che avemo abuo?».

Il carnevale dunque, che pare cominciato ieri, sta per finire e lì, in casa di Lunardo, attraverso le porte serrate e le finestre chiuse ne è arrivata soltanto una pallida eco: maschere, risa e burle sono rimaste fuori. Impersonato da Lunardo e dai suoi amici, il vecchio mondo veneziano, fedele alla tradizione e sospeso dal nuovo, difende i suoi riti ed i suoi privilegi dalle idee e dalle mode che stanno cambiando la società. Più sensibili e sensate degli uomini, le donne della commedia, illuminate e sospinte dalla signora Felice, vi si oppongono in una istintiva rivolta, dove l'intuizione di più giusti rapporti umani si mescola ad ingenui ripicchi.

Le donne, alla fine, la vincono; ma si ha la sensazione che quella vittoria non è definitiva e che magari, col passare degli anni, lo stesso sposino, divenuto simile al padre ed agli amici del padre, si proporrà come parte avversa nel rinnovato conflitto con l'altro sesso e con la generazione più giovane.

E Goldoni per chi parteggia? Non c'è dubbio che le ragioni esposte dalla signora Felice sono le sue ragioni. Da uomo civile ed aperto, egli apprezza le doti del «cortesan» e condanna i difetti del «rustego» («Noi intendiamo in Venezia per uomo «rustego» un uomo aspro, zotico, nemico della civiltà, della cultura, e del conversare»). Eppure è altrettanto evidente che i suoi ostinati reazionari non gli sono antipatici. Probabilmente perché il moderato Goldoni vede come, insieme alle buone nuove idee, per la Repubblica Veneta che prepara il proprio tramonto dilagano i capricci e gli sprechi, le vanità e le mollezze,

fra cicisbei, fannulloni e fraschette; non approva i quattro per sé stessi, ma li giustifica nello loro caparbia e patetica difesa, anche se questa passa attraverso personali egoismi, dei costumi severi ed onesti.

Fin dalla prima rappresentazione, data il 16 febbraio 1760 al Teatro San Luca in Venezia, la commedia ebbe successo presso il pubblico e presso la critica. A questo proposito, anzi, vale la pena di rammentare che l'apparizione della critica teatrale in Italia viene di solito legata proprio a quella recita dei *Rusteghi*; cronista degli avvenimenti cittadini, ne fu iniziatore sul bisettimanale *La Gazzetta Veneta* il conte Gasparo Gozzi (fratello di Carlo, l'irriducibile avversario di Goldoni).

Il conte tessè l'elogio dello spettacolo e sottolineò, ovviamente per primo, che la commedia presentava un'ardita e pregevole novità: quella dei quattro caratteri simili ma diversi. «Notabile è soprattutto una cosa che a me par nuova e potrebbe forse stabilire una nuova regola nell'arte comica... un medesimo carattere compartito in quattro uomini ha quattro gradi e quattro aspetti diversi che non violentati si affacciano agli uditori con varietà più grata». Sono parole che nessun critico ha mai smentito.

Quanto alla «nuova regola nell'arte comica», se Gasparo Gozzi sperò che i *rusteghi* aprissero la strada ad altri e altrettanto validi esempi, dobbiamo purtroppo riconoscere che s'illuse. Per eseguire tante variazioni su un corda sola, bisogna essere artisti d'eccezione; come Goldoni, appunto.

I rusteghi va in onda venerdì 23 agosto alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Ancora una volta « tutto esaurito » al Teatro Rossetti
per un Festival che nacque in una trattoria fuori porta e che ha già cinque anni di vita

VIII Trieste
Festival dell'operetta

A Trieste l'operetta è persino ringiovanita

VIII Trieste - Festival dell'operetta

All'inizio le tolsero
la polvere degli archivi
per pura nostalgia.
Ora propongono a una
platea sempre gremita
(e quanti giovani
tra gli spettatori!) testi
e musiche in chiave
moderna. Presto anche
in TV un ciclo dedicato
alla « piccola lirica »

di Danilo Colombo

Trieste, agosto

A Trieste succede ormai, regolarmente, da cinque estati. Fra luglio e agosto, al Teatro Rossetti, si alza il sipario e, davanti a « tutti esauriti » in cui figurano, sempre più numerosi, i giovani, i proiettori si accendono sul Festival dell'Operetta.

Un rilancio di un genere musicale che sta contagiando anche il piccolo schermo (la TV sta allestendo, come è noto, tre operette; regista quel Vito Molinari che, anche quest'anno, è di casa nel cartellone triestino) e che ripropone alla critica una « piccola lirica » che si riteneva ormai archiviata fra le pieghe polverose d'un gusto sorpassato.

Il discorso su Trieste come la città più adatta a rivitalizzare l'operetta (crocevia mitteleuropeo, fasti asburgici, e così di seguito) è stato fatto più volte e, magari, in chiave polemica.

Soltanto all'ombra di San Giusto — è stato detto e scritto — la real-imperial-operetta (quella, per intenderci, delle piume di struzzo, delle vedove consolabili, dello champagne a fiumi e dei tabarin affollati di violini tzigani) può avere un significato e un successo di nostalgia.

Ma, quasi a rispondere a questo appunto, il Festival '74 ha ripreso con la regia di Gino Landi (il coreografo di *Canzonissima* e di tanti teleshow con altissimo indice di gradimento!) *La donna perduta* di Giuseppe Pietri, rilanciando, come



Regista il coreografo di « Canzonissima »

Qui sopra e a destra: due scene di « La donna perduta », l'operetta di Giuseppe Pietri che il Festival triestino ha riportato alla ribalta. Gli interpreti sono (sopra, da sinistra): Aurora Banfi, Piero Nuti, Sandro Massimini e Daniela Meneghini Mazzucato. La regia era affidata a Gino Landi, il coreografo di « Canzonissima » e di tanti show televisivi di successo. Il rilancio di « La donna perduta » ha ottenuto clamorosi consensi

farà la TV con *Acqua cheta*, la musica del compositore elbano che fu capofila degli operettisti italiani inizio di secolo. Rivestendo di note *Radio giovinezza* di Camasio e Otilia, Pietri imboccò vie nuove, dando ad una merce di importazione, quale era, appunto, l'operetta, un taglio più « nostrano » e aganciandola a vicende e situazioni maggiormente nell'ambito della nostra esperienza quotidiana.

Perfino patron Fulvio Gilleri, direttore organizzativo del Teatro Verdi, che è un poco l'anima del Festival, teneva il fiato sospeso, la

serata della « prima ». Un pubblico che era scoppiato in applausi, vedendo comparire davanti all'hotel del Cavallino Bianco un Arciduca d'Austria, in divisa color crema e feluca piumata, avrebbe dimostrato consimile entusiasmo per una vicenda che si svolge tra Formello e Roma?

Poteva esistere un ragionevole dubbio, ma un battimani che, di atto in atto, è andato montando, a marea prima e ad alluvione poi, ha disperso ogni impressione che soltanto certe operette, fra le più note e le più care ai pubblici con i capelli

bianchi, potessero passare trionfalmente l'esperimento della cosmesi triestina e che il « rilancio » fosse, in realtà, un fatto locale e monocorde.

Certo che l'operetta e la sua ritrovata popolarità non possono essere avulsi da quel « ripiegarsi sul passato » che, di questi tempi, sta caratterizzando, e non soltanto da noi, aspetti d'arte e di costume, e fa imbastire dotte dissertazioni su una « nuova estetica del ricordo ».

Anche però accettando il ragionamento più semplice che per ogni cosa, nella nostra vicenda di uomini,



Attorno all'albero della cuccagna

Un momento suggestivo di « Al Cavallino Bianco »: la scena dell'albero della cuccagna. Le recite previste per i tre spettacoli del Festival triestino sono in tutto ventuno. « Al Cavallino Bianco » arriverà presto anche in televisione: tra gli interpreti sarà Paolo Poli che a Trieste è presente in veste di regista per « La contessa Maritza »

cui tanti si affannano a sostituire lo « spettacolo d'evasione » con uno spettacolo che maggiormente impegni il pubblico a prendere coscienza dei problemi della sua epoca (e Dio sa se ce ne sono tanti!), il rilancio dell'operetta « tutta divertimento » e dalla quale si esce soltanto avendo davanti agli occhi una girandola di luci, colori, fantasia, è quasi una deviazione anticulturale. Senonché due-tre ore di nervi distesi non equivalgono alla droga o alla fuga antistorica in paradisi artificiali. Significano soltanto un diversivo, una valvola di scappamento, una breve vacanza dalla conflittualità permanente e dalle crisi a ripetizione; individuali, nazionali, internazionali.

Nessuno pensava che un Festival, nato quasi per caso, cinque anni fa, « alla triestina » in una trattoria fuori porta, potesse fare del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia la capitale italiana dell'operetta, con un ruolo propulsivo in questo campo.

Anche quest'anno non sarà possibile superare, nelle 21 recite, il record-spettatori delle 35 mila presenze. Il « Rossetti », infatti, come quasi tutti i teatri italiani, dispone di meno di 1500 posti, e ogni stagione chi non si prenota con qualche mese di anticipo resta nella schiera sempre imponente degli esclusi.

E' per questo che, più volte, è stata lanciata l'idea di una ripresa televisiva « diretta » degli spettacoli che allargherebbe il godimento a milioni di persone.

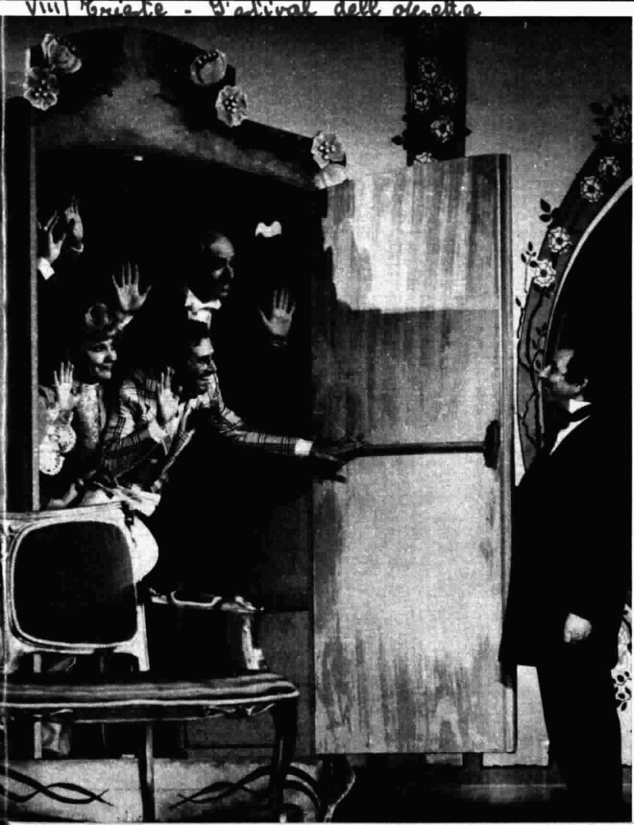
Per ragioni tecniche, organizzative e sindacali, questo non è possibile, ma, in un certo senso, le tre operette che la TV presenterà prossimamente risentiranno notevolmente della « operetta-nuova-formula » varata al cospetto dell'Alto Adriatico.

I registi, i costumisti, gli adattatori che stanno allestendo operette in TV si son fatti le « ossa », a Trieste, per questo genere di spettacolo, e se anche il piccolo schermo, nella sua « lettura » particolare, ha voluto puntare, per gli interpreti, su volti telegenicamente più noti, vari nomi televisivi spuntano, regolarmente, in ogni cartellone triestino.

Paolo Poli, ad esempio, che nel « Cavallino Bianco », versione televisiva, farà parte del cast, è il regista de « La contessa Maritza » di Kalman, che concluderà la stagione alabaradata e che aprirà (è tradizione ormai riprendere uno dei tre spettacoli dell'anno precedente!) il Festival 1975.

Per non parlare del cosiddetto « Balletto di Canzonissima » che, del successo dell'operetta-nuova-formula, è ormai condimento essenziale.

Può darsi che parlando di « Trieste capitale del rilancio dell'operetta » altre città italiane in cui si svolgono consimili esperimenti, anche se su base più modesta, pensino ad un eccessivo campanilismo alabaradato. Ma la presenza della critica più qualificata, italiana e straniera, agli spettacoli del « Rossetti » dimostra che non si tratta di peccato di presunzione.



VIII Trieste - Festival dell'opera

esiste la legge vichiana dei « corsi e ricorsi storici », la rivalizzazione triestina della piccola lirica sarebbe sminuita se la si guardasse soltanto nell'ottica delle mode che vanno e che vengono.

Trieste, infatti, non sta soltanto « riproponendo », ma si fa antesignana di una « operetta-nuova-formula » che non consiste unicamente in allestimenti di grande classe, ma che rielabora e ricrea in chiave contemporanea i motivi classici d'un genere musicale grazie a quella che, nel giro di cinque anni, è diventata, un poco, una amalgamata « troupe » di specialisti; ognuno impegnato, nelle altre stagioni dell'anno, a seguire strade diverse, ma, d'estate, assorbito da questo impegno-gioco dell'operetta.

La signora Giovanna Pietri (74 anni, melodiosa pronuncia toscana in cui riaffiorano episodi d'una vita trascorsa accanto al musicista-compositore) ricorda che l'operetta iniziò la sua decadenza quando le piccole compagnie di giro, con molto entusiasmo e pochi soldi, furono eclissate dall'avvento di spettacoli più costosi e ricchi sul tipo della rivista e del cinema.

Fu così, dice, che l'operetta perì sotto gli scaloni alla Wanda Osiris e di fronte al kolossal alla Cecil B. De Mille.

Ora, però, Trieste ha risuscitato l'operetta e senza economie.

Coro e orchestra da opera lirica, attori-cantanti di prima scelta, costumi e scene non pescati nei magazzini teatrali, testi e musiche retti in chiave moderna, ma mai in modo da snaturarne il clima e le caratteristiche originali.

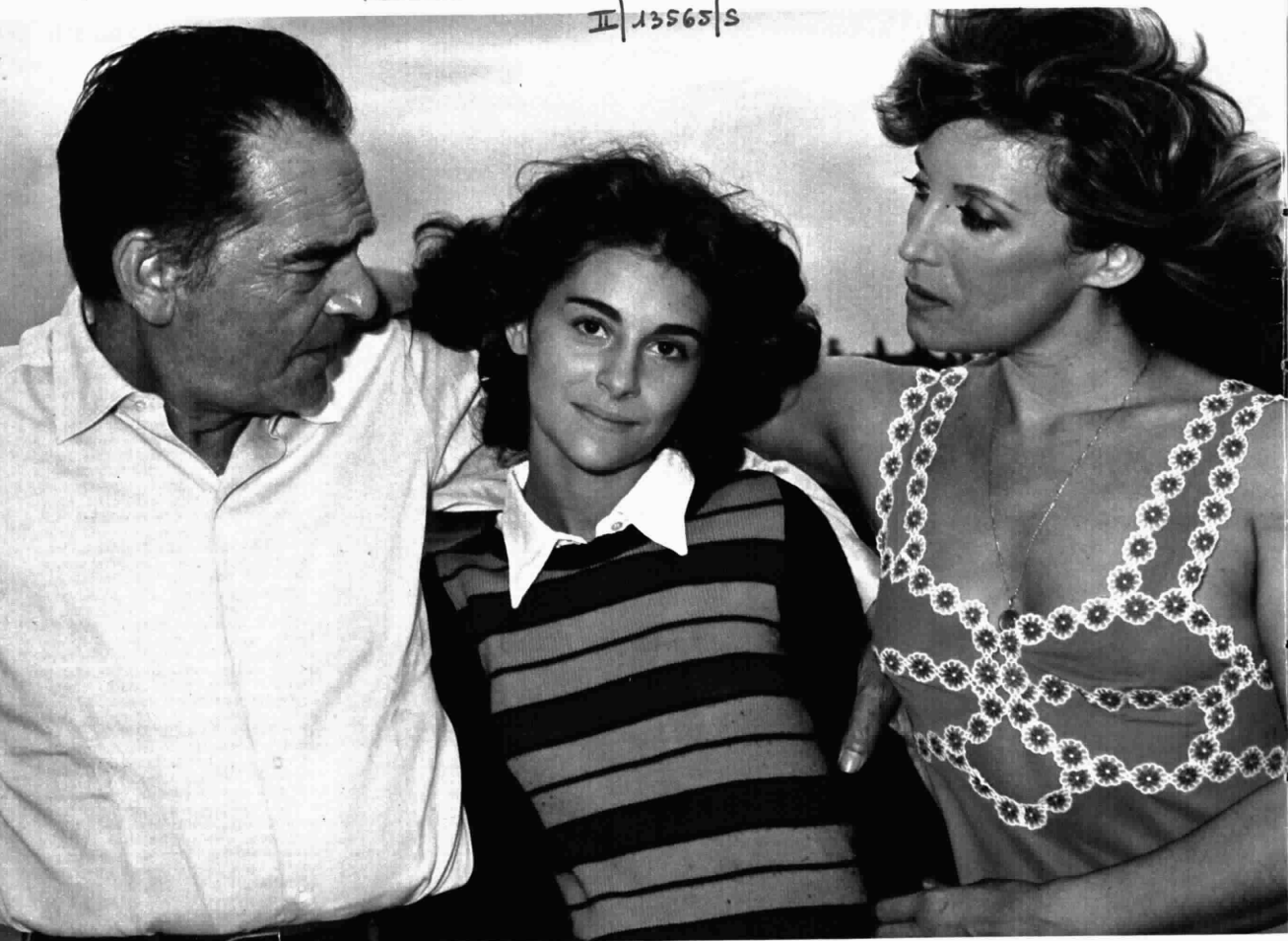
C'è chi osserva che in momenti in

II/S

di Gino Perilli

Sul piccolo schermo « Il segreto di Cristina », storia di una diciottenne che i

II/13565/S



Cristina con i genitori. Gli interpreti sono Andrea Checchi, Monica Fiorentini e Angela Cavo. L'originale analizza rapporti e incomprensioni fra padri e figli

II/13565/S

II/13565/S



Il regista Ruggero Deodato con Monica Fiorentini durante le riprese TV.

Deodato ha diretto per il video due serie di successo: « Il triangolo rosso » con Jacques Sernas e « All'ultimo minuto ».

Nella fotografia qui a destra, Monica è con Gianni Garko. L'attore interpreta il ruolo di un professore della ragazza al quale i genitori si rivolgono per avere consiglio e aiuto

genitori credevano felice e senza problemi. Protagonista Monica Fiorentini

Prigioniera volontaria per protesta

II | S

La giovane interprete, 16 anni, al debutto in televisione, è figlia di Fiorenzo Fiorentini. Nel ruolo del padre Andrea Checchi, l'attore recentemente scomparso. Altri interpreti Gianni Garko, Angela Cavo e Paolo Granata

II 13518

di Maurizio Adriani

Roma, agosto

Una ragazza di 18 anni che approfitta dell'assenza dei genitori per barricarsi nella sua stanza dopo aver cambiato la serratura della porta; quando il padre e la madre tornano si rifiuta di uscire e persino di parlare con loro. Che cosa può averla spinta a questo gesto? Quali motivi stanno dietro alla sua drastica decisione e qual è stata la scintilla che l'ha provocata? Un amore segreto della ragazza non compreso dai genitori, oppure un banale litigio tra padre e figlia come conseguenza di un dialogo sempre difficile e a volte impossibile tra giovani e adulti?

Questo il nocciolo dell'originale televisivo dal titolo *Il segreto di Cristina* che va in onda sabato 24 agosto. Cristina, la figlia ribelle, è nella realtà una ragazza di 16 anni, Monica Fiorentini, bruna, non alta ma molto esile, un viso e due occhi senza trucco ma assai espressivi; è figlia di Fiorenzo Fiorentini, attore comico romano che molti ricordano ancora fra i protagonisti di alcune riviste radiofoniche di successo e che oggi ha rinverdito la sua popolarità come interprete di cabaret.

Una ragazza che parla

Dice di Monica Ruggero Deodato, regista dell'originale televisivo: «Dopo numerosi provini con tante aspiranti attrici ho scelto Monica perché è una ragazza che "parla" e non recita davanti alla macchina da presa. Mi ha colpito il modo naturale con cui sa dare significato alle battute, alle pause». E Jacopo Rizza, produttore dello sceneggiato, aggiunge: «Era necessario un volto nuovo, giovane, senza uno sguardo già professionale; ci occorreva un viso fresco ma soprattutto vero e autentico perché il personaggio della storia risultasse più credibile». Un volto nuovo e credibile appunto per una vicenda come quella de *Il segreto di Cristina* che oggi potrebbe accadere in una qualsiasi tranquilla famiglia borghese. La ragazza è figlia di un uomo d'affari. Non le è mai mancato nulla, e agli occhi dei genitori sembra persino un tipo privo di problemi. Nulla lascia presagire un fatto simile. Di fronte alla porta chiusa il padre (che è Andrea Checchi, nella sua penultima fatica televisiva) e la madre (Angela Cavo) supplicano, implorano la figlia, si disperano. Alla fine, scoraggiati, chiamano in loro sostegno un professore (Gianni Garko) che conosce la ragazza per averle dato ripetizioni. E così la vicenda, nella quale s'inserisce anche uno studente uni-



Ancora un primo piano di Monica. Dopo «Il segreto di Cristina» la Fiorentini ha interpretato un film a fianco di Michel Piccoli e Romy Schneider

versitario, il fidanzato di Cristina (Paolo Granata), si snoda nel tentativo di avvicinare la ragazza e di comprendere i motivi del suo comportamento. I telespettatori riusciranno alla fine a scoprire il segreto di Cristina? Non c'è che da aspettare la trasmissione.

Per Monica Fiorentini questa storia filmata rappresenta il suo debutto come attrice sul piccolo schermo. Sia la madre, Lia Alimena, che è agente cinematografico, sia il padre l'hanno aiutata nel tentativo di realizzare il primo passo nel mondo dello spettacolo, un mondo verso il quale — forse anche istintivamente

— si sente attratta. Ma se il provino televisivo fosse andato male, Monica sarebbe ancora in anticamera. Le chiediamo un'impressione sul suo esordio: «Il primo contatto con la macchina da presa», dice disinvoltata, «non mi ha affatto emozionata. Ero solo un po' insicura sul modo in cui avrei interpretato il mio personaggio, ma poi tutto si è svolto per il meglio; mi sono perfettamente immedesimata, mi sembra di aver sentito veramente i problemi di Cristina, e non perché abbia vissuto nella realtà un'esperienza simile, ma perché mi rendo conto che vicende di questo genere possono accadere a

una ragazza della mia età, sedici o diciotto anni che siano». Monica Fiorentini ha interrotto tempo fa gli studi ginnasiali per iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica. Pensa infatti di essere maggiormente incline al teatro, piuttosto che al cinema o alla televisione, «perché attraverso il palcoscenico il contatto col pubblico è immediato e reale e il fatto di essere giudicati da gente che ti guarda dal vivo è uno stimolo a migliorarsi continuamente».

Guida esperta

Ciò nondimeno, la Fiorentini dopo il suo primo impegno televisivo (che risale al luglio dello scorso anno quando Deodato girò *Il segreto di Cristina*) è stata protagonista, insieme a Michel Piccoli e Romy Schneider, di un film girato in Francia qualche mese fa e intitolato *Il trio infernale*. Per ora non sono in vista nuovi impegni artistici e Monica pensa soltanto a studiare per poter poi superare gli esami all'Accademia. Regista dell'originale è, come d'abito, accennato, Ruggero Deodato, già noto al pubblico televisivo per aver diretto due serie di telefilm, intitolate rispettivamente *Il triangolo rosso* in cui Jacques Sernas era il capitano della polizia stradale, e *Al l'ultimo minuto*, una serie di episodi drammatici che si concludono felicemente in extremis. Entrato a 19 anni nel mondo del cinema come aiuto assistente di Roberto Rossellini, Deodato è stato a fianco del regista per sette anni durante i quali quell'esperta guida è stata per lui una scuola insostituibile.

Dopo aver partecipato alla lavorazione di una settantina di pellicole (tra le altre *Era notte a Roma* e *Viva l'Italia*), Deodato ha debuttato come regista cinematografico con un western del filone «comico» nostrano, interpretato da Oreste Lionello, Lino Toffolo, Paolo Villaggio e Enrico Montesano. Numerosi anche i suoi film musicali.

Deodato dichiara tuttavia di amare di più i soggetti che si ispirano alla vita di tutti i giorni, nei quali possa rielaborare «poveramente», come dice con modestia, ma in chiave moderna l'insegnamento di Rossellini. Storie reali, in cui la caratterizzazione psicologica dei personaggi spesso prevale nella trama vera e propria. Caratteristiche che si ritrovano, secondo Deodato, anche ne *Il segreto di Cristina* che si propone appunto come una vicenda intessuta di sottili risvolti psicologici che induce a riflettere sulle cause vere dei contrasti tra due generazioni.

Il segreto di Cristina va in onda sabato 24 agosto alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Alla televisione in due puntate, con la regia di Silverio

Andò a Canossa

Nel 1077 il re di Germania, scomunicato dal pontefice, scese in Italia per ottenere il perdono e rinsaldare così la propria autorità. Mediatrice di pace fu Matilde di Toscana

II | S *Canossa di G. Brosperi*

di Antonino Fugardi

Roma, agosto

Il nome di molti luoghi — si sa — è diventato famoso più per essere entrato nei proverbi e nei modi di dire che non per la conoscenza degli avvenimenti che vi si sono svolti. « Ci rivedremo a Filippi! », dicono di solito coloro che si ripromettono una resa dei conti con chi gli ha fatto qualche torto. E lo dicono anche quelli che ignorano tranquillamente che Filippi fu una città balcanica, e precisamente della Tracia, dove nel 42 a.C. Bruto e Cassio, uccisori di Cesare, vennero vinti in battaglia da Ottaviano e da Antonio, e che nulla sanno del fantasma apparso a Bruto per promettergli appunto « Ci rivedremo a Filippi! ».

Di esempi del genere se ne potrebbero citare a decine. La trasmissione televisiva degli *Atti degli Apostoli* ha certamente contribuito a chiarire perché si dice che uno ha percorso la « via di Damasco » quando si converte di colpo ad idee prima aspramente combattute. E sarà forse (e senza forse) una trasmissione televisiva in programma questa settimana a illustrare i motivi per cui si dice « andare a Canossa », allorché si vuole indicare l'umiliazione e la richiesta di perdono ai piedi dell'avversario. I concorrenti ad un gioco televisivo qualche tempo fa dichiararono di non saperlo; e si può essere sicuri che nelle loro condizioni si trovano milioni di persone.

L'andata a Canossa venne compiuta dal re di Germania Enrico IV nel 1077 per implorare dal papa Gregorio VII l'assoluzione dalla scomunica. Il re si presentò tre volte a piedi nudi sulla neve, con l'abito della penitenza, a supplicare il perdono, finché Gregorio VII cedette alle intercessioni della marchesa Matilde e lo ricevette. Fu un episodio determinante nella lotta per le investiture fra il papato e l'impero, fra il potere religioso ed il potere civile; ovvio quindi che assumesse un valore simbolico. Quasi ottocento anni dopo, il 14 maggio 1872 — mentre più aspro divampava il « Kulturkampf », la cosiddetta « battaglia per la civiltà » fra la S. Sede ed il Reich —, il cancelliere Bismarck esclamò: « Nach Canossa gehen wir nicht! » (noi non andremo a Canossa), cioè noi non ci umilieremo come Enrico IV. La frase incontrò una larga fortuna e da allora divenne proverbiale.

Qualche anno più tardi lo statista

spagnolo Emilio Castelar confidò al sindaco di Napoli che in realtà era stato lui l'inventore della frase. Come capo del governo repubblicano aveva acconsentito alla nomina pontificia di alcuni vescovi spagnoli. Ricevette allora una furiosa lettera di Bismarck che l'accusava di essersi piegato alla volontà del Papa. Ma Castelar rispose al cancelliere tedesco che egli aveva accettato quelle nomine per non aggravare la situazione e che comunque non era sua intenzione « andare a Canossa ». A Bismarck la frase dovette piacere, e la riprese nel suo discorso del 14 maggio al Reichstag. E' molto probabile che queste confidenze — rivelate da un giornale napoletano — Emilio Castelar al sindaco di Napoli non le abbia mai fatte. Egli era un docente universitario di storia, ed anche per questo — oltre che per essere stato un protagonista — doveva sapere che il suo regime repubblicano del 1873-74 in Spagna era stato instaurato un anno dopo che Bismarck aveva assicurato ai deputati tedeschi che non sarebbe mai andato a Canossa.

Anche Bismarck, d'altra parte, si dimostrò piuttosto debole in fatto di valutazioni storiche. Egli interpretò l'episodio di Canossa come la sottomissione dello Stato alla Chiesa. In realtà a quei tempi lo Stato — come lo intendiamo oggi — non esisteva. Né Enrico IV, umiliando se stesso, coinvolgeva il potere politico. Questo potere, infatti, gli era contestato non dal Papa, ma dagli altri principi tedeschi. Siccome la scomunica lo metteva in condizioni di inferiorità, egli cercava di farsela togliere per poter riaffermare la propria supremazia in Germania. Con ciò stesso, però, riconosceva che esistevano valori morali che superavano i poteri e la volontà di un re; e fu questo riconoscimento ad avere straordinarie conseguenze per il futuro dell'Europa.

Vento di riforma

Enrico IV era stato scomunicato circa un anno prima per aver convocato a Worms una assemblea di vescovi e di abati a lui favorevoli, nel corso della quale Gregorio VII era stato dichiarato deposto. Causa dell'assemblea e delle sue decisioni era la ormai antica lotta per le investiture, un fatto strettamente legato al feudalesimo, cioè all'or-



La fermezza Glauco Mauri nelle vesti pontificali di Gregorio VII. Nato a Soana, nel Senese, era figlio di un legnaiuolo. Fu eletto Papa nel 1073. Assertore dell'indipendenza della Chiesa, combatté con fermezza e coraggio la lotta per le investiture

La bolla papale con la scomunica

Enrico IV mostra la bolla con cui il Papa lo ha scomunicato. Con lui un ufficiale, impersonato da Remo Varisco. Del castello di Canossa, dove avvenne lo storico incontro, oggi non restano che le rovine, che sovrastano un piccolo villaggio sulle pendici dell'Appennino tosco-emiliano



Blasi, l'episodio culminante del conflitto tra Enrico IV e il papa Gregorio VII

per salvare la corona

II 3603/5



II 3603/5



L'ambizione Adalberto Maria Merli è nello sceneggiato Enrico IV, l'ambizioso re di Germania. Era stato scomunicato per aver convocato a Worms un'assemblea di vescovi e abati a lui fedeli, che aveva dichiarato deposed il Papa. L'originale TV è di Giorgio Prosperi. Le scene sono di Filippo Corradi Cervi, i costumi di Felicità Gabetti

II 3603/5

La diplomazia L'attrice Carmen Scarpitta come appariva al tempo della realizzazione di « Canossa », nelle vesti della marchesa Matilde di Toscana, donna di rara abilità politica

II 3603/5



La difficile conquista del perdono

Altre due scene della rievocazione televisiva. Per ottenere il perdono Enrico si presentò tre volte alle porte del castello, con i piedi nudi sulla neve e in vesti di penitente. Soltanto l'intercessione di Matilde, che si era schierata al fianco del Papa, convinse Gregorio VII a ricevere il re. La consulenza storica per la ricostruzione TV è di Gilmo Arnaldi

←
dinamismo sociale e giuridico caratteristico di quell'epoca.

Il feudo, come si sa, era quella concessione di territorio effettuata da un sovrano ad un uomo libero ed influente in cambio della fedeltà e di aiuto in caso di guerra. La concessione, alle origini, era strettamente personale, ma col tempo si affermò la tendenza a farla diventare ereditaria. Allora, per non perdere tutti i loro diritti, i sovrani si orientarono a concedere i feudi ai dignitari ecclesiastici (arcivescovi, vescovi, abati), i quali non potevano sposarsi e quindi neppure avere figli legittimi ai quali lasciare in eredità i feudi. Ma questo portò contemporaneamente alla sottomissione degli ecclesiastici al potere civile e alla « caccia al feudo » da parte di uomini che non guardavano tanto per il sottile, ed erano disposti a sborsare notevoli somme pur di ottenere i benefici feudali. Così, da una parte il sovrano si arrogò il diritto di conferire, con il feudo, anche la dignità vescovile; e dall'altra gli aspiranti si preoccupavano assai poco della vocazione religiosa e si ispiravano assai più a quella di compiacere il sovrano e di condurre una vita allegra e dispendiosa.

Intorno al Mille, però, cominciò a soffiare nella Chiesa un vigoroso vento di riforma, sprigionato da alcuni conventi di Benedettini. Interpreti decisi e risoluti di questo rinnovamento religioso fu Ildebrando, nato a Soana (in provincia di Siena), figlio di un legnaiolo, appassionato studioso di sacre scritture, convinto assertore dell'indipendenza della Chiesa, benvenuto dal popolo. Fu proprio il popolo che a Roma nel 1073 contribuì a eleggerlo Papa. Ildebrando aveva 53 anni, era piccolo di statura, forse sgraziato, ma instancabile e coraggioso. Si mise alla testa dei riformatori e subito rivendicò al papato il diritto delle investiture, cioè di attribuire le dignità episcopali. Enrico IV, il più potente re tedesco, che ambiva alla corona imperiale, si ribellò ottenendo l'appoggio di gran parte dei vescovi e dei nobili dell'Italia settentrionale e di alcune zone della Germania e della Francia che erano suoi feudatari. Gli furono ostili però altri principi tedeschi che non lo vedevano di buon occhio per la sua ambizione e per la sua spregiudicatezza. In effetti egli era intelligente e coraggioso, ma pieno di contraddizioni e di vizi. Aveva sposato una donna mite e fedele, Berta, ma non fu un buon marito. Voleva anzi divorziare, e l'avrebbe fatto se non fossero intervenuti il Papa e san Pier Damiani. Anche Berta è passata alla storia, ma non come regina, bensì per un detto conosciuto: « E' finito il tempo che Berta filava ». Fu a Montagnana (Padova), durante un suo viaggio, quando una povera donna le offrì un fuso in omaggio dicendo: « E' tutto quello che ho ». La regina ne fu commossa e ordinò che venisse regalata alla donna la terra che poteva essere misurata con il filo del fuso. Il giorno dopo si vide arrivare in omaggio centinaia di fusi da altrettante donne. Sorrise, ma le respinse tutti dicendo: « E' finito il tempo che Berta filava ».

Enrico sapeva che non poteva battere contemporaneamente il Papa ed i principi. Pensò allora di far dichiarare illegale l'elezione di Gregorio VII e di sostituirlo con una persona fidata. Ma Gregorio, come s'è detto, lo colpì con la scomunica ed i principi tedeschi stabilirono di giudicarlo in una dieta che si sarebbe dovuta tenere ad Augusta sotto la presidenza del Papa. Nel frattempo, Enrico doveva ritenersi sospeso da ogni potere. Tuttavia il giovane re non si diede per vinto. Riuscì a venire in Italia, portandosi

dietro moglie e figlio, che potevano essergli utili per incontrarsi con il Papa che si era messo in viaggio per Augusta. L'incontro sarebbe dovuto avvenire a Mantova, ma, siccome s'era sparsa la voce che Enrico stava sopraggiungendo alla testa di un forte esercito, si ritenne opportuno mettere il Papa al sicuro nel castello di Canossa.

Bella e colta

Di questo castello ora non rimangono che le rovine sovrastanti un villaggio di nemmeno cento abitanti, a 570 metri sul mare, su un nudo sperone di arenaria biancastra dominante le strade che dall'Appennino scendono a Reggio Emilia. La rocca apparteneva al marchese di Toscana, governato allora da una donna, Matilde. Sui libri scolastici di storia, è comunemente chiamata Matilde di Canossa, ma questo titolo le è stato dato solo in tempi recenti, quando — per le polemiche fra Chiesa e Stato — l'episodio del pentimento di Enrico IV era tornato di attualità. Matilde era una donna assai bella, coltissima (parlava le principali lingue europee, aveva studiato teologia e arte militare) e fervente sostenitrice della riforma dei costumi e della Chiesa. Si schierò così al fianco del Papa contro il re di Germania e gli altri principi dell'Italia settentrionale. Si deve al suo fatto e alla sua abilità politica se a Canossa il re Enrico IV poté ottenere il perdono e fu risparmiata all'Italia e alla Germania la guerra civile. Purtroppo non fu adeguatamente ricompensata dalla vita. Il primo marito (dal quale ebbe un figlio morto ancora fanciullo) era uno scapestrato che la combatté per le sue idee politiche. Rimasta vedova, avrebbe voluto entrare in convento, ma il Papa glielo impedì perché i suoi domini ed il suo prestigio costituivano una buona difesa contro le minacce imperiali. Fu costretta a risposarsi per ragioni politiche con un giovanissimo principe tedesco, incapace però di assolvere il suo dovere di marito, e che perciò se ne stette sempre lontano. Dopo Canossa, invece della gratitudine si ebbe da Enrico IV una sordida e continua ostilità. Venne privata delle sue terre (mentre Gregorio VII era costretto all'esilio, dove morì, dallo stesso Enrico IV) ed esposta alle peggiori calunnie. Ma alla morte del re (che, fra l'altro, era suo cugino), ristabilì il proprio potere e riuscì ad imporsi al nuovo imperatore Enrico V, secondogenito di Enrico IV, che nel 1122, nel concordato di Worms con papa Callisto II, porrà termine alla lotta per le investiture.

I risultati dell'incontro di Canossa fecero sentire la loro efficacia solo molti anni dopo, quando apparve evidente che l'umiliazione di Enrico IV aveva significato che nessun uomo, neppure l'imperatore, poteva porsi al di sopra della legge di Dio. Questo da una parte condusse la Chiesa ad assumersi il diritto di giustificare le azioni politiche e quindi a mescolarsi eccessivamente con le questioni terrene, mentre i monarchi erano spinti ad elaborare una teoria sull'origine divina del loro potere; dall'altra persuase gli artigiani, i mercanti, gli intellettuali, i contadini, i tessitori, gli uomini di fatica che esisteva un comandamento religioso e morale più forte dei feudatari, dei re e degli imperatori e che in nome di questo comandamento era lecito e possibile vivere liberi ed indipendenti. In altre parole, Gregorio VII a Canossa gettò il seme dei futuri Comuni italiani.

Antonino Fugardi

Canossa va in onda martedì 20 agosto alle 20,40 sul Nazionale TV.

Brigitte Bardot intervistata

Anche a 40

In realtà non ama molto il cinema, non le piace recitare: il suo chiodo fisso è di ritirarsi nell'entroterra di Saint-Tropez ad allevare mucche e galline, a parlare con i contadini

di Pietro Pintus

Roma, agosto

A quarant'anni si ha il viso della propria anima». Questa frase rinnovata e tendenziosa l'ha pronunciata due anni fa Brigitte Bardot in risposta a un giornalista dell'Express che l'interrogava sul « set » di *Don Giovanni '73*, il brutto film diretto dal suo primo marito, Roger Vadim, il Pigmaione che esattamente diciassette anni prima l'aveva imposta in tutto il mondo con *Et Dieu créa la femme* (Piace a troppi). Mi accorgo che in poche righe ho scritto tre volte la parola « anni », inevitabilmente: quella « a », le due « n » e la « i » ingolfano la macchina da scrivere, vengono fuori scritte in rosso, sarà il caldo. Ricordo che nel '64, di questi tempi, chi si occupava di tali ricorrenze, affrontando i trent'anni di Brigitte, non riuscì a sfuggire alla tentazione di un blando necrologio, di una malinconica giubilazione. Comunque, si rallegrino le trentenni e si trannezzino le quarantenni: se l'età di una attrice ha i ritmi contrattati e convulsi che assomigliano a quelli di un calciatore, l'età di B. B. alle soglie dei quaranta (li compirà il 28 settembre) si alona di una luce lievemente sinistra, o di una aria panica se preferite, perché l'aritmetica della vita è particolarmente spietata con gli idoli che hanno pubblicamente rappresentato la bellezza, la giovinezza e l'amore. Non è stata forse Simone de Beauvoir, molto tempo fa, a scrivere in un celebre saggio sulla Bardot e il bardotismo: « Preferirei vedervi morta, Brigitte, piuttosto che diversa », e ancora: « Brigitte, siete giunta alla fine della vostra abbagliante mattinata »?

Niente, niente, l'abbagliante mattinata cede a un me-

raggio solatio, il crepuscolo è lontanissimo, guardo le fotografie di Brigitte: è sempre splendida, luminosa, dal fermo sguardo inquisitore. Anche Simone de Beauvoir penso che sarebbe d'accordo, anche quella malalingua di Marguérite Duras, che a suo tempo disse delle parole piuttosto crudeli sul mito Bardot. Non affronterei quindi l'equazione difficile viso-anima: della seconda non è possibile (né giusto) sapere, mentre il primo è sempre un emblema vittorioso, nonostante qualche ruga, molti film che non contano e una vita — come dice lei — dissipata in diverse direzioni e con parecchi scacchi.

Non so che cosa ha detto di sé e della sua esistenza nell'*Incontro* con quattro scrittori francesi che la nostra TV manda ora in onda.

Una sfida

Personalmente (a parte gli altri più ovvi motivi di seduzione) mi hanno sempre affascinato in Brigitte il temperamento aguzzo, il guardarsi diritto negli occhi e una sorta di pacata, vorace insolenza. L'intervista per la televisione ai tempi di *Vita privata* di Malle nel '62, un film che ambiziosamente voleva essere la radiografia di un'attrice e, implicitamente, un'analisi spregiudicata dell'idolatria per B. B.: alla fine della ripresa ci accorgemmo terrorizzati che la macchina — come dicono gli operatori — era andata in insalata », che insomma non rimaneva un fotogramma buono di quello sciagurato colloquio. Desolato, glielo riferii: non batté ciglio, mi fissò sorridendo. Disse solo che avrebbe ripetuto l'intervista a un'unica condizione: che le avessi rivolto domande completamente diverse da quelle di prima. La sfida era chiara: voleva dimostrare la propria assoluta dispo-

da quattro scrittori francesi per gli «Incontri» del Telegiornale

è una simpatica insolente

9246



Brigitte Bardot in una recente fotografia: alle soglie dei quarant'anni (li compirà il 28 settembre) è, scrive Pietro Pintus in quest'articolo, «sempre splendida e luminosa»

nibilità, la genuinità delle risposte, e la fondamentale insofferenza per il rito dell'interrogatorio. Fu una decisione velocissima, presa al di fuori dei tremori dell'ufficio stampa, da «grande giocatrice»: stetti al gioco e si ricominciò da capo, anche se non ubbidì in modo ortodosso all'ingiunzione. Alla fine commentò, a microfono chiuso: «La deuxième c'est toujours la meilleure», la seconda è sempre la migliore.

Carriera nevrotica

Simpatica Brigitte (sfido molte attrici di mia conoscenza ad affrontare — sia pure per snobismo — rischi del genere). In realtà, e lo dice spesso, non ama molto il cinema e non le piace recitare. Un suo vecchio ideale è quello di ritirarsi in campagna, nell'entroterra di Saint-Tropez, ad allevare mucche, galline, eccetera, e parlare con i contadini. E' un suo chiodo fisso, ed è sincera. E invece inseguì sempre un film dopo l'altro, sperando che sia quello buono, quello con il quale chiudere in bellezza una carriera nevrotica, discontinua; e suggellare da misantropo (ancora Molière) una vita sentimentale estremamente accidentata.

Ha un figlio, Nicolas, di quattordici anni che la chiama Brigitte (vive con il padre, l'attore Jacques Charrier), con cui gioca a poker e con il quale si sente — dice lei — sempre un po' a disagio: forse sarà tutto più facile, aggiunge, quando avrà vent'anni; ha tentato o immaginato di uccidersi, e la sua immagine torrida è stata, almeno per una generazione, il modello contraddittorio di una certa condizione femminile legata al mondo stravagante, eccentrico e disoluto del cinema; e come sempre accadde sul suo mito hanno lavorato, cesellato e dilapidato registi mediocri e discreti artigiani, autori intelligenti e produttori protervi.

Se il suo primo film è del '52 (una partecina in un pasticcio di Jean Boyer, *Le trou normand*), occorre arrivare al '55 perché il suo nome cominci a circolare con una certa insistenza. Erano i tempi in cui al Festival di Cannes Brigitte sollecitava i fotografi, con una lunga coda di cavallo e le

vestine esigue, a ritrarla sulla scalinata interna del Carlton, e i distributori della «Rank» facevano girare le sue fotografie da «pin-up», in pagliaccetto piccante per reclamizzare *Dottore in alto mare*, accanto a un altro sconosciuto, Dirk Bogarde. Poi vennero i film di Vadim: irragionevole, sfrontata ma senza volgarità, priva di complessi e sincera sino alla perfidia, sembrava demistificare di colpo trent'anni di cinema francese: al suo confronto gli idoli femminili del naturalismo nero (l'irridente tramonto di Arletty, il glaciale romanticismo di Michèle Morgan) sembravano uscire dai fogli polverosi di manuali di erotologia ottocentesca. In seguito, arrivarono gli psichiatri con la macchina da presa, quei registi che cercarono di far coincidere, sullo schermo, i drammi personali di Brigitte, la sua delirante popolarità e l'oggettività della finzione cinematografica.

Ecco allora *La ragazza del peccato* di Autant-Lara, *La verità* di Clouzot, *Vita privata* di Malle, e più tardi *Il disprezzo* di Godard, dal romanzo di Moravia: sono i film in cui B. B. si rivela dolorosamente, aggrovigliatamente attrice, al di fuori del modulo che le è stato imposto ma entro il quale finisce col rifugiarsi, a più riprese, per sottrarsi a una identificazione troppo traumatica del gioco cinematografico con la propria tumultuosa e instabile «vie privée». In seguito, sono venuti molti altri film, fatti per pagare le tasse, come dice lei, e che non hanno detto niente di nuovo, né sulle sue doti di attrice né sul mito, ormai trascolorante, della Bardot. Probabilmente, se proprio non vorrà confinarsi in campagna, Cincinnato malizioso di un erotismo al tramonto (che sarebbe un suo modo beffardo di rovesciare l'immagine del *Riposo del guerriero* di cui parla spesso), potrà ritrovare paradossalmente la giovinezza — sullo schermo — in un ruolo da esplicita quarantenne, senza trucchi e nostalgie, anzi con qualche ruga in più del necessario. Come dice il poeta, dove sono le code di cavallo di vent'anni fa?

Un'ora con Brigitte Bardot per gli Incontri 1974, va in onda venerdì 23 agosto, alle ore 20,40, sul Programma Nazionale televisivo.

è in edicola e in
libreria

L'APPRODO LETTERARIO

65

Rivista trimestrale di lettere e arti
N. 65 (nuova serie) - Anno XX - Marzo 1974

SOMMARIO

LEONE PICCIONI

Le opere e i giorni di Nicola Lisi

DIEGO VALERI

Poesie

SERGIO SOLMI

Ricordi di Raffaele Mattioli

LUIGI BALDACCÌ

Da Cimabue a Morandi

CESARE BRANDI

Pienza e Manzù

MLADEN MACHIEDO

La « Pastorale lanosa » di Nikola Šop al centro della sua
esperienza poetica

NIKOLA ŠOP

Pastorale lanosa, versione di Mladen Machiedo

VITALIANO BRANCATI e VINCENZO TALARICO

La giornata del poeta (farsa),
con presentazione di Leone Piccioni

PIERO BIGONGIARI

Emmanuel Levinas, ovvero dalla maschera novecentesca
al viso dell'altro uomo

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica,
Critica e filologia - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Letteratura russa - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro - Cinema - Schede

L'avvocato di tutti

Studio professionale

«Tizio, ingegnere elettrotecnico, esercitava con successo la libera professione ed aveva parecchi clienti. Un brutto giorno egli muore, lasciando la moglie (erede universale della disponibile) e due figli, di cui uno laureato in ingegneria. Il figlio cerca di continuare l'attività del padre e di conservare la clientela. Lo studio professionale continua col nome del padre e, fortunatamente, gli affari non diminuiscono, anzi, con l'andare degli anni aumentano notevolmente. Ecco quindi che, dopo alcuni anni, il figlio di Tizio decide di mutare la intestazione dello studio professionale: non più il nome del padre, ma quello suo. Tutto ciò sta bene, ma si domanda: ha diritto la madre, erede universale di Tizio, il padre, ad un indennizzo per lo studio del marito che il figlio ha rilevato?» (Lettera firmata).

A me pare di sì. Tizio, morendo, ha lasciato, accanto agli altri suoi beni, una ricchezza costituita dal suo studio professionale, e più precisamente dall'«avviamento», dall'accortezza (come anche si dice) di quello studio. Tale avviamento poteva essere stimato in danaro e lo studio poteva ben essere ceduto ad un altro ingegnere che si offrisse di rilevarlo. Il figliuolo di Tizio, nel continuare la attività professionale del padre, ha dunque sfruttato una ricchezza che il padre aveva lasciato. E siccome erede universale, nei limiti della quota «disponibile» di Tizio, era la moglie, è evidente che anche lo studio del padre poteva e doveva essere computato nell'asse ereditario. Piuttosto, qui sorge un dubbio. Dato che il figlio di Tizio aveva diritto alla «quota di riserva», chi sa che l'avviamento dello studio professionale non sia stato già computato nella sua quota.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi unificati

«Il ragioniere della nostra ditta dice che presto le marche assicurative per l'INPS saranno abolite e, al loro posto, ci sarà un altro sistema di versamento, a suo dire «semplicissimo». Siccome noi siamo già impegnati con queste cose, ci piacerebbe proprio sapere cos'è questo sistema, perché tutte le volte che si è cambiato qualcosa si è sempre detto di farlo in nome della semplicità e non sempre questo è stato vero» (B. Capelletti e V. Bedin - Venezia).

Il nuovo sistema di versamento dei contributi (unificato, perché in una volta sola si versano per l'INPS, l'INAM e l'INAIL, senza uso di marche assicurative) è davvero semplice. Un vero uovo di Colombo, al quale si poteva forse

pensare già tempo fa, ma che si presenta attualmente ancora più vantaggioso perché particolarmente adatto ad andare d'accordo con le nuove procedure di lavoro meccanizzato. Il sistema fin qui usato vi è senz'altro troppo noio perché sia opportuno illustrarlo: marche, libretti e relative preoccupazioni: esattezza nel tenerli aggiornati, attenzione a non smarrirli, marche o libretti, ai furti. Con il nuovo sistema dovrà essere compilato un'unica scheda al modello GS 2 già in uso — un elenco nominativo dei dipendenti, con indicazione delle relative retribuzioni corrisposte. In un primo momento l'unificazione riguarderà solo i contributi dovuti all'INPS ed all'INAM, ma entro breve tempo sarà estesa anche a quelli dovuti all'INAIL. Gli esperimenti già effettuati in varie provincie italiane hanno dato risultati molto soddisfacenti e si presume non lontano l'epoca in cui la nuova procedura sarà operante in tutto il Paese. L'importo dei contributi verrà versato con la semplice maggiorazione della aliquota del contributo a percentuale; viene così a scomparire anche la differenza fra contributo cosiddetto «base» (costituito dalla marca assicurativa) e quello a percentuale. Riassumendo, il nuovo sistema comporta: un solo modulo da compilare, un solo versamento, l'intrattenere rapporti (per quanto concerne i versamenti contributivi) con un solo Ente previdenziale, l'INPS, anziché con tre. Ma vi sono vantaggi pure per gli assicurati: difatti, come accennato all'inizio, il sistema unificato di versamento dei contributi previdenziali è strettamente collegato al programma di automazione che ha già preso l'avvio e che ha come scopo fondamentale quello di sveltire notevolmente la liquidazione delle varie prestazioni (pensione, inanzi tutto). Ciò sarà possibile mediante l'impiego di un'anagrafe centralizzata delle aziende e di un archivio centralizzato di tutti i lavoratori, in grado di fornire con la massima celerità — grazie ai sistemi di informazione meccanizzata — quei dati che sono indispensabili per l'accertamento delle posizioni assicurative e la concessione, o meno, delle prestazioni richieste. Un altro importantissimo aspetto del nuovo sistema di versamento dei contributi, ancora a favore dei lavoratori, è che con esso viene notevolmente scoraggiata l'evasione contributiva, perché i controlli saranno molto più semplici che in passato e resi assai rapidi dalla rilevazione automatica dei dati forniti dalle aziende e della loro necessaria concordanza.

Pensione di anzianità

«Quali contributi figurativi sono calcolati per la pensione di anzianità?» (Lettore di Stradella).

Innanzitutto, per avere diritto alla pensione di anzianità bisogna rinunciare a prestare attività lavorativa; non è infatti consentito il cumulo tra pensione e retribuzione al pensionato di anzianità che si rioccupa presso terzi. In tal caso, lei potrà beneficiare della sola tredicesima di pensione. Per il calcolo dei contributi, la legge n. 153 ha esteso a quelli fi-

gurativi l'efficacia ai fini del trattamento pensionistico in questione (prima erano computati solo i contributi effettivi); pertanto, anche i contributi accreditati per il periodo di servizio militare, di persecuzione politica o razziale, derivanti dal riscatto del corso legale di laurea, quelli relativi ai periodi di assenza per maternità sono riconosciuti agli effetti del diritto alla pensione di anzianità, del calcolo della misura della stessa. Quando il titolare di questa compie l'età pensionabile per vecchiaia, questa viene equiparata a tutti gli effetti a quella di vecchiaia.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Donazione e fisco

«Sono proprietaria di un appezzamento di terreno di cui vorrei fare donazione ora ai miei due figli, in solido, con consenso incondizionato di mio marito, pensionato statale. È possibile ciò? In caso affermativo, spese dovute sostenere per il fisco? Il terreno, della vastità di circa un ettaro, potrà essere valutato, in caso, sui 5-6 milioni. Quale sarebbe l'iter burocratico da seguire?» (A. Maddalena - Roma).

La donazione è possibile. L'imposta di registro relativa va computata a mente del D.P.R. n. 637/1972 e la tariffa tiene conto anche del grado di parentela del donante. Nel caso da lei indicato, col valore citato, le percentuali da applicarsi sono le seguenti: nulla sino al valore di 5 milioni, il 3% da 5 milioni a 10 milioni. L'atto di donazione va rogato da un notaio.

Prescrizione

«Desidererei gentilmente essere ragguagliata sui termini di prescrizione previsti per la richiesta di rimborso di imposte pagate e non dovute. Tale termine in passato è stato determinato in tre anni, però mi dicono che da qualche tempo si è stabilito una costante giurisprudenza tendente a fissare in dieci anni il termine di prescrizione di cui sopra. Vorrei quindi conoscere se ciò corrisponda o no a verità. Entrando nel caso particolare, aggiungo che si tratta di una imposta comunale pagata in più e non dovuta: ciò in seguito ad una decisione, divenuta definitiva, della competente commissione tributaria (cui avevo fatto ricorso), la quale, a suo tempo, ridusse l'imponibile accertato dal Comune. Nelle more del giudizio, frattanto, era stata iscritta a ruolo, e pagata, una imposta superiore a quella determinata dalla citata decisione» (Giovanni Perego - Siracusa).

Nulla è innovato in materia di prescrizione. La prescrizione decennale non è frutto della giurisprudenza: è prevista dall'art. 2946 del C.C. quale prescrizione ordinaria. Detto articolo però recita anche: «salvi i casi in cui la legge dispone diversamente...». In questi casi rientra il suo.

Sebastiano Drago

L. 1000

Ancora disturbi

« Possiedo un complesso composto da giradischi Pioneer PL12; amplificatore SA-500; diffusori CS 320; puntina Ortofon F15. L'ascolto dei dischi è quasi sempre disturbato da crepitii e fruscii, anche con dischi nuovi. Da cosa dipende? » (Gino Rossini - Legnago, Verona).

Riteniamo che la prima cosa da fare sia la pulitura e il trattamento dei dischi con gli appositi panni o liquidi antistatici, dato che i dischi anche se nuovi possono essere sede di cariche elettrostatiche acquisite per strofinio.

Registrazioni e incisioni

« Siamo un gruppo di giovani che si occupa di spettacolo; fra di noi vi sono alcuni che formano un complesso musicale e compongono pezzi musicali, mentre il gruppo di filodrammatica scrive delle canzoni di commento ai lavori teatrali; di tutte queste nostre piccole creazioni ci sarebbe gradito conservare le registrazioni. Quale apparecchio ci consiglia tenendo conto delle esigenze di un complesso pop, la cui gamma di suoni è vastissima; inoltre ce ne sarebbe molto utile uno che ci permettesse di modificare i suoni che provengono dalla fonte viva.

Ho anche sentito di apparecchi che permettono addirittura di aggiustare una "stonatura", riportandola intonato sul nasirio. Infine le saremmo molto grati se ci volesse dire che cosa occorre per poter incidere dei dischi e qualche indirizzo di Case costruttrici dei macchinari per l'incisione, o per lo meno indirizzi di Case, non lontani da dove risiediamo, che eseguono incisioni di dischi su richiesta » (Giampiero Mondaca - Caltanissetta).

Come registratore, dato l'uso prevalente che desidera farne, le consigliamo il Revox A77 che è a due tracce. Con esso è anche possibile effettuare dei piccoli montaggi. Per quanto riguarda il gruppo di mixaggio e gli apparecchi capaci di modificare il suono (filtri, dispositivi di riverberazione, eco ripetuto, tremolo, ecc.) potrà rivolgersi alla ditta Davoli, via F. Lombardi n. 6, Parma, o alla Binson, via Padova n. 39, Milano che le indicheranno il Centro di Assistenza Tecnica più vicino alla sua città. Quanto all'apparecchio capace di « aggiustare le stonature », le facciamo presente che non esiste in commercio niente del genere, a meno che lei non si riferisca all'operazione a cui alcune volte si ricorre nella tecnica delle riprese multiply quando un cantante non arriva a tenere la tonalità voluta; in tal caso la base musicale registrata precedentemente viene inviata in play-back a velo-

cità più bassa con l'ausilio di un variatore di velocità applicato al magnetofono e successivamente il tutto (canto più musica) viene riprodotto a velocità normale, facendo in tal modo riacquistare al cantante la tonalità voluta dallo spartito. A da precisare che tale procedimento da luogo ad un risultato accettabile soltanto se lo scarto di velocità è molto piccolo e la conseguente variazione di altezza dei suoni è contenuta entro 1/4 di tono. Riguardo all'ultima domanda, rispondiamo che per incidere dischi in acetato (che hanno l'inconveniente della rapida usura) è necessario essere dotati di un incisore, il cui costo è però notevole; tali dischi costituiscono solo la prima parte del processo di lavorazione per la produzione di dischi commerciali la cui composizione è in resina formata di acetato e cloruro di polivinile mescolati con opportuni coloranti, lubrificanti e stabilizzanti. Pertanto le converrà rivolgersi per le incisioni alla ditta Aiello, via Reitano n. 29, Catania, che è la più vicina alla sua città.

Acquistare un'antenna

« Abito sopra una strada molto frequentata da automobili, per cui l'ascolto della modulazione di frequenza con l'uso della sola antenna incorporata all'apparecchio, è pressoché impossibile. Ogni motore che pas-

sa per la strada, ogni accelerata si irragliano in altrettante scariche che coprono persino la voce della radio. Le scrivo perché, con la sua esperienza, mi segnali una antenna esterna da usare col mio tipo di apparecchio e costi poter avere un ascolto più accettabile. La preghiere, data la mia scarsa dimestichezza in materia di radiotecnica, di suggerirmi un modello di antenna già predisposto » (Paolo Padovan - Chioggia).

L'antenna esterna da utilizzare è di tipo Jagi, adatta a ricevere la banda di frequenze 88 + 104 MHz sulla quale funzionano le stazioni a modulazione di frequenza. Consigliamo il tipo composto da un direttore e da tre fillettori, e cioè, includendo il dipolo ricevente (quello al quale è collegata la linea di discesa), un'antenna a 4 o 5 elementi. Pensiamo che la stazione da ricevere sia M. Vanda (Colli Euganei) verso la quale orienterà l'antenna. L'orientamento è corretto se guardando verso M. Vanda gli elementi direttori stanno davanti al dipolo ricevente. La discesa d'antenna sarà realizzata in cavo coassiale schermato le cui caratteristiche sono indicate dal costruttore dell'antenna. Per aumentare ancora di più il segnale utile si possono disporre due antenne sovrapposte, distanziate verticalmente di circa un metro e mezzo e collegate in parallelo. Questo montaggio va

eseguito da un esperto secondo le istruzioni della Casa costruttrice. Il materiale necessario e altri chiarimenti possono essere ottenuti da un installatore di antenne del luogo.

Soluzioni omogenee

« Ho un Telefunken con amplificatore stereo V 201, sintonizzatore T 201, casse RB 70, giradischi Hi-Fi 210 con testine TM 331 in un locale di ascolto di m. 5x5. Ma non mi soddisfa più per rumori di fondo e distorsioni. Le vorrei chiedere, anche per ragioni economiche, se posso eventualmente utilizzare il mio amplificatore Telefunken con le casse Scott e il giradischi Lenco » (Attilio Montesano - Pogliano Milanese, Milano).

Pur affermando la possibilità di impiegare il vecchio amplificatore con le nuove casse siamo del parere che le convenga adottare la soluzione più omogenea e cioè amplificatore stereo Scott con piatto Lenco L75, testina Shure M 91 (meglio però la Shure V 15 III) e casse acustiche Scott S 17. Come soluzione alternativa equivalente le consigliamo la linea composta da amplificatore Pioneer SA 7100 (30 + 30 W su 4 ohm), casse Pioneer CSE 300, giradischi Thorens TD 165 o meglio TD 125 MK II e testina ADC 25 o Shure V 15 III.

Enzo Castelli

L'adozione sul video in Inghilterra

La Granada Television, una delle società della rete televisiva commerciale, ha recentemente trasmesso un programma che ha fatto scalpore: si tratta di una puntata della serie di attualità *World in action* nella quale i telespettatori venivano invitati a telefonare se erano interessati ad adottare un bambino. L'enorme interesse del pubblico — circa tremila sono state le telefonate a cui il centralino è riuscito a rispondere e molte di più le chiamate — ha incoraggiato alcuni esperti a proporre la trasmissione regolare di programmi dedicati all'adozione. Altri invece hanno criticato aspramente il tono da « mercato dei bambini » impresso alla trasmissione.

Varata in Francia la riforma radio-TV

Dopo un lungo, acceso dibattito tra le forze politiche, il Parlamento francese ha approvato (la Camera dei deputati con 290 voti favorevoli, 180 contrari e 4 astensioni; il Senato con 180 voti

favorevoli, 87 contrari e 7 astensioni) la legge che scioglie l'ORTF e istituisce sei enti, del tutto indipendenti l'uno dall'altro, responsabili rispettivamente: della radio, del Primo Programma televisivo, del Secondo, del Terzo, della produzione e della trasmissione.

La sessione straordinaria dedicata alla ristrutturazione radicale del settore radiotelevisivo si è aperta alla Camera con una relazione del Primo Ministro Chirac che ha illustrato nelle grandi linee i punti fondamentali di questa proposta di legge. Dopo aver ricordato che i comitati di radio e di televisione intese come elemento di progresso culturale consistono nel fornire un'informazione libera e obiettiva e dei programmi di qualità, nel rifiutare la banalità, nel ricercare e nel creare, Chirac ha enunciato quali sono i mezzi per raggiungere tali obiettivi: « Prima di tutto il mantenimento del monopolio, ma un monopolio che non dev'essere un comodo rifugio contro la concorrenza. Il monopolio non appartiene a coloro che lo gestiscono ma alla Nazione. In questo spirito vogliamo suscitare all'interno del monopolio la concorrenza, la diversità e l'emulazione in luogo del monopolismo che

ha caratterizzato fin troppo l'organizzazione attuale. Un ente pubblico assicurerà il servizio tecnico della trasmissione. Quattro società nazionali — una per la radio, tre per i canali televisivi — saranno incaricate della concezione e della programmazione delle trasmissioni. Esse saranno autonome, libere e responsabili. Per la produzione « pesante » che, sottolinea, non avrà un regime di monopolio, sarà istituita una società indipendente, a capitale pubblico, che funzionerà nel quadro di una concorrenza ampia e aperta. Così potrà svilupparsi, senza essere imbrigliata da un'organizzazione amministrativa o da altre costrizioni, la libera espressione delle idee, dei talenti, della creazione che possono nascere e svilupparsi solo nell'emulazione e nella concorrenza. Vogliamo infine instaurare la responsabilità al posto dell'incoscienza e dell'anonimato. Per non appesantire il funzionamento delle nuove strutture, non tutto il personale attualmente in funzione all'ORTF potrà essere impiegato nei nuovi enti. A questo scopo abbiamo previsto delle disposizioni in grado di permettere una certa diminuzione degli effettivi globali senza che coloro che rientreranno in tali

misure abbiano a soffrirne. Ad esempio, per coloro che hanno un minimo di anzianità è previsto il pensionamento anticipato con indennità maggiorate ».

La NASA lancia satellite franco-tedesco

La NASA e il Consiglio esecutivo franco-tedesco che dirige il progetto del satellite di telecomunicazioni Symphonie hanno recentemente firmato il contratto che prevede che il satellite sarà messo in orbita il dicembre prossimo da un razzo americano Thor Delta. Come ricorda *Le Monde*, la NASA aveva accettato di lanciare il satellite qualche mese dopo l'abbandono da parte dell'Europa del progetto per il razzo Europa-2. Restavano da risolvere però alcuni problemi delicati: gli Stati Uniti infatti accettano di lanciare dei satelliti di comunicazione stranieri solo a condizione che essi servano il territorio di una sola nazione. Nel caso che essi servano invece vari Paesi, devono conservare un carattere sperimentale e non possono essere sfruttati commercialmente. Questa politi-

ca è stata adottata per mantenere unita la rete occidentale di satelliti commerciali Intelsat creata e gestita dagli Stati Uniti. Nell'accordo per il Symphonie, quindi Francia e Germania federale riaffermano il carattere sperimentale del satellite che servirà per i collegamenti tra l'Europa e l'Africa.

Venti anni dopo

Il numero di maggio della rivista dell'UER si apre con un testo di Joseph C. Nichols dell'ONU sugli « Aspetti della radiodiffusione diretta via satellite », un articolo di Alvise Zorzi intitolato « Venti anni dopo », la storia del contributo italiano al primo collegamento eurovisivo, e un articolo di John Rowley della BBC dal titolo « La BBC nel Galles ».

Utenze in Germania

Secondo i dati più recenti la televisione, che raggiunge l'ottanta per cento delle famiglie nella Repubblica Federale tedesca, ha 18.637.675 abbonati. Gli apparecchi radio in circolazione nel Paese sono 20 milioni e 700.000.

I cardigan rosso fiamma

Il cardigan di maglia è uno dei capi-leader della moda e la sua fortuna non accenna a diminuire.

C'è bisogno di spiegarne il perché? Perché è più comodo di una giacca in tessuto, « veste » meglio di un semplice golf, va bene in ogni stagione, si adatta a molti modi di vestire

Modello per uomo

Filato BBB tipo CANAZI
700 gr. lana rossa, F. n. 4½.

PUNTI:

Punto costa: 2 m. dir., 2 m. rov.

Maglia rasata: 1 F. dir., 1 F. rov.

ESECUZIONE:

Dietro: Avviare 96 m. e lavorare a p. costa per cm. 6, poi proseguire a m. rasata. A cm. 18 totali calare ai lati 1 m. ogni cm. 3 per 3 volte, all'interno di 2 m. A cm. 32 totali aumentare ai lati 1 m. ogni cm. 3, per 3 volte, all'interno di 2 m. A cm. 53 totali calare per gli scalfi manica 4 m., poi 1 m. all'interno di 3 m. per 6 volte. A cm. 22 dallo scallo chiudere per le spalle 8 m. per 3 volte e nello stesso tempo chiudere per lo scollo le 22 m. centrali; terminare le due parti separatamente calando ancora, dal lato dello scollo, 2 m. e 1 m.

Metà davanti: Avviare 48 m. e lavorare a p. costa per cm. 6, poi proseguire a m. ras. Dopo cm. 18 totali calare al lato 1 m. all'interno di 2 m., ogni cm. 3 per 3 volte. A cm. 32 totali aumentare al lato 1 m. ogni cm. 3 per 3 volte, all'interno di 2 m. A cm. 50 totali calare per lo scollo 1 m. all'interno di 3 m., ogni 4 F. per 10 volte ed ogni 6 F. per 4 volte. Nello stesso tempo a cm. 53 totali calare per lo scallo 4 m., poi 1 m. all'interno di 3 m. per 6 volte. A cm. 22 dallo scallo chiudere per la spalla 8 m. per 3 volte. Fare l'altra parte nello stesso modo, ma in senso inverso.

Manica: Avviare 48 m. e lavorare a p. costa per cm. 7, quindi proseguire a m. ras. aumentando ai lati 1 m. ogni cm. 3. A cm. 52 totali calare per lo scallo 5 m., poi 1 m. all'interno di 3 m. sino ad avere 16 m. che si chiuderanno in una volta sola.

Tasca: Avviare 12 m. e lavorare a m. rasata aumentando ai lati 1 m. all'interno di 1 m. per 10 volte, poi proseguire diritto. A cm. 16 totali lavorare su tutte le m. a p. costa per cm. 4; chiudere. Fare l'altra tasca nello stesso modo.

Taschino: Avviare 10 m. e lavorare a m. ras. aumentando ai lati 1 m. all'interno di 1 m. per 8 volte, poi proseguire diritto. A cm. 12 totali lavorare su tutte le m. a p. costa per cm. 4; chiudere.

CONFEZIONE:

Unire le varie parti tra di loro. Per metà striscia davanti e collo avviare 24 m. e lavorare a p. costa. A cm. 48 aumentare da un lato 3 m. e lavorare queste sempre a p. costa 1/1, cioè 1 dir., 1 rov., 1 dir.; proseguire sulle altre normalmente a p. costa aumentando all'interno di queste 3 m. * 2 m. ogni 2 F. e 1 m. ogni 2 F. * per 6 volte, poi 1 m. ogni 2 F. per 8 volte ed infine * 1 m. ogni 4 F. ed 1 m. ogni 2 F. per 4 volte, proseguire diritto. A cm. 84, circa (metà dietro) chiudere. Fare l'altra parte nello stesso modo ma in senso inverso e con



4 asole: la prima a cm. 3 dalla base e le altre a cm. 14 di distanza una dall'altra. Cucire le strisce sul davanti mettendo la parte delle asole sul lato sinistro ed unirle al centro dietro. Applicare le tasche ed attaccare i bottoni.

Modello per donna

Filato BBB tipo PRIMATO.

700 gr. lana rossa, F. n. 4½.

PUNTI:

Punto costa: 2 m. dir., 2 m. rov.

Maglia rasata: 1 F. dir., 1 F. rov.

Treccia: 1°, 3° 5°, 7°, 9°, 11°, 13°, 15°, 17°, 19°, 21°, 23°, 25°, 27°, 29°, 31°, 33°, 35°, 37°, 39°, 41°, 43°, 45°, 47°, 49°, 51°, 53°, 55°, 57°, 59°, 61°, 63°, 65°, 67°, 69°, 71°, 73°, 75°, 77°, 79°, 81°, 83°, 85°, 87°, 89°, 91°, 93°, 95°, 97°, 99°, 101°, 103°, 105°, 107°, 109°, 111°, 113°, 115°, 117°, 119°, 121°, 123°, 125°, 127°, 129°, 131°, 133°, 135°, 137°, 139°, 141°, 143°, 145°, 147°, 149°, 151°, 153°, 155°, 157°, 159°, 161°, 163°, 165°, 167°, 169°, 171°, 173°, 175°, 177°, 179°, 181°, 183°, 185°, 187°, 189°, 191°, 193°, 195°, 197°, 199°, 201°, 203°, 205°, 207°, 209°, 211°, 213°, 215°, 217°, 219°, 221°, 223°, 225°, 227°, 229°, 231°, 233°, 235°, 237°, 239°, 241°, 243°, 245°, 247°, 249°, 251°, 253°, 255°, 257°, 259°, 261°, 263°, 265°, 267°, 269°, 271°, 273°, 275°, 277°, 279°, 281°, 283°, 285°, 287°, 289°, 291°, 293°, 295°, 297°, 299°, 301°, 303°, 305°, 307°, 309°, 311°, 313°, 315°, 317°, 319°, 321°, 323°, 325°, 327°, 329°, 331°, 333°, 335°, 337°, 339°, 341°, 343°, 345°, 347°, 349°, 351°, 353°, 355°, 357°, 359°, 361°, 363°, 365°, 367°, 369°, 371°, 373°, 375°, 377°, 379°, 381°, 383°, 385°, 387°, 389°, 391°, 393°, 395°, 397°, 399°, 401°, 403°, 405°, 407°, 409°, 411°, 413°, 415°, 417°, 419°, 421°, 423°, 425°, 427°, 429°, 431°, 433°, 435°, 437°, 439°, 441°, 443°, 445°, 447°, 449°, 451°, 453°, 455°, 457°, 459°, 461°, 463°, 465°, 467°, 469°, 471°, 473°, 475°, 477°, 479°, 481°, 483°, 485°, 487°, 489°, 491°, 493°, 495°, 497°, 499°, 501°, 503°, 505°, 507°, 509°, 511°, 513°, 515°, 517°, 519°, 521°, 523°, 525°, 527°, 529°, 531°, 533°, 535°, 537°, 539°, 541°, 543°, 545°, 547°, 549°, 551°, 553°, 555°, 557°, 559°, 561°, 563°, 565°, 567°, 569°, 571°, 573°, 575°, 577°, 579°, 581°, 583°, 585°, 587°, 589°, 591°, 593°, 595°, 597°, 599°, 601°, 603°, 605°, 607°, 609°, 611°, 613°, 615°, 617°, 619°, 621°, 623°, 625°, 627°, 629°, 631°, 633°, 635°, 637°, 639°, 641°, 643°, 645°, 647°, 649°, 651°, 653°, 655°, 657°, 659°, 661°, 663°, 665°, 667°, 669°, 671°, 673°, 675°, 677°, 679°, 681°, 683°, 685°, 687°, 689°, 691°, 693°, 695°, 697°, 699°, 701°, 703°, 705°, 707°, 709°, 711°, 713°, 715°, 717°, 719°, 721°, 723°, 725°, 727°, 729°, 731°, 733°, 735°, 737°, 739°, 741°, 743°, 745°, 747°, 749°, 751°, 753°, 755°, 757°, 759°, 761°, 763°, 765°, 767°, 769°, 771°, 773°, 775°, 777°, 779°, 781°, 783°, 785°, 787°, 789°, 791°, 793°, 795°, 797°, 799°, 801°, 803°, 805°, 807°, 809°, 811°, 813°, 815°, 817°, 819°, 821°, 823°, 825°, 827°, 829°, 831°, 833°, 835°, 837°, 839°, 841°, 843°, 845°, 847°, 849°, 851°, 853°, 855°, 857°, 859°, 861°, 863°, 865°, 867°, 869°, 871°, 873°, 875°, 877°, 879°, 881°, 883°, 885°, 887°, 889°, 891°, 893°, 895°, 897°, 899°, 901°, 903°, 905°, 907°, 909°, 911°, 913°, 915°, 917°, 919°, 921°, 923°, 925°, 927°, 929°, 931°, 933°, 935°, 937°, 939°, 941°, 943°, 945°, 947°, 949°, 951°, 953°, 955°, 957°, 959°, 961°, 963°, 965°, 967°, 969°, 971°, 973°, 975°, 977°, 979°, 981°, 983°, 985°, 987°, 989°, 991°, 993°, 995°, 997°, 999°, 1001°, 1003°, 1005°, 1007°, 1009°, 1011°, 1013°, 1015°, 1017°, 1019°, 1021°, 1023°, 1025°, 1027°, 1029°, 1031°, 1033°, 1035°, 1037°, 1039°, 1041°, 1043°, 1045°, 1047°, 1049°, 1051°, 1053°, 1055°, 1057°, 1059°, 1061°, 1063°, 1065°, 1067°, 1069°, 1071°, 1073°, 1075°, 1077°, 1079°, 1081°, 1083°, 1085°, 1087°, 1089°, 1091°, 1093°, 1095°, 1097°, 1099°, 1101°, 1103°, 1105°, 1107°, 1109°, 1111°, 1113°, 1115°, 1117°, 1119°, 1121°, 1123°, 1125°, 1127°, 1129°, 1131°, 1133°, 1135°, 1137°, 1139°, 1141°, 1143°, 1145°, 1147°, 1149°, 1151°, 1153°, 1155°, 1157°, 1159°, 1161°, 1163°, 1165°, 1167°, 1169°, 1171°, 1173°, 1175°, 1177°, 1179°, 1181°, 1183°, 1185°, 1187°, 1189°, 1191°, 1193°, 1195°, 1197°, 1199°, 1201°, 1203°, 1205°, 1207°, 1209°, 1211°, 1213°, 1215°, 1217°, 1219°, 1221°, 1223°, 1225°, 1227°, 1229°, 1231°, 1233°, 1235°, 1237°, 1239°, 1241°, 1243°, 1245°, 1247°, 1249°, 1251°, 1253°, 1255°, 1257°, 1259°, 1261°, 1263°, 1265°, 1267°, 1269°, 1271°, 1273°, 1275°, 1277°, 1279°, 1281°, 1283°, 1285°, 1287°, 1289°, 1291°, 1293°, 1295°, 1297°, 1299°, 1301°, 1303°, 1305°, 1307°, 1309°, 1311°, 1313°, 1315°, 1317°, 1319°, 1321°, 1323°, 1325°, 1327°, 1329°, 1331°, 1333°, 1335°, 1337°, 1339°, 1341°, 1343°, 1345°, 1347°, 1349°, 1351°, 1353°, 1355°, 1357°, 1359°, 1361°, 1363°, 1365°, 1367°, 1369°, 1371°, 1373°, 1375°, 1377°, 1379°, 1381°, 1383°, 1385°, 1387°, 1389°, 1391°, 1393°, 1395°, 1397°, 1399°, 1401°, 1403°, 1405°, 1407°, 1409°, 1411°, 1413°, 1415°, 1417°, 1419°, 1421°, 1423°, 1425°, 1427°, 1429°, 1431°, 1433°, 1435°, 1437°, 1439°, 1441°, 1443°, 1445°, 1447°, 1449°, 1451°, 1453°, 1455°, 1457°, 1459°, 1461°, 1463°, 1465°, 1467°, 1469°, 1471°, 1473°, 1475°, 1477°, 1479°, 1481°, 1483°, 1485°, 1487°, 1489°, 1491°, 1493°, 1495°, 1497°, 1499°, 1501°, 1503°, 1505°, 1507°, 1509°, 1511°, 1513°, 1515°, 1517°, 1519°, 1521°, 1523°, 1525°, 1527°, 1529°, 1531°, 1533°, 1535°, 1537°, 1539°, 1541°, 1543°, 1545°, 1547°, 1549°, 1551°, 1553°, 1555°, 1557°, 1559°, 1561°, 1563°, 1565°, 1567°, 1569°, 1571°, 1573°, 1575°, 1577°, 1579°, 1581°, 1583°, 1585°, 1587°, 1589°, 1591°, 1593°, 1595°, 1597°, 1599°, 1601°, 1603°, 1605°, 1607°, 1609°, 1611°, 1613°, 1615°, 1617°, 1619°, 1621°, 1623°, 1625°, 1627°, 1629°, 1631°, 1633°, 1635°, 1637°, 1639°, 1641°, 1643°, 1645°, 1647°, 1649°, 1651°, 1653°, 1655°, 1657°, 1659°, 1661°, 1663°, 1665°, 1667°, 1669°, 1671°, 1673°, 1675°, 1677°, 1679°, 1681°, 1683°, 1685°, 1687°, 1689°, 1691°, 1693°, 1695°, 1697°, 1699°, 1701°, 1703°, 1705°, 1707°, 1709°, 1711°, 1713°, 1715°, 1717°, 1719°, 1721°, 1723°, 1725°, 1727°, 1729°, 1731°, 1733°, 1735°, 1737°, 1739°, 1741°, 1743°, 1745°, 1747°, 1749°, 1751°, 1753°, 1755°, 1757°, 1759°, 1761°, 1763°, 1765°, 1767°, 1769°, 1771°, 1773°, 1775°, 1777°, 1779°, 1781°, 1783°, 1785°, 1787°, 1789°, 1791°, 1793°, 1795°, 1797°, 1799°, 1801°, 1803°, 1805°, 1807°, 1809°, 1811°, 1813°, 1815°, 1817°, 1819°, 1821°, 1823°, 1825°, 1827°, 1829°, 1831°, 1833°, 1835°, 1837°, 1839°, 1841°, 1843°, 1845°, 1847°, 1849°, 1851°, 1853°, 1855°, 1857°, 1859°, 1861°, 1863°, 1865°, 1867°, 1869°, 1871°, 1873°, 1875°, 1877°, 1879°, 1881°, 1883°, 1885°, 1887°, 1889°, 1891°, 1893°, 1895°, 1897°, 1899°, 1901°, 1903°, 1905°, 1907°, 1909°, 1911°, 1913°, 1915°, 1917°, 1919°, 1921°, 1923°, 1925°, 1927°, 1929°, 1931°, 1933°, 1935°, 1937°, 1939°, 1941°, 1943°, 1945°, 1947°, 1949°, 1951°, 1953°, 1955°, 1957°, 1959°, 1961°, 1963°, 1965°, 1967°, 1969°, 1971°, 1973°, 1975°, 1977°, 1979°, 1981°, 1983°, 1985°, 1987°, 1989°, 1991°, 1993°, 1995°, 1997°, 1999°, 2001°, 2003°, 2005°, 2007°, 2009°, 2011°, 2013°, 2015°, 2017°, 2019°, 2021°, 2023°, 2025°, 2027°, 2029°, 2031°, 2033°, 2035°, 2037°, 2039°, 2041°, 2043°, 2045°, 2047°, 2049°, 2051°, 2053°, 2055°, 2057°, 2059°, 2061°, 2063°, 2065°, 2067°, 2069°, 2071°, 2073°, 2075°, 2077°, 2079°, 2081°, 2083°, 2085°, 2087°, 2089°, 2091°, 2093°, 2095°, 2097°, 2099°, 2101°, 2103°, 2105°, 2107°, 2109°, 2111°, 2113°, 2115°, 2117°, 2119°, 2121°, 2123°, 2125°, 2127°, 2129°, 2131°, 2133°, 2135°, 2137°, 2139°, 2141°, 2143°, 2145°, 2147°, 2149°, 2151°, 2153°, 2155°, 2157°, 2159°, 2161°, 2163°, 2165°, 2167°, 2169°, 2171°, 2173°, 2175°, 2177°, 2179°, 2181°, 2183°, 2185°, 2187°, 2189°, 2191°, 2193°, 2195°, 2197°, 2199°, 2201°, 2203°, 2205°, 2207°, 2209°, 2211°, 2213°, 2215°, 2217°, 2219°, 2221°, 2223°, 2225°, 2227°, 2229°, 2231°, 2233°, 2235°, 2237°, 2239°, 2241°, 2243°, 2245°, 2247°, 2249°, 2251°, 2253°, 2255°, 2257°, 2259°, 2261°, 2263°, 2265°, 2267°, 2269°, 2271°, 2273°, 2275°, 2277°, 2279°, 2281°, 2283°, 2285°, 2287°, 2289°, 2291°, 2293°, 2295°, 2297°, 2299°, 2301°, 2303°, 2305°, 2307°, 2309°, 2311°, 2313°, 2315°, 2317°, 2319°, 2321°, 2323°, 2325°, 2327°, 2329°, 2331°, 2333°, 2335°, 2337°, 2339°, 2341°, 2343°, 2345°, 2347°, 2349°, 2351°, 2353°, 2355°, 2357°, 2359°, 2361°, 2363°, 2365°, 2367°, 2369°, 2371°, 2373°, 2375°, 2377°, 2379°, 2381°, 2383°, 2385°, 2387°, 2389°, 2391°, 2393°, 2395°, 2397°, 2399°, 2401°, 2403°, 2405°, 2407°, 2409°, 2411°, 2413°, 2415°, 2417°, 2419°, 2421°, 2423°, 2425°, 2427°, 2429°, 2431°, 2433°, 2435°, 2437°, 2439°, 2441°, 2443°, 2445°, 2447°, 2449°, 2451°, 2453°, 2455°, 2457°, 2459°, 2461°, 2463°, 2465°, 2467°, 2469°, 2471°, 2473°, 2475°, 2477°, 2479°, 2481°, 2483°, 2485°, 2487°, 2489°, 2491°, 2493°, 2495°, 2497°, 2499°, 2501°, 2503°, 2505°, 2507°, 2509°, 2511°, 2513°, 2515°, 2517°, 2519°, 2521°, 2523°, 2525°, 2527°, 2529°, 2531°, 2533°, 2535°, 2537°, 2539°, 2541°, 2543°, 2545°, 2547°, 2549°, 2551°, 2553°, 2555°, 2557°, 2559°, 2561°, 2563°, 2565°, 2567°, 2569°, 2571°, 2573°, 2575°, 2577°, 2579°, 2581°, 2583°, 2585°, 2587°, 2589°, 2591°, 2593°, 2595°, 2597°, 2599°, 2601°, 2603°, 2605°, 2607°, 2609°, 2611°, 2613°, 2615°, 2617°, 2619°, 2621°, 2623°, 2625°, 2627°, 2629°, 2631°, 2633°, 2635°, 2637°, 2639°, 2641°, 2643°, 2645°, 2647°, 2649°, 2651°, 2653°, 2655°, 2657°, 2659°, 2661°, 2663°, 2665°, 2667°, 2669°, 2671°, 2673°, 2675°, 2677°, 2679°, 2681°, 2683°, 2685°, 2687°, 2689°, 2691°, 2693°, 2695°, 2697°, 2699°, 2701°, 2703°, 2705°, 2707°, 2709°, 2711°, 2713°, 2715°, 2717°, 2719°, 2721°, 2723°, 2725°, 2727°, 2729°, 2731°, 2733°, 2735°, 2737°, 2739°, 2741°, 2743°, 2745°, 2747°, 2749°, 2751°, 2753°, 2755°, 2757°, 2759°, 2761°, 2763°, 2765°, 2767°, 2769°, 2771°, 2773°, 2775°, 2777°, 2779°, 2781°, 2783°, 2785°, 2787°, 2789°, 2791°, 2793°, 2795°, 2797°, 2799°, 2801°, 2803°, 2805°, 2807°, 2809°, 2811°, 2813°, 2815°, 2817°, 2819°, 2821°, 2823°, 2825°, 2827°, 2829°, 2831°, 2833°, 2835°, 2837°, 2839°, 2841°, 2843°, 2845°, 2847°, 2849°, 2851°, 2853°, 2855°, 2857°, 2859°, 2861°, 2863°, 2865°, 2867°, 2869°, 2871°, 2873°, 2875°, 2877°, 2879°, 2881°, 2883°, 2885°, 2887°, 2889°, 2891°, 2893°, 2895°, 2897°, 2899°, 2901°, 2903°, 2905°, 2907°, 2909°, 2911°, 2913°, 2915°, 2917°, 2919°, 2921°, 2923°, 2925°, 2927°, 2929°, 2931°, 2933°, 2935°, 2937°, 2939°, 2941°, 2943°, 2945°, 2947°, 2949°, 2951°, 2953°, 2955°, 2957°, 2959°, 2961°, 2963°, 2965°, 2967°, 2969°, 2971°, 2973°, 2975°, 2977°, 2979°, 2981°, 2983°, 2985°, 2987°, 2989°, 2991°, 2993°, 2995°, 2997°, 2999°, 3001°, 3003°, 3005°, 3007°, 3009°, 3011°, 3013°, 3015°, 3017°, 3019°, 3021°, 3023°, 3025°, 3027°, 3029°, 3031°, 3033°, 3035°, 3037°, 3039°, 3041°, 3043°, 3045°, 3047°, 3049°, 3051°, 3053°, 3055°, 3057°, 3059°, 3061°, 3063°, 3065°, 3067°, 3069°, 3071°, 3073°, 3075°, 3077°, 3079°, 3081°, 3083°, 3085°, 3087°, 3089°, 3091°, 3093°, 3095°, 3097°, 3099°, 3101°, 3103°, 3105°, 3107°, 3109°, 3111°, 3113°, 3115°, 3117°, 3119°, 3121°, 3123°, 3125°, 3127°, 3129°, 3131°, 3133°, 3135°, 3137°, 3139°, 3141°, 3143°, 3145°, 3147°, 3149°, 3151°, 3153°, 3155°, 3157°, 3159°, 3161°, 3163°, 3165°, 3167°, 3169°, 3171°, 3173°, 3175°, 3177°, 3179°, 3181°, 3183°, 3185°, 3187°, 3189°, 3191°, 3193°, 3195°, 3197°, 3199°, 3201°, 3203°, 3205°, 3207°, 3209°, 3211°, 3213°, 3215°, 3217°, 3219°, 3221°, 3223°, 3225°, 3227°, 3229°, 3231°, 3233°, 3235°, 3237°, 3239°, 3241°, 3243°, 3245°, 3247°, 3249°, 3251°, 3253°, 3255°, 3257°, 3259°, 3261°, 3263°, 3265°, 3267°, 3269°, 3271°, 3273°, 3275°, 3277°, 3279°, 3281°, 3283°, 3285°, 3287°, 3289°, 3291°, 3293°, 3295°, 3297°, 3299°, 3301°, 3303°, 3305°, 3307°, 3309°, 3311°, 3313°, 3315°, 3317°, 3319°, 3321°, 3323°, 3325°, 3327°, 3329°, 3331°, 3333°, 3335°, 3337°, 3339°, 3341°, 3343°, 3345°, 3347°, 3349°, 3351°, 3353°, 3355°, 3357°, 3359°, 3361°, 3363°, 3365°, 3367°, 3369°, 3371°, 3373°, 3375°, 3377°, 3379°, 3381°, 3383°, 3385°, 3387°, 3389°, 3391°, 3393°, 3395°, 3397°, 3399°, 3401°, 3403°, 3405°, 3407°, 3409°, 3411°, 3413°, 3415°, 3417°, 3419°, 3421°, 3423°, 3425°, 3427°, 3429°, 3431°, 3433°, 3435°, 3437°, 3439°, 3441°, 3443°, 3445°, 3447°, 3449°, 3451°, 3453°, 3455°, 3457°, 3459°, 3461°, 3463°, 3465°, 3467°, 3469°, 3471°, 3473°, 3475°, 3477°, 3479°, 3481°, 3483°, 3485°, 3487°, 3489°, 3491°, 3493°, 3495°, 3497°, 3499°, 3501°, 3503°, 3505°, 3507°, 3509°, 3511°, 3513°, 3515°, 3517°, 3519°, 3521°, 3523°, 3525°, 3527°, 3529°, 3531°, 3533°, 3535°, 3537°, 3539°, 3541°, 3543°, 3545°, 3547°, 3549°, 3551°, 3553°, 3555°, 3557°, 3559°, 3561°, 3563°, 3565°, 3567°, 3569°, 3571°, 3573°, 3575°, 3577°, 3579°, 3581°, 3583°, 3585°, 3587°,

Giorgio Vertumati

Cercano un tesoro troveranno un'infezione.



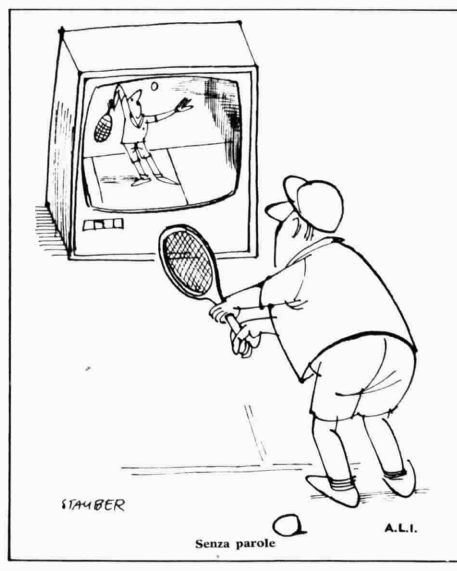
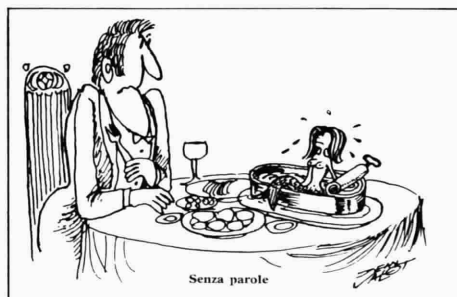
La spazzatura abbandonata è un gravissimo pericolo per la salute di un'intera comunità. I rifiuti marciscono in fretta, diffondendo pericolosi germi che portano malattie, infezioni, epidemie.

Tu, se sei un cittadino responsabile, getta la spazzatura in luoghi dove non crea pericolo per nessuno: negli appositi bidoni o dentro i sacchi della nettezza urbana. Fai in modo che il tuo esempio sia seguito anche dagli altri.

Solo così puoi impedire che i rifiuti possano diventare una pericolosa infezione.

**LA TUA
PULIZIA
E' LA SALUTE
DI TUTTI**

in poltrona



Rimedi naturali per vincere la vita moderna

SAIMIRI TOURING
in cuoio grasso
con tacco e suola
di vero cuoio molto morbido
adatto per lunghe
passeggiate.

SAIMIRI STANDARD
il «mocassino della salute»
che riattiva la circolazione,
nel modello normale
in vera pelle scamosciata
(con o senza tacchetto autoadesivo
applicabile).



MAGRIVEL
una tisana d'erbe
il cui unico segreto
sta nell'accurato dosaggio
dei suoi componenti.
Ricca di proprietà
depurative, aiuta a
mantenersi «in linea»
in modo sano e naturale.

Modiano Farmaceutici: tra la natura e voi.

Vinci i disturbi causati dalla vita moderna, con la natura.

Vinci con i prodotti Modiano Farmaceutici:

Saimiri, il mocassino che riattiva

la circolazione e vince la stanchezza;

Magrivel, la tisana d'erbe all'antica, ricca di proprietà
depurative: proprio quello che ci vuole
per rimanere «in linea» con i tempi.

Tutti prodotti semplici e naturali

che la Modiano Farmaceutici ti propone per vivere meglio.

Naturalmente li trovi solo in farmacia.

Modiano Farmaceutici
rimedi semplici e naturali.



Le cose tue.
La macchina fotografica, il viaggio, i ricordi.
E Cinzano Bianco.



Scegli il tuo drink Cinzano:

Cinzano Bianco,
delicato, aromatico.

Cinzano Rosso,
classico, dolce-amaro.

Cinzano Dry,
secco, ideale per cocktails.

Cinzano Amaro,
alla corteccia di china.

Cinzano ha il sapore dei tuoi vent'anni.